

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 5

27 GENNAIO - 2 FEBBRAIO 1963 L. 70

**Cantanti
e canzoni
in gara
al Festival
di Sanremo**



**Tutti
i biglietti
vincenti
alla lotteria
di
Canzonissima**



**Relay:
il satellite
guarito**



JULIET PROWSE



(Foto Farabola)

Nata a Bombay, in India, ventisei anni fa, ma vissuta fino all'età di sedici anni in Sudafrica, Juliet Prowse è balzata alla ribalta della notorietà internazionale tre anni fa, interpretando una parte nel film Can Can. A favorirle quel fortunato esordio cinematografico era stata la sua abilità di ballerina: ancora adolescente infatti Juliet si era esibita con notevoli successo nei «night-club» di Londra, Parigi e delle principali città europee: fu anche in Italia a fianco di Macario. Oggi, la Prowse è diventata una «star»: in questa veste apparirà ora per la prima volta al pubblico della TV italiana, nel corso del Bob Hope show, uno spettacolo presentato dal popolare comico statunitense.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 5
DAL 27 GENNAIO
AL 2 FEBBRAIO

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 97

Redazione romana:
Corso Bramante, 29
Telefono 49 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 64

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. fr. 1; Germania
D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Ita-
liana Pubblicità per Azioni
- Direzione Generale: Torino
via Bertola, 34, Telef. 57 53
- Ufficio di Milano - via Tu-
rati, 3, Tel. 64 77 41

Distribuzione: SET Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 44 3

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Librai Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 29
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Galline e uova

« Domenica 9 dicembre stavo ascoltando alla radio, nella rubrica *Vita dei campi*, un'interessante notizia relativa alle razioni di mangime più indicate per ottenere dalle galline una buona produzione di uova. Improvvisamente è mancata la corrente: potreste pubblicare quella notizia? » (Rita Bottura - Villa Poma, Mantova).

« Ascoltando alla radio *Vita nei campi*, non sono riuscito ad appuntarmi le varie dosi di ingredienti per un mangime «equilibrato» destinato alle galline. Vi pregherei di pubblicare il brano che mi interessa sul *Radiocorriere-TV* » (F. Bucchi - Roma).

Un sistema pratico per la definizione della «razione equilibrata» è quello che di solito si insegna alle allieve dei corsi 3P femminili. C'è una tabella che rivela da quali alimenti la gallina tragga il materiale - diciamo così - per produrre il tuorlo dell'uovo, e da quali ricavi il bianco.

Dunque: un chilo di granturco si trasforma in cinque tuorli e due bianchi; la stessa resa dà un chilo d'orzo. Sei tuorli e cinque bianchi si ottengono con un chilo di semi di girasole, mentre un chilo di erba medica fornisce materiale soltanto per un tuorlo e un bianco; per un uovo solo, insomma. La tabella è molto lunga, e noi qui diamo soltanto qualche esempio. Ma già avrete capito, come sia indispensabile comporre la razione base impiegando sostanze che diano all'incirca un egual numero di tuorli e di bianchi. I nostri esperti suggeriscono questa miscela: su 10 chilogrammi di mangime, tre dovranno essere di granturco, tre di pa-

tate cotte, due di crusca, mezzo chilo di farina di carne e di miscele minerali, e un chilo di fieno di trifoglio. Vedete? Si è sempre pensato che l'uovo fosse la cosa più semplice di questo mondo; e invece, che complicata ricetta occorre seguire per fabbricarlo!

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polari.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	30	o	542 - 549 Mc/s
CATANZARO	30	o	518 - 525 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	574 - 581 Mc/s
COL DE COURTIL	29	o	534 - 541 Mc/s
COMO	34	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	26	o	510 - 517 Mc/s
GAMBARIE	29	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONT BEIGIA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONT CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONT FAYONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONT LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONT PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONT PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONT PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT SAMBUCCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SCURO	28	o	534 - 541 Mc/s
MONT SERPEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONT SERRA	32	o	518 - 525 Mc/s
MONT SORRO	27	o	558 - 565 Mc/s
MONT TENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	33	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
ROMA	29	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	542 - 549 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

Fine Legislatura

« Che ne sarà delle leggi che alla fine della Legislatura saranno state approvate da un solo ramo del Parlamento? Dovranno essere approvate dal-

(segue a pag. 3)

L'oroscopo

27 gennaio - 2 febbraio

ARIETE - Potrete fare dei sogni assai promettenti, profeti e utili per il giuoco. Vi aliteranno per tutto quanto avete in mente. Venere e Marte saranno una potente spinta verso il benessere e la difficolta d'ordine materiale causate da una donna, si appianeranno dopo un freddo calcolo. Agite il 27, 28, 30 gennaio.

TORO - Realizzate le speranze cedendo ad una suggestione assai forte, oppure affidandovi al consiglio di esperti. Moderate le espressioni perché vi troverete ad affrontare la suscettibilità della gente. Atmosfera elettrizzante. Seguite i futuri. Spostamenti consigliabili. Decisione il 1° febbraio.

GEMELLI - Proseguite nei vostri intenti, vincerete una scommessa e avrete una personale affermazione. Lancio di idee nuove poco accette, ma se vi darette da fare, saprete convincere. Andate premialmente a salute va difesa con un buon regime alimentare. Azione: 28, 31 gennaio.

CANCRO - Occupatevi solo dei fatti di casa. Evitate di mettere anche una buona parola nelle questioni altrui, perché vi sareste capiti. Seguite l'istinto, pulso nelle cose d'affari e nel lavoro. Rifiutatevi di accettare compromessi. Atmosfera distensiva, molto cordiale. Giorni fausti: 27, 29, 30 gennaio.

LEONE - Se date peso alle chiacchiere di chi vuole ingannarvi con modi diplomatici, sarete un affare poco opportuno. Saranno utili le persone dagli occhi azzurri. Conqueritate la stima e la fiducia di persona naggio. Inspirazione veramente brillante, sicura, fruttuosa. Decidere le cose difficili il 31 gennaio ed il 1° febbraio.

VERGINE - Qualche sperpero o spesa fuori programma. Cercate di essere più saggi. Spostamenti per definire un vecchio conto rimasto in sospeso. Evitate cibi irritanti e bevande alcoliche. Le intenzioni sul lavoro sono ottime, ma non essere accompagnati dai fatti. Giorni fausti: 28, 30 gennaio.

BILANCIA - Vi offriranno la possibilità di comprare cose veramente utili. Domandate e agite con rapidità e fermezza. La sete di giustizia e di equilibrio sarà appagata in poco tempo. Vi cercheranno per motivi d'affetto. Giorni: 30 gennaio e 1° febbraio.

SCORPIONE - Chi vi ama si comporterà in modo misterioso, ma non c'è niente da temere. Le apparenze inganneranno e non dovete impressionarvi. Un controtempo matera, se sarete deboli, il corso dei programmi. Affermate la vostra personalità con un buon colpo di timone. Agite il 27 gennaio e 1° febbraio.

SAGITTARIO - Conseguenze illeite di incontro amichevole o sentimentale. Pensieri molesti da cacciare con energia. Un progetto verrà sospeso per mancanza di appoggi sinceri. Dovrete rimandare a tempi migliori ogni decisione. Giorni fausti: 28 e 29 gennaio.

CAPRICORNO - Andamento normale della situazione con qualche novità telefonica o lettera verso la fine della settimana. Manifestazioni di sincero affetto. Qualcuno dotato di possibilità intellettive e pratiche vi sarà di guida. Giorni buoni: 30 e 31.

ACQUARIO - Cercate di riuscire graditi evitando apprezzamenti. Semplicità e dolcezza vi goveranno. Lavorerete con entusiasmo. Manifestazioni di sincero affetto e di solidarietà. Vi faranno la presentazione che desiderate. Giorni da sfruttare: 27, 28.

PESCI - Circonstate in apparenza contrastanti e ambigue. Saprete però pilotare la situazione a vostro vantaggio. E tutto nero, nebuloso, ma saprete farvi luce ad ogni costo. Molta affettività contenuta. Siate più comunicativi se volete far strada. Cooperate coi nati del Leone e Acquario. Giorni fausti: 30 e 31.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
NUOVI				
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI				
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650
L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.				

ci scrivono

(segue da pag. 2)

l'altro ramo nella nuova Legislatura? Ho già scritto a due giornali, ma ho ricevuto risposte contraddittorie» (Manlio Saporiti - Fabriano).

Con la fine della Legislatura tutte le leggi non approvate definitivamente (cioè dai due rami del Parlamento nello stesso testo) decadono. Il Governo, all'inizio della nuova Legislatura, preciserà quali di esse intende rappresentare.

«La Bohème»

Numerosi lettori ci hanno scritto per segnalare un errore comparso nei programmi radiofonici di domenica 13 gennaio, pubblicati sul Radiocorriere-TV num. 3. Per una deprecabile svista nella trascrizione dell'opera lirica «La Bohème» è stata attribuita a Giuseppe Verdi anziché a Giacomo Puccini. L'enormità stessa dell'errore (invece che quello di Verdi avrebbe potuto esserci benissimo, nella locandina, il nome di Vergingetorige o di Caio Gracco) dimostra la sua pura «meccanicità». Ce ne scusiamo, comunque.

Franco Potenza

«Lietti che la TV abbia trasmesso la commedia musicale di Garinei e Giovannini *Rinaldo in campo*, vi pregheremmo di chiarirci un dubbio. Noi possediamo un disco microscopico che raccoglie tutte le canzoni cantate da Modugno e Delia Scala durante la commedia. In questo disco vi è un'interpretazione stupenda della canzone dedicata alla bandiera italiana, interpretazione affidata a tre voci soliste e al coro del maestro Franco Potenza. L'esecuzione televisiva ci è sembrata diversa, più sbiadita. Ma non sono gli stessi cantanti?» (Lino Moccia - Sandro Piatino - Lisa Mauri - Salerno).

In parte, no. Il coro di Franco Potenza è stato impiegato per incidere il disco, e non durante gli spettacoli. Anche le voci soliste non sono le stesse. Nel disco, la terza voce, è del dello stesso Franco Potenza.

L. P.

lavoro

Proroga fino al 26° anno del limite di età per la corrispondenza degli assegni familiari a favore dei figli od equiparati studenti universitari.

Studenti universitari «fuori corso» per non aver superato gli esami del biennio, non sono detentori prescritti dai rispettivi ordinamenti di studi.

Sempre il Comitato speciale per gli assegni familiari in occasione dell'esame della questione relativa alla corrispondenza degli assegni familiari per gli studenti universitari di ingegneria o di altre facoltà dichiarati «fuori corso» per non aver sostenuto o superato a tempo debito gli esami dei corsi propedeutici prescritti dai rispettivi ordinamenti di studi, ha deliberato, in via equiparativa, che, previa presentazione, da parte del lavoratore interessato, di idoneo certificato dell'Università comprovante l'aggiornata ricognizione della qualità di studente del beneficiario degli assegni stessi, possano continuare ad essere erogati fino ai limiti di durata dei rispettivi corsi le-

GLI ABBONAMENTI RADIO E TV AL 31 DICEMBRE 1962

Il numero complessivo degli abbonamenti alle radioaudizioni e cumulativi alle radioaudizioni e alla TV è di

9.036.836

di cui 3.457.262 cumulativi alla radio e alla TV

gali di laurea e, comunque, non oltre il 26° anno di età.

Siamo un gruppo di lavoratori invalidi e mutilati di guerra. Spetta anche a noi l'assegno di «incollocabilità al lavoro»? Seguono le firme - Treviso.

I mutilati ed invalidi di guerra, forniti di pensione o di assegno delle categorie dalla II all'VIII, con età inferiore ai 60 anni compiuti, e che siano incollocabili ai sensi dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375, in quanto, per la natura ed il grado della loro invalidità, possono riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti, e che risultino effettivamente incollocati, vengono iscritti alla I categoria senza assegno di sussidio. Il trattamento corrispondente alla pensione minima dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il trattamento di incollocabilità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda; non è cumulabile con l'assegno di previdenza, né con l'indennità di disoccupazione, ed è liquidato finché sussista nelle condizioni che ne determinano la concessione.

Tale trattamento può essere in ogni tempo revocato con provvedimento del Ministro per il Tesoro quando risulti che siano venute meno le ragioni per le quali fu concesso.

Ai mutilati ed invalidi di guerra residenti sul territorio nazionale, forniti di pensione o di assegno della II, III e IV categoria ed a quelli iscritti alle categorie dalla V all'VIII, con età inferiore rispettivamente ai 55 od ai 60 anni compiuti, quando siano incollocati, è concesso un assegno di incollocamento di lire 144.000 annue, non cumulabile con il trattamento di incollocabilità.

La domanda per conseguire detto assegno deve essere documentata con una attestazione rilasciata dall'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, dalla quale risulti che gli invalidi siano iscritti nelle liste dei disoccupati di cui alla legge 29 aprile 1949, n. 264, tenute dagli Uffici provinciali del lavoro e siano effettivamente incollocati per circostanze non imputabili ad essi.

L'assegno decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda, non è cumulabile con l'assegno di previdenza né con l'indennità di disoccupazione.

L'assegno non è dovuto, e

la corrispondenza non rimane sospesa, per i periodi di occupazione o di temporanea cancellazione dalle liste dei disoccupati; e può essere in ogni tempo revocato con decreto del direttore del competente Ufficio provinciale del Tesoro, quando risulti che siano venute meno le condizioni che ne determinano la concessione.

g. d. l.

avvocato

«Vorrei sapere se le variazioni del progetto concordate tra il committente e l'appaltatore siano a carico del primo o del secondo, ed a chi in generale debbano rivolgersi gli ausiliari dell'appaltatore» (M. G. - Varese).

Il terzo comma dell'art. 1659 c.c. prescrive che anche quando le modificazioni sono state autorizzate dal committente, l'appaltatore, se il prezzo dell'opera è stato determinato globalmente, non ha diritto a compenso per le variazioni o per le aggiunte, salvo diversa pattuizione. L'art. 1676 stabilisce che gli ausiliari dell'appaltatore possono proporre azione diretta contro il committente, per conseguire quanto è loro dovuto, soltanto fino alla concorrenza del debito che il committente ha verso l'appaltatore nel tempo in cui essi propongono la domanda.

«Sono un proprietario ignorante di Benevento e desidero sapere: 1) la legge che assicura al fittavolo il 50 % degli alberi di alto fusto è già operante? 2) essa si riferisce a tutti i fondi rustici nei quali si trovino alberi di alto fusto? 3) l'eventuale 50 % può essere preteso dal fittavolo ad libitum, o solamente in occasione del taglio operato dal proprietario su qualcuno degli alberi di alto fusto che esistono nel fondo?».

La legge, cui lo scrivente si riferisce, è la legge 2 aprile 1962, n. 171, ed è entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella G.U. (2 maggio). L'art. 3 della legge prescrive che essa non si applica ai contratti aventi ad oggetto terreni destinati alla silvicoltura, ed ai contratti nei quali la locazione del suolo sia disgiunta da quella del soprassuolo, sempreché ciò sia conforme agli usi localmente praticati. Il secondo comma dell'art. 1 stabilisce poi che il suddetto valore viene liquidato alla cessazione del contratto o al momento della utilizzazione delle piante, quando a questa si proceda durante il corso dell'affitto.

a. g.

QUESTO "POSTO" AD ALTO GUADAGNO PUÒ ESSERE IL VOSTRO



In Italia la situazione è grave: pagine di avvisi economici denunciano una drammatica realtà; crescono più in fretta i nuovi stabilimenti che non i tecnici necessari a far funzionare le macchine. L'industria elettronica italiana - che raddoppierà nei prossimi cinque anni - rivolge ai giovani un appello preciso: SPECIALIZZATEVI. I prossimi anni sono ricchi di promesse ma solo per chi saprà operare addeba la giusta scelta.

La specializzazione tecnico-pratica in

ELETRONICA - RADIO - TV - ELETTEOTECNICA

è quindi la via più sicura e più rapida per ottenere posti di lavoro altamente retribuiti. Per tale scopo si è creato da oltre dieci anni a Torino la Scuola Radio Elettra, e migliaia di persone che hanno seguito i suoi corsi si trovano ora ad occupare degli ottimi «posti», con ottimi stipendi.

I corsi della Scuola vengono svolti per corrispondenza. Si studia in casa propria e le lezioni (L. 1.350 caduna) si possono richiedere con il ritmo desiderato.

diventerete RADIOTECNICO

con il CORSO RADIO MF con modulazione di ampiezza, di frequenza e transistori, composto di lezioni teoriche e pratiche, e con più di 700 accessori, valvole e transistori compresi. Costruirete durante il corso, guidati in modo chiaro e semplice dalle dispense, un tester per la misura, un generatore di segnali AF, un magnifico ricevitore radio supereterodina a 7 valvole MA-MF, un provavalvole, e molti radio-montaggi, anche su circuiti stampati e con transistori.

diventerete TECNICO TV

con il CORSO TV, le cui lezioni sono corredate da più di 1000 accessori, valvole, tubo a raggi catodici e cinescopio. Costruirete un oscilloscopio professionale da 3", un televisore a 114" da 19" a 23" con il 2° programma.

diventerete esperto ELETTEOTECNICO specializzato in impianti e motori elettrici, elettraulico, elettrodomestici

con il CORSO DI ELETTEOTECNICA, che assieme alle lezioni contiene 8 serie di materiali e più di 400 pezzi ed accessori; costruirete: un voltmetro, un misuratore professionale, un ventilatore, un frullatore, motori ed apparati elettrici. Tutti gli apparecchi e gli strumenti di ogni corso li riceverete assolutamente gratis, e vi attrezzerete quindi un perfetto e completo laboratorio.

La Scuola Radio Elettra vi assiste gratuitamente in ogni fase del corso prescelto, alla fine del quale potrete beneficiare di un periodo di perfezionamento gratuito presso i suoi laboratori e ricevere un attestato ultimativo per l'invio al lavoro. Diventerete in breve tempo dei tecnici richiesti, apprezzati e ben pagati. Se avete quindi interesse ad aumentare i Vostri guadagni, se cercate un lavoro migliore, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratico, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO

GRATUITO A COLORI

ALLA



Scuola Radio Elettra

Torino via Stellone 5/79

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCCATE

spedire senza busta e senza francobollo

Speditemi gratis il vostro opuscolo

(contrassegnare con X gli opuscoli desiderati)

☐ RADIO - ELETRONICA - TRANSISTORI - TV

☐ ELETTEOTECNICA

MITTENTE

nome _____

cognome _____

via _____

città _____ prov. _____

Franchigia a carico del destinatario da addebitare sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23618 1048 del 23-3-1955

Scuola
Radio
Elettra

Torino

vvia stellone 5/79

da dieci



anni insieme...

"...Siamo io e mio marito, il 31 gennaio 1953, quando ci siamo sposati..."
Così ci ha detto la signora Nadia Stringo, una massaia di Milano, abitante in via Sarno 2, intervistata per il 10° compleanno di OMO. "...Ero felice e piena di entusiasmo... ma avevo una gran paura di non riuscire a cavarmela da sola: la casa... la famiglia... la cura del corredo: soprattutto questo: perché il corredo di una sposa vale un patrimonio e deve durare tutta la vita!"

"Ricordo che il mio primo bucato l'ho fatto con un prodotto nuovo, uscito proprio in quei giorni: OMO. E il risultato è stato così buono che da allora ho sempre usato OMO (...quanti pacchi ne ho consumato!)
"Le vede?... Queste sono ancora le lenzuola del mio corredo: da dieci anni le lavo con OMO ... e sono sempre belle, fresche... come nuove!"

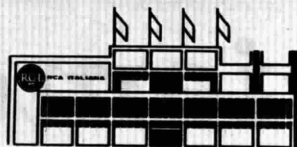
OMO lava più bianco... e così delicatamente!



È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

...e regali di gran marca





MUSICA PER TUTTI

LA RCA ITALIANA
PRESENTA
UNA NUOVA INIZIATIVA
PER LA DIVULGAZIONE
DELLA MUSICA:

I DISCHI
DELLA SERIE



OGNI DISCO 33 GIRI 30 CM
AL PREZZO ECCEZIONALE DI

L. 1.980

COMPRESSE L. 100 DI TASSE VARIE

★
LE PIU' BELLE EDIZIONI
DISCOGRAFICHE
UN REPERTORIO DI MUSICHE
FAMOSE
DIRETTE ED ESEGUITE
DA ARTISTI FAMOSI
TOSCANINI
BRILLOWSKI
MILSTEIN
RUBINSTEIN
STOKOWSKI
NAT
FIEDLER
IN UNA SPECIALE OFFERTA
DELLA
RCA ITALIANA

★
I DISCHI DELLA SERIE « K »
SONO GIÀ PRESSO
IL VOSTRO RIVENDITORE

★
★
CHI DESIDERA RICEVERE
GRATUITAMENTE IL CATALOGO
DEI DISCHI SERIE « K »
PUO' SCRIVERE A:
RCA ITALIANA « AMICI DEL DISCO »
VIA TIBURTINA, KM. 12 - ROMA



Concorso per posti presso l'Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli:

- 2° viola con obbligo della prima;
- viola di fila;
- 1° corno;
- violini di fila.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926 per i concorrenti ai posti di violini di fila, viola di fila e primo corno; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1923 per i concorrenti al posto di seconda viola con obbligo della prima;

- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto pareggiato;
- avvenuto assolvimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 23 febbraio 1963.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Due per tutti »

Riservato a tutti i giovani telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quesito o dei quesiti proposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 27-12-1962
Sorteggio n. 7 del 2-1-1963

Soluzione del quesito: Mole Antonelliana.

Vince una bicicletta la signorina Ines Cardini - Frazione Feriolo - Mirafiori - Baveno (Novara).

Vincono un volume « Storie di bestie » ciascuno i seguenti 14 nominativi:

Fabio Corradini, via Gazzuolo, 10 - Fraz. Belforte - Gazzuolo (Mantova); Mariastella Brunetti, via del Castello - Fraz. Montecerboli - Pomarance (Pisa); Elena Zago, via L. Colla 14 - Rivoli (Torino); Ermanno Di Nuzzo, via Carmine, 111 - Salerno; Lorenzo Morosini, via Porta Dipinta, 22 - Bergamo; Roberto Redolfi Riva, via Bruno Buozzi, 18 - Piombino (Livorno); Agata Di Vivona, via Grazia Deledda, 1 - Grosseto; Graziella Brevi, via B. Colleoni, 25 - Seriate (Bergamo); Marcello Morri, via Arno, 55 - Bellaria (Forlì); Luciana Guidolin, via Duca d'Aosta, 12 - Trieste; Emerenziana Tacconelli, piazzale Sant'Anna, 2 - Chiavari; Lilla Luciana Ciccarelli, via Boston, 158/A - Torino; Vincenzo De Luca, piazzetta Graviina, 10 - Isolotto B - Portici (Napoli); Claudio Bianco, via Baltimore, 157, scala A int. 3 - Torino.

« Radiotelefortuna 1963 »

Fra tutti i nuovi abbonati alla radio e alla televisione che han-

no stipulato l'abbonamento nel periodo 1-31 dicembre 1962 e fra i vecchi abbonati che nello stesso periodo hanno effettuato il rinnovo del canone per il 1963, sono stati dichiarati vincitori i signori:

Sorteggio n. 1 del 27-12-1962
Amleto Albertini, via Augusto Anfoschi, 8 - Milano - art. TVO 3.582.616.

Sorteggio n. 2 del 28-12-1962
Nicola Scaramucci, via Monti, 18 - Fraz. Zeppara - Ales (Cagliari) art. 256 RFO.

Sorteggio n. 3 del 29-12-1962
Carmelo Accali, via Monti, 18 - Fraz. Zeppara - Ales (Cagliari) art. 256 RFO.

Sorteggio n. 4 del 30-12-1962
Alessandro Novero, via Folligno, 42 - Torino - art. TVO 2.219.636.

Sorteggio n. 5 del 31-12-1962
Silvio Braga, via Donizetti, 5 - Asti - art. 12.269 RFO, che vincono rispettivamente una autovettura « Dauphine Alfa Romeo » con autoradio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

« Studio uno »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 29-12-1962
Sorteggio n. 2 del 4-1-1963
Soluzione del quiz: Antonella Luaidi.

Vince un gettone d'oro del valore di L. 200.000 la signora Ada Ladi, via Washington, 106 - Milano.

Il 2° Concorso Nazionale I.D.I.

L'Istituto del Dramma Italiano (I.D.I.) bandisce il II Concorso Nazionale per una commedia e per un dramma. I premi (un milione per la commedia e un milione per il dramma) sono indivisibili. Le opere concorrenti dovranno essere inviate in sei copie dattiloscritte alla Segreteria del Premio I.D.I., via Salandra, 6 - Roma, entro il 30 aprile 1963.

Il satellite guarito

“Relay”, lanciato il 12 dicembre, ha cominciato a parlare più tardi del previsto; ma anche questo suo ritardo ad entrare in azione si è dimostrato ricco di insegnamenti

ATTRAVERSO le storie di *Telstar* e di *Relay* il pubblico ha potuto vivere, sia pure in margine e per una sola volta, quella che è l'ansia degli sperimentatori scientifici. Questi satelliti per telecomunicazioni, ancora completamente sperimentali, è bene insistere su questo fatto, stanno dimostrando un certo « carattere », ci presentano un comportamento non certo in accordo con l'idea che i profani si fanno del mondo della scienza, dove secondo un detto popolare « due e due fanno sempre quattro ». *Telstar*, il più famoso fra i satelliti per telecomunicazioni, quello che il 23 luglio del 1962 permise il primo collegamento televisivo fra le due sponde dell'Atlantico, a un certo punto era quasi completamente ammutolito, limitandosi a trasmettere i segnali di posizione; *Relay*, lanciato il 12 dicembre, dopo grandi speranze aveva causato grandi delusioni, perché la sua voce era tanto fioca che persino le potentissime stazioni riceventi installate apposta per questo difficile compito, munite di immense antenne e di amplificatori di eccezionale rendimento, non riuscivano a coglierne il sussurro.

Poi, all'inizio di gennaio, prima l'uno e subito dopo l'altro dei due satelliti, hanno finalmente risposto ai comandi da terra e si sono rimessi a funzionare: così gli europei hanno potuto vedere, trasmessa per via satellitare, l'inaugurazione della mostra della Giordania, messaggera europea a Washington.

Cosa insegna questo episodio? Una quantità di cose: ai fisici e agli ingegneri impegnati in questa nitida tecnica, che sposa elettronica ed astronautica, l'episodio insegnerà probabilmente un maggior rispetto per le fasce di radiazioni (dette di Van Allen) che circondano la terra, e di cui ancora non si sa nulla; se non che ogni grossa impresa astronautica deve tenerne ben presente l'esistenza. Sono un po' quello che dovevano essere le correnti e i cicloni dell'Atlantico per i primi navigatori che si misero sulla scia di Colombo;

nemici temibili, misteriosi, che si svelano soprattutto con le loro funeste conseguenze. Come i grandi navigatori di cui cantò Camoens nei *Lusiadi*, gli oggetti spaziali vanno *por mares nunca d'antes navegados*; cioè « per mari mai navigati prima », o meglio al caso nostro sarebbe dire « por ceos » (per cieli). Qui non siamo fra le leggi della scienza teorica, dove generalmente, almeno prima della relatività e del principio di Heisenberg, si poteva ammettere che due e due facessero quattro, ma sul terreno della pratica esperienza tecnologica, dove il sondaggio dei misteri avviene in modo non molto dissimile dalla ricerca di chi voglia per mezzo di un bastone scoprire qualche oggetto giacente sul fondo di un fiume melmoso.

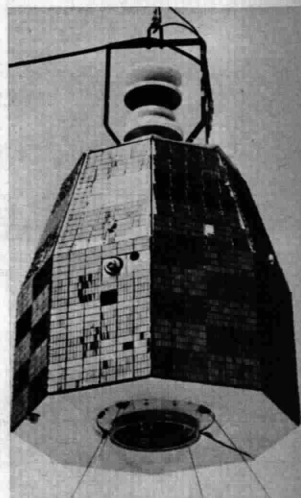
Per conoscere quali sono le condizioni in cui lavorano i satelliti in orbita lassù noi non abbiamo l'esperienza diretta, ma dobbiamo limitarci a decifrare, a terra, le misure che gli strumenti di bordo effet-

tano di alcuni parametri scelti accuratamente ma non infallibilmente; queste misure vengono messe in codice, trasmesse, e poi ricevute: è su questi segnali ricevuti che si fonda la nostra conoscenza delle condizioni di lavoro dei corpi in orbita. E teniamo presente che le orbite sono diverse, diverse le quote attraversate, e certamente in ogni punto dello spazio le condizioni non si mantengono immutabili nel tempo. La tecnica delle telecomunicazioni spaziali si sta formando una casistica, un corredo di diverse esperienze; in questo corredo il posto d'onore spetta alle cosiddette « sorprese »: esse sono il rovesciamento di qualche ipotesi poco fondata, e quindi sono gli insegnamenti più preziosi. Lo scienziato che vede rovesciata una sua ipotesi si trova come colui che credeva di sedere su un solido sgabello e scopre di stare assiso in precario equilibrio su un bastone; è il primo passo, spiacevole se si vuole, per

consolidare realmente la propria posizione.

Relay ha forma diversa da *Telstar*: mentre questo è una sfera, *Relay* è press'a poco prismatica, somiglia ad una cappelliera da cui sporge sotto l'antenna a larga banda. Come *Telstar*, è stabilizzato mediante rotazione intorno al proprio asse, e come esso si vale, per l'amplificazione dei segnali ricevuti e da ritrasmettere, di un « tubo ad onda viaggiante », una valvola relativamente nuova che ha il pregio di amplificare notevolmente su una banda di frequenze piuttosto larga. Le cellule solari, che trasformano in energia elettrica l'energia del sole, sono impiegate su entrambi i satelliti; com'è noto vi è una sola antenna alle cellule solari, ed è l'energia atomica. Gli *Snap* (sistemi nucleari per la produzione di energia elettrica ausiliaria) utilizzano isotopi o addirittura piccoli reattori per produrre l'energia elettrica destinata ad alimentare tutte le apparecchiature di bordo; verranno impiegati in seguito anche su satelliti per telecomunicazioni. *Relay*, malgrado sia stato lanciato dopo, non rappresenta un progresso rispetto a *Telstar*; si può dire che la progettazione dei due satelliti sia avvenuta contemporaneamente ed indipendentemente; occorreranno molti mesi prima che gli insegnamenti tratti da queste prime esperienze possano materializzarsi in progressi tecnologici messi in pratica su altri satelliti. *Relay*, per la posizione della sua orbita e per il fatto che il suo apogeo è più alto di quello di *Telstar*, offre però il vantaggio di potersi collegare con il Sud America. Infatti alla stazione telespaziale italiana del Fucino sono stati ricevuti segnali trasmessi da Rio de Janeiro, in Brasile. Altra differenza: mentre *Telstar* lavora sulla frequenza di 6390 Mc/s in ricezione e sulla frequenza di 4170 Mc/s in trasmissione, *Relay* riceve sulla frequenza di 1725 Mc/s e trasmette su 4170 Mc/s; cioè la frequenza di ricezione è per *Relay* notevolmente più bassa della frequenza di trasmissione.

Qual è migliore? Questa è una delle domande cui i tecnici rispondono malvolentieri: lo studio è intricato e complesso, e alla tecnica si mescola la necessità di osservare un certo riserbo, perché i due satelliti, seppure entrambi ame-



Il satellite statunitense « Relay » attualmente in orbita

ricani, sono figli di genitori diversi: *Telstar* è nato nei Laboratori Bell, che fanno parte dell'A.T. & T.; *Relay* è un prodotto della R.C.A.

L'anno testé iniziato vedrà i satelliti per telecomunicazioni uscire dalla prima infanzia; la parte elettronica si arricchirà di nuovi e più sicuri dispositivi, la parte astronautica, cioè i vettori di lancio, vedrà probabilmente l'impiego del *Centaur*, che si aggiunge allo *Scout*, al *Delta*, al *Thor-Agena B*, all'*Atlas Agena B*; il *Centaur* è il nuovo vettore di lancio che dispone di un *Atlas* come primo stadio e di due motori a ossigeno e a idrogeno liquido come secondo stadio: può porre su orbita relativamente ravvicinate satelliti da quasi quattro tonnellate, e può lanciare sonde lunari da oltre una tonnellata. Sarà questo il vettore impiegato per mettere in orbita i satelliti per telecomunicazioni detti sincroni, ruotanti con un periodo di 24 ore, apparentemente fermi per chi li osserva da terra.

Alberto Mondini

Lascio da questo numero la direzione del Radiocorriere-TV per riprendere in altra sede la mia consueta attività giornalistica. L'esperienza è stata interessante e la considero conclusa con risultati positivi. Ringrazio pertanto la RAI e la Editrice ERI per la fiducia accordatami, i lettori per il loro crescente consenso, i redattori e i collaboratori per l'intelligente impegno manifestato.

Il Radiocorriere-TV è oggi in piena ascesa, oltre la media di incremento registrata da tutti i periodici nel 1962, e con la prospettiva di ulteriori progressi. In questa certezza, rivolgo un cordialissimo saluto a quanti vi contribuiranno: in particolare al valoroso collega Luciano Guaraldo che prende il mio posto e al Vice Direttore Gigi Cane che da anni dedica le sue brillanti qualità al nostro periodico.

Michele Serra

Michele Serra lascia a sua richiesta, dopo due anni, la direzione del Radiocorriere-TV. Nel prenderne atto con rammarico, la ERI gli rivolge cordiali voti di un felice proseguimento della sua attività giornalistica, certa di poter contare anche in seguito sulla sua valida collaborazione. Il Radiocorriere-TV è in una fase di espansione che conferma il gradimento della nuova formula da parte dei lettori.

Alla sua direzione subentra Luciano Guaraldo, che si avvarrà — come già il suo predecessore — dell'apprezzata collaborazione del Vice Direttore, dott. Gigi Cane.

Al nuovo Direttore il cordiale saluto e l'augurio della ERI.

ERI

Edizioni Radiotelevisione Italiana

Venti canzoni, venti cantanti ed un quartetto

Panorama del

Ritorno all'antico

QUEST'ANNO il Festival della canzone di Sanremo torna alla vecchia formula. Non più «Votofestival», e quindi, nemmeno la quarta serata. Tutto si risolverà nelle tradizionali tre sere, come avveniva in passato e costituiva senza dubbio la miglior soluzione per il pieno successo della sagra canora sanremese. Non sarà necessario attendere una settimana — dopo l'esecuzione delle dieci canzoni finaliste — per conoscere la graduatoria e sapere quale motivo avrà il lauro del successo. Sabato 9 febbraio, quando la giuria in sala e le venti esterne avranno dato il loro responso, si avrà la solenne proclamazione ufficiale: il XIII Festival della canzone si concluderà a ritmo bruciante, dopo la solita pausa di attesa per il conteggio dei voti. E' stata questa una felice decisione degli organizzatori dell'A.T.A. perché nelle ultime due edizioni del 1961 e 1962 il ricorso alle schede del «Votofestival» per co-

noscere l'esito della manifestazione aveva tolto mordente a quella che è pur sempre la più seguita e appassionante competizione canora mondiale.

Anche sul numero delle canzoni ammesse alla finale, gli organizzatori sono stati intransigenti. Il regolamento parlava di venti motivi da scegliere fra quelli inviati dalle case editrici — si è trattato di 339 aspiranti al successo — e venti saranno le «semifinaliste». Lo scorso anno, alle ventiquattro già decretate in partenza, se ne aggiunsero all'ultimo momento otto (questa decisione permise di includere Quando, quando, quando di Tony Renis, che è finita al quarto posto in classifica, ed ha poi vinto «Canzonissima 1962»).

Quest'anno, quindi, non più trentadue ma solo venti canzoni: dieci la prima sera del 7 febbraio, altrettante l'8 febbraio. Le prime cinque di ogni sera, costituiranno il gruppo delle «finaliste» ed avranno così, tutte le sere, un andamento più spedito. E' già una premessa per la felice riuscita della grande rassegna canora, la cui regia è curata da Luciano Pedrocchi e che si varrà dell'apporto di due fra le mi-

gliori orchestre del momento, quelle di Gigi Cichellero e di Lello Luttazzi.

Entrambi, nuovi al Festival di Sanremo, sono animati da fieri propositi di fare le cose in grande stile e dare un tono speciale all'orchestrazione dei venti motivi ammessi al Festival dalla giuria presieduta da Vittorio De Sica e della quale facevano parte personalità e competenti quali Giovanni Mosca, Cesare Zavattini, Enrico Viarisio, Remigio Paone, Franco Ferrara, Angelo Giacomazzi, Ferdinando Palermo, Carlo Tiroletti, Edgardo Tronelli ed anche padre Gino Stefani.

Gigi Cichellero, che si è fatto ammirare in «Canzonissima», dirigerà un complesso composto da 37 elementi, mentre Lello Luttazzi, che siederà al pianoforte, avrà come musicisti a sua disposizione: Cerri alla chitarra, Righi al sax, ciarinetto e violino, Nebuloni al sax, flauto e violino, Podio alla batteria, Mariorana al contrabbasso, Giudici all'organo ed alla celeste, Battami alla fisarmonica, vibratone e tromba, Oliva esecutori con quindici strumenti: un singolare assieme dal quale Luttazzi, estroso ed intelligente, otterrà certamente effetti straordinari contribuendo a mettere in luce le migliori qualità delle canzoni, nell'accompagnamento dei cantanti che saranno a sua disposizione.

Il campo degli esecutori è stato ridotto al minimo: non più i quaranta e più elementi che in passato si alternavano sul palcoscenico, ma solo venti cantanti oltre il Quartetto Radar.

E' stata una impresa assai ardua quella degli organizzatori dell'A.T.A. riuscire a definire l'abbinamento canzoni-cantanti. Accade ormai invariabilmente tutti gli anni, ed anche questa volta le difficoltà non sono state lievi. Ma si è riusciti a superarle.

Mike Bongiorno sarà il presentatore, coadiuvato da ben quattro «vallette» e precisamente da Edy Campagnoli, Giuliana Copreni, Maria Giovannini e Rosanna Armani.

Il Festival si presenta quest'anno, forse ancor più degli altri, denso di incertezze e ciò accresce l'interesse del pubblico e la risonanza in tutto il mondo della canzone. Che la manifestazione canora di Sanremo goda sempre di una grande vitalità è confermato anche dal fatto che sono in continuo aumento gli accrediti degli inviati speciali di giornali italiani ed esteri. Accanto ai nostri migliori critici, avremo quelli americani, inglesi, francesi, messicani, spagnoli, jugoslavi, tedeschi e persino russi. E' prevista la partecipazione degli inviati della «Pravda» e della «Izvestia» oltre che un osservatore della televisione russa. Sappiamo che numerose televisioni estere hanno chiesto l'autorizzazione a riprendere il Festival per poterlo diffondere nei vari Paesi, mentre marito sarà anche questa volta il gruppo dei fotoreporter e degli operatori di cinegiornali che giungeranno a Sanremo per l'occasione.

e. m.

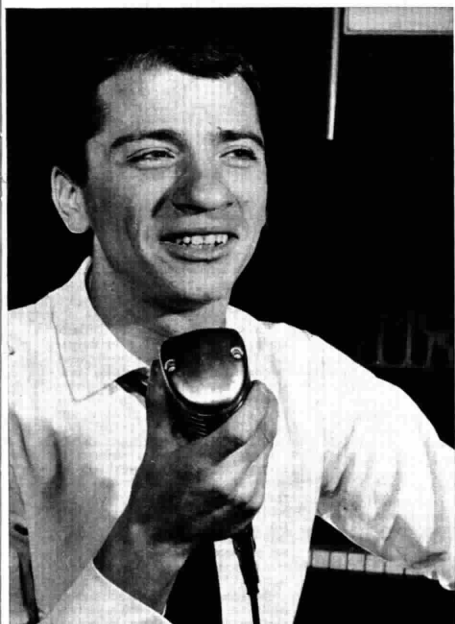


Mike Bongiorno e Rosanna Armani. Il presentatore e la «valletta» furono insieme per la trasmissione radiofonica del «Gonfalone»; ora torneranno insieme a Sanremo



Le altre tre graziose «vallette» del Festival: da sinistra, Edy Campagnoli che tutti ricordano ancora dai tempi di «Lascia o raddoppia?», Maria Giovannini e Giuliana Copreni che abbiamo visto ultimamente alla TV in «Caccia al numero»

vocale accompagnati da due orchestre, in gara nelle tre giornate Festival di Sanremo 1963



Le tre « reclute » del Festival. Da sinistra, Ennio Sangiusto, Gianni La Commare ed Eugenia Foligatti. Questi ultimi si sono rivelati al Festival di Castrocaro

Le venti canzoni

TITOLO	AUTORI
1 - Amor, mon amour, my love	Malgoni-Pallesi-Pinchi
2 - Com'è piccolo il cielo	Signori-Garavaglia
3 - Fermate il mondo	Canfora-Verde
4 - Giovane, giovane	Donaggio-Testa
5 - La ballata del pedone	Pierantoni
6 - Le voci	Fallabrino-Medini
7 - Non costa niente	Sciortti-Calcano
8 - Non sapevo	Calvi-Pallesi
9 - Occhi neri e cielo blu	Panzeri-Pace
10 - Oggi non ho tempo	Lojacono-Nisa
11 - Perché perché	Cicchellero
12 - Perdonarsi in due	D'Anzi-Pinchi
13 - Quando ci si vuol bene (come noi)	Isola-Zambrini-Calabrese
14 - Ricorda	Donida-Mogol
15 - Se passerai di qui	Camis-Testoni
16 - Sull'acqua	Pagano-Maresca
17 - Tu venisti dal mare	Rendine-Pugliese
18 - Un cappotto rivoltato	Leuzzi-Specchia
19 - Uno per tutte	T. Renis-Testa-Mogol
20 - Vorrei fermare il tempo	Redi-Franchini

Le tre serate del Festival saranno trasmesse, in ripresa diretta, sul Programma Nazionale radiofonico. Sul Programma Nazionale televisivo sarà trasmessa l'ultima serata; mentre per le due precedenti sarà dato, sul Secondo Programma TV, un ampio servizio di attualità

Le « reclute »

QUEL SANGIUSTO è un tipo così matto che c'è proprio da avere i brividi a pensare a quello che potrà combinare a Sanremo. Magari prenderà la platea del Casinò per una piscina, come il pazzo della barzelletta, e vi si butterà a capofitto cantando un twist. L'ha già fatto in un night di Milano, ed i suoi orchestrali sbagliavano le note per il gran ridere, ed il pubblico si spellava le mani negli applausi. Andò bene per tre sere, perché Ennio Sangiusto è un tipino tutto agile e scattante e snodato come un gatto, ma una sera anziché sulla parte giusta andò a sbattere sul mento, e poco mancò che non gli saltassero via tutti i denti.

Insomma, da lui c'è da aspettarsi di tutto, e quindi l'aspettativa per Sanremo è giustificata. Sanremo, a detta dei tecnici, quest'anno sarà un bel Festival: belle canzoni, selezionate con serietà, testi gradevoli e a volte molto intelligenti. Ce n'è anche uno satirico, che è la *Ballata del pedone* e che dovrà commuovere un bel po' di milioni di italiani, tutti quelli che di solito vanno a piedi. Insomma, racconta di un tale che per attraversare la strada ne tenta

di tutti i colori, finisce che dorme persino sul marciapiede, per attendere il momento propizio, ma il momento non viene mai. E insomma, quando finalmente si decide, gli va male e lui crepa. E' il tredici agosto. Due giorni dopo è feragosto, la città è deserta, il traffico non esiste più: inutilmente il povero pedone è già morto.

Di canzoni allegre di questo genere ce n'è qualcuna; però forse in prevalenza ci saranno quelle sentimentali, a largo respiro, che piacciono tanto agli italiani. I titoli sono già indicativi: *Quando ci si vuol bene, Vorrei fermare il tempo, ecc.*

Sarà un Festival di gente in parte nuova; per la selezione non si sono fatti favoritismi, tanto è vero che molti « mostri sacri » della canzone si sono visti bellamente esclusi, cosa che ha destato non pochi scalpori, se si pensa che in questo elenco ci sono Totò, e Bindi, e Rascel, e Carlo Alberto Rossi. Modugno non c'è, semplicemente perché non ha mandato niente: chi vince sempre, ad un bel momento, se non altro per fugare la monotonia, si ritira dal gioco.

I cantanti per lo più sono vecchi amici: c'è la brava Tonina Torrielli, e poi ci sono le due glorie nazionali, Milva e Tajoli, che abbinati come sono, avranno certamente un asso nella manica. Sorprese, da questo lato, ci potranno esse-

re soltanto da parte dei nuovissimi, delle reclute cioè, che vi presentiamo in queste righe.

Ma sulle « reclute » c'è da fare prima di tutto un discorso: non sono dei pivellini mandati allo sbaraglio, a sfasciarsi per dar modo agli altri di vincere, come purtroppo è già accaduto in altri festival. Sono dei ragazzi che per parecchi mesi non hanno fatto altro che misurarsi con altre centinaia di cantanti, con un pubblico sempre diverso, e che di selezione in selezione risultavano sempre al primo posto.

Prendiamo Eugenia Foligatti, per esempio. E' una vivacissima ragazza emiliana, piena di brio, con una voce nella tradizione Nilla Pizzi-Milva. E' risultata prima delle donne al Festival di Castrocaro, vale a dire che ha avuto la vittoria su 2200 concorrenti, il che non è poco. Ora si presenterà a Sanremo, e siamo sicuri che qualcosa da dire ce l'avrà anche lei.

Al primo posto della categoria maschile al Festival di Castrocaro è arrivato Gianni La Commare. La sua voce piace perché è calda e nitida, ma se poi lo si guarda, piace ancora di più. E' un bellissimo ragazzo, occhi fondi e scuri, viso regolare, capelli folti e neri. C'è da scommettere che se a Sanremo lo fotograferanno un pochino, si faranno avanti

Il Festival di Sanremo



Una delle due orchestre del Festival sarà diretta dal maestro Gigi Cichello, il quale avrà a sua disposizione un complesso formato da trentasette elementi. Qui Cichello appare con la moglie, l'attrice Aurora Trampus, e con la figlia di 14 mesi, Paola

i produttori cinematografici e lo porteranno via al mondo della canzone. Del resto a Roma, dove Gianni La Commare ha cantato spesso nei ristoranti e nei nights, è già stato avvicinato da produttori americani. Ma lui ha sempre detto di no.

«L'America è un'avventura. Se parlo e poi non riesco, che faccio?». Questa frase basta a definirlo: è un pessimista per via logica, crede un poco al successo, ma ci va con i piedi di piombo, e del resto tutta la sua vita lo dimostra. Cantare ha sempre

cantato, ma non voleva mai decidersi a farne una professione.

«Di saper cantare mi sono accorto casualmente, da bambino. Avevo accompagnato mia sorella ad una recita per le scuole, ed improvvisamente venne a mancare un cantante. Mia sorella disse: "C'è qui mio fratello che canta benissimo". Io avevo undici anni, e non mi feci pregare. La canzone era *Tornerai*, che conoscevo a memoria perché la cantava sempre mia mamma. Ebbi molti applausi, e di lì la gente prese ad incoraggiarmi

affinché mi presentassi sempre di nuovo al pubblico. Sicché partecipai a *Il microfono è vostro* e venni scelto per una trasmissione. Poi, alle medie, mi fecero cantare per sostenere la squadra della Sicilia ne *Il campanile d'oro* (che poi andò alla Sicilia).

«Ma quando cominciai a prendere sul serio questo suo hobby?»

«Verso i diciotto anni, mi ero iscritto all'università, ma intanto andavo in giro con un'orchestrina, facevo Messina, Taormina, Catania. Quando mi accorsi che andavo be-

ne, puntai su Roma. Non conoscevo nessuno, amicizie si può dire che non ne avessi, eppure nel giro di due mesi avanzai fino a cantare nei migliori locali».

Insomma, Gianni La Commare collezionava successi, uno dopo l'altro senza però impressionarsi. Lui, come del resto la sua famiglia, pensavano che il suo avvenire fosse in qualcosa di più serio e positivo, magari un impiego statale. Così, dopo aver finito ragioneria, puntava alla laurea in scienze economiche, e intanto lavorava in una impresa di costruzioni come amministratore. La sera cantava, ma forse per arrotondare i suoi guadagni, e come svago.

A chiederlo oggi se questo tirocinio è stato utile, La Commare risponde: «Ad alcuni giovani, ad altri no. Nel night si tende a prendere dei difetti di impostazione, per far ridere il pubblico si modificano le voci, i motivi delle canzoni, il ritmo. Certo che serve come allenamento. E poi anche per togliere la timidezza, nel caso uno ce l'avesse. Così per esempio se uno mi chiede se ho paura del pubblico a Sanremo, dev'essere che ormai tutte le paure del pubblico le ho dietro di me: quando uno il pubblico ce l'ha a mezzo metro, come appunto succede nel night, si abitua».

A Roma dunque tutti a fargli proposte, a incoraggiarlo, a volerlo lanciare sulla strada dei dischi. Il padrone di un ristorante, il «San Callisto», dove La Commare cantava, un giorno gli disse: «Incidi un disco, ti finanzia io».

«Ma come potevo accettare?», mi spiega, pieno di ragionevolezza. «Incidere un disco costa da un milione a un milione e mezzo. Sono soldi che quel signore non avrebbe recuperato mai più. Perché ci vuole la casa discografica che con la sua organizzazione pensa a distribuire».

La stessa sfiducia razionale La Commare ce l'ha anche verso i concorsi. Lui per esempio al concorso di Castrocaro non si sarebbe mai iscritto. Ha pensato suo fratello Giacomo a farlo, un ragazzo che ha cantato molto anche lui, cominciando con Gianni e affermandosi all'estero, ma che ora ha smesso per accettare un impiego.

Ed ora dunque per il bel Gianni ci sarà l'avventura di Sanremo. Canterà addirittura due canzoni, una con Milva, l'altra con la Tonina Torrielli. Due abbinamenti niente male. Ed anche delle canzoni è soddisfatto. Comunque lui spera in un buon piazzamento, e in fondo tutto il suo futuro dipende da questo Festival. E' fidanzato con una cara ragazza, Eva, ed ha voglia di metter su famiglia. «Quando uno ha queste intenzioni, non può offrire alla futura moglie la carriera di un cantante di night. Sicché, se mai andrà bene il Festival, continuerò a cantare, ma soprattutto facendo delle incisioni. Altrimenti, tanti saluti: tornerò a lavorare in una impresa di costruzioni, e lo farò senza rammarico».

Uno che invece non rinuncerà assolutamente al suo destino di cantante è Ennio Sangiusto. Mister argento vivo in realtà si chiama Ennio Reggente. «Sangiusto è un nome d'arte. L'ho preso dalla mia città, Trieste. In realtà Sangiusto non è proprio nel mio quartiere, avrei dovuto scegliere il nome San Giacomo, ma non mi piaceva troppo». San-

giusto ha fatto un sacco di mestieri, dal barman all'elettricista al fattorino al meccanico. Però, qualsiasi lavoro facesse, la sera se ne andava a ballare: cosa indispensabile per chi come lui ha l'argento vivo indosso. Ben presto passò dall'altra parte: non più cliente, ma cantante-ballerino sotto contratto. Un bel colpo per chi senza cantare e senza ballare non sa starci: si diverte, ed in più lo pagano.

Il fatto che Sangiusto si diverte sempre facendo uno spettacolo, è ciò che lo rende così affascinante. Perché si capisce subito che le sue esibizioni sono spontanee, nate da uno spirito inoppugnabile, e non sono la fatica di chi deve guadagnarsi la pagnotta.

Il suo forte sono le improvvisazioni, le idee divertenti, è un misto tra Sinatra e Charlot e Giustino Durano, quando si mette in moto lui non è possibile che la sera non si spende tutto. Sicché non c'è da stupirsi che in breve diventi l'idolo di tutti coloro che l'avvicinano.

La sua carriera è costellata da invenzioni, da idee brillanti. Così quando andò con i suoi orchestre in Germania, per un contratto di prova per quindici giorni, e si era indebitato per comperare gli abiti e pagare il viaggio, si disse: qui bisogna inventare qualcosa affinché il padrone ci rinnovi il contratto per tre mesi. E la sera stessa combini dei numeri talmente indovinati, inventati lì per lì, che il padrone, con le lacrime agli occhi per il gran ridere, la sera stessa gli fece firmare un contratto non per tre, ma per sei mesi.

Poi andò anche in Spagna, nella seria compassata, severissima Spagna, dove la bossa nova è interdetta ed il twist in TV era proibitissimo. Bene, a Sangiusto scappò di ballare, proprio davanti alla telecamera, perché lui non è capace di interpretare una canzone se non muovendo ogni centimetro quadrato del suo corpo. E da quel giorno permise di ballare il twist in TV. A Barcellona lui divenne talmente conosciuto che la gente si faceva in quattro per spostare la sua macchina e rimetterla in marcia in quei giorni che dopo cent'anni in Spagna cadde la neve alta mezzo metro.

Ed ecco il suo successo spagnolo: al Festival Internazionale di Barcellona la sua canzone non vince, il pubblico si scatena, lo porta in trionfo, i giornali prendono posizione contro i risultati delle urne e gli organizzatori sono costretti ad annullare il verdetto e a dichiarare vincenti tutte e dieci le canzoni giunte in finale.

La sua vera passione è il jazz, ed infatti la sua voce vi si adatta benissimo, con quel suo fonoreo aspro. Però canta volentieri anche le canzoni come *Speedy Gonzales* (suo grande successo) o *Laterna blu*. Insomma, bisogna conoscerlo per vedere che tipo è, sempre su di giri, sempre allegro, al punto di far ridere a crepapelle anche nei momenti meno allegri, come gli successi in ospedale, quando andò a farsi operare le tonsille, ed in sala d'aspetto con lui c'era una signora, anche lei da operare alle tonsille. Quando entrò il medico, trovò tutti e due che si tenevano la pancia dal ridere. Insomma, c'è da scommettere che quando lo vedremo sui teleschermi cantare *La ballata del pedone* rideremo tutti.

Errika Lore Kaufmann



Lello Luttazzi, che siederà al pianoforte, dirigerà un complesso di sette solisti di nome. Un singolare assieme dal quale Luttazzi otterrà certamente insoliti effetti musicali



Luca Di Schiena (a sinistra) che cura la serie degli «Incontri» e Ettore Della Giovanna, il diplomatico «moderatore» della trasmissione

Una rubrica molto seguita dal pubblico televisivo

Gli «Incontri»

Già una lunga serie di personaggi si sono avvicendati dinanzi alle telecamere del Secondo Programma - Nove volte su dieci l'intervistato rinuncia a conoscere in precedenza le domande che gli saranno rivolte dai giornalisti: questo conferisce maggiore spontaneità ed interesse alla trasmissione - I prossimi appuntamenti

TUTTI I GIORNI il pubblico legge sui giornali fatti ed avvenimenti che si riferiscono a personaggi noti in molteplici settori, dall'industria alla letteratura, dall'arte allo sport. Ciascuno, naturalmente, si forma una sua immagine di questi personaggi in base, appunto, alle notizie che ne legge ed alla propria inclinazione e fantasia. Se il pubblico potesse incontrare personalmente questi «protagonisti», se potesse rivolgere loro delle domande, sentirli parlare, vederli bene in faccia, molto probabilmente il giudizio su di essi sarebbe diverso. Pochi minuti di conoscenza diretta valgono dieci colonne di giornale. La documentazione fotografica, naturalmente, aiuta; ma l'immagine

cristallizzata e ferma non può essere sufficiente a svelarci il carattere di una persona.

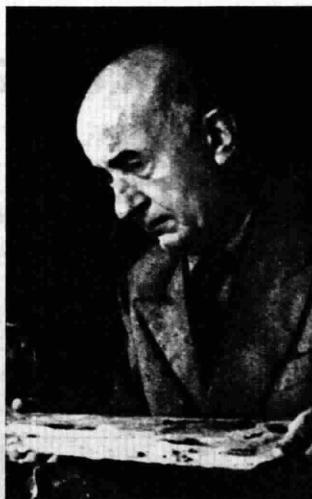
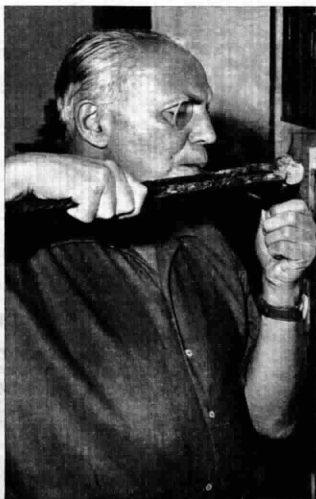
Prima dell'avvento della radio e, particolarmente, della televisione, il pubblico si doveva accontentare di conoscere la gente famosa attraverso stampa e letteratura e con l'ausilio di qualche istantanea: si trattava di profili biografici, bozzetti, raccolte di aneddoti, ecc. Questo compito della stampa e della letteratura non è, del resto, cessato: le biografie abbondano ed abbondano anche le autobiografie; oggi, poi, è di moda il sistema dell'intervista-interrogatorio. Ma ci manca sempre qualche cosa e questo qualche cosa è appunto la parte viva diretta, cioè l'incontro

vero e proprio ed immediato con la persona che ci permetta di giudicarne le espressioni del volto, il modo di fare, il tono della voce.

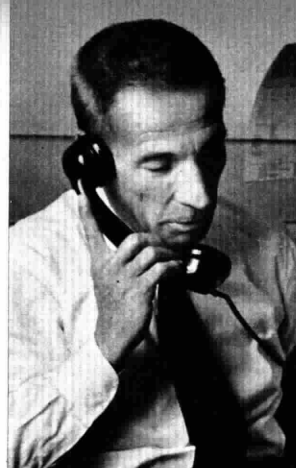
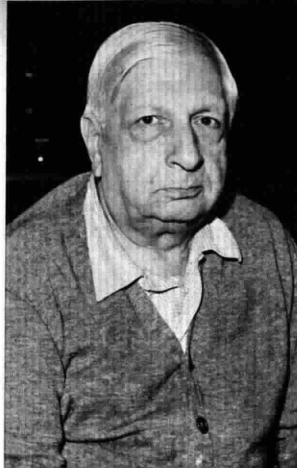
La televisione ha colmato questa lacuna creando una rubrica intitolata «Incontri», a cura di Luca Di Schiena e realizzata da Ettore Della Giovanna. La rubrica cade sotto la giurisdizione del direttore del Telegiornale Giorgio Vecchietti; anzi, mi risulta che «Incontri» è un programma che gli sta particolarmente a cuore. Egli ha trovato in Luca Di Schiena e in Pio De Berti gli organizzatori ideali e in Ettore Della Giovanna il moderatore eccezionale per le sue doti di signorilità e di diplomazia (in una trasmissione in cui queste sono qualità indispensabili) e per la sua abilità di ricavare dal personaggio «incontrato» tutte quelle risposte che valgono a metterlo a fuoco.

Gli «Incontri», che vanno in onda periodicamente sul Secondo Programma, pur avendo certi schemi fissi, danno risultati quanto mai variabili a seconda della personalità dell'intervistato. Si cerca comunque di rinnovare man mano la struttura della rubrica, ad esempio con brevi inserti filmati del protagonista dell'incontro ritratto nella sua casa, nel suo studio, fra gli amici, i libri, ecc.

Per prima cosa si sceglie un personaggio importante in un determinato settore: potrà essere un industriale, un pittore, un medico, uno sportivo, uno scienziato, un attore, uno scrittore, ecc. Ho usato la parola «importante» e non «conosciuto» perché la rubrica, oltre che presentare personaggi noti a tutti, occasionalmente ha fatto (e farà) conoscere al pubblico persone ancora poco note alla massa, anche se eminenti nella loro materia. Durante la trasmissione la persona scelta viene sottoposta ad una serie di domande da parte di tre giornalisti, selezionati tra quelli che hanno una spe-



Personaggi dei prossimi «Incontri»: da sinistra, l'editore Angelo Rizzoli, Paolo Monelli ed il pittore Ardengo Soffici



Quattro personaggi che sono già apparsi sul video per la serie degli « Incontri ». Da sinistra, Gino Bartali, il pittore De Chirico, Dino Buzzati e Guttuso

ziale competenza o familiarità con il mondo del personaggio. Quest'ultimo dovrà rispondere per la maggiore spontaneità e franchezza possibili. Della Giovanna interviene solo per sottolineare qualche dichiarazione interessante o per chiarire qualche punto, quando pensa che non sia stato formulato con sufficiente precisione. Egli respinge con fermezza qualsiasi credito per il successo della rubrica, sostenendo che questo dipende soltanto dalla felice scelta del personaggio che si sottopone allo scrutinio dei giornalisti e dalla sua particolare personalità.

« Io non faccio altro che vigilare affinché tutto proceda bene », dice Della Giovanna. Ma noi, pure apprezzando la sua modestia, non possiamo essere d'accordo, perché sappiamo invece quanta fatica, quanta preparazione, quanti accorgimenti siano necessari perché questi « Incontri » si mantengano ad un livello di grande interesse per tutti: scorriamo brevemente la lista dei personaggi che vi si sono avvicendati: Guttuso (pittura), Dogliotti (medicina), Bonatti

(alpinismo), Bartali (ciclismo), Nervi (architettura), Buzzati (letteratura), Medi (scienza), Manara Valgimigli (cultura umanistica e, in particolare, letteratura greca classica), Cecchi (critica letteraria), Cerletti (elettroshock), Devoto (storia della lingua italiana), Silone (letteratura e politica), ecc. Come si vede un arco di attività estesissimo.

Ho parlato prima di « spontaneità » nelle risposte; aggiungo che non si tratta di una spontaneità fasulla, come avviene necessariamente in certi trasmissioni preparate, ma assolutamente autentica, alla quale gli interrogandi si assoggettano volentieri. Basti a dimostrarlo il fatto seguente: è d'uso chiedere ai partecipanti se desiderano conoscere in precedenza le domande che verranno loro rivolte dai giornalisti; ebbene, nove volte su dieci essi vi rinunciano, ben sapendo che la conoscenza delle domande toglierebbe sapore al programma.

Domando a Luca Di Schiena se ci sono dei « tabù ».

« Nessuno — mi risponde —

o meglio ce n'è uno solo: l'assoluta proibizione di discutere. Gli « Incontri » non sono e non vogliono essere un dibattito; per le discussioni ci sono altre rubriche, come, ad esempio « Le facce del problema ». Scopo della trasmissione non è di far discutere, ma di far conoscere le opinioni del personaggio, così come escono dalla sua bocca ».

Su questo Della Giovanna non transige e appena vede che si profila una discussione, richiama con molto garbo, ma fermamente, le parti ai loro compiti; e cioè interrogare e rispondere.

Può accadere (ed è accaduto) che l'interrogato faccia delle dichiarazioni che richiedono una risposta o perché coinvolgono altre persone o perché toccano fatti troppo vitali per essere passati sotto silenzio. In tal caso i giornalisti hanno sempre il loro giornale per polemizzare. E' stato il caso dell'incontro con il pittore Giorgio De Chirico, incontro che, come si ricorderà, dette luogo ad una interessante polemica giornalistica per certi

curiosi punti di vista espressi da De Chirico durante la trasmissione. Aggiungo, anzi, che questo fa parte degli scopi della rubrica: si vuole, cioè, suscitare la discussione, ma in altre sedi.

Mentre le risposte dell'interrogato sono, nella maggior parte dei casi, estemporanee, le domande, viceversa, sono necessariamente coordinate. Questi aggiunti sono ammessi, sempreché la situazione lo giustifichi e spetta al moderatore di giudicarne l'opportunità.

Il pericolo della trasmissione risiedeva in una sua staticità, come avviene sempre per le rubriche parlate svolte nei confini dello studio. Per ovviare a questo inconveniente si è deciso da tempo di integrare la parte che si svolge nello studio con inserti filmati pertinenti al mondo del personaggio di turno. Qualche volta, se è possibile, si esce del tutto dalle barriere dello studio e, come abbiamo già accennato, si effettua l'incontro nella sede naturale dove il personaggio svolge la sua attività, come è stato fatto per l'allevatore di

cavalli Incisa della Rocchetta e per il produttore cinematografico Goffredo Lombardo.

Si cerca che le domande dei giornalisti siano il più possibile sincere, anche se la sincerità qualche volta possa comportare una certa brutalità.

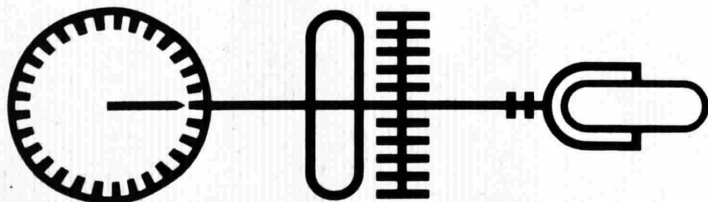
« E' una raccomandazione che noi tutti facciamo ai tre rappresentanti della stampa: — dice Luca Di Schiena — essere spontanei ». Ma sta di fatto che al momento della ripresa finale, tutti sentono, forse inconsapevolmente, la forza della personalità intervenuta e sono spinti a rivolgere domande che ne mettano in rilievo i lati positivi piuttosto che quelli dibattibili o addirittura negativi.

Si tratta evidentemente di un fenomeno psicologico.

Fra le personalità che presto « incontreremo » ricordiamo lo scultore Giacomo Manzù, lo scrittore e giornalista Paolo Monelli, il pittore Ardengo Soffici, l'editore Angelo Rizzoli (fu già trasmesso un incontro con Mondadori) e il banchiere umanista Raffaele Mattioli.

Renzo Nissim

radiotelefortuna1963

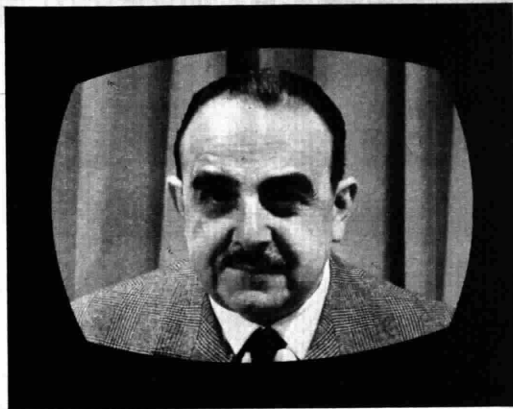


Il 31 gennaio è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

Affrettatevi.

Il 31 gennaio **radiotelefortuna 1963** sorteggia altre 4 automobili tra tutti gli abbonati vecchi e nuovi alla radio o alla televisione in regola con l'abbonamento per il 1963.

Il professor Cutoio risponde



Alfredo Bivini da Milano e Giuseppe Bresciani da Brescia, mi chiedono da quante tempo esistono le bretelle.

Non a me avrebbero dovuto rivolgersi, sibbene a Lucio Ridenti, che sa tutto sull'eleganza maschile e che nel suo libro *Petronio*, edito lo scorso anno, è precisissimo sulla storia dell'abbigliamento di noi altri uomini e ferratissimo sulle leggi ferree dello *chiù*. Ma dirò che non si tratta di invenzione molto antica. Alla metà dell'800, per esempio, gli uomini preferivano tenere su i pantaloni con la cinghia; ed a questo proposito mi zampilla in mente un aneddoto che racconto. Ferdinando II di Borbone, re di Napoli, uomo corpulento, non amava né le bretelle (tanto più che durante la giovinezza di lui, come ho detto non usavano ancora), né la cinghia, che gli stringeva l'addome; ed i sarti dovevano arrangiarsi a far sì che i pantaloni stessero su senza nessun aiuto. Senonché questi pantaloni ogni tanto molavano e in questi casi, si verificavano scenette gustosissime. Per esempio: quando il re era al teatro S. Carlo, e sentiva che le sue reali brache penzolavano si alzava in piedi e le tirava su. Ma cosa succedeva? Tutto il teatro, vedendo alzarsi il re, si alzava anch'esso per risiedersi dopo un minuto, quando appariva chiara la ragione per la quale il sovrano s'era levato in piedi. E il primo a ridere era Ferdinando II.



Nicola Migliorelli da Palermo, mi chiede se lo credo ai segni premonitori del destino.

Ho risposto varie volte: sì, ma non vorrei che per questo i lettori mi trattassero da visionario. Vi sono alcuni fenomeni che vanno al di là della ragione umana, ed è prudente tenerne, comunque, conto. Napoleone, per esempio, sosteneva, e lo sosteneva anche con lo zio, il cardinale Fleish, che egli vedeva brillare in cielo una stella, che nessun altro, oltre lui, scorgeva. Quando parlò per la campagna di Russia, era nervosissimo, perché, per quanto scrutasse il cielo, il suo famoso astro non riusciva a scorgerlo, e l'astro non brillò per tutta quella infelice spedizione. D'altro canto, il genio di Shakespeare, ci ammonisce, quando scrive nel *Giulio Cesare*: «La colpa non è mai della nostra stella, ma di noi che vi restiamo di sotto».



A. Sabarini da Bassano del Grappa (Vicenza), torna su una vecchia questione. Perché si dice *Ti Vu*, invece di *Ti Vi*? Ella non ascolta da molto tempo la televisione, altrimenti saprebbe che il sottoscritto è un convinto paladino, come Lei, del più giusto: *Ti Vi*; ma invano si fece appoggiare in una pubblica discussione televisiva da valenti glottologi; perse la partita!



Ida Mini da Varese, vuol sapere perché coloro che non pagano nei teatri, sono chiamati «Portoghesi».

Al tempo di non ricordo quale Papa (dovrei fare una lunga ricerca per esserLe preciso, e Lei mi perdonerà se non la eseguo, perché Le dò la risposta che mi chiede), giunse a Roma dal Portogallo una Missione. Ed il Pontefice del tempo, dette ordine che i componenti di essa entrassero dove loro piacesse, anche in bettolo ed in trattorie, senza pagare nulla, perché la Santa Sede avrebbe rimborsato le spese. I Portoghesi non se lo fecero dire due volte, e sgavazzarono alla bell'e meglio. Senonché i suoi vennero dopo perché, una volta partita la Missione, gli uffici della Santa Sede che avrebbero dovuto rimborsare i vari esercenti, con una scusa o un'altra, o non li rimborsarono o rimborsarono spese irrisioni con danno enorme di quei poveracci. Ed ecco come è nato l'appellativo di «Portoghesi», per la persona che non paga nei teatri.



Giuseppe Chiaromonte da Catania, ha letto, non ricorda dove, il racconto di un litigio tra Vincenzo Bellini giovinetto e Nicolò Paganini, al culmine del quale l'aneddoto.

Non si trattò di un litigio, ma di un tratto di umiltà del povero Bellini. Paganini teneva a Napoli, nel Conservatorio di S. Pietro a Maiella, un concerto per gli interni di quel celebre istituto. In una delle prime file sedeva un bellissimo giovane biondo, il quale aveva sulle labbra un sorriso

sardonico e scuoteva la testa, mentre il celebre violinista, il quale aveva un carattere tanto cattivo quanto eccellente era la sua abilità nel suonare, accumulava note e trilli. Paganini lo squadrava con occhiata di fuoco e terminato che ebbe il pezzo, si scagliò contro quel ragazzo, chiedendogli violentemente ragione del suo atteggiamento. Al che Vincenzo Bellini rispose che egli rideva di se stesso, non di colui che gli era davanti, perché pensava che mai, per quanti sforzi avesse fatto, sarebbe riuscito ad imitare il meraviglioso concertista ligure, e tanto valeva allora che abbandonasse l'idea di divenire un virtuoso del violino. E difatti si dette agli studi di armonia, di contrappunto e composizione, per fortuna sua, e nostra.



Il generale Francesco Giannone da Avola (Siracusa), trova di non corretta lingua italiana la frase che spesso riecheggia nella terminologia politica «Porre la questione di fiducia».

Sì, è vero, *porre una questione* è un modo di dire tipicamente francese, che, come Lei mi fa osservare, vale quanto l'italiano: *domandare*. Però io penso che possa essere sottintesa una parte della frase. E' italianissimo, infatti, scrivere: *porre sul tappeto una questione*; una metafora accettata da tutti. Lei fa bene a battersi per la purezza della lingua; ma deve armarsi di molta pazienza, oggi, se non vuole far sì il sangue amaro.

La «chioccia d'oro» che fu donata al Duomo di Monza dalla regina Teodolinda



Gaetano Catalano da Napoli, mi domanda perché a Napoli si definisce «sbruffone» un uomo che si vanagloria.

Si tratta di uno storpiamento in dialetto napoletano del francese *sabrouffeur*. Un termine. Le faccio notare, che non si trova in genere nei vocabolari francesi, ma che Proust adoperava molto volentieri.



L'ing. Leonardo Asteriti da Cantanzaro, desidera che lo aiuti a riscoprire una vecchia poesia molto bella che suo padre, il quale aveva compiuto a Napoli i suoi studi di medicina, andava ripetendo. La poesia cominciava così: «Nu zampugnaro 'e nu paese 'e fora».

Si tratta di una deliziosa lirica di Salvatore Di Giacomo, intitolata «A Nuvena, della quale riporto per Lei e per tutti i miei lettori, l'ultima quartina, perché è una massima eterna, più che mai attuale ai tempi d'oggi. «Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo / e nuie pigliammo 'e guacie cchità allegramente, / tasse, case cadute e freddo gelo, / figlie a zeffunno, e pure nun fa niente...».



Carlo Pergola da Bologna, mi domanda come si chiamasse quel giornalista che, con lo pseudonimo di «Farinata», scriveva sul «Popolo d'Italia» tanti anni fa.

Si tratta di Ottavio Dinale, famosissimo principalmente per la sua mosaica barba.

Raffaele Somma da Castellammare di Stabia (Napoli), mi chiede il corrispettivo italiano dei nomi di alcuni pesci, che egli conosce solo nel dialetto napoletano.

Non è facile risponderLe. Molti dei pesci ai quali Lei accenna, appaiono in quella deliziosa filastrocca napoletana del *Guarracino che ieva pe' mare*, una divertentissima storia del '600 di una lotta di pesci, che attirò la curiosità di Benedetto Croce. Anche Gino Doria, che ne ha dato l'edizione critica, alcune volte si è trovato in difficoltà nel dare l'equivalente italiano all'appellativo napoletano dei pesci. Si procuri, se ancora non lo ha letto, il testo di quel delizioso poemetto, e così, anche se tutta la sua curiosità non sarà appagata, mi ringrazierà perché avrà letto uno squisito componimento di letteratura eroicomica.



Gaetano Galioto da Roma vuol sapere da me (ed io non mi intendo affatto di cucina), come si prepara la marmellata di noccioline americane (che tra l'altro, deve essere come icasticamente diciamo a Napoli, «na vera schiffezza»).

Non ne so niente; in compenso, però, posso dirgli che la parola marmellata, pare abbia una delicata origine. Per la Regina di Francia Maria de' Medici, malata, i medici ordinarono una confettura di rose, da usare per *Marie-Malade*, onde marmellata. Debo però, per non essere ripreso da severi censori, come Mario Fubini, avvisarlo che un'altra etimologia fa derivare la parola marmellata, dal latino *meli-melata*, che deriva a sua volta dal greco *meli-melon*, che vuol dire *mela mela*, ossia bollita nel miele.



Luigi De Gennaro da Meta di Sorrento (Napoli), vuole sapere come mai il Duomo di Monza conserva la famosa chiochia d'oro con i pulcini.

Intanto, debbo disilluderLa, e farLe sapere che quell'oggetto di oreficeria barbarica non è d'oro, ma di argento dorato. Poi Le dirò che essa fu donata al tesoro del Duomo di Monza dalla pia regina Teodolinda, insieme con altre preziose gemme, che non tutti i Milanesi conoscono; e pensare che

(segue a pag. 54)

Si chiude l'avventura



L'Empire State Building. Sulla cima del famoso grattacielo di New York, Erwin Armstrong sperimentò per due anni, per incarico della RCA, il sistema di trasmissione a modulazione di frequenza, che lui stesso aveva inventato



George Burns e Gracie Allen, una coppia di comici lanciati da Eddie Cantor. Dapprima Gracie era la « spalla » di George, ma presto le parti si invertirono, poiché il pubblico aveva mostrato di preferire la graziosa attrice

III

Nel 1933, l'ingegnere Edwin Armstrong, che quindici anni prima aveva già ideato il circuito della supereterodina, elaborò un sistema di trasmissione rivoluzionario: la modulazione di frequenza. Dalla fine della guerra, la vita di Armstrong non era stata facile. Dopo una lunga controversia legale, la Corte suprema gli aveva negato la paternità delle sue prime invenzioni. Gli studiosi avevano giudicato assurda la sentenza, emessa da persone incompetenti; l'Institute of Radio Engineers s'era addirittura opposto ad essa, continuando a riconoscere Armstrong come inventore. Egli, non potendo dimenticare l'umiliazione subita, s'era lanciato in una nuova serie di ricerche.

Armstrong era un uomo dinamico. Al termine del primo conflitto mondiale, la RCA aveva ottenuto un'opzione sulla sua prossima scoperta, qualunque potesse essere. Frequentando quella società, Armstrong aveva conosciuto la segretaria di Sarnoff, se l'era sposata e l'aveva condotta in un avventuroso viaggio di nozze attraverso gli Stati Uniti sulla sua romanzata Hispano-Suiza; l'auto da corsa dovea poi rimanere gelosamente custodita in garage per trent'anni. Gli interessi di Armstrong non erano limitati ai cavalli-vapore e alla radio: c'erano le passioni per l'alpinismo, la storia, la gastronomia, la meccanica e il tennis.

Quando le sue ricerche al laboratorio Hartley furono completate, l'onesto ingegnere ritenne doveroso sottoporre i risultati alla RCA. Era il 1933. Lo stato maggiore della società si rese conto di avere fra le mani qualcosa di eccezionale, e affidò allo stesso Armstrong il collaudo pratico della FM. Per due lunghi anni l'ingegnere sperimentò in tutta segretezza dalla cima dell'Empire State Building. Persino le violente tempeste elettriche dell'inverno 1934 non danneggiarono la perfetta ricezione dei programmi sperimentali. Alla RCA mancò il coraggio di iniziare un processo di radicale mutamento. Il lancio della FM comportava nuove stazioni e nuovi ricevitori: il sistema dell'AM sarebbe poi caduto in disuso a causa della sua palese inferiorità. Gli interessi in gioco erano troppo forti, e Armstrong si vide mettere da parte. Nello stesso tempo presero a diffondersi vaghe dicerie sui presunti difetti della FM.

Rifiutando di darsi per vinto, Armstrong giocò l'ultima carta. Dal capitale accantonato prima che la legge gli negasse i diritti sulle scoperte, egli prelevò 300.000 dollari, che investì nell'impianto di una stazione a FM. Dopo un periodo di stenti, e malgrado l'impresa fosse ignorata dalle grosse società, i vantaggi del sistema cominciarono ad essere apprezzati. Mancava ormai poco all'affermazione completa — nel 1941 le trasmissioni a FM erano 40 e le radio mezzo milione — quando l'America entrò in guerra. Le industrie ebbero ben al-

tro da produrre e gli sforzi di Armstrong vennero nuovamente frustrati. Ma, seppure in letargo, adesso esisteva una rete. Si trattava di attendere il ritorno della pace. Purtroppo avvezzo a questa tattica tanto poco affine al suo dinamico carattere, Armstrong attese.

La notte del 30 gennaio 1933, lo stesso anno in cui lo sfortunato ingegnere iniziava a combattere per imporre la propria invenzione, gli americani appresero dalla radio che Adolf Hitler era diventato cancelliere della Germania. Quella nube sull'orizzonte della pace diede pensiero a pochi. Roosevelt esortava a lavorare, affermando che « non bisogna aver paura di nulla, se non della paura stessa ». Per svagarsi, la gente ascoltava la radio. Sorgevano nuovi idoli.

La coppia di comici George Burns e Gracie Allen fu lanciata dal già affermato collega Eddie Cantor. I due impiegavano tre anni per capire che il pubblico apprezzava maggiormente la « spalla » Allen; scambiate le parti, il successo fu completo. Bob Hope proveniva dalla rivista e, alla radio come nel cinema, trovò in Bing Crosby il complemento ideale. Malignando sui loro reciproci difetti per divertire gli ascoltatori, essi finirono col divenire amici inseparabili. Oggi, i due si atteggiavano ancora ad accerrimi rivali.

Dopo la batosta della crisi economica, gli americani avevano perduto un po' della loro fiducia in se stessi. Alla radio prosperarono i « consiglieri », gente che dava la propria opinione su qualunque argomento. Il più seguito, il reverendo Charles Coughlin, giunse ad avere 40 milioni di ascoltatori. Tutti conoscevano il suo accettato suasio. Nel 1933, egli negò alla CBS il diritto di essere informato in anticipo sul contenuto dei suoi discorsi, e ruppe il contratto con la società offerente. Coughlin tacque, ma per poco. Gli accessi sostenitori, allestiti una colossale raccolta di fondi, « acquistarono » il programma radiofonico e Coughlin tornò a parlare. Le cose cominciarono ad andargli male quando s'accostò alla politica. Dopo avere strenuamente appoggiato Roosevelt, Coughlin lo ripudiò, chiamandolo alla radio « presidente crumiro, traditore e bugiardo ». Nel 1936, egli formò addirittura un partito che presentò un candidato alle elezioni presidenziali. Roosevelt fu riconfermato e Coughlin subì una catastrofica sconfitta. La depressione economica apparteneva ai ricordi e la gente si disinteressò di Coughlin. Severamente rampognato dai suoi superiori, egli smise infine di tuonare contro tutti.

Il livello culturale dei programmi era sempre basso. La radio, con le sue infinite stazioni funzionanti senza riposo, era un mostro insaziabile. Sceneggiatori, musicisti, talenti di ogni genere venivano sfruttati in poche settimane e buttati di canto. Si salvavano solo gli attori più esperti. L'enorme concorrenza generò l'uniformità. Gruppi di specialisti confezio-

di ricorrenti crisi trasformate in altrettante vittorie

con il «Cavaliere solitario»

navano programmi in serie. In certi casi, le stesse stazioni arrivarono a richiedere lavori migliori: un programma realmente buono avrebbe distratto il pubblico dal nome della ditta offerente. Nulla poterono le proteste dei critici e degli educatori; l'errore stava nell'esasperata competizione del sistema commerciale. Le rare trasmissioni valide, come i concerti della New York Philharmonic Symphony, avevano però un pubblico fedele.

Dopo i «consiglieri», fu la volta dei «conversatori», persone dalla lingua facile, che intrattenevano gli ascoltatori senza la pretesa di imporre le proprie idee. Norman Brokenshire piaceva per il tono pacato; la sua specialità era improvvisare su pochi appunti. Una volta, però, egli si trovò nei guai per avere esaurite le annotazioni prima che il programma terminasse. Divagò, fece una variazione, prolissa sta il che aveva già discusso, parlò di altri argomenti. Il tempo sembrava non scadere mai. Esasperato, Brokenshire agguantò il microfono e lo portò fuori dallo studio, affacciandolo ad una finestra. «Signore e signori» annunciò con tono storico, «ecco i rumori di New York!». Floyd Gibbons aveva uno stile molto diverso. Egli parlava soprattutto delle proprie avventure militari o di caccia grossa. Avendo perso un occhio nella prima guerra mondiale, la sua caratteristica benda di cuoio lo faceva riconoscere per strada. Davanti al microfono, Gibbons era una mitragliatrice crepitante: 217 parole al minuto. Herbert Morrison riferiva sugli avvenimenti speciali. Il 6 maggio del 1937, la stazione WLS lo spedì a Lakehurst, nel New Jersey, per l'arrivo del dirigibile Hindenburg. Quello che doveva essere un normale servizio si trasformò di colpo nella cronaca di una tragedia. Al momento dell'attacco al pilone, forse per causa di un fulmine, il gas contenuto nell'enorme involucro s'incendiò. Morrison rimase sconvolto, ma il dovere professionale lo costrinse a mantenere il collegamento e a descrivere con voce rotta dalla commozione la sciagura che avrebbe posto fine all'era dei dirigibili.

A metà degli anni trenta, Bing Crosby era popolare non solo in America ma nel mondo. Egli sarebbe stato chiamato dai tedeschi Der Bingle, e dagli spagnoli El Bingu. Una sera del 1935, Crosby si trovava come semplice spettatore in un locale di Saratoga Springs, da dove veniva trasmesso un programma di musica leggera. Giunse la notizia che Will Rogers, il bonario comico della radio, era precipitato in Alaska. Il direttore del ritrovo chiese a Crosby di cantare in sua memoria. Crosby s'avvicinò al microfono ed eseguì fra il silenzio del pubblico la malinconica canzone di cow-boy che sarebbe diventata uno dei suoi più grandi successi: *Home on the Range* (Casa sull'altipiano).

Con il cantante lavorava spes-

so Bob Burns, un simpatico umorista-suonatore. Burns inventò una curiosa tromba di foggia tubolare, che produceva strani suoni. Presto, lo strumento, battezzato *bazooka*, divenne una vera attrazione. Nel corso della seconda guerra mondiale, l'Esercito americano si ricordò del *bazooka* di Burns quando dovette dare il nome ad un nuovo lanciarazzi di forma quasi identica.

Il 12 dicembre 1936, gli Stati Uniti ascoltarono con estremo interesse un collegamento con l'Inghilterra. Dal castello di Windsor, Sua Altezza Reale il Principe Edoardo annunciò di avere appena abdicato per sposare la donna amata, l'americana Wally Simpson.

Un'altra lite simulata che divertì gli spettatori fu quella tra l'attore W. C. Fields e il fantoccio di legno Charlie Mc Carthy, al quale prestava la voce il ventriloquo Edgar Bergen. I due arrivarono a veri e propri scambi di invettive, basate sul tema dell'attaccatore e sull'incendiabilità della marionetta. Si dice che Fields odiasse sul serio quel pezzo di legno. Malgrado la radio non fosse il mezzo più adatto a far risaltare le sue capacità di ventriloquo, Bergen ebbe un successo prolungato. Il 12 dicembre 1937, il suo fantoccio lo mise nei pasticci. Un suo sketch con l'attrice Mae West suonò agli ascoltatori, anche perché la maleducazione aveva una voce sexy, come una scena di addeamento. Dopo le proteste, l'inchiesta e un'interrogazione al Congresso si stabilì di esercitare un maggiore controllo sulle trasmissioni. Ma il peggio doveva ancora venire.

Meno di un anno dopo, Orson Welles, allora un ragazzo prodigo ventitreenne, fece prendere una paura matta agli americani, suscitando le ire delle autorità. Welles s'era già fatto un nome a Broadway con una originale versione in abiti moderni del *Giulio Cesare*. Gli ascoltatori lo conoscevano per i suoi radiodrammi in un atto, in cui erano sfruttate nuove tecniche narrative. Il 30 ottobre 1938, Welles, dopo un preambolo esplicativo, mandò in onda *La guerra dei mondi*, liberamente tratta dal celebre romanzo avveniristico di H. G. Wells. Per una singolare coincidenza, una stazione vicina cominciò a trasmettere in quel momento un programma notoso, e buona parte dei suoi ascoltatori si sintonizzò sulla *Guerra dei mondi*, perdendo solo la presentazione del regista. Quello che udirono li scosse: attraverso una drammatica serie di comunicati «ufficiali» fu reso noto che i marziani erano sbarcati in America e che avanzavano verso New York distruggendo ogni cosa. I più riflessivi compresero che si trattava di pura fantasia, ma molti persero la testa. Il centralino della CBS fu bloccato da centinaia di isteriche telefonate: vi furono alcuni tentati suicidi. Sul percorso che i marziani avrebbero seguito, la gente scappava di pancia.

(segue a pag. 16)



Il 12 dicembre 1936, in un collegamento con il castello di Windsor in Inghilterra, gli americani udirono il Principe Edoardo annunciare la propria rinuncia al trono per sposare Wally Simpson. Nella foto, la coppia il giorno delle nozze



Il reverendo Coughlin, popolarissimo «consigliere» radiofonico: giunse ad avere 40 milioni di ascoltatori. A destra, Orson Welles che nel 1938 terrorizzò gli americani con una famosa trasmissione sull'arrivo dei «marziani»



Fiorello La Guardia, sindaco di New York, in una foto del 1920 con la moglie Thea. Durante uno sciopero dei giornali La Guardia lesse personalmente alla radio le puntate dei «fumetti» che non avevano potuto essere pubblicate

(segue da pag. 15)

sa in auto; qualcuno perdetto la vita. La stazione, visto il panico, interruppe il programma per tre volte, assicurando che si trattava solo di una commedia. Non ottenne nessun effetto. L'annuncio fu ripetuto per tutta la notte, e infine l'America si liberò dalla psicosi «marziana». Le autorità federali somministrarono solenni raminzine al «marmocchio» Welles e ai dirigenti della CBS, ma non poterono punirli in alcun modo poiché l'incidente era sorto per un puro caso. Della guerra posticcia di Welles, si passava lentamente ad un conflitto reale. Dall'Europa giungevano notizie che raggelavano il sangue: il riarmo nazista, l'assassinio di Dollfuss, la guerra civile spagnola. Quasi per bilanciare gli incubi evocati da simili eventi, la radio asbrò il suo trasmissioni molti programmi gialli. Le lotte fra gangsters e G-men piacevano.

I fumetti sono una tipica passione americana. Durante uno sciopero dei giornali, il sindacato di New York, il *New York Herald Tribune*, l'estraneo mattacchione, lesse personalmente ai microfoni le avventure che non potevano essere pubblicate. Prese piede una nuova moda. I personaggi più celebri dei fumetti ebbero il loro trasmissioni radiofonico. Nembo-Kid e Dick Tracy incontrarono lo stesso favore di cui godevano sulla carta. Ma l'eroe che ottenne un incredibile successo fu il Cavaliere Solitario. Le sue vicende erano misteriose, vissute in compagnia del servo indiano Tonto e del cavallo Silver, furono seguite da grandi e piccoli. Le trame erano di una semplicità estrema; l'unico accorgimento psicologico usato dagli autori fu di prestare la curiosità del pubblico era quello di non rivelare mai né l'identità né il passato del protagonista, accennando solo di tanto in tanto nebulosamente. I ragazzi passavano ore immerse in profonde fantasticherie; sapevano che lo fantascientifico Silver altro non era se non due mezze noci di cocco ritticamente battute, ma lo immaginavano veloce e muscoloso. Quando l'attore che impersonava il Cavaliere morì in uno scontro d'auto, si temette per le sorti del programma. Per una puntata, Tonto la fece da padrone, affermando che il *cow-boy* era in missione segreta; poi fu trovato un altro attore, e nessuno dei ragazzi alluse al cambiamento di voce del Cavaliere.

I programmi per i più piccoli erano modelli di candore, ben lontani dagli orrori trasmessi qualche anno prima. Ma una sera molti bimbi ricevettero un colpo quando, al termine di una serena storiella, lo zio Don, un personaggio dal cuore d'oro, esclamò con tono iroso: «Be', questo dovrebbe tenere calmi i piccoli mocciosi per un'altra notte!». Chi dava la voce a «zio Don», credendo il collegamento ormai chiuso, aveva sinceramente commentato la fine della sua fatica.

Quando giunse anche per loro il momento di combattere, i giovani americani partirono credendo che la guerra fosse una delle tante avventure ascoltate alla radio. «Geronimo!», urlavano i paracadutisti per incoraggiarsi, ed era il nome del leggendario capo indiano. Il grido di battaglia dei soldati americani in Nordafrica fu l'incanto che il Cavaliere Solitario dava al cavallo: «Hi-yo, Silver!».

Quelli che restavano a casa, ascoltavano la radio con trepidazione.

Gabriele Musumarra

(continua)

Al cinematografo con i nostri padri ed i nostri Poi Charlot fu scoperto

NEL '19 E NEL '20 si facevano file di ore per entrare in un cinematografo. Il pubblico era aumentato. In complesso non era ancora distinto; ma qua e là si vedeva pure qualche persona perbene.

Si pensò allora di costruire cinematografi più grandi e più accoglienti. Nacque così l'architettura cinematografica: dallo stile Liberty e dal gusto viennese. Ricordare quella dei teatri d'opera e di varietà; ma era più soffiata, più leggera. Quasi aerea.

Sulla sala girava per esempio una cupola di ferro e di vetro, più di vetro che di ferro; e la cupola si divideva in due parti; e attraverso l'apertura appariva piano piano il cielo solcato dalle rondini. Il fumo delle sigarette saliva verso l'azzurro come l'incenso di un tempio.

Sotto lo schermo, in una piccola cavea ornata di piante, il pianista era circondato da orchestrali. Che cosa succedeva? Un'orchestra come al caffè, con i suoi ristoranti di Napoli e nei centri termali. Il primo violino faceva da direttore. Durante gli intermezzi stava in piedi con tanto di bacchetta. L'epoca del pianista povero e, a modo suo, onnipotente era già passata.

Il pubblico chiedeva che si suonasse questo o quel ballabile di moda; e confondeva il cinematografo col varietà.

A Roma l'apertura del primo cinematografo costruito apposta, il Corso Cinema, fu un avvenimento. Era appunto rotondo ed ampio. Rammentava le giostrine anche nei suoi colori. Le giostre e gli aerostati. Le maschere erano vestite come i valletti del circo equestre. Prezzo unico: cinquantacinque centesimi, undici soldi, che era un buon prezzo; ed ingresso continuato, poiché ormai l'ingresso ad ore stabilite era un ricordo non gradevole. Si entrava continuamente, si entrava quando si voleva, si entrava con un'aria involontariamente furtiva, un po' come in un luogo malfamato; sollevando la cortina di velluto e rimanendovi impigliati per qualche istante; ad uno ad uno, a coppie, a gruppetti, a brigatelle. Ed il numero delle persone che uscivano era minore di quello delle persone che erano entrate. Come mai?

Non pochi spettatori rimanevano dentro per vedere il film un'altra volta. Oggi in pratica non è proibito; ma allora sì. Le maschere davano perciò la caccia agli sbafatori. Si aggiravano per la sala durante l'intervallo come questurini che indagassero e, quando pensavano di aver identificato uno dei rei, lo agguantavano e lo espellevano senza badare alle sue proteste. Gli adulti di buon aspetto la facevano quasi sempre franca: non così i ragazzi, a danno dei quali si commettevano spesso ingiustizie. Infatti non era infrequente il caso che uno di essi venisse buttato fuori prima che avesse vi-

sto una sola scena del film. A nulla servivano le disperate proteste, i pianti, i reclami.

Accadde anche a me. Il pubblico nel frattempo si era accresciuto ed era cambiato. Un pubblico in parte sentimentale e in parte leggero. Proveniva, penso, dal teatro di prosa popolare d'arena e dal melodramma, dall'operetta, dal varietà. Sempre assenti i buoni professionisti e le loro signore. Solo gente che poco si curava dell'educazione, dell'istruzione, della formazione culturale. Ma ai popolani si erano pure uniti molti borghesi; e i ragazzi, fra tanti adulti, non erano più liberi come prima.

Sopra la platea c'era poi la galleria, che si sporgeva senza audacia nel vuoto. Loggione o podio? Non si capiva bene.

Le persone colte seguivano a frequentare soltanto il teatro di prosa, e il teatro lirico quando questo non dava opere di Puccini o di Mascagni, né di Verdi, né di Donizetti, né di Bellini. Per veder i signori accorrere alle prime cinematografiche, bisognò arrivare al '25 o al '26 e, in città conservatrici come Milano, al '28 o al '29. Per più di trent'anni il culto del cinematografo era rimasto affidato alla povera gente, la quale lo aveva difeso con energia dagli attacchi della buona società, consentendogli così di divenire quel che è divenuto: un piacevole fenomeno della massima importanza.

Con la Televisione è successo la stessa cosa: l'ha tenuta a battesimo il popolino delle case operaie e delle bottigliere. Spesso la cultura è boriosa; e non vede affatto lontano. Lo stesso Chaplin non piaceva per lunghi anni che agli scalzacani. Ma a questi piaceva un mondo. Per gli altri era un pagliaccio qualunque. A causa della sua bassa popolarità, egli poteva fare soltanto piccoli film. La sua potente comicità era una comicità di contrabbando.

Poi gli intellettuali scoprirono il genio di Charlot. E invece di Charlot, dicevano e scrivevano Chaplin. Le torte in faccia diventavano strumenti della commedia dell'arte, classici mezzi di comicità. Ebbero la loro estetica, la loro filosofia. Noi fummo accusati di non averle valutate abbastanza, di averci semplicemente e grassamente riso su. Sottrassero Charlot ai nostri rozzi applausi, ce lo portarono via. Dovemmo rammaricarci di non aver capito *La febbre dell'oro*, *Cepelin*, *Cepelin*, dicevano le persone colte.

Poi venne il sonoro. Il sonoro dapprima sembrò riportare il cinematografo all'infanzia. I suoi effetti erano quelli del balletto dei bambini di due anni. Ma dal sonoro nacque presto e si sviluppò rapidamente il parlato. Le ombre si fecero troppo loquaci. Il pubblico cominciò a disertare il teatro di prosa passando al campo nemico; e il film a prosciugare la commedia. Il cinematografo

era sempre più sonoro, sempre più parlato. I suoi vecchi attori si sentivano a disagio; resistevano soltanto i comici, con Charlot alla testa. Charlot fu l'ultimo ad arrendersi; dopo aver fatto la satira della colonna sonora ancora balbuziente.

Per un lungo periodo, io non andai più al cinematografo. Del resto non potevo, perché il mio orario di redattore notturno di un quotidiano me lo impediva. Trovai a suo tempo molto mutati i film, le sale, il pubblico, i prezzi, tutto. Il popolino era stato respinto alla periferia. Nel centro un pubblico addirittura chic, esigente, critico, già viziato. Il suo punto d'onore era quello di assistere alle prime rappresentazioni. Sparita l'orchestra. Nessuna traccia del pianoforte. File di poltrone anche sotto lo schermo. Atrii, vere sale d'aspetto, bar e — vergogna! — guardaroba con marche e contromarche. Davanti al cinematografo, gente che scendeva dalla carrozza o dall'automobile. Ingresso ben illuminato, pensilina, guida di panno. Insomma anche il cinematografo era un arricchito di guerra, aveva lucenti guizzi di pesce-cane.

Gli restava parte della forza originaria; e andava sottraendo a suo vantaggio energie, oltre che al teatro di prosa, al teatro lirico, alla musica da concerto, alle arti figurative, alla vecchia istituzione delle conferenze. Accaparrava ogni

una sola scena del film. A nulla servivano le disperate proteste, i pianti, i reclami.

La stessa cosa: l'ha tenuta a battesimo il popolino delle case operaie e delle bottigliere. Spesso la cultura è boriosa; e non vede affatto lontano. Lo stesso Chaplin non piaceva per lunghi anni che agli scalzacani. Ma a questi piaceva un mondo. Per gli altri era un pagliaccio qualunque. A causa della sua bassa popolarità, egli poteva fare soltanto piccoli film. La sua potente comicità era una comicità di contrabbando.

Poi gli intellettuali scoprirono il genio di Charlot. E invece di Charlot, dicevano e scrivevano Chaplin. Le torte in faccia diventavano strumenti della commedia dell'arte, classici mezzi di comicità. Ebbero la loro estetica, la loro filosofia. Noi fummo accusati di non averle valutate abbastanza, di averci semplicemente e grassamente riso su. Sottrassero Charlot ai nostri rozzi applausi, ce lo portarono via. Dovemmo rammaricarci di non aver capito *La febbre dell'oro*, *Cepelin*, *Cepelin*, dicevano le persone colte.

Poi venne il sonoro. Il sonoro dapprima sembrò riportare il cinematografo all'infanzia. I suoi effetti erano quelli del balletto dei bambini di due anni. Ma dal sonoro nacque presto e si sviluppò rapidamente il parlato. Le ombre si fecero troppo loquaci. Il pubblico cominciò a disertare il teatro di prosa passando al campo nemico; e il film a prosciugare la commedia. Il cinematografo

Charlie Chaplin in una scena di «Charlot soldato», una «comica» del 1917



nonni

dagli intellettuali

cosa, causava la crisi di tutti gli altri spettacoli. La lettura e per conseguenza il libro furono poi tra le sue vittime. Un ameno flagello.

Ebbi la soddisfazione di potermi considerare un precursore; e il fastidio di vedere che nessuno riconosceva o si curava di questa mia qualità. E' il destino dei pionieri. I pionieri hanno il torto di voler vivere di ricordi, e i ricordi annoiano come niente altro, per esempio, le nuove generazioni di spettatori. Infatti in un teatro come La Scala non c'è maggior fastidio di sentirsi sussurrare, mentre si ascolta la Callas o Di Stefano, paragoni con illustri cantanti dell'inizio del secolo.

Nel 1910 era disprezzato chi andava al cinematografo; nel 1930, al contrario, chi non ci andava. Non aver visto gli ultimi film era ormai segno di rozzezza: un'astensione consentita tutt'al più a Benedetto Croce. Come non leggere i giornali.

I quotidiani si decisero ad istituire la critica cinematografica. Famosi giornalisti ed illustri scrittori che avevano visto qualche film soltanto perché costretti ad accompagnare la moglie al cinematografo, cominciarono a disquisire sulla nuova arte ed a distinguere rigorosamente le opere d'arte dai prodotti industriali o di cassetta. I profani dovettero separarsi dagli iniziati. Si sup-

pe in tal modo quella candida unità di impressioni e di giudizi che era senza dubbio deprecabile, come un'assurdità, dal punto di vista estetico, ma che d'altronde era stata la più pacifica caratteristica del cinematografo e ne aveva favorito tanto lo sviluppo. Alle origini il pubblico del cinematografo aveva conosciuto una piena, penne, universale, infallibile concordia. Rideva in coro, piangeva in coro, si arrabbiava in coro. Non c'erano film belli e film brutti. C'erano soltanto film. Ogni film era un prodigio. Come, ai tempi dell'arte delle grotte, era un prodigio ogni figura d'animale incisa o dipinta sulla roccia. La critica nuoce ad un'arte bambina; anche il cinematografo crebbe al riparo da essa, riscaldato e nutrito dalla passione degli ignoranti e dei fanciulli.

Abbiamo avuto la fortuna di assistere a un fenomeno simile, così raro nei secoli e nei millenni; anzi lo abbiamo vissuto. E' proprio interessante meditare sul fatto che le persone colte e gli stessi intellettuali lasciano alla gente non istruita la responsabilità di allevare la nuova arte; e poi, quando questa si è ormai fatta le ossa, la adottano appunto come si adotta un fanciullo che il padre e la madre non possano più mantenere o non siano in grado di educare. Perciò ogni arte sembra ed è figlia del popolo. L'intelligenza le è più matrigna che madre.

Si discute ancora: il cine-

matografo è arte o non è arte? Un'arte come le altre o un'arte minore, una specie di arte popolare? Si sente che l'intelligenza lo ha adottato in ritardo e con riserva.

Noi per esso disertammo ogni altra forma di spettacolo. Noi credemmo nel cinematografo. E si che non ci credevano nemmeno i futuristi: ci fu forse un tentativo di cinematografo futurista? Che ne pensava Marinetti, così intento a rivoluzionare il romanzo, il poema, la commedia, le arti figurative, la musica?

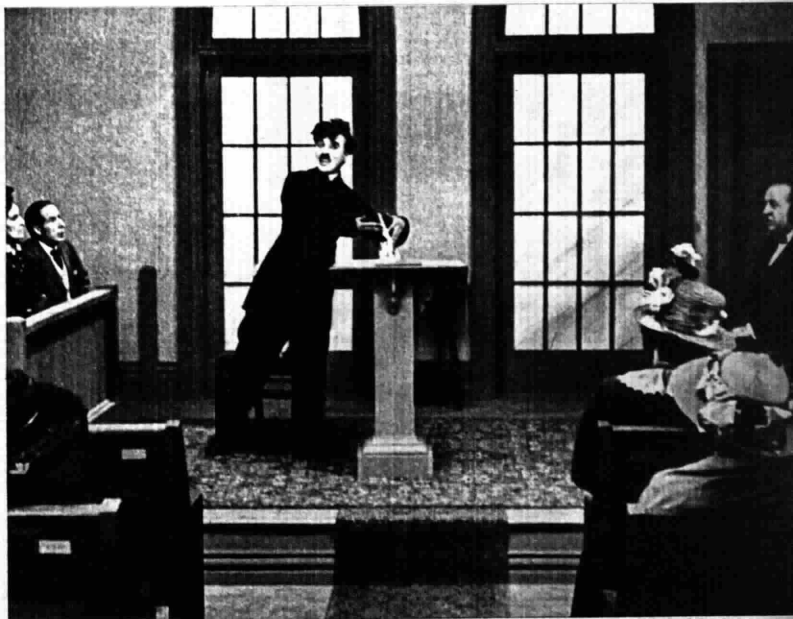
Il cinematografo non aveva bisogno di essere rinnovato dal futurismo. Era già un'arte futurista. Futurista, era nato. Eppure Marinetti o non se ne avvide o fece come se non se ne avvedesse.

Il cinematografo non venne messo nell'incubatrice. Visse i suoi primi giorni rigirandosi tra i cenci. Non fu allattato da una lupa, ma da una capra. Sembrava che i suoi attori fossero i rifiuti di tutti gli altri spettacoli; e in un certo senso era così. Sembrava che il suo pubblico fosse un'accozzaglia di barbari; ed era la verità. Ha vinto come vinsero i sanculotti della rivoluzione francese. Il suo Napoleone è stato Charlot. Charlot che ha passato le Alpi coi piedi fasciati da sacchi, con la bombetta e il bastoncino; seguito da una frotta di ragazzini e di poveri di spirito.

Emilio Radius
(fine)



Questa foto di Chaplin fu scattata nel '58 ad una conferenza stampa al Savoy di Londra, durante la quale egli si lamentò per le mutilazioni di cui eran vittime i suoi vecchi film



Chaplin in « Il pellegrino ». Nelle foto a sinistra, altri due atteggiamenti del grande Charlot

LEGGIAMO INSIEME

Una linea gotica

C'è una «linea gotica» rimasta a dividere in due le idee e i sentimenti dello scrittore Ottiero Ottieri. Anzi, ci sono per lui tante linee gotiche geografiche, civili, morali, sociali, psicologiche. Una è quella che conosciamo etico-paesistica; la cogliamo nelle parole di Ottieri («e la si vede, qua e là, approfondita, inasprita»): «Per Natale, l'ennesimo viaggio a Roma e ritorno da Roma a Milano, su e giù per la linea ferroviaria, scavalcando la linea gotica: nebbia, precisione; sole e disordine». In questa immagine topografica di separazione e contrasto s'inserisce, s'immedesima, un dilemma spirituale. Anche qui ci siamo l'autore in tutta la sua chiarezza: «E io mi polarizzo fra nord e sud, proiettando nel settentrione il mondo del dover essere, del lavoro, dell'impegno civile, della fatica morale e del collettivismo; e sul centro, sul meridione il mondo dell'essere, della gioia di vivere, della mancanza di responsabilità, della natura. Spero che non venga un giorno in cui mi spacco in due» (ma pri-

ma aveva anche scritto: «Sogno una terza città che le unisca, dove avere tutto, conciliare tutto, e stare una buona volta tranquillo»).

Poi c'è un'altra linea gotica, meno metaforica, che divide il letterato di vocazione, di educazione dall'uomo che vuole liberarsi dal pericolo della letteratura e di tutte le sue implicazioni più morbide, immettendosi nel lavoro industriale, alla radice, cioè nello scalino di operaio e non di appartenente in qualche modo alla direzione, di militante e non di osservatore e descrittore del lavoro; e un'altra separazione ancora, tra la vita politica sperimentata in un partito, e quella fuori di esso, e ancora un'altra, tra la vita adoperata per se stessi e quella per gli altri, tra la privata e la pubblica, tra l'individuale e la collettiva.

In certi limiti, il caso di Ottieri è un caso personale: di nascita toscana signorile, di educazione «mondana», di passione letteraria. Fuori di questi limiti, è la storia di numerosi intellettuali che da anni si sentono in crisi e oscillano, sulla cresta dell'inquieta-

onda storica, fra paure e attrazioni, fra spinte e riflessi.

La conclusione potrebbe sembrare che sottoscrivere un fallimento, una disillusione, con qualche focherello che ogni tanto si riattizzi: «Basta con l'infatuazione ideologica. Più letteratura». In realtà la sola vera esigenza che scaturisce da sperimentazioni così conturbanti è: «Io sono anche un individuo e un sentimento», cioè una rivendicazione irrefutabile, e tutta la letteratura che l'Ottieri è stato capace di tradurre finora in libri non è certo letteratura di evasione, ma di sofferte presenze umane. Intendo dire insomma che in questo diario 1948-1958 la sconfitta del «sogno proletario» è solo apparenza; la denuncia è così intricata e approssimativa — di una crisi nelle speranze di un risorgimento moderno dell'Italia, di una fatica iniqua alla ricerca di un equilibrio, di una insufficienza grave delle ideologie non significa ancora una rinuncia, o una sfiducia definitiva. Uno sguardo lucido non è mai quello del pessimista passivo.

Ma dobbiamo ricordare che

questo diario non si restringe a note e osservazioni di sociologia, a curiosità di psico-tecnica; i ricordi e commenti di altre esperienze di vita (il credulo fascismo giovanile, amori passeggeri, una grave malattia sofferta) s'intrecciano con vivide descrizioni di Milano periferica, operaia, mai esteriori, decorative, ma sentite nell'interno di costumi, di psicologie, di rapporti umani. Un sentimento generale di dolore impregna tutte le pagine del taccuino, appena attenuato da un tratto di coscienza ironica e purificato dalla nettezza, spesso ammirabile, di alcuni squarci narrativi (per esempio, quelli delle giornate di clinica, sul ciglione della morte).

L'unità di questo diario è nell'essere tutt'insieme psicologico e sociale, nell'intreccio di fatti personali (qualcuno caduco) e collettivi, fino al punto di rivelare nella storia di un singolo quella di un periodo di macerazione della storia italiana.

Crediamo che i giudici del «Bagutta» che l'hanno di recente premiato abbiano anche sentito nelle pagine staccate, ma abilmente contrappuntate, del diario di Ottieri la forza potenziale di un futuro romanzo.

Franco Antonicelli

VETRINA

Poesia. Giuseppe Marotta: «Le canzoni di Giuseppe Marotta». Sotto il titolo «Le canzoni di Giuseppe Marotta», la Libreria Scientifica Editrice, di Napoli, ha pubblicato un volumetto di poesie che l'autore presenta come «umili e deboli versi» dei quali si vergogna e non si vergogna. Un po' di timidezza ed un po' di civetteria, perché il libro contiene brani splendidi e Marotta certamente lo sa. I suoi rapporti col mondo delle canzoni sono stati difficili, non certo perché i versi non fossero abbastanza belli. Magari ce ne fossero tante di canzoni come queste. La prefazione avverte che non tutte sono state musicate, alcune



Giuseppe Marotta

sono inedite. Come un invito ai compositori. Marotta ha innumerevoli ammiratori. Comprino il libro: non saranno delusi.

Statistica. Pierpaolo Luzzatto Fegiz: «Statistica demografica ed economica». Un moderno manuale scientifico la cui consultazione però non diremmo riservata agli specialisti. Chi intende seguire le vicende sociali, economiche, politiche del mondo contemporaneo, potrà trarre da questo libro dati assai interessanti: da quelli sulle nascite ai controlli sul reddito nazionale alla distribuzione di tale reddito e al risparmio. UTET, 676 pag., 7500 lire.

Teatro. Eligio Possenti: «Milano a teatro ieri e oggi». L'illustre critico compie una corsa attraverso il tempo, dall'epoca romana ad oggi, e ci svela la passione che il pubblico milanese ha sempre nutrito per gli spettacoli; ci racconta la nascita, i trionfi, la morte di teatri famosi, di artisti acclamati, di personaggi importanti; il volume è pieno di episodi interessanti, di notazioni curiose. Baldini e Castoldi editori, 91 pagine, 111 illustrazioni fuori testo, 9000 lire.

Storia e arte. Paolo Mezzanotte: «Itinerari sentimentali per le contrade di Milano». Milano non è soltanto la città dalla vita febbrile. Paolo Mezzanotte, noto architetto e cultore d'arte, ha colto in questi quattro volumi, con l'ausilio di un dovizioso materiale illustrativo, quello che, in fondo, è forse l'aspetto più autentico della metropoli lombarda: una meravigliosa Milano segreta che, in parte, ha saputo sopravvivere alla prepotenza del progresso. Istituto Tipografico Editoriale, quattro volumi, 800 pagine complessive, 8000 lire.

Il Cortina scientifico

punto aiutare il fratello Aldo, e a poco a poco è stato preso dalla passione per la carta stampata. Oggi egli non cambierebbe assolutamente mestiere. Il libro, del resto, sta diventando sempre più alla portata di tutti.

Il suo segreto è la gentilezza: «Uno entra ed io gli dico "grazie" anche se esce senza aver comprato nulla». E' l'uovo di Colombo. Aggiunge: «Io cerco di aiutare tutti a comprare un libro, specialmente quelli che vorrebbero, ma non possono».

A Mario Cortina, libralo di adozione, venuto dalla gavetta, abbiamo rivolto le seguenti domande.

La sua libreria è scientifica nel senso che ospita soltanto opere di carattere scientifico oppure è aperta a tutta la produzione dell'editoria?

Inizialmente vendevo soltanto libri universitari. Poi le richieste mi hanno consigliato di allargare la cerchia delle pubblicazioni e ora i miei scaffali ospitano di tutto: dal romanzo al manuale di tecnologia.

A quale ceto sociale appartengono prevalentemente i suoi clienti?

Sono studenti e impiegati interessati a una cultura di carattere generale. Noi Cortina siamo nati con gli studenti. Abbiamo trattato specificatamente libri di medicina e chirurgia.

A suo avviso il libro è in

crisi? Non ritiene che certi testi di studio siano troppo cari?

La crisi non esiste, perché si vende bene. Certi prezzi, lo riconosco, sono effettivamente ingiustificati.

Lei personalmente a quale tipo di lettura è interessato?

Alla storia, particolarmente a quella italiana degli ultimi cento anni, ai problemi di politica e di sociologia.

Fra gli autori italiani quali sono i suoi preferiti?

Buzzati, Calvino e Rignoni Stern.

Che cosa pensa dei giovani scrittori italiani?

Peccano di intellettualismo e indulgono troppo alla volgarità.

Il Premio Bagutta, come lei sa, è stato assegnato a Ottiero Ottieri per la linea gotica. Come giudica il verdetto della giuria?

Di Ottieri ho venduto molto bene *Donnarumma all'assalto*. Gli auguro altrettanto successo con questa sua ultima fatica.

Qual è la sua opinione degli editori?

Non ho mai avuto il piacere di conoscere un editore, mai come sia entrato nella mia libreria. Penso che noi librai dovremmo essere anche ascoltati. Ne deriverebbe un interesse per entrambe le parti.



Mario Cortina, il più giovane dei fratelli librai, tra gli scaffali della sua libreria milanese di via Visconti di Modrone

Libralo di ceppo, Mario Cortina (fratello di Renzo Cortina, già presentato in questa rubrica, e di Aldo, che a Milano detiene il monopolio, se così si può dire, delle edizioni uni-

versitarie) è nella professione da diciassette anni e da otto è proprietario della Libreria Scientifica in via Visconti di Modrone, 8. S'è trovato casualmente fra i libri, dovendo ap-

così è

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Lauretta Masiero o la gola

Lauretta Masiero, attrice. E' nata a Venezia. Ha diviso la sua attività fra il teatro di rivista e quello di prosa, finendo poi per orientarsi verso quest'ultimo.

Molti dei più fortunati spettacoli di rivista di questi ultimi anni sono legati al suo nome. Basterà fra i tanti, citare «Attanasio cavallo varesio», «Carlo non farlo», «La padrona di Raggio di Luna».

Le doti della cosiddetta soubrette, sono quanto di più raro si possa trovare nel campo dello spettacolo. Ad una naturale avvenenza fisica deve aggiungersi la capacità di recitare, ballare e cantare.

A queste doti, si aggiunge qualcosa di imponderabile che è la simpatia, la comunicativa, ecc. Mentre in Italia si hanno ottime attrici, ottime cantanti, ecc., le soubrette invece sono pochissime.

Nonostante queste caratteristiche che, nel mondo dello spettacolo, la facevano uno degli elementi più ricercati, la Masiero ha rinunciato, anche in epoca recente, a vantaggiose offerte, per entrare in compagnia di prosa.

I suoi successi teatrali più importanti sono in ordine di tempo i seguenti: «Le baruffe chiozzotte», «Pappa reale» e «Veronica e gli ospiti».

Una fortunata edizione di «Canzonissima» ha reso popolare il nome della Masiero anche nei centri dove di solito le compagnie non arrivano. Alla televisione essa è tornata con lo spettacolo «Alta fedeltà». Attualmente presenta «I masterditi» di Marcel Aymée con Arnoldo Foà al teatro Quirino di Roma.

Contemporaneamente sta provando una commedia di Carlo Terron di prosa in una programmazione sulle scene italiane.

Vive abitualmente a Milano.

D. Signorina Masiero, verso quale forma di spettacolo si sente più attratta e per quale motivo?

R. Lo spettacolo della vita. Esso è commedia, tragedia, melodramma, farza, queste cose e anche altre insieme. E' anche rivista musicale. Qualche volta purtroppo perfino una forma di avanspettacolo.

D. Io intendevo alludere, signorina Masiero, agli spettacoli verso i quali lei si sente attratta professionalmente, voglio dire come parte attiva.

R. D'accordo. Questo l'avevo capito subito ma volevo evitare di rispondere il teatro, la prosa; non perché questo non sia vero ma perché tutte le attrici rispondono o meno così. D'altra parte è inutile sottolineare su questo argomento. E' il pubblico che dà sempre la misura della nostra soddisfazione e che, di volta in volta, ci fa sentire attratti verso questa o quella forma di spettacolo.

D. L'atteggiamento di un'attrice che passa indifferentemente dalla prosa alla rivista presuppone uno stato d'animo differenziato? Se sì, quale?

R. Signor Roda, lei scrive per i posteri? E allora non mi accusi di essere monotona, se all'incirca, io le do la stessa risposta che le ho dato alla domanda precedente. Dipende dal pubblico. Penso che un'attrice debba possedere il fiuto per il pubblico che, in quel certo momento, si trova di fronte a lei. In questo consiste la differenziazione.

D. Fisicamente e che cosa deve il suo successo? All'espressione degli occhi o a che altro?

R. Non credo che esista un successo fisso ma soltanto un successo dei fisici. Esso è dovuto a un certo tipo di

neuroni, ma come vede il caso non mi riguarda.

D. C'è qualcosa — almeno così è stato detto — di felino nella sua espressione. Si sente di condividere tale giudizio? Se sì, trova che abbia riscontro in alcuni lati del suo carattere?

R. L'epoca in cui gli uomini chiamavano le donne «gatta, gattina, micia, micetta e micolina» è definitivamente conclusa, almeno per ciò che riguarda questi termini intesi come vezzeggiativi. Oggi la psicologia felina ha rivelato nuovi orizzonti. Di recente ho visto pubblicato un libro dal titolo: «Come vivere con un gatto arrivista». Insomma, signor Roda, da quando la psicanalisi ha esteso il suo campo anche alla zoologia, ogni parallelo va preso con le dovute cautele.

D. Ama l'autore del lavoro da lei attualmente interpretato, Marcel Aymée? Approva il suo spirito caustico? Lo ritiene pernicioso o giovevole alla società?

R. Le reazioni di un'attrice o di un attore nei confronti di un lavoro da lei (o da lui) interpretato, sono legate a reazioni di carattere personale che variano di momento in momento. Se per esempio le accade di dover recitare quel certo lavoro con la febbre a quaranta, lei, quella sera, odierà quel lavoro. Se in un altro caso, lei sente che quella certa battuta per esempio strapperà un applauso, troverà quel lavoro affascinante, seducente e sublime.

D'altra parte, dopo avere ripetuto una stessa battuta una infinità di volte, è fatale che essa finisca col perdere il suo significato. Provi a ripetere una barzelletta mille volte. Ci sarà un momento in cui non la potrà assolutamente più sentire. E poi, perché non rivolge questa domanda a un critico? Hanno così poco da fare!...

D. A quale numero di persone si deve giungere perché questo «numero» possa essere chiamato pubblico?

R. Al numero sufficiente, credo, per cui la direzione del teatro non rimborserà i biglietti.

D. In genere attori ed attrici sono superstiziosi. Partecipa anche lei di questa mania? In ogni caso per quale motivo gli attori, le attrici, in genere, sono a suo giudizio, più superstiziosi di qualunque altra categoria di persone?

R. Non le risponderò. Fa parte delle mie superstizioni.

D. Ritiene di essere apprezzata fino al limite dei suoi veri meriti? In caso contrario in che consiste la differenza?

R. Più il tempo passa e naturalmente più aumenta l'esperienza. In ogni caso non ho l'abitudine di «rubare sul peso».

D. Riflette sempre prima di prendere una decisione? Oppure si lascia guidare dall'istinto? In ogni caso, ha qualcosa da rimproverarsi in questo campo?

R. Dopo aver preso una decisione, rifletto a lungo sull'istinto che mi ha guidato nel compierla.

D. Crede al caso oppure al destino? R. Sapevo, un giorno o l'altro, di essere destinata a rispondere a queste domande.

D. Solitamente segue i grandi casi giudiziari? E' portata istintivamente ad avere un'idea preconcepita? In altre parole è di solito colpevolista oppure innocentista, oppure cerca di formarsi un'opinione in base ai fatti ed alle risultanze processuali?

R. Se lei venisse incriminato per aver abusato della parola «oppure», sarei decisamente colpevolista.

D. Quali sono a suo giudizio i principali difetti degli uomini italiani?

R. Non credere alla virtù delle donne.

D. Chi, a suo giudizio, fra i popoli stranieri, è più indicato a comprendere il carattere degli italiani? E per quale motivo?

R. Gli stranieri hanno nei nostri confronti una mentalità esclusivamente turistica. I soli italiani che frequentano, sono il personale degli alberghi, i proprietari delle trattorie tipiche, le fioraie, le guide dei musei e le ragazze di vita. Questi personaggi sono uguali in tutto il mondo.

D. Lei è giovane ma provoca la sensazione (si tratta naturalmente di una sensazione del tutto personale) di apparire più giovane di quello che è. Mi guardo bene dal chiedere la sua età e mi limito a citarle una celebre sentenza relativa a una dama del settecento: «Era una donna capace di tutto. Perfino di dire la sua età». Bene, ora io le domando: come giudica lei quella donna?

R. Prima di rispondere alla sua domanda, dovrei sapere che età aveva.

D. L'Italia è affetta dalla mania dell'antiquariato. Lo stile neogotico — scrivono le riviste di moda — «trionfa dovunque». Indipendentemente dai suoi gusti personali, saprebbe darci una giustificazione di ordine psicologico che spieghi, proprio oggi, questa mania?

R. La moda come le donne, non si spiegano. O si accettano o si rifiutano. E poi il neogotico è un nome che piace, che accarezza l'orecchio. Come «visconte» più di «conte».

D. Quanto tempo ci mette a truccarsi? E quali deduzioni, secondo lei, se ne possono trarre?

R. Meno di quanto tempo impiega lei ad accendere la sua pipa.

D. In una conversazione, qual è l'argomento che pur non interessandola direttamente ha il potere, come suoi darsi con espressione volgare, di «farla uscire dai gangheri»?

R. Non arrivo mai a tanto. Quando c'è un argomento che non mi interessa, «riposco» il mio miglior sorriso e interrompo l'interlocutore con una serie di: «ma davvero - incredibile - no, no non me lo dica - stupefacente - continui, continui, la prego». Dopo un po' l'interlocutore si stanca.

D. Verso quale dei sette peccati capitali nutra maggiore indulgenza?

R. Di tutti i peccati capitali ce n'è uno solo che le donne e le attrici in modo particolare, sono disposte ad ammettere francamente: la gola. Sposta il discorso sulla cura dimagrante e siccome non c'è donna o per la meno non c'è attrice che non abbia fatto la cura dimagrante, si può pensare che con questo, abbia conquistato il suo posto in cielo. Ahimè non è sempre così.

D. Dovendo ricominciare la sua vita da capo, vorrebbe avere un destino diverso?

R. No, credo che sceglierei lo stesso destino.

D. C'è qualche azione da lei commessa di cui prova vergogna?

R. Naturalmente. Ma in questo preciso momento ho per fortuna un complice.

D. Che cosa in pubblico ha il potere di farla arrossire?

R. Avvampo al solo pensarci.

D. Che cosa si attende dal futuro? Nutre nei confronti di esso apprensione o fiducia?

R. Dipende da quale estensione lei dà alla parola «futuro». Ci sono persone che si preoccupano in modo tale



del futuro immediato, da dubitare se si sveglieranno la mattina seguente; se uscendo di casa si vedranno cadere una tegola sulla testa ecc. Ce ne sono altre che credono semplicemente nella loro buona stella e che pensano di vivere tanto — quel tanto che basta — per poter vincere una lotteria di Capodanno. Il futuro per loro incomincerà da quel giorno, non importa se quel giorno sarà nell'anno 2100 (anno in cui Canzonissima sarà presentata da Walter Chiari). Quanto a me il mio futuro rappresenta la prossima commedia di Terron «Notti a Milano», che sto attualmente provando. Si tratta di una parte così difficile che non ho tempo di pensare «oltre».

D. Ritiene che un'attrice in genere sia avvantaggiata oppure no, da una conoscenza più approfondita di quanto possa esserle quella fornita dalle sue prestazioni professionali?

R. Evidentemente no. Un'attrice per la sua professione, interpreta dei personaggi i quali, appunto perché sono inventati, possiedono un interesse che nella vita quotidiana nessuno si è mai sognato di avere. La persona è sempre fatalmente inferiore al suo personaggio. Altrimenti, scusi, signor Roda, l'arte che cosa ci starebbe a fare?

Enrico Roda



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dal Centro Pro Juventute Don Carlo Gnocchi in Milano

SANTA MESSA

11.30-12 LITURGIA: RESPIRO DEI BATTEZZATI

Seconda trasmissione

Il calice della salvezza

a cura di Padre Angelico Ferrua e Gustavo Boyer

Realizzazione di Enrico Romero

14.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Sanremo

Corso dei fiori

Telecronista Vittorio Mangili

Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

Pomeriggio sportivo

15.30-16.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Brema

Riunione internazionale di nuoto

e

FRANCIA: Parigi

Gran Prix d'Amerique di trotto

La TV dei ragazzi

17.30 a) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il ritorno di Buffalo Bill

Telefilm - Regia di Fred Jackson

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Berry, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Il segno del Mite-Miao

— Il pastore e il lupo cattivo

— L'adri di torte

Distr.: Screen Gems

c) STORIE DI ANIMALI

L'orsacchiotto trombettiere

Pomeriggio alla TV

18.30 L'UOMO OMRA

Sfilata di moda

Racconto poliziesco - Regia di Oscar Rudolph

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Peter Lawford, Phyllis Kirk

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Industria Italiana Birra - Kleenex)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.05 DIECI MINUTI CON GISELLA SOFIO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Telerie Bassetti - Caramelle Pip - Calze Ambrosiana - Magnesina Bisurata)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Vidal Profumi - Cera Grey - Locatelli - Gran Senior Fabbric - Omo - Alemagna)

20.55 CAROSELLO

(1) Atlantic (2) Maggiora

(3) Cotonicio Valle Susa

(4) ... ecco

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione

2) Studio K - 3) General Film

4) P.C.T.

21.05

IL MULINO DEL PO

Romanzo di Riccardo Bacchelli

Casa Editrice Arnoldo Mondadori

Riduzione e sceneggiatura televisiva in cinque puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi

Terza puntata

Dosolina

Personaggi ed interpreti:

Raf Vallone nella parte di Lazzaro Scacerni

e

(in ordine di entrata)

Dosolina Giulia Lazzarini

Una contadina Fanny Bertelli

Principale Malvegoli

Donata Manlio Busoni

Ace Ninchi

Il barcaiolo Sandro Dori

Schiavetto Corrado Pani

Malvasone Antonio Meschini

Beffa Renzo Montagnani

Fratognone Gastone Moschin

Primo compare Gino Centanni

Secondo compare Stefano Varriale

Terzo compare

Mimmo Lo Vecchio

Quarto compare John Coe

Venusta Elsa Meritini

Don Bastiano Camillo Pilotto

Musiche originali di Adone Zecchi

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Emma Calderini

Regia di Sandro Bolchi

22.25 TV 7

Settimanale televisivo

23.25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

La terza puntata del romanzo di Bacchelli

Il mulino del Po

nazionale: ore 21,05

Chi avrà appuntato il «majo» dell'amore sulla porta di casa di Dosolina? La ragazza ed i suoi genitori fantasticano sull'avvenimento, pensano sia una burla, uno scherzo. I Malvegoli sono una famiglia di un certo tono, ma che ormai dopo tanti fallimenti si è ridotta a vivere in una stanzaccia che pare un granaio muffito e tetro. Per di più Dosolina è senza dote! Eppure, una sera, prima di addormentarsi, Principale Malvegoli racconta a sua moglie che Lazzaro Scacerni, il padrone del mulino San Michele, che è uno dei più prosperi del Po, insomma, un gran partito, lo ha fermato per strada dicendogli che prenderebbe Dosolina anche senza dote: «Se mi contenta lei, mi contento anch'io». I genitori chiamano subito la ragazza, che rimane come incantata dall'annuncio.

Così Principale si mette un vecchio tight, Donata risolveva un gran cappello di paglia, e con Dosolina agghindata per le feste si recano al mulino a far visita a Lazzaro. Il mugugno, appena vede Dosolina, non può fare a meno di sollevarla tra le braccia: «Siete leggera come un fiore», le dice. Il suo amore sarà sempre di quella natura: tenero e dolcissimo per quella creatura dall'apparenza tanto fragile e fine.

Al mulino Lazzaro mostra a Dosolina la «cuccetta» ove ha dormito fino a quel momento, ma se Dosolina gli dirà di sì, è già in parola per prendere una casetta col suo orto ed il suo giardino. Vuole che sua moglie abbia una vera casa, sulla terraferma. Dosolina è contenta, ma la sua naturale timidezza le impedisce di esprimersi con quella espansività che piacerebbe a Lazzaro. Frattognone viene al mulino e tiene a Lazzaro un certo discorso: è certo che il Raguseo ce l'abbia con lui, forse non riesce a tranguinare il fatto di esser stato vinto a braccio di ferro, o forse non tollera che Lazzaro sia l'unico sul fiume, da Lagoscura alle bocche del Po, a non temerlo. Sicché cerca di ingannarlo: si serve del San Michele non più per il solito contrabbando di sale e grano, ma per nascondervi merce ben più pericolosa: manifesti politici che possono mandarlo in prigione. Frattognone e Lazzaro decidono di attaccarsi dal Raguseo, ma Beffa, il servo, ascolta tutto, dietro una porta.

Così una notte Frattognone avrà una orribile punizione. Beffa ha rivelato tutto al Raguseo, ed una notte tre loschi figure vengono al mulino ed infliggono a Frattognone una terribile tortura: gli marchiano i piedi con un ferro rovente. Alla scena crudele assiste impotente Schiavetto, che poi racconta tutto a Lazzaro, e vorrebbe indurlo a vendicarsi del Beffa. Ma Lazzaro sa che sarebbe inutile, che bisogna stroncare il vero mostro, il vero colpevole, ossia il Raguseo.

Intanto Lazzaro va da Venusta, la levatrice del paese, e le parla di Dosolina: è più di un anno che sono sposati, e an-

cora non aspettano un bambino. Ma appena rientrato a casa, Dosolina gli fa una rivelazione: sa di essere incinta, ma è anche sicura di morire di parto. E' una morte che in fondo ha desiderato. Lazzaro non riesce a capire ciò che Dosolina sia per dirgli: che cioè ha sofferto per tanti mesi credendo di non essere amata, al punto di desiderare la morte. E la tenerezza, le preoccupazioni, la delicatezza di lui? Dosolina gli rimprovera la scarsa confidenza: «Voi è come se aveste un male, una pazzia, una disperazione da rompere, sperdere, dimenticare, e non vi riesce». E' vero, ma ora che Lazzaro sa che avrà un figlio, si sente più forte e coraggioso, e sa che si metterà fra Dosolina e la morte, se questa dovesse venire a portargli via ciò che di più caro ha al mondo.



Raf Vallone e Giulia Lazzarini in una scena del romanzo e. l. k.



I commendatori della domenica

nazionale: ore 22,25

Diciotto squadre, ogni anno, si disputano il titolo di campione italiano di calcio; provocano, ogni anno, un vorticoso giro di miliardi sia nei loro bilanci sia con il Totocalcio. All'inizio del campionato le probabilità di prevalere, di conquistare l'ambito scudetto, vengono sempre attribuite ai club più ricchi di danaro e di tifosi; a quelle squadre cioè che hanno sede nelle città più grandi e che alla loro testa possono avere uomini con rigogliosi conti in banca pronti a staccare assegni per l'ingaggio di un asso nordico, turco o sudamericano. Un pronostico facile che non è mai fallito negli ultimi decenni.

Attorno al mondo del calcio si affollano gli interessi più diversi. Centinaia di migliaia di tifosi si appassionano, si disperano, si tormentano attorno a questioni che non sanno spiegare. Ad esempio: la «Roma» è una squadra che ogni anno prende il via con grandi ambizioni contando sulle prestazioni di assi famosi e già, a mezzo campionato, le delusioni per i suoi sostenitori sono cocenti soprattutto perché le spese sostenute per l'acquisto dei giocatori ritenuti migliori hanno reso traballante il bilancio senza permettere di raggiungere lo scopo voluto; la «Spal», invece, è una piccola squadra di provincia, ha un bilancio in perdita, ma, inacquisto di atleti di gran nome, eppure riesce sempre a portare a termine dignitosamente il suo torneo e quest'anno, addirittura, si è assisa insieme ad altre due «provinciali» — il Lanerossi Vicenza e l'Asti — nella prima posizione della classifica. Perché? Perché questa differenza

tra una grande e una piccola società? Dipende dall'abilità dei suoi amministratori o da qualche altro imponderabile fattore? Come si svolge la lotta tra gli squadroni — Juventus, Inter, Bologna, Fiorentina e Milan — per la conquista del titolo? Chi ha ragione nella scelta delle tante discusse «tattiche»? Gli allenatori stranieri sono migliori di quelli italiani?

Nel tentativo di trovare una risposta esauriente a questi e ad altri interrogativi che la gran folla del calcio si pone, TV 7 ha condotto una inchiesta dal titolo: *I commendatori della domenica*. Tre noti giornalisti sportivi, Ghirelli, Barondson e Valentini hanno sottoposto a «interrogatorio di terzo grado» tutti i presidenti delle squadre di calcio. Le domande più delicate, più indiscrete, sono state rivolte a Rizzoli, Marini Dettina, Moratti, Dall'Ara, Mazza e a tutti gli altri. Questi, i «commendatori della domenica», hanno risposto, bene o male, in maniera convincente o no, ma hanno risposto. Li ascolteremo a cominciare da questa sera.

L'inchiesta, già annunciata nel primo numero di TV 7, andrà in onda a puntate, tra i «pezzi» in sommario del settimanale. E' un servizio che va oltre il puro e semplice interesse sportivo e non mancherà certamente di attrarre anche quei telespettatori che non seguono le vicende del calcio: i «commendatori della domenica» non sono atleti, non sono divi in calzoncini e magliette a righe. Sono industriali, commercianti, che amministrano anche un'azienda sportiva talvolta per hobby, talvolta per qualche altra cosa. Sarà interessante sentire cosa ne dicono.

Bruno Barbicini

IL 31 GENNAIO è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

Quartetto d'eccezione al varietà di stasera

Bob Hope show

secondo: ore 21,15

Un quartetto d'eccezione, composto da Bob Hope, Bing Crosby, Juliet Prowse e Lucille Ball, darà vita al varietà televisivo di questa sera, già andato recentemente in onda dalle stazioni della rete americana NBC. Sarebbe più esatto dire però che Bob Hope, vero «matatore» del programma, sarà affiancato da un terzetto d'eccezione, perché sarà lui a tenere praticamente banco dal principio alla fine.

Con la Ball (che ha ormai da circa due anni definitivamente divorziato, nella vita e sulla scena, da suo marito Desy Arnaz) Bob interpreta uno sketch che fa il verso ad una serie di telefilm, sul tipo de *La parola alla difesa*, mentre con la Prowse (che dopo aver lasciato il povero Eddy Fisher, pare sia tornata di nuovo a Frank Sinatra) il comico farà una vera e propria parodia dei personaggi di un'altra serie di telefilm, *Bonanza*, molto popolare negli Stati Uniti ed anch'essa ora in onda sui teleschermi italiani.

Con Crosby, che canterà da solo la celebre *I can't begin to tell you*, Bob si esibirà infine in *Put 'er there* Poi tratta dal loro ultimo film *Road to Utopia* della serie «Road to...» cioè «Avventura a...». (Ricordate

Avventura a Zanzibar, a Singapore, al Marocco, a Hong Kong?)

Lo show di questa sera ci darà insomma modo di verificare l'affiatamento attuale di un tandem, tra i più fortunati che il cinema abbia dato, e che tra l'altro manca da qualche tempo dalle scene italiane. Stando alle ultime notizie, sappiamo che Bing, ormai prossimo ai sessant'anni (li compirà il 2 maggio del '64), continua ad essere il più amato crooner d'America e che Bob, dopo aver girato a Londra con Anita Ekberg il film *Chiamatemi Buena* (in cui recita la parte di una spia del Pentagono inviata in missione in Africa), ha in mente un altro film, della serie famosa, *Avventura in India* e che si accinge addirittura a scrivere un libro sulle sue esperienze di attore ne «Unione Sovietica dal titolo, bizarramente, *Devo 1200 dollari alla Russia*.

Da notare infine per quanto riguarda lo show di questa sera la presenza dell'orchestra di Les Brown, un musicista di grande esperienza, anche se di impostazione commerciale, che dieci anni fa, quando lanciò *Charmaine*, il suo successo più clamoroso, era ciò che Ray Conniff rappresenta oggi per le generazioni dei giovanissimi.

g.t.



SECONDO

Rassegna del secondo

18 — ALBA FATALE

Film - Regia di William A. Wellman
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Henry Fonda, Anthony Quinn, Dana Andrews

19.10.20 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Pippo e il tempo libero
Prod.: Walt Disney

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

BOB HOPE SHOW

Con Lucille Ball, Juliet Prowse, e Bing Crosby
Orchestra diretta da Les Brown
Produttore Jack Hope
Prod.: N.B.C.

22.05 INTERMEZZO

(Camomilla «Sogni d'oro» - Chlorodont - Biscotti Limmits - Spic & Span)

LO SPORT

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

UNA DONNA CHE SPENDE MILIONI A CENTINAIA



Dott. Marice Laugeri
Capo ufficio pubblicità
della Società Carpano

Che effetto fa a una donna spendere parecchie centinaia di milioni l'anno? Beh, minore di quanto non crediate. Alla fine, ci si fa l'abitudine.

Un momento. Io li spendo sul serio, ma non per me. Per conto della Società Carpano, di cui sono, da sette anni, capo dell'ufficio pubblicità. Piuttosto, che effetto fa a una donna distribuire tanto danaro e quindi, in posizione di preminenza, avere contatto con decine di persone, uomini e donne, che quotidianamente vengono a parlar di affari e a chiedere qualcosa?

A questo si fa molto meno l'abitudine, perché le esperienze sono innumerevoli, e spesso inaspettate. Vedete, voi non dovete tacciarci di immoedista, ma, a parità di grado, una donna deve valere molto più di un uomo. Nel giudicarla, nell'esaminare i suoi atti, tutti partono da una posizione di diffidenza che la obbliga a stare sempre sul chi vive e a corazzare i suoi punti deboli. In un Paese in cui, da una parte il gallesismo è una specie di emblema nazionale, e dall'altra la femminilità è notevolmente accentratata, è difficile, credetemi, fare il mestiere di donna, lavorando, e farlo bene.

Gli uomini che vengono in ufficio per proporre un contratto di pubblicità, sono psicologicamente agguerriti per trattare con un altro uomo. Vedono, sulla porta, un cartello con scritto: «dott. Laugeri». Entrano, e si trovano di fronte a una donna. Questo, all'inizio, li disorienta, li pone in un imbarazzante complesso di inferiorità, per nascondere il quale assumono un atteggiamento scon-

troso. Poi, e questo spesso mi irrita, assumono un'aria di protezione e, quando possono, cercano di favorirli non per quel che valti, ma perché sei donna.

Le donne si agghindano, vedono anche loro il cartello con «dott. Laugeri», entrano emanando costosi profumi, e... lo smagliante e cattivante sorriso si raggeia sulle loro labbra. Non sono mai soliti con me, che sono una donna che lavora come loro. Quando non ottengono il contratto, talvolta vogliono «parlare con il titolare». Una volta una mi chiese: «...Lui, almeno è un uomo?». Intendiamo, non sono tutti bellucce che non conoscono nemmeno i dati di titolarità del loro giornale (ne capita, qualche volta), ma anche le brutte in gamba sono indispettite di non dover trattare con un uomo.

Ora, non crediate che questi episodi siano determinanti nel giudicare il mio lavoro che è estremamente interessante. Come ci sono arrivata? Mi chiamo Marice Laugeri, sono nata a Torino da una antica e nobile famiglia piemontese, i Laugeri della Savoia; mio padre era medico, come mio fratello. Non è che avessi bisogno di lavorare, ma volevo essere indipendente, e costruire da me sola la mia vita. Mi sono laureata in lettere, ma l'insegnamento mi avrebbe costretto ad allontanarmi da Torino. Ho frequentato la Scuola di pubblicità, e mi sono subito resa conto, ai primi contatti con varie società, che mi era indispensabile conoscere perfettamente, e non in teoria, accuratamente, in pratica, le lingue straniere. Ci sono riuscita con un Metodo rapido e geniale che mi ha messo in grado di superare ogni prova, e di ottenere, prima il posto di impiegata, e poi quello di capo ufficio. Il successo è una posizione invidiabile.

Il corteggiamento è un handicap nel mio lavoro? No. Gli uomini sono più educati di quanto non si creda. A parte una frase galante che può sempre far piacere, se detta bene e a proposito, non insistono mai, se non sono incoraggiati. E allora siamo sempre noi donne che decidiamo se... incoraggiare o meno.

Ora vorrete certo sapere quale era quel Metodo che mi ha consentito, più della laurea, di trovare un buon posto. Ve lo dico, perché gli sono ovviamente riconoscenti: il Metodo Linguaphone. Come ha fatto del bene a me, può farlo anche a molti altri, e soprattutto a molte altre. Sarò sempre grata a lui e a quella battuta che mi ha indotto a sperimentarlo: una battuta che non dimenticherò mai!

Linguaphone, il grande Metodo internazionale, vi offre trentadue lingue che imparerete alla PERFEZIONE, sia come accento che come grammatica, ascoltando, in pratica e senza sforzo, i migliori docenti di ogni Paese in una serie di interessanti e piacevoli conversazioni. Con piccole rate mensili, Linguaphone sarà vostro e potete studiare da soli o in compagnia, dividendo la spesa, nei minuti liberi da altri impegni, senza abbandonare le vostre attuali occupazioni.

Compilate e spedite OGGI STESSO il tagliando, per ricevere un magnifico opuscolo illustrato, con tutti i dettagli sul Metodo Linguaphone.

Scrivete SUBITO: non costa nulla e non vi impegna minimamente. Spedite immediatamente, per non correre il rischio di dimenticarvelo, e per ricevere l'opuscolo con urgenza. Sarà la vostra FORTUNA!

Spett. LAFAVELLA-LINGUAPHONE
Via San Tomaso, 2 - Milano (102)
Linguaphone - Rep. RC 631

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno il Vostro Fascicolo sui Corsi Linguaphone.

Cognome e nome

Professione

Indirizzo

(Scrivere possibilmente a macchina o a stampatello)



Bing Crosby, l'attrice e ballerina sudafricana Juliet Prowse, Bob Hope e (a destra) Lucille Ball, protagonisti dello «show» In programma questa sera alle 21,15 sul «Secondo»

**Campionato di calcio
Divisione Nazionale**

**SERIE A
(XIX GIORNATA)**

Atalanta (19) - Juventus (27)	
Bologna (24) - Venezia (13)	
Catania (18) - Spal (22)	
Florent. (20) - Sampd. (13)	
Genoa (14) - Modena (16)	
Lanerossi (22) - Inter (26)	
Milan (20) - Napoli (15)	
Roma (17) - Mantova (14)	
Torino (15) - Palermo (9)	

**SERIE B
(XIX GIORNATA)**

Bari (21) - Cosenza	
Cagliari (18) - Como (14)	
* Foggia (22) - Messina (27)	
Lecco - Sambened. (12)	
Lucchese (12) - Parma (12)	
Padova (22) - Brescia	
Pro Patria - Lazio (21)	
S. Monza (16) - Aless. (14)	
Triest. (14) - Catanzaro (16)	
* Udinese (16) - Verona (21)	

Per le squadre Brescia, Cosenza, Lecco, Pro Patria non vengono indicate le classifiche in quanto giocano partite di recupero mercoledì 23.

**SERIE C
(XIX GIORNATA)
GIRONE A**

Biellesse (23) - Ivrea (18)	
C.R.D.A. (14) - Rizzoli (16)	
Fanfulla (19) - Casale (14)	
Legnano (20) - Saronno (13)	
Mestrina (18) - Cremon. (18)	
Novara (20) - Sanrem. (16)	
Porden. (14) - Marzotto (14)	
Savona (24) - Varese (23)	
Treviso (18) - Vitt. Ven. (14)	

GIRONE B

Anconit. (13) - Ravenna (12)	
Forlì (16) - Pisa (15)	
Grosseto (17) - Siena (12)	
Livorno (17) - Arezzo (22)	
Perugia (16) - Solvay (11)	
Prato (26) - Civitanov. (14)	
Rapallo (17) - Cesena (15)	
* Rimini (23) - Reggiana (23)	
Torres (19) - Pistoiese (18)	

GIRONE C

* Avellino (11) - Pescara (21)	
Bisceglie (14) - Marsala (17)	
Chieti (9) - Salernitana (22)	
Ascoli (18) - Crotone (17)	
Lecco (16) - Akragas (20)	
Potenza (24) - T. Roma (14)	
Reggina (20) - L'Aquila (15)	
Siracusa (16) - Taranto (17)	
Trapani (21) - Trani (22)	

Le partite di Serie B e C indicate con l'asterisco sono comprese, insieme a quelle di Serie A, nella schedina del «Totocalcio» di questa settimana.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo

Musica e notizie per gli sciatori a cura di Tarcisio Del Riccio

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantagallo

Musica e notizie per gli sciatori

Seconda parte

Il favolista

(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 - L'Informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra

Palestrina: *Jesu, rex admirabilis* (Coro di Voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni); Bach: *Meinem Hirten bleib ich treu*, dalla Cantata n. 92 (Soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo); Franck: *Præghiera* (Organista Ireneo Fuser)

IL 31 GENNAIO è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 - Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Arrighi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Tiro al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavio e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 - * Per sola orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta

Il matrimonio, dei figli

11.50 Parla il programmatista

12 - * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Busto)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25 COLAZIONE ALLA

TORRE EIFFEL

(Oro Pilla Brandy)

14 - Ravel: Trio per violino, violoncello e pianoforte

a) Modéré, b) Pantom, c) Passacaille, d) Finale (Henry Aubert, violino; Toby Saks, violoncello; Jean-Claude Pen-nettier, pianoforte) (Registrazione effettuata il 30 giugno 1962 dal Teatro Calo Melisso in Spoleto in occasione del «Quinto Festival dei Due Mondi»)

14.14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica Insieme

presentata da Pippo Baudo
Fantasia del pomeriggio
Green: *The merry mountaineer*; Giacobetti-Savona: *Non è colpa dello spyder*; Mogol-Dallara-Mandy-Ribas: *La sculera*; Hammerstein - Rodgers: *March of the stamenes chil-drens*

Riservata personale

Kahn - Harold King: *Goofus*; Cucchiera-Pessetelli: *Genoveffa*; Beretta-Cassani: *Canaval do Brasil*; Mayo-Cartiero: *Fine brown frame*

Ricordiamoli insieme

Cherubini-Fraga: *Fiori d'arancio*; Kramer: *Che mele*

Velocisti del ritmo

Velasquez: *Besame mucho*; Miller: *Bernie's tune*; Kahn-Younans: *Caricola*

15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

16.45 Locanda delle sette note
Un programma di Lia Orioni, con l'orchestra di Piero Umiliani

17 - CONCERTO SINFONICO

diretto da PIETRO ARGENTO
Flume: *Concerto per orchestra*; Allegro energico, b) Riecare, c) Presto, turbolento; Testi: *Musica da concerto n. 2 per archi*; Kolkel; Suite sinfonica dal balletto «Le cœur froid»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ricordi)

18 - Musica da ballo

19 - La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo
Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 IL NABABBO

Romanzo di Alphonse Daudet

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Terzo episodio

Il Nababbo Corrado Gaspa Felicia Giuliana Corbellini Jenkins Nino Dal Febbro De Gery

Adalberto Maria Merli Costanza Lina Accocci Paganelli

Corrado De Cristoforo Afchim Wanda Pasquini Cabassi Gianni Pietrasanta Cardilliuc Tino Erler Pondevez Guido Gatti

La signora Polge Anna Maria Aiegiani

Il segretario Rinaldo Mirannali

Un servo Giampiero Becherelli

Regia di Umberto Benedetto

21 - LA PANCHINA

Un programma di Edoardo Massucci con Mario Ferrari e Olga Fagnano

22 - Luci ed ombre

6.45 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 - * Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 - Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie a cura di Paola Ogetti (Omo)

9.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Hanno successo

(TV Sorrisi e Canzoni)

10 - Visto di transito

Incontri e musiche all'aeroporto a cura di Mario Salinelli

10.25 La chiave del successo

(Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1963

* MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12 - Sala Stampa Sport

12.10-12.30 I dischi della settimana

(Tide)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria e Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 - La Signora delle 13 presentate:

Vo'i e musica dallo schermo

Kaper: Tema dal film «Gli ammutinati del Bounty»; Aznavour-De Simone-Garvarentz: *Retiens ja nuit* (dal film «Le Parigine»); David - Bacharach: *Liberty Valance* (dal film «L'uomo che ha ucciso Liberty Valance»); Caprioli-Carp: *Parigi o cara* (dal film omonimo); Goodwin: *Murder she says* (dal film «Assassino sul treno»)

(Apertivo Selcet)

15 Music bar

(G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

22.15 R. Strauss: Sestetto (introduzione dall'opera «Capriccio»)

Schubert: Danze tedesche

«I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone

(Registrazione effettuata il 6 dicembre 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Mons. Benvenuto Matteucci

23 - Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

25' Fonolampo: dizionario dei successi

(Old)

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40' Don Chisciotte

Rivista epico musicale di Dine Verde

Completo diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 - OGGI SI CANTA A SOGGETTO

Un programma di Silvio Gigli

15.45 Prisma musicale

16.15 L'ORECCHIO DI DIONISIO

Echi delle manifestazioni e degli spettacoli

Presenta Franco Passatore

Realizzazione di Massimo Scaglione

17 - * MUSICA E SPORT

(Te Lipton)

Nel corso del programma:

Calcio al 90' minuto, a cura di Paolo Valenti

Ipica: Dall'Ippodromo di Vincennes a Parigi «Grand Prix d'Amérique» (Radio-cronaca di Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 - DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA

Musique aux Champs Elysées
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata alla Felsenbendhaus di Ludwigshafen)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

9 — Musiche per organo

Girolamo Frescobaldi
Toccata VI « per l'organo sopra i pedali e senza », dal 2° Libro di Toccate e Partite
Organista Luigi Ferdinando Tagliavini
Azzolino della Ciaia
(Revis. di Alessandro Esposito)
Ricercari nn. 4, 5, 6
Organista Alessandro Esposito
Georg Friedrich Haendel
Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra
Adagio, Allegro - Adagio quasi una fantasia - Allegro
Sollista Geraint Jones
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schüchter

9.30 Musiche pianistiche

Frédéric Chopin
24 Preludi op. 28
Pianista Geza Anda
Peter Ilyk Cjajkowskij
Sonata in do diesis minore op. 80
Allegro con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro vivo) - Allegro vivo
Pianista Samuel Feinberg

10.30 Mathyas Seiber

Ulisse, Cantata per tenore, coro e orchestra, su testo di James Joyce - Versione italiana di Fedele d'Amico
The Heaventre - Meditations of evolution increasingly vaster - Overse meditations of involution - Notturno, Intermezzo - Epilogo
Sollista Carlo Franzini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonelli

11.10 Compositori contemporanei

Ferruccio Busoni
La sposa sorteggiata, suite op. 45
Danza fantastica - Pezzo lirico - Pezzo mistico - Pezzo giocoso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
Claude Debussy
Quartetto in sol minore
Animato e molto deciso - Vivace ben ritmato - Andantino dolcemente espressivo - Molto moderato
Quartetto Parrenin

11.55 Sonate di Marcello e Bach

Benedetto Marcello
Sonata X in la minore per flauto e clavicembalo
Largo - Allegro - Largo - Giga - Minuetto
Arrigo Tassinari, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo
Johann Sebastian Bach
Sonata n. 2 in re maggiore per violoncello e clavicembalo
Adagio - Allegro - Andante - Allegro
Robert Bex, violoncello; Almée Van de Wiele, clavicembalo

12.25 Musiche per fiati

Gioacchino Rossini
Tema e variazioni per quattro strumenti a fiato



Il violinista David Oistrakh, esegue la « Romanza in do minore » di Vieuxtemps, che viene trasmessa alle ore 16.30

Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno
Charles Gounod
Petite Symphonie in si bemolle maggiore per strumenti a fiato
Adagio - Allegretto - Andante cantabile - Scherzo - Finale Complesso Strumentale a fiati « Pierre Poulteau »

13 — Un'ora con Antonio Vivaldi

Sonata in la minore per violoncello e pianoforte
Largo - Allegro - Largo, Allegro
Duo Mainardi Zecchi
Concerto n. 6 op. 35 detto « L'Amoroso »
Allegro - Cantabile - Allegro Complesso « I Musici »
Canta in prato, motetto a canto solo (trascriz. di Virgilio Mortari)
Soprano Angelica Tuccari
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Adalar Jones

Sonata in mi minore op. 1 n. 2 per oboe, violino, fagotto e cembalo
(Realizz. di Robert Veyron-Lacroix)
Grave - Corrente - Giga - Gavotta
Ensemble Baroque de Paris

Concerto in 2 cori
(Revis. Mayland)
Allegro - Adagio - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

14 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Zecchi
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60
Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Paul Hindemith
Concerto per violoncello e orchestra
Allegro moderato - Andante con moto - Allegro marziale
Sollista Enrico Mainardi
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Hector Berlioz
Sinfonia fantastica op. 14
Sogni, passioni - Un ballo - Scena nei campi - Marcia al supplizio - Sogno di una notte del Sabba
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

16 — Lieder di Carl Maria von Weber

Undici Lieder:
Meine Farben, op. 23 n. 1 - Sonett, op. 23 n. 4 - Reigen, op. 30 n. 5 - Sind es Schmerzen, sind es Freuden, op. 30 n. 6 - Der Schwermütige, op. 46 n. 2 - Ballade, op. 47 n. 3 - Abendsegen, op. 64 n. 5 - Liebesgruss aus der Ferne, op. 64 n. 6 - Das Velchen im Tale, op. 66 n. 1 - Wunsch und Enttäuschung, op. 66 n. 6 - Einsam bin ich nicht alleine, da « Preciosa »

Angela Tuccari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

16.30 I bis del concertista

Henri Vieuxtemps
Romanza in do minore
David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte
Frédéric Chopin
Polacca in la bemolle maggiore op. 53 « Eroica »
Pianista Witold Malczukinsky
Pablo De Sarasate
Romanza Andalus
Nathan Milstein, violino; Leon Pommer, pianoforte
Bedrich Smetana
Improviso in mi bemolle minore
Pianista Vera Repkova

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 IL VIAGGIO

Commedia in tre atti e otto quadri di Georges Schéhadé
Traduzione di Laurice Benzon Schéhadé
Christopher

Massimo Francovich
Georgia Giulia Lazzarini
Il Signor Strawberry
Il tenente Cox Mario Morelli
Il Signor Cheston

Franco Parenti
Padre Lamb Camillo Pilotto
Il marinaio Jim Checco Rissone
Il marinaio Diego

Alberto Lionello
Madama Edda Gina Sammarco
Il tenente Lory
Giampaolo Rossi

Alessandro Enzo Tarascio
L'ammiraglio Tino Buazzelli
Il comandante Crench Gianfranco Mauri
Il capitano Wisper

Vincenzo De Toma
Jane Italia Martini
Panetta Camillo Mili
Il pappagalio Gianni Cajafa
Coccolina Anna Menichetti
Don Alfonso Giuseppe Pertile
L'aspirante Hogan

Marcello Bertini

Il capitano Gordon
Gino Bardellini
Il narratore Giancarlo Dettori
Musiche di Gino Negri dirette dall'Autore
Regia di Flaminio Bollini

19 — Ferruccio Busoni
Fantasia super Carmen
Pianista Licia Mancini
Sonatina « ad usum infantis »
Pianista Lya De Barberis

19.15 La Rassegna
Problemi universitari
a cura di Luigi Amirante
La situazione universitaria italiana nel Mezzogiorno continentale

19.30 IL CREPUSCOLO
DEGLI DEI
Opera in tre atti di Richard Wagner

Siegfried Hans Hopf
Gunter Marcel Cordes
Hagen Gottlob Frick
Alberich Otakar Kraus
Brunnhilde Birgit Nilsson
Gutrune Jutta Mayfarth
Wallraute Margarete Bence
Prima Norma

Elisabeth Schärzel
Seconda Norma Grace Hoffman
Terza Norma

Gertraud Hopf
Woglinde Gundula Janowitz
Wellgunde

Elisabeth Schwarzenberg
Flosshilde Sieghard Wagner
Direttore Rudolf Kempe

Maestro del Coro Wilhelm Pitz
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth

(Registrazione effettuata dal Bayerischer Rundfunk il 1° agosto 1962 al Festival di Bayreuth)

Negli intervalli:

I. Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

II. Rivista delle riviste

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Ballabili e canzoni - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica dolce musica - 1.06 Marechiaro - 1.36 Galleria del jazz - 2.06 Le grandi incisioni della lirica - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Sogniamo in musica - 3.36 Concerto sinfonico - 4.06 Musica folcloristica - 4.36 Melodie moderne - 5.06 Pagine pianistiche - 5.36 Fantasia cromatica - 6.06 Musica del buon-giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1520 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48.47; kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in Rito Latino, con commentario liturgico di P. Francesco Pellegrino, in collegamento RAI 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, con omelia ucraina. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Rome's influence on civilization. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note: Schelomo, Il Cantico dei Cantici di Bloch » a cura di Mariella la Raya. 20.15 Paroles Pontificales. 20.30 Discografia di Musica Religiosa: Il Canto Gregoriano a Solemes. 21.30 Santo Rosario. 21.45 Cristo en avanguardia. Programma missionale. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

RIM

il dolce
purgante

regola
l'intestino

senza dare
disturbi

Autorizz. A. C. I. S. 67108 del 17-3-1949

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 27 gennaio 1963
ore 12.10-12.30

Secondo Programma

MARYROSE (Rambling Rose)

(Noel e Joe Sherman-Pallesi-Calibi)

Emilio Pericoli

Orchestra « Ricordi » di musica leggera diretta da Iller Pattacini

SPANISH LACE

(Doc Pomus-Mort Shuman)

Gene Mc Daniels

Johnny Mann Singers

MON TRUC EN PLUMES

(Constantin Dimey)

Zizi Jeanmaire

Jean-Michel Dejaye e la sua orchestra

UN PUGNO DI RAGGI D'ORO

(Meccia-Fontana)

Jimmy Fontana

Coro di Franco Potenza

Ennio Morricone e la sua orchestra

OL' MAN RIVER

(Hammerstein II-Kern)

Jimmy Smith



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,55-9,20 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Ivolda Vollaro
- 9,45-10,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli
- 10,35-11 Storia
Prof. Claudio Degasperis
- 11,25-11,50 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
- 11,50-12,15 Inglese
Prof.ssa Enrichetta Perotti
- Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

- 8,30-8,55 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino
- 9,20-9,45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
- 10,10-10,35 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili
- 11-11,25 Latino
Prof. Gino Zennaro
- 12,15-12,40 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempi
- Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

- Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
- Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
- Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
- Allestimento televisivo di Lidia Cattani Roffi

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza

Sommario:

- Ragazze in gamba di Andrea Cavalli Dell'Ara

- Cluffo biondo di Anna Maria De Benedetti
- Barbari e pirati alla conquista dell'Italia di Lydia Almonetto

- I paladini di Francia di Emanuele Luzzati
Regia di Enrico Romero

- b) IL TESORO DELLE 13 CASE
L'ultimo nascondiglio
Distr.: Pathé Cinema
Regia di Jean Bacque
Int.: Achille Zavatta, Silvine Margolite, Patrick Le Mail, tre

Ritorno a casa

- 18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 — TELEGIORNALE

- della sera - I edizione
GONG
(Bebè Galbani - L'Oreal Paris)

- 19,15 CARNET DI MUSICA
Orchestra diretta da Giovanni Fenati
Regia di Alda Grimaldi

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

- 20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Mauvo Caffè - Dreft - Verdai - Chlorodont)
- PREVISIONI DEL TEMPO**

20,30 TELEGIORNALE

- della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Bonetti Diadermina - Guglielmo - Royco - Pasticca Mental - Camomilla Montania - Otio Berio)

20,55 CAROSELLO

- (1) Oro Pilla Brandy - (2) Trim - (3) Sottilette Kraft - (4) Bic - Punta diamante - I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Paul Film - 3) Unionfilm - 4) Paul Film

21,05 CINEMA E AVVENTURA

- Un programma di Folco Quilici
realizzato da Stefano Canzio
Seconda puntata

22 — TELETRIS

- Gioco televisivo a premi
Presenta Roberto Stampa
Regia di Piero Turchetti

- 22,35 CONCERTO DEL PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI
Chopin: Ballata in sol minore op. 23; Andante spianato e polacca brillante op. 22
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

23 — TELEGIORNALE

- della notte

Benedetti Michelangeli interpreta



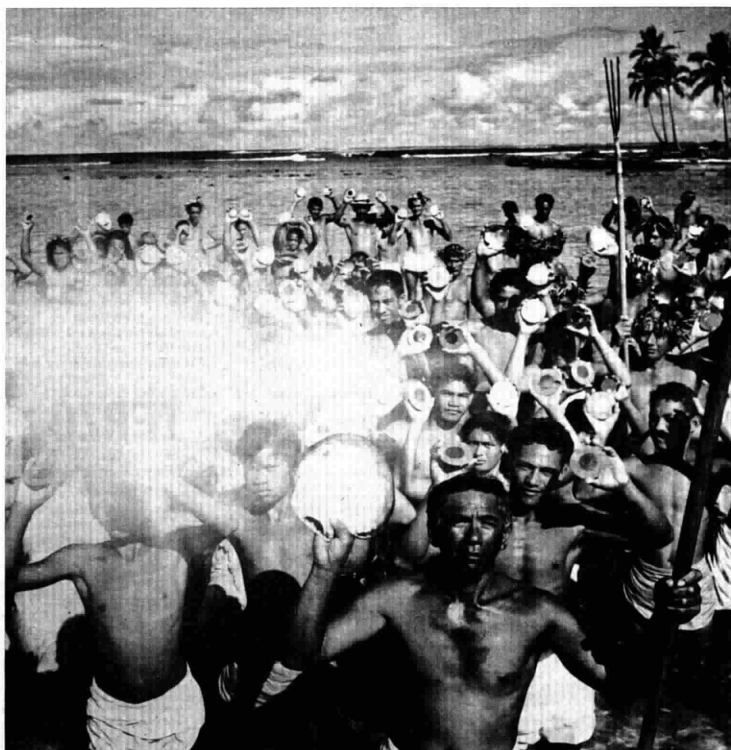
Benedetti Michelangeli

nazionale: ore 22,35

Il quarto concerto chopiniano di Arturo Benedetti Michelangeli si « articola », come si dice oggi, nei due magici nomi di una « ballata » e di una « polacca », con un « andante spianato », nel centro che ci fa pensare ad un lago tranquillo tra due romantiche favole cui non mancano echi guerrieri. I critici del tempo ci dicono che Chopin non dava, come compositore, alle sue ballate il valore che poi vi ha dato il pubblico, sedotto dalla malia del nome. Lasciamo da parte i critici e la musicologia e lasciamocene incantare anche noi. La Ballata in sol minore oggi in programma, la prima scritta da Chopin, opera 23, fu composta probabilmente a Vienna ed è dedicata al barone von Stockhausen. Poco dice al pubblico di oggi il sapere che essa gli fu ispirata dalla lettura del Corrado Wallenrod, dove un poeta « narra la storia di lunghe veglie e gravi dolori che la rassegnazione ha mitigato ». Ma perché cercarne la

fonte? Si sa che ogni volta, nelle sue ballate, Chopin ha raccontato storie lontane, in cui c'era un po' della propria anima e molto dell'anima della Polonia. Musicalmente, ha creato o perfezionato un genere in cui nessuno è più riuscito come lui; gli ultimi echi di questo genere si sono forse spenti nella Novelletta di Martucci...

Nelle celebri « Polacche » (che qualche vecchietto autore ottocentesco chiama ancora « Polonesi ») l'anima della Polonia vibra con accenti più espliciti e guerrieri, mentre le « Ballate » ne racchiudevano soltanto la vaga nostalgia. La Grande Polonaise brillante, opera 22, è dedicata a una delle sue allieve preferite, la baronessa von Est, ed era l'ultimo lavoro scritto da Chopin per piano e orchestra. Chopin stesso la eseguì, per la prima e unica volta, al concerto di Habenech nell'aprile del 1835 al Conservatorio di Parigi. Ricca di virtuosismi e anche bizzarrie pianistiche, è appunto un pezzo per grandi « maestri del piano



La seconda puntata di "Cinema e avventura"

Questa scena — tratta dal film « Tikoyo e il suo pescecane » —, che ritrae un momento della « pesca con gli specchi », è una delle spettacolari visioni del mondo primitivo che Folco Quilici presenterà nella seconda puntata di « Cinema e avventura » in onda alle 21,05 sul Nazionale. Altri brani illustreranno la prova di coraggio degli abitanti di Pencôte che si gettano dall'alto di una torre di liane sfidando la morte, e la festa della pesca di Bora-Bora. Folco Quilici narrerà inoltre quante avventure e quall difficoltà abbia richiesto la realizzazione di alcune sequenze cinematografiche che sono tra le più ardue che sino ad oggi siano state filmate

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione.

Chopin

forte»; strano che sia rimasta trascurata per parecchi anni, finché nel 1879 il pianista Josef J. si ripresentò a New York e Xavier Scharwenka ne rimangiò l'accompagnamento strumentale. Introduce l'anima a questo pezzo di bravura l'Andante spianato in sol maggiore, composto tuttavia dopo la Polonaise. Di carattere patetico e di grande purezza di linee, quest'andante non permette ai virtuosi di scapricciarsi come nella brillante polacca che segue. Basti dire che nel movimento 3/4, che ad un certo momento taglia quasi in due la composizione (la quale torna poi al sognante 6/8) l'uso del pedale era « rigorosamente prescritto ». Ecco un imperativo cui i giovani pianisti e allievi non obbediranno volentieri, ma da cui virtuosi come Arturo Benedetti Michelangeli sapranno trarre gli effetti più rari, trasportandoci in ispirito in uno di quei salotti Louis-Philippe dove l'arte di Chopin brillava di tutti i suoi incanti.

Lilliana Scalerò



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 Teatro del buonumore
Commedie brillanti tra '800 e '900 scelte da Andrea Camilleri

LA GRANDUCHESSA E IL CAMERIERE

tre atti di Alfred Savoir
Traduzione e riduzione televisiva di Flaminio Bollini

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Alberto Matarò
Xenia
Paolo Ferrari
Loris Gizzi
Rossella Falk

Il ciclo dedicato al "Teatro del buonumore" La granduchessa e il cameriere

secondo: ore 21,15

Fra la commedia di Labiche trasmessa la scorsa settimana e questa che presentiamo corrono più di sessant'anni: ambedue trovano posto in una serie che non segue un ordine cronologico né propriamente sistematico, ma si propone semmai di offrire una certa varietà di toni entro il repertorio comico e brillante che dalla seconda metà del secolo scorso arriva fino alle soglie dell'ultima guerra. La granduchessa e il cameriere inserisce il suo titolo nelle cronache parigine del 1924 come uno dei maggiori successi di quell'annata teatrale. La commedia e il suo autore, polacco d'origine, francese di educazione e nazionalità, appartengono a quel genere detto boulevardier che trovò appunto in Labiche il suo illustre capostipite. Tra il viaggio del signor Perichon, col quale abbiamo inaugurato la nostra serie, e l'opera di Savoir si verificò un cambiamento che non va addebitato solo allo spazio di anni che li separa, ma anche alla singolare personalità del suo autore, dal momento che il tempo e la storia non incisero sempre con le loro varianti sulla sostanza della produzione boulevardière. La commedia di Labiche era un modello di comicità pura, un perfetto meccanismo di farsa nel quale la borghesia francese poteva specchiarsi senza sgomento poiché la deformazione comica non aggrediva che superficialmente e con una sostanziale solidarietà di fondo, i principi e le idee su cui quella benemerita classe sociale basava la propria ragione di esistere e prosperare. Nell'ironia di Savoir, di cui la commedia che presentiamo è uno degli esempi meno amari e accentuati, non vi sono



Nella commedia, Rossella Falk sarà la granduchessa

più tracce di connivenza, ma affiora uno scetticismo che investe istituzioni politiche e sociali, senza eccezione di nazionalità o di classe. L'origine intellettuale dell'ispirazione di Savoir si rispecchia più scopertamente nelle sue pièces d'avanguardia; ma è presente anche in questa elegantissima commedia di repertorio, pur mosca e colorita da frequenti accentuazioni farsesche e temperata da una vena sentimentale che costituisce uno dei suoi motivi più attraenti. La granduchessa Xenia, nipote prediletta dell'ultimo Zar, vive esule in un lussuoso albergo svizzero con il suo seguito, nell'attesa che il buon popolo russo restauri con bella spontaneità la monarchia. Nella sua temporanea residenza diviene oggetto delle attenzioni sentimentali di uno strano cameriere seducente di aspetto goffo e inabile nel servizio. Dapprima ella respinge come insensata l'ipotesi di un simile affetto; ma infine l'abisso che li separa sembra una sera mi-

Il granduca Paolo
Luigi Pavese
Il granduca Pietro
Antonio Venturi
La contessa Avaloff
Elsa Albani
Il signor Floche
Camillo Milli
Il signor Heiss
Mino Doro
Henriette
Cristina Grado
Il principe Andrea
Silvano Tranquilli
Il barone Quinto Parmeggiani
La baronessa Irene Aloisi
Signore e signori del locale
Jude Nurse
Gabriella Gabrielli
Nada Cortese
Mara Landi
Alfredo Censi
Renato Lupi
Corrado Sonni

Coreografie di Dino Solari
Scena di Lucio Lucentini
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Flaminio Bollini

Nel I intervallo (ore 22,10 circa):
INTERMEZZO
(Davide Caremoli - Mira Lanza - Pavese - Olio Bertolli)

23.50 Rotocalchi in poltrona
Al termine:
Notte sport

racolosamente colmarsi per via di una attrazione che è di fatto reciproca. Ma a questo punto il giovane Albert, nell'illusione di perfezionare il suo trionfo e di prospettare come ragionevole la loro unione, svela il suo vero essere: egli è il figlio prediletto dell'uomo più ricco della Svizzera, proprietario di quell'albergo e di una dozzina d'altri, e in soprappiù presidente della Confederazione elvetica. La reazione di Xenia è violenta quanto imprevedibile: nel rapimento amoroso, avrebbe potuto innalzare fino a lei un servo; non acconsentirà mai a stabilire una qualsiasi relazione col figlio di un uomo che simboleggia ai suoi occhi le istituzioni più odiate e aberranti: la repubblica e la democrazia.

Disperato e più che mai amoroso, Albert cambia nome e nazionalità, si arruola nell'esercito serbo, diviene aiutante di campo di quel locale monarca e, in questo nuovo travestimento si ripresenta alla non dimenticata né dimentica granduchessa. Ma è destinato che i suoi atti siano governati da una fatale intemperatività: nel frattempo Xenia si è convertita ai sani principi che l'economia ispira ed ha aperto un locale notturno sulla Costa Azzurra sfruttando sceleratamente lo snobismo della clientela borghese. Dunque, i due sono nuovamente agli antipodi. Per buona sorte dei nostri eroi e di quella parte del pubblico che ci auguriamo abbia partecipato con simpatia alle loro vicende, prevale il filo rosa che cuce i diversi motivi della commedia: Albert e Xenia metteranno da parte ogni divergenza ideologica e classista per concedersi infine ai trasporti di un sentimento sincero.

errezeta



No al dolore

Perché soffrire?
Prendete una compressa di VERDAL e starete subito meglio... bene come prima, perché VERDAL vince rapidamente: mal di testa e nevralgie, reumatismi e dolori periodici.

verdal

cancella il dolore



ClineX liquido pulisce radicalmente qualsiasi tipo di dentiera. Tinte risplendenti - senso di freschezza! Nelle farmacie.

CLINEX

ITALFIDI S. P. A.

SEDE DI ROMA: Via Torino, 29 - Tel. 479.433 - 478.527

FILIALI IN TUTTA ITALIA

Investimento capitali - Gestione beni patrimoniali - Buoni Tesoro - Conto terzi - Alto reddito PRESTITI FIDUCIARI AUTOSOVVENZIONI A TASSI RIDOTTI

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

minimo mensili antiepis
RICHIESTECCI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARI - ELASTICI su misura o pezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, extralorti per uomo, riparabili, non danno noia. Gratis catalogo-prezzi n. 8
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

RIM

preparato su ricetta del Grande Medico Prof.
AUGUSTO MURRI

REGOLA L'INTESTINO

senza dare disturbi

Aut. A.C.I.S. 67108 del 17-3-1949

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalini
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musich del mattino

Il favolista (Motta)
 Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
 Domenica sport

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Palmolive)

8.45 * Fogli d'album
 Rosini: *Ouf, les petits pois* (Pianista Marcelle Meyer); Sarasate: Danza spagnola in la minore op. 26 B. I. (Violonista Stanley Weiner); List: Studio da concerto n. 1 «Mormorio della foresta» (Pianista Constance Keene)
 (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera (Knorr)

9.25 Interradio (Invernizzi)

9.50 * Antologia operistica
 Verdi: *Aida*: «Ritorna vincitore»; Bellini: *La Sonnambula*: «Come per me sereno»; Mozart: *Così fan tutte*: «Tutti accusan le donne»; Puccini: *La fanciulla del West*: «Or son sei mesi»; Mussorgsky: *Boris Godunov*: Prologo e scena dell'incoronazione; Rimsky-Korsakov: *Mlada*: Marcia dei nobili

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

* Giro del mondo, settimanale di attualità
 Racconti delle missioni: «Fra i selvaggi Katkaris», a cura di Domenico Volpi

11 — Strapaese

11.15 Duetto
 Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
 Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto

Haydn: *Sinfonia concertante* per violino, violoncello, oboe e fagotto; Sidney Harth: violino; Frank Miller, violoncello; Ray Still, oboe; Leonard Sharrow, fagotto; Ravel: *La valse*, poema sinfonico coreografico; Satie: *Gymnopédie n. 3* (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

12.10 Radiotelefortuna 1963

12.15 * Arlecchino
 Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio
 Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
 Zig-Zag

13.25-14 * LE ALLEGRE
 CANZONI DEGLI ANNI 40 (Malto Kneip)

14.15 Trasmissioni regionali

14 * Gazzettini regionali: per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 * Gazzettino regionale per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. - Calanissetta 3)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del

tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Per la vostra collezione discografica (Italdisc)

15.45 * Orchestra di Joe Reisman

16 Rotocalco

Settimanale per i ragazzi a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
 Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica
 a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri. rassegna della stampa estera

17.25 Canzoni in vetrina

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione.

18 — Vi parla un medico
 Mario Girolami: «I disturbi della digestione»

18.10 Dino Verde presenta: GALA DELLA CANZONE
 con Emma Danieli

Orchestra diretta da Carlo Esposito
 Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo programma)

19.10 L'Informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra
 Negli intervalli com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetti)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.10 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
 diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione del soprano Laura Lendi e del basso Franco Ventriglia

Mozart: *Il flauto magico*: Ouverture; Verdi: *Simon Boccanegra*: «Il lacerato spirito»; Wagner: *Tannhäuser*: «Salve d'amor recinto eletto»; Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravviso o luoghi ameni»; Debussy: *L'enfant prodigue*; Aria di Lia; Rossini: *Guilherme Tell*: Passo a sei; Bolto: *Mefistofele*: «Ecco il mondo»; Catalani: *La Wally*: «Ebben ne andrò lontana»; Verdi: *Don Carlo*: «Ella giannai m'amò»; Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte»; Pizzetti: *Lo straniero*: Preludio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Martini & Rossi)

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musich del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Canta Joe Sentieri (Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 — * Pentagramma Italiano (Supertrim)

9.15 * Ritmo-fantasia (Laobiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Quattro temi per canzoni (Supertrim)

— Il sorriso

— La simpatia

— Il bacio

— L'amore

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni (Chlorodont)

11 — * Buonumore in musica (Vero Franck)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanzoni (Mira Lanzani)

12-12.20 Melodie di sempre (Doppio Melody Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 * Gazzettini regionali: per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 * Gazzettini regionali: per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 * Gazzettini regionali: per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenta:

A briglia sciolta, di Yerko Tognola

con Franco Passatore e Pinuccia Galimberti

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lello Galbani)

25 Fonnolampo: dizionarietto dei successi (Oia)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 — * Voci alla ribalta
 Negli intervalli com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)

15 — Aria di casa nostra
 Canzi e danze del popolo italiano

15.15 Selezione discografica (RI-FI Record)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
 Album per la gioventù

Casagrande: *La favola di Pinocchio*: Suite dal balletto omonimo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Ciaikovsky: *Valzer del balletto «Lo schiaccianoci»* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'autore

10.30 Musica sacra

Franz Schubert

Otto Canti per la celebrazione della Messa («Deutsche Messe») per coro misto, strumenti a fiato e organo

Per l'Introito - Per il Gloria - Per il Vangelo e il Credo - Per l'Offertorio - Per il Sanctus - Dopo l'Elevazione - Per l'Agnus Dei - Finale

Piccoli Cantori della Cattedrale di Ratisbona e Coro del Duomo - Complesso strumentale a fiato della Radio Bavarese

Organista Franz Lehnrdorfer - Direttore Theobald Schrems

Richard Engelbrecht

Laudes Creaturarum

Orchestra e Coro della Sudddeutscher Rundfunk diretti dall'Autore

(Registrazione effettuata dal Sudddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

11.25 Sonate di Chopin e Franck

Frédéric Chopin

Sonata in si minore op. 58 per pianoforte

Allegro maestoso - Scherzo - Largo - Finale

Pianista Jan Ekler

César Franck

Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte

Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo Fantasia - Allegretto poco mosso

Yehudi Menuhin, violino; Euphobia Menuhin, pianoforte

12.20 Compositori slavi

Anton Dvorak

Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88

Allegro con brio - Adagio - Allegro grazioso - Allegro ma non troppo

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

Stjepan Sulek

Concerto per violino e orchestra

Allegro - Adagio - Allegro vivace

Solista Aldo Ferraresi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

13.30 Un'ora con Arcangelo Corelli

Concerto grosso in do minore op. 6 n. 3

Complesso d'archi Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douate

Sonata a tre op. 1 n. 5 per 2 violini, violoncello e organo

Angelo Stefanato e Galeazzo Fontana, violini; Giuseppe Petrini, violoncello; Alberto Bersone, organo

Suite per orchestra d'archi

Orchestra del Filarmoonici di Amburgo diretta da Giovanni Di Bella

Sonata a tre in si minore op. 3 n. 4 per 2 violini e arciliuto col basso per l'organo

Alberto Poltronieri e Tino Bacchetta, violini; Mario Gussella, violoncello; Gianfranco Spinella, organo

Sonata a tre in si bemolle maggiore op. 4 n. 9 per due violini, violoncello e cembalo

Alberto Poltronieri e Tino Bacchetta, violini; Mario Gussella, violoncello; Egida Giordani Sartori, clavicembalo

Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9

Orchestra da camera della Società Corelli

14.30 Recital del violinista Jascha Heifetz

con la partecipazione dei pianisti Emanuel Bay e Brooks Smith

RETE TRE

9.30 Ricerari

Marcel Mihalovici

Ricerari op. 46

Poco lento - Un poco mosso - Andante ma non troppo - Allegro ben ritmato - Allegro giusto - Lento sostenuto - Leggero con moto - Andantino

Allegretto - Molto vivace - Grave, Moderato

Pianista Monique Haas

9.55 Musich per archi

Henry Purcell

Abdelazar, suite dal Masque

Orchestra d'archi Hartford Symphony diretta da Fritz Mahler

Goffredo Petrassi

Concerto n. 4 per orchestra d'archi

Georg Friedrich Haendel
Sonata in mi maggiore per
violino e continuo

Johann Sebastian Bach
Partita in re minore per vio-
lino solo

Ludwig van Beethoven
Sonata in mi bemolle mag-
giore op. 12 n. 3

Emanuel Bay, pianoforte
Ernest Bloch
Sonata n. 2 per violino e
pianoforte « Poème mys-
tique »

Brooks Smith, pianoforte
Richard Strauss
Sonata in mi bemolle mag-
giore op. 18

Brooks Smith, pianoforte
16.10 Notturni e serenate

Johannes Brahms
Serenata in la maggiore
op. 16 per piccola orchestra

Allegro moderato - Scherzo
Adagio non troppo - Quasi
minuetto - Rondò

Orchestra del Concertgebouw
di Amsterdam diretta da Car-
lo Zecchi

Claude Debussy
Sirènes, notturno n. 3 per
orchestra e coro

Orchestra del Conservatorio di
Parigi e Coro Elisabeth Bras-
seur diretti da Constantin Sil-
vestri

17 — Pagine pianistiche

Emmanuel Chabrier
Melancolie
Pianista Marcelle Meyer
(Registrazione)

Trois valse romantiques
Duo pianistico Bruno Canino -
Antonio Ballista

Albert Roussel
Sonatina op. 16
Moderato - Molto lento - Mol-
to animato

Pianista Louise Thyrlon
17.30 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a
cura dell'avv. Antonio Gua-
rino

**17.40 Il cuore, questo scon-
osciuto**
di Salvatore Drago

**17.50 Tutti i paesi alle Na-
zioni Unite**

**18 — Corso di lingua france-
se, a cura di H. Arcaini**
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

**18.40 Voltaire e la società del
suo tempo**
a cura di Paolo Alatri

19 — Witold Lutoslawsky
Marcia funebre
Orchestra del Teatro La Fe-
lice di Venezia diretta da
Nino Sanzogno

19.15 La Rassegna
Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

19.30 Concerto di ogni sera
Edvard Grieg (1843-1907):
Holberg suite op. 40

Orchestra d'archi di Stoccar-
da diretta da Karl Münchinger
Jan Sibelius (1865-1957): Sin-
fonia n. 2 in re maggiore
op. 43

Orchestra « Philharmonia » di
Londra diretta da Paul Kletzki

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Gabriel Fauré
Notturno in la maggiore n. 3
op. 33

Pianista Armando Renzi
Fantasia op. 111 per piano-
forte e orchestra

Solista Massimo Boglancino
Orchestra « Alessandro Scar-
latti » di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

**21.20 Ottorino Respighi: Tra-
scrizioni e musica da camera**
a cura di Vito Levi

Seconda trasmissione
Claudio Monteverdi
(Trascriz. di Ottorino Re-
spighi)

Il lamento di Arianna
Soprano Gabriella Gatti

Orchestra Sinfonica di Londra
diretta da Vincenzo Bellezza

**21.50 La politica estera ita-
liana dal 1914 al 1943**
IV. L'Italia alla Conferenza
della Pace

a cura di Rodolfo Mosca
22.20 Richard Strauss

Otto lieder per voce e pia-
noforte
An die Nacht op. 68 n. 1 -
Ich wollt ein Sträusslein bin-
den op. 68 n. 2

Erna Berger, soprano; Michael
Raucheisen, pianoforte

Wozu noch, Mädchen op. 19
n. 1 - Herr Lens op. 37 n. 5 -
Die Nacht op. 10 n. 3 - Ach,
weh mir op. 21 n. 4 - Ruhe,
meine Seele op. 27 n. 1 -
Ich liebe dich op. 37 n. 2

Dietrich Fischer-Dieskau, bar-
itone; Gerald Moore, pianoforte
(Registrazione effettuata il 30
luglio dalla Radio Austriaca al
« Festival di Salzburg 1962 »)

22.45 Orsa Minore
I MORTI
Un atto di Max Aub

Versione italiana di Dario
Puccini
Don Proclaro Vittorio Sanpòli

Don Pedro Manlio Busoni
Malilde Lilla Brignone

Acacia Jone Morino
Il giovane

Massimo Francovich
ed inoltre: Massimo Giuliani,
Corrado Lamoglie, Roberto Pa-
store, Vittorio Stagni

Regia di Luciano Mondolfo
N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,30
Concerto di mezzanotte - 0,36
Il golfo incantato - 1,06 Voci,
chitarre e ritmi - 1,36 Musica
sinfonica - 2,06 Cavalcata della
canzone - 2,36 Musiche dello
schermo - 3,06 Armonie e con-
trappunti - 3,36 Successi di
oggi, successi di domani - 4,06
Cantiamo insieme - 4,36 Musica
per tutte le ore - 5,06 Preludi
e cori da opere - 5,36 I grandi
successi americani - 6,06 Alba
melodiosa.

N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Tra-
missioni estere, 19,15 The Mis-
sionary Apostolate, 19,33 Oriz-
zonti - Cristiani - Notiziario -
« Dialoghi della Fede: Le obie-
zioni degli atei » di Tello Tad-
dei - « Istantanee sul cinema »
di Giacinto Cacciò - Pensiero
della sera, 20,15 Aspects de la
déchristianisation au 19^e sie-
cle, 20,45 Worte des Heiliger
Vaters, 21 Santo Rosario, 21,45
La Chiesa nel mondo, 22,30
Replica di Orizzonti Cristiani.

HANNO PERSO 18 Kg

IN POCHI GIORNI CON AMODIL, IL METODO CHE RIVOLUZIONA IL CAMPO DEI DIMAGRANTI

UNO STRAORDINARIO SNELLITORE ESCLUSIVA-
MENTE ESTERNO - NUOVO - ECONOMICO, PER-
METTE ORA DI REGOLARE A VOLONTÀ IL PROPRIO
PESO, DA 3 A 9 KG. DI MENO IN UN MESE -
SENZA DIETE - MANGIANDO NORMALMENTE.

I RISULTATI spettacolari dei trattamenti dimagranti fatti
nei Grandi Istituti, con perdite di peso fino a 15 - 20 Kg.,
sono dovuti all'associazione perfettamente simultanea
dell'applicazione delle creme o lozioni, dimagranti con
gli effetti di un buon massaggio umido.

Amodil è un Istituto presso di voi. L'emulsione
Amodil-Svelt, a base di estratti vegetali, oligo ele-
menti, plancton, alghe marine ecc., è il più efficace
dei dimagranti esterni e penetra nei tessuti cellulari
con un massaggio umido, ondulatorio.

ECONOMICO: l'emulsione Amodil-Svelt non costa che
450 lire al flacone. Con meno di 20 lire al giorno
potrete tornare al vostro peso di salute e mantenerlo,
mangiando a sazietà.

Volete rendervene conto voi stessi? Richiede subito un
Amodil in prova gratuita per 10 giorni, inviando il buono,
oppure nome, cognome, indirizzo a: AMODIL-SVELT -
Corso Vittorio Emanuele 115/N - TORINO. Riceverete una
documentazione completa e vedrete che Amodil può
avere moltissime altre applicazioni.

(Allegare tre francobolli per la risposta)

PER RICEVERE AMODIL IN N
BUONO
PROVA GRATUITA PER 10 GIORNI
GRATIS

Amodil è anche in vendita nelle migliori Farmacie.



guida
per
le
lezioni
televise

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

I fascicoli, redatti dagli stessi docenti, sono corre-
dati da numerose fotografie, disegni e tavole a colori
fuori testo. Sono in vendita esclusivamente presso la

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

via arsenale, 21 - torino

Prezzo dell'abbonamento ai cinque fascicoli dell'anno scolastico 1962-63: 1° corso:
L. 4000; 2° corso: L. 4500. I versamenti possono essere effettuati sul c.c.p. n. 2/57800

gennaio
febbraio
1963





NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Lilliana Artusi Chini
9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperis
11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni
11,50-12,15 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo FSC
11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario
15,16,15 *Terza classe*
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Materie Tecniche ed Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17.30 a) RECORD

Primiti e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sport in tutti i Paesi del mondo
— Rik Van Loy
— L'uomo più forte del mondo
— La diva degli ippodromi
— Assalto al bambù
— Storia segreta di un campione
— Tre minuti di brivido
Un programma realizzato da Raymond Marcellac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinema

b) IL GATTO FELIX
Felix in Egitto
Cartoni animati

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Extra - Macleens)

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

19.50 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Trotan - Cavallino rosso Sis - Aiaz - Alka Seltzer)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Lansetina - Permafex - Lesso Galbani - Editoriale Domus S.p.A. - Cibaigina - Cera Praid)

20.55 CAROSELLO

(1) Società del Plasmon - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Lectric Shave Williams - (4) Caffè Hag
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinedisvisione - 2) Roberto Gavioli - 3) Unionfilm - 4) Roberto Gavioli

21.05

CORRIERE DIPLOMATICO

Film - Regia di Henry Hathaway

Prod.: 20th Century Fox
Int.: Tyrone Power, Patricia Neal, Hildegard Kneff

22.40 POETI NEL TEMPO

a cura di Sergio Minulassi
Giosue Carducci: Una notte d'inverno

Consulenza di Piero Gadda Conti

Con Gianni Santuccio
Regia di Gianni Serra

23.10

TELEGIORNALE

della notte

Un film di Henry Hathaway

Corriere diplomatico



Tyrone Power, l'attore scomparso a Madrid nel 1958, è l'interprete del film che verrà teletrasmesso stasera

nazionale: ore 21,05

Da più di trent'anni Henry Hathaway persegue a Hollywood una onesta carriera di regista, che senza mai toccare punte eccezionali elevate né mai rivelare l'impronta della genialità si è tuttavia svolta costantemente all'insegna della massima probità professionale, di un mestiere fattosi via via più sciolto e irreprensibile, di una sicura conoscenza dei gusti del pubblico e di un'abile capacità di adattamento alle mutabili esigenze del mercato cinematografico. Segnalatosi nell'anteguerra con opere di notevole prestigio spettacolare — fra le quali fanno spicco l'epico *I lancieri del Bengala* (1935), il romantico *Sogno di pignone* (1935) e il lirico *Il sentiero del pino solitario* (1936), uno dei primi film in cui si tentò un impiego funzionale del colore — Hathaway trovò maggior credito presso la critica, specie europea, nell'immediato dopoguerra, quando in collaborazione col produttore Louis de Rochemont realizzò una serie di opere realistiche, talvolta a sfondo poliziesco ma altre volte impegnate in una coraggiosa indagine sociale (basti ricordare *Il 13 non risponde* e *Il bacio della morte*, entrambi del '47, e *Chiamate Nord 777*, dell'anno successivo) che contribuirono al determinarsi di nuovi interessi tematici e di più moderni indirizzi stilistici del cinema americano. *Corriere diplomatico* (Diplomatic Courier) fu diretto nel 1952, al termine appunto della più felice stagione produttiva del regista, e non appare opera di particolari ambizioni. Si tratta di un film di spionaggio, che affida i suoi principali motivi

d'interesse all'intrico della vicenda, basata sul romanzo *Sinister Errand* di Peter Cheney, un maestro del genere. Mike Kelles è un agente del Dipartimento di Stato incaricato di mettersi in contatto con Sam, agente segreto dislocato in un

paese dell'Est, dal quale deve ricevere un importante documento. I due s'incontrano a Salisburgo, ma Sam fa capire a Mike di essere sorvegliato, e in effetti durante il proseguimento del viaggio verso Trieste viene assassinato e gettato dal treno. Mike deve comunque recuperare il prezioso documento; e la sua ricerca viene complicata dalle periodiche apparizioni di due donne: Janine, che era assieme a Sam al momento dell'uccisione e Joan, una bella signora americana che Mike, conosciuta a Salisburgo, cerca di tener lontana dai pericoli che lo minacciano nello svolgimento della propria missione. Nelle mani di queste due donne è la chiave che porterà allo svolgimento dell'ingrigo: sul quale non si fanno qui anticipazioni, in omaggio al principio che vuole che, in opere di questo genere, non si defraudi lo spettatore del diritto di scoprire da sé « come va a finire ». Ci limiteremo a sottolineare come la regia di Hathaway sappia conferire un ritmo ben teso e scandito a una vicenda fin troppo ingarbugliata, e a ricordare il buon lotto di interpreti implicati nel film: Tyrone Power, che è il protagonista, Patricia Neal e Hildegard Neff (le due donne fra cui l'eroe deve districarsi), Stephan McNelly (il povero Sam votato al sacrificio) e Karl Malden, rivelatosi un paio di anni prima con la sua interpretazione in *Un tram che si chiama Desiderio*.

Guido Cincotti

Poeti nel tempo

Carducci

nazionale: ore 22,40

Nelle condizioni di oggi, è forse il poeta più difficile da capire del nostro recente passato. Quello, forse, meno amato. La sua contraddizione stilistica fra classicismo e romanticismo sembra, a primo acchito, dirci poeticamente poco. Eppure, a ben guardare, sotto le sue spiccolate polemiche, sotto le sue grondanti rievocazioni storiche, esiste un soffio di profonda e autentica poesia. In Carducci la poesia non scaturisce, difatti, da qualche inclinazione morbida o morbosa: non ha da esorcizzare segretissimi mali dell'animo, se non i mali consueti di un uomo che ha sofferto, oppure gioito, di quel che la vita naturalmente gli ha offerto sul piatto. Carducci per essere capito esige amore per la letteratura, al modo forse in cui egli l'amò. La letteratura è per lui princi-

palmente un complesso parlante di tradizioni stilistiche, di accenti indelebili che dal passato agiscono senza equivoci sui sentimenti del presente. Dante, Petrarca, Tasso, Foscolo, Leopardi sono presenze vivide dalle pagine dei loro scritti, tuttora della immaginazione. In questo Carducci ritrova il calore della sua ispirazione: la cultura lo spinge a sperimentare più che può passioni e ritmi, facendone un suo sacerdote. L'insegnamento universitario, accompagnato da una fitta serie di studi filologici, sostenuto da una fervida schiera di discepoli, non fu un incidente nella vita del poeta, ma un suo naturale complemento. Costitui la piattaforma, perché egli potesse librarsi con il suo nitido occhio sugli splendidi paesaggi maremmani e laziali che bulino con la penna; rappresentò il magma della sua poesia della storia.

esce

DOPODOMANI, 31 GENNAIO, scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione.



Hildegard Neff. L'attrice tedesca partecipò al film di Hathaway, al fianco di Power



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15 Le inchieste del Telegiornale

**IL BOOM EDITORIALE
ITALIANO**

a cura di Luciano Luisi

Le ragioni economiche, cultu-

rali e di costume di questo successo saranno indagate attraverso una serie di testimonianze in ogni settore della vita del libro. L'inchiesta culminerà nell'incontro con alcuni editori tra i più rappresentativi, nella cui attività sono riconoscibili i segni del grande progresso economico del nostro Paese e insieme la presenza sempre più significativa dell'Italia nella cultura europea.

22.10 INTERMEZZO

(Gradina - Vicks Vaporub - Espresso Regina - Organizzazione VEGE)

**MEZZ'ORA CON EDDIE
CALVERT**

Regia di Walter Mastrangelo

22.45 GOYA

Realizzazione di Irving Block e Benjamin Berg

23 - Notte sport

La vita del libro in una inchiesta del Telegiornale

Il "boom" editoriale italiano

secondo: ore 21,15

Il mese passato, in undici giorni, si sono vendute undicimila copie della *Storia del Terzo Reich* di William Shirer. E' un grosso volume, di quasi millecinquecento pagine, stampato a caratteri minuti, scritto da un giornalista americano: può considerarsi la prima opera, uscita in Italia, in cui si analizzò con regole storiche e scientifiche la tragica epopea hitleriana; i fatti e gli avvenimenti che si sono susseguiti dall'alba carica di tristi presagi

di Weimar, allo squalido tramonto del mito nazista.

Questo libro è il più recente grosso successo editoriale del nostro Paese. Un successo che ben pochi avevano previsto. Volumi di questo genere, fino a pochi anni fa, venivano stampati al massimo in cinquemila copie: ed esaurire una simile tiratura, nell'arco non di giorni ma di mesi, rappresentava la maggiore aspirazione di un editore. I libri che potevano superare le diecimila copie appartenevano ad altri generi: romanzi, per lo più, usciti vincitori in alcuni dei maggiori pre-

mi letterari (lo «Strega», il «Viareggio», il «Bagutta», il «Bancarella»), attorno ai quali, sovente, si costruiva un vero e proprio caso letterario. O altri romanzi, casi letterari autentici questi, come *Il Gattopardo* o *Il Dottor Zivago*. In sostanza il pubblico che frequentava le librerie fino a pochi anni fa, era pur sempre un pubblico limitato, una élite di intellettuali, di appassionati della cultura. Certo pubblico vi entrava casualmente e si limitava a chiedere il libro del momento, il libro di cui si interessava la cronaca mondana più che quella letteraria. Ma occorre annotare che anche tutto questo ha cooperato a mutare la situazione. I casi letterari, veri o prefabbricati, hanno condotto in libreria persone che delle librerie conoscevano soltanto le vetrine; che non ne avevano mai varcato la soglia. E molti di costoro sono ritornati, sono diventati clienti abituali, hanno cominciato, magari, a cercarsi da soli i libri, soffermandosi sui banconi dove si espongono le novità, osservando titoli e copertine, leggendo i risvolti.

Il fatto è che accanto al miracolo economico è scoppio un miracolo editoriale che si va allargando a macchia d'olio. Certo i fattori che l'hanno determinato sono molteplici. E appunto per analizzarli ad uno ad uno dal vivo il Telegiornale ha condotto un'inchiesta che va in onda questa sera sul Secondo Programma. E' stata curata da Luciano Luisi, che ha portato davanti ai microfoni e alle telecamere editori, librai, persone comuni, intellettuali, col proposito di presentare la immagine completa del nostro boom editoriale. Una cosa si comprenderà fin dall'inizio: questo del libro non è un successo fittizio bensì l'indice di uno stabile orientamento del pubblico verso il libro, come imprescindibile strumento di conoscenza.

lug.



Una foto che ritrae Giosue Carducci a Bologna all'inizio del secolo, mentre si avvia alla libreria Zanichelli. E' una delle ultime immagini del Poeta, che morì l'anno 1907

È LA DURATA CHE CONTA



n. 1417 L. 315.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vasto assortimento. Due mesi di vendite speciali per cambio locali. Anche a rate senza cambiali in banca. Consegna ovunque gratis. Preannunciate visita telefono 22.47. Servizio auto stazione. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Aperta anche festivi. Chiedete catalogo a colori R.C.B. inviando L. 200 in francobolli. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento ed ambienti desiderati.

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

207



Avete bisogno

di un purgante? **Pillole di S. Fosca purgative.** Chiedete questa antichissima specialità in tutte le farmacie.

DECE MIN. SANTA N. 1310 del 12-4-1962 - Reg. 2951

STASERA IN "INTERMEZZO"
S.P.A. ITALPACKING

al bar... espresso **REGINA**
in casa camomilla **SILVANA**

MANFRERES - VERONA



29 GENNAIO 1963

questa sera in

CAROSSELLO

la Soc. del PLASMON
vi invita ad ascoltare

Dodici Piccoli Cantanti di ogni
PAESE D'EUROPA

che si esibiscono in:

"LE CANZONI DELLA MAMMA"

Ascoltateli sono bimbi ma già Artisti!

La canzone di questa sera è dedicata alle
Mamme della Svezia

Canta la piccola Laila Munther di Stoccolma



RADIO MARTEDÌ 29

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Il favolista (Motta)
Le commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno
Petrucci-De Paola: Bolero gitano; Slaney: High pressure; Pugliese-Vian: Mandolino... mandolino; Dunning: Devil at four o'clock

8.30 Fiera musicale
Ganne: La carine; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Lehar: Dein ist mein ganzes Herz; Pugliese-Vian: Varris; Rodgers: March of the siamese children (Palmolive)

8.45 * Fogli d'album

Schubert: Allegretto grazioso (Violoncellista Ludwig Hoelscher); Smetana: Polka in mi bemolle maggiore (Pianista Vera Repkova); Popper: Spinnelied op. 55 n. 1 (Violoncellista Milla Wellerson); Stravinsky: Tango (Duo pianistico Vronsky-Babin)

(Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera
Padilla: Valencia; Razaf-Brooks-Waller: Ain't misbehavin'; Anonimo: Cielito lindo; Hill: The last round up; Gentili-Tagliareri: Passa la ronda; Porter: I love Paris (Knorr)

9.25 Interradio

a) Suona David Andrews Lawrence-Trent: La mer; Sigman-Maxwell: Ebb tide; Heyman-Green: I cover the waterfront
b) Canta Gordon Mc Rae Henderson: I the best things in life are free; 2) Button over your overcoat; 3) It all depends on you; 4) Sonny boy (Invernizzi)

9.50 * Antologia operistica

Verdi: La Traviata; «Noi siamo singolarmente timidi»; Wagner: «Non conosco il bel suol»; Bellini: Norma: «Deh, non volerli vittime»; Puccini: La Bohème: «Sono andati»; Berlioz: I Troiani; Marcella

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

* Bibliotecnica, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi con la rubrica «Pagine liete», a cura di Ghirola Gherardi

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — Strappasse

Anonimo: Weeping the willow tree; Rivisnascini: Stornella romana; Anonimo: Masterleken; Pinelli-Ström-Scharfenberger: Jolly Joker; Delecluse-Heyral: Les arlequins aux chapeaux bleus; Conclina: La storia del mago

11.15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto

Rossini: Il signor Bruschino;

Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini); Beethoven: Quinto concerto in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra «Imperatore» (Solista Wilhelm Kempff - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferdinand Leitner)

12.15 * Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25-14 CORIANDOLI (Dentifricio Signal)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I. Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Un quarto d'ora di novità (Durium)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Gli amici del martedì

Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasparini

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Alloré

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO diretto da FRANCO CARAC. CIOLO

con la partecipazione del violoncellista Willy La Voipe e del soprano Ester Orelli Mendelssohn: Sinfonia in re maggiore per orchestra d'archi; a) Maestoso; Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale - Allegro molto; Petrassi: 1) Lamento di Arianna, per soprano e orchestra (parole di Libero de Libero); 2) Due liriche di Saffo, per soprano e orchestra (traduzione di Quasimodo); a) Tramontata è la luna, b) Invito all'Erebo; Sciotakovsky: Concerto op. 107 per violoncello e orchestra; a) Allegretto, b) Moderato, c) Cadenza, d) Allegro non troppo

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 18 circa):

Bellosguardo

Il libro del mese: «Il tamburo di latta» di Günther Grass, a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 LA FORZA DEL DESTINO

Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave Musica di GIUSEPPE VERDI

Il marchese di Calatrava Alfonso Marchica Donna Leonora Mirella Parutto Don Carlo di Vargas Piero Cappuccilli

Don Alvaro Flaviano Labò Preziosilla Anna Maria Rota Padre guardiano Paolo Washington

Fra' Melitone Guido Mazzini Curra Luciana Boni

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Canta Cocky Mazzetti (Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 — Pentagramma italiano (Supertrim)

9.15 * Ritmo e fantasia (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 A CHE SERVE QUESTA MUSICA

Un programma di Paolini e Silvestri

— Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni (Chlorodont)

11 — Buonumore in musica (Vero Franck)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Radiotelefortuna 1963

Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanzoni (Mira Lanza)

12-12.20 Oggi in musica (Doppio Brodo Star)

12-12.30 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenta: Traguado (Paesti)

Un alcalde Gino Calò
Mastro Trabucco Mario Carlin
Un chirurgo militare spagnolo Giovanni Pezzini

Direttore Fausto Cleva

Maestro del Coro Antonio Brainovich

Orchestra e Coro del Teatro Regio di Parma

(Registrazione effettuata il 13-1-1963 dal Teatro Regio di Parma)

(Edizione Ricordi)

Nell'intervallo: (ore 21,35 circa)

Il racconto del Nazionale

Un topo nel formaggio, di Giorgio Bassani

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15 Music bar (G. B. Pezzini)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi (OIA)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Discorama (Soc. Saar)

15 — Album di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti famosi: Nicola Rossi Lenini

Verdi: Don Carlo: «Dormirò sol nel manto mio regal» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali); Bellini: La Sonnambula: «Vi ravviso o luoghi ameni» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tomaso Neglia Benintende); Musorgsky: Boris Godunov: Morte di Boris (Orchestra e Coro di S. Francisco diretti da Leopold Stokowsky)

16 — Rapsodia

— Armoniosamente

— Tre per due

— Le orchestre meraviglia

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Piacciono ai giovani

16.50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 — Schermo panoramico

Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Deletti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Da Borgomanero (Novara) la Radiosquadra presenta:

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Leonida Rosino: L'Univer-so intorno a noi: La Galassia. Oltre la Galassia

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Antologia leggera

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Mike Bongiorno presenta:

TUTTI IN GARA

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Pino Calvi

Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal de Paris)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 * Musica nella sera con le orchestre dirette da Tony De Vita e Gianni Falabrino (Camomilla Sogni d'oro)

22.10 L'angolo del jazz

I grandi interpreti del blues

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Antologia musicale

* Romanticismo tedesco * Carl Maria von Weber

Oberon: Ouverture Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler

Ludwig van Beethoven

Fidelio: «Komm, Hoffnung» Soprano Elisabeth Schwarzkopf

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

Franz Schubert

Adagio e Rondò per pianoforte e trio d'archi

Quartetto Viotti

Karl Loewe

Archibald Douglas, ballata op. 128

Josef Greindl, basso; Hertha Klust, pianoforte

Felix Mendelssohn-Bartholdy

La Bella Melusina, ouverture op. 32

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

Johannes Brahms

Da Ernste Gesänge op. 121

Denn es gehet dem Menschen - Ich wandte mich und sahe - O Tod, wie bitter bist du

Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Hertha Klust, pianoforte

Robert Schumann

Sonata in la minore op. 105

Con espressione appassionata - Allegretto - Vivace

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

Richard Wagner

Il Vascello fantasma: «Johohoe! Traft ihr das Schiff»

Soprano Hilde Zadek

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt

Ludwig van Beethoven

Romanza in fa maggiore op. 30 per violino e orchestra

GENNAIO

Sollista Hermann Krebbers
Orchestra Sinfonica Olandese
diretta da Willem van Otterloo

Carl Maria von Weber
Il Franco cacciatore: «Durch die Wälder»

Tenore Richard Holm
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Capriccio n. 1 op. 33
Pianista Rodolfo Caporali

Franz Schubert
Il pastore sulla roccia, per soprano, clarinetto e pianoforte

Angelica Tuccari, soprano;
Giacomo Gandini, clarinetto;
Rate Furlan, pianoforte

Robert Schumann
Racconti fiabeschi op. 132
per clarinetto, viola e pianoforte

Vivace ma non troppo - Moderato con espressione - Vivace molto marcato

Trio Mann
Carl Maria von Weber
Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra

Lauretta Affonso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai

Sollista Robert Casadesu
Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell

Richard Wagner
Rienzi: Ouverture
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch

12.30 Interpretazioni
Claude Debussy
La Mer, 3 schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer

1° Direttore Ernest Ansermet
Orchestra della Suisse Romande

2° Direttore Dimitri Mitropoulos
Orchestra Filarmonica di New York

13.15 Musica da camera
Béla Bartók
Rapsodia per violino e pianoforte

«Lassu» (Moderato) - «Friss» (Allegretto moderato)
Denes Kovacs, violino; Hélène Bosch, pianoforte

Allegro barbaro
Pianista Andor Foldes

13.30 Un'ora con Francesco
Geminiani
Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo

(Revis di Robert Hertzied)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Sonata in si bemolle per violino solo
Violinista Vinicio Callegaro

Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 1
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 7 n. 6 a 5, 6, 7 e 8 parti reali con fagotto

(Revis di Franz Giegling)
Complesso da Camera «I Musici»

14.30 Recital del pianista
György Cziffra
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in la minore K. 310

Allegro maestoso - Andante cantabile - Presto

Robert Schumann
Fantasietischeke, op. 12
Des Abends - Aufschwung - Warum? - Grülen - In der Nacht - Fabel - Traumswirren - Ende von Lied

Franz Liszt
12 Studi Trascendentali:
n. 1 in do maggiore «Prelude» - n. 2 in la minore «Molto vivace» - n. 3 in fa maggiore «Paysage» - n. 4 in re minore «Mazeppa» - n. 5 in si bemolle maggiore «Feux follets» - n. 6 in sol minore «Vision» - n. 7 in mi bemolle maggiore «Eroica» - n. 8 in do minore «Wilde-Jagd» - n. 9 in la bemolle maggiore «Ricordanza» - n. 10 in fa minore «Ricordanza» - n. 11 in re bemolle maggiore «Harmonies du soir» - n. 12 in si bemolle minore «Chasse-neiges»

16.30 Igor Markevitch
Icare, poema sinfonico
Prélude - Eveil de la connaissance - Icare et les oiseaux - Les ailes d'Icare - Envol d'Icare - Où l'on retrouve les ailes d'Icare - Mort d'Icare

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

16.55 Piccoli complessi
Johann Christian Bach
Quintetto in re maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo

Allegro - Andantino - Allegro assai
Complesso Vivaldi

Wolfgang Amadeus Mozart
Adagio e Rondò in mi bemolle maggiore K. 617 per glassarmonica, flauto, oboe, viola e violoncello

Strumentisti dell'Orchestra da camera Pro Musica di Vienna

17.30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico
18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Dietrich Buxtehude
Suite in re minore per clavicordo

Allemande d'amour - Courante - Sarabande d'amour - Sarabande - Gigue
Clavicembalista Mariolina De Robertis

Passacaglia
Organista Angelo Surbone

19.15 La Rassegna
Letteratura portoghese a cura di Arrigo Repetto

19.30 Concerto di ogni sera
Girolamo Frescobaldi (1583-1643): Cinque canzoni per ottone, organo e cembalo

Edward Power Biggs, organo; Daniel Pinkham, cembalo;
Complesso strumentale «The Boston Brass Ensemble»

Giovanna Battista Pergolesi (1710-1736): Concertino in si bemolle maggiore per violino, archi e cembalo

Sollista Arrigo Pelliccia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Krenek

Paul Hindemith (1895): Der Schwanendreher per viola e piccola orchestra
(su antiche canzoni popolari tedesche)

Sollista Lina Lama
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Sebastian Bach
Partita n. 2 in do minore
Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio

Pianista Monique Haas

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Problemi di interpretazione musicale
a cura di Piero Rattalino
II - Grafia e dizione

22.15 L'avventura di un viaggiatore
Racconto di Italo Calvino
Letture

22.45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Firmino Sifonia

Concerto per contrabbasso, flauto e percussioni
Tema - Cadenza - Episodio - Notturno

Sollista Franco Petracchi
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski

Luigi Nono
España en el corazón, tre Studi per soprano, baritono, piccolo coro, strumenti e percussioni

Tarde (F. García Lorca) - La guerra (F. Neruda) - Cesida de la rosa (F. García Lorca)

Sollisti: Lidia Marimpele, soprano; Mario Borriello, baritono

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna - Maestro del Coro Nino Antonellini

Gino Marinuzzi
Due Improvisazioni per orchestra

Préludio - Richiamo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana alla Tribuna Internazionale dei Compositori indetta dall'UNESCO)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8660 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Complessi d'archi - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 L'angolo del collezionista - 1.06 Contrasti in musica - 1.36 Musica e balli - 2.36 Musica strumentale - 3.06 Voci senza volto - 3.36 Canzoni napoletane - 4.06 Valzer celebri - 4.36 Musica classica - 5.06 Colonna sonora - 5.36 Successi di tutti i tempi - 6.06 Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

41.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Missione cattolica di oggi» di C. V. Vanzin - Silografia: «Il libro segreto di Hitler» (Editore Longanesi) - Pensiero della sera. 20.15 La lotta contro la fame. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

41.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Missione cattolica di oggi» di C. V. Vanzin - Silografia: «Il libro segreto di Hitler» (Editore Longanesi) - Pensiero della sera. 20.15 La lotta contro la fame. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

41.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Missione cattolica di oggi» di C. V. Vanzin - Silografia: «Il libro segreto di Hitler» (Editore Longanesi) - Pensiero della sera. 20.15 La lotta contro la fame. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

41.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Missione cattolica di oggi» di C. V. Vanzin - Silografia: «Il libro segreto di Hitler» (Editore Longanesi) - Pensiero della sera. 20.15 La lotta contro la fame. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

41.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Missione cattolica di oggi» di C. V. Vanzin - Silografia: «Il libro segreto di Hitler» (Editore Longanesi) - Pensiero della sera. 20.15 La lotta contro la fame. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

41.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Missione cattolica di oggi» di C. V. Vanzin - Silografia: «Il libro segreto di Hitler» (Editore Longanesi) - Pensiero della sera. 20.15 La lotta contro la fame. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

41.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Missione cattolica di oggi» di C. V. Vanzin - Silografia: «Il libro segreto di Hitler» (Editore Longanesi) - Pensiero della sera. 20.15 La lotta contro la fame. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

41.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Missione cattolica di oggi» di C. V. Vanzin - Silografia: «Il libro segreto di Hitler» (Editore Longanesi) - Pensiero della sera. 20.15 La lotta contro la fame. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

41.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Missione cattolica di oggi» di C. V. Vanzin - Silografia: «Il libro segreto di Hitler» (Editore Longanesi) - Pensiero della sera. 20.15 La lotta contro la fame. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

41.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Missione cattolica di oggi» di C. V. Vanzin - Silografia: «Il libro segreto di Hitler» (Editore Longanesi) - Pensiero della sera. 20.15 La lotta contro la fame. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

SENSAZIONALE



RADIO a 5 valvole
onde medie e corte
comandi a tastiera
(garanzia 1 anno)



ASPIRAPOLVERE
completo di 7 accessori per la casa e l'automobile (garanzia 1 anno)

Complesso «KOSMOPHON»
4 velocità
altoparlante incorporato,
comandi a tastiera
toni alti e bassi,
voltaggio universale.

PIU' un disco micro-olico di Mina con due delle sue interpretazioni di successo.



Garanzia di un anno

PIU' un disco micro-olico di Mina con due delle sue interpretazioni di successo.

A CHI
acquisterà la nostra
FONOVALIGIA
per sole
L. 18.900

SCRIVETEVI subito

Incollate su una cartolina postale questo tagliando indirizzando a **MUSIC SELECTION**
Edizioni Discografiche - MILANO (100) - Telefono 680.157 - Via G. Cattaneo, 2 - (Riace Dume)

INVIATEMI la fonovaligia con i dischi in omaggio. Ho scelto il regolo _____ pagherò al postino alla consegna del pacco, a casa mia L. 18.900 (più spese postali)

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n° _____ Città _____ Prov. _____ k/5 _____
(scrivere in stampatello)

AFFRETTATEVI la presente offerta è VALIDA fino all'esaurimento delle scorte

CAPELLI NUOVI



Caso numero 2437
Dott. Gelmi, Padova

«Dopo 12 applicazioni in 10 giorni, la caduta dei capelli è completamente cessata. I bulbi si rinforzano. Con la lente d'ingrandimento si intravedono distintamente spuntare i nuovi capelli...»

NON LASCIATE MORIRE I VOSTRI CAPELLI

Nel 1942/43 la Rivista Biologica del Canada, e nel 1945 il Bollettino dei Medici dell'America del Nord, davano notizia che un gruppo di medici francesi, studiando i cicatrizzanti aveva scoperto una formula che assicurava la ricrescita dei capelli anche nei casi più disperati.

Da quell'epoca, nei Laboratori PIL-OZYNE degli Stati Uniti, Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Spagna, Italia, ecc. centinaia di migliaia di casi sono stati studiati, analizzati, guariti.

La nuova formula T.77, a base di PIL-OZYNE super-attiva è 14 volte più efficace perché in più sopprime la forfora, rigenera e fa ricrescere la capigliatura.

FATE UNA PROVA! SENZA INUTILI SPESE.
Inviate al Laboratorio Reunis del PIL-OZYNE - Via Filippo Garcano, 4/N - Milano, il buono

BUONO
PER UNA PROVA N. T 77

NOME _____
COGNOME _____

VIA _____
CITTÀ _____

Non spedite denaro, soltanto due francobolli per la risposta.





CINCILLÀ

VENDETE RATEALI

- Solamente la nostra Ditta assicura gli animali contro la mortalità, al loro pieno valore, presso una vera Compagnia di Assicurazione rassicurata presso i Lloyds di Londra.
- I piccoli da Voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità al miglior prezzo corrente sul mercato.
- Vi sarà fornito gratuitamente un libro sul Cincillà

FONDATA NEL 1893

NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENA - Tel. 62.394-683.530

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore!



preparato su ricetta del
Grande Medico Prof.
AUGUSTO MURRI

**REGOLA
L'INTESTINO**

**senza
dare
disturbi**

Autor. A.C.S. 67106 del 17-3-1949

GUADAGNERETE molto!

A chi ama i colori e la pittura offriamo di colorire biglietti illustrati per nostro conto

Inviare cognome, e indirizzo a:

FIORINZA - via dei Benci 28/r - Firenze

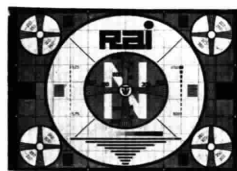
subito
una di queste
simpatiche
mascottes

GRATIS

a chi acquista
un dentifricio

SQUIBB

il dentifricio che
pulisce, protegge, rinfresca



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8,55-9,45 Italiano
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,35 Matematica
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
11,00-11,25 Inglese
Prof.ssa Enrichetta Perotti
11,50-12,15 Educazione Fisica
maschile e femminile
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe
8,30-8,55 Matematica
Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa
9,45-10,10 Latino
Prof. Gino Zennaro
10,35-11 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11,25-11,50 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Donvina Magagnoli
12,15-12,40 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna
AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Esercizio di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
Francesco
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) PICCOLE STORIE

I due reucci
Programma per i più piccoli a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) PASSATEMPO
Rubrica settimanale di giochi a cura di Ada Tommasi De Micheli
Presenta Febo Conti
Regia di Enrico Romero

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-

Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Fede Grassobio - Milana)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Peter Maag
Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (incompiuta): a) Allegro moderato, b) Andante con moto
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Binaspray - Santipasta - Thermogène - Mira Lanza)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Brisk - Motia - Oto Superiore - Tavoletta Liebig - Prodotti Squibb - Sittai)

20,55 CAROSELLO

(1) Crodo - (2) Imec Biancheria - (3) Fratelli Branca Distillerie - (4) Supercortemaggiore
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Ibis Film - 3) Ferry Mayer - 4) Ondatelema

21,05 UN ALIBI PER ME

Originale televisivo di Ferruccio Turrini
Personaggi ed interpreti:
La vittima Vanna Vivaldi
Il commissario Turi Ferro
Lo scrittore Lino Troisi
La portinaia Paola Borboni
La cassiera Adriana Innocenti
Il barman Pietro Privitera
Un brigadiere Mimmo Lo Vecchio
La fidanzata dello scrittore Marzia Ubaldi
La sorella dell'avvocato Germana Paolieri
L'avvocato Giuseppe Pertile
Un agente Claudio Cassinelli
Un inquilino Donatello Faichi
Scene di Bruno Salerno
Regia di Carla Ragonieri

22,20 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

23 IERI

Cronaca del nostro tempo
Seconda puntata
Quando si andava in bicicletta
a cura di Jacopo Rizza
Testo di Maurizio Barendson

23,30 TELEGIORNALE

della notte

I film di René Clair

secondo: ore 21,15

Tornato in Francia dopo il soggiorno inglese, durante il quale ha realizzato *Il fantasma galante* (*The Ghost goes West*, 1935) e *Vogliamo la celebrità* (*Break the News*, 1937), René Clair s'impegna nella lavorazione di *Air port* - un film imperniato sulla contrapposizione tra i quartieri più poveri di Parigi e una colonia piena di aria e di luce - ma il sopraggiungere della guerra lo costringe ad interrompere l'opera che rimarrà così incompiuta. Chiamato da Jean Giraudoux a fare parte di una commissione ministeriale per il cinema, Clair suggerisce di con-

La serie "Ieri"

Quando si andava in bicicletta

nazionale: ore 23

In molti Paesi d'Europa, anche prosperi come l'Olanda, la bicicletta è ancora oggi un diffusissimo mezzo di locomozione, forse perché pratico ed agevole, perché non crea problemi di parcheggio, o perché fa bene alla salute. In Italia, se si escludono alcune zone nelle quali è consueta la scena delle lunghe file di biciclette sugli argini dei fiumi o all'ingresso delle fabbriche, si può ben dire che il frugale mezzo di trasporto non ha retto alla spinta del progresso, è cioè diventato una cosa di « ieri ».

D'altra parte, la bicicletta ha una storia secolare: le sue incerte origini risalgono circa al 1790, al primo « cerliferio » del conte de Sivrac. Aveva ancora le ruote di legno e per farlo camminare bisognava puntare alternativamente i piedi al suolo, ma il principio ispiratore era già chiaro. Poco alla volta il velocipede andò perfezionandosi: venne la « draisina » di Von Sauerbroun, che aveva già il manubrio; venne, nel 1855, il primo biciclo a pedali di Michaux; si affiorò, nel 1890, l'uso dei pneumatici, ad opera del veterinario inglese Dunlop. L'industria intuì le possibilità del nuovo mezzo e ne avviò la produzione in serie. All'inizio del '900, c'erano già in Italia una decina di ditte che costruivano velocipedi. Furono queste a sollecitare le manifestazioni ciclistiche che in breve tempo avrebbero conquistato le folle e imposto i nomi di Girardengo, di Binda e Guerra, di Bartali e Coppi.

La bicicletta entrò anche in dotazione all'esercito e fu impiegata in guerra. Nei primi anni di questo dopoguerra, il veicolo ha pochi rivali nello sconvolto settore dei trasporti e diventa perfino protagonista di un film: *Ladri di biciclette*. E' il suo periodo d'oro.

e. m.

**DOMANI SCADE IL TERMINE utile per
rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione.**

L'amaliatrice

centrare tutta l'attività a Nizza e a Marsiglia, poiché ritiene che sarà difficile tenere Parigi, e di fondare addirittura negli Stati Uniti un centro francese di produzione. Il progetto è accettato, e Clair, insieme a Duvivier, proprio nei giorni in cui la Francia è costretta a chiedere l'armistizio, viene inviato in America. Le accoglienze che vi riceve sono molto calorose. La Screen Directors Guild organizza in suo onore un solenne ricevimento presieduto da Frank Capra, e le grandi case produttrici fanno a gara nell'offerta di contratti vantaggiosi. Ma dopo il primo ottimismo, Clair si accorge che non è facile mettersi d'accordo. La difficile realtà hollywoodiana ben presto s'impone, e Clair incontra nel suo lavoro le stesse difficoltà già sperimentate dagli altri registi europei che l'hanno preceduto, anche se è giusto riconoscere che egli fu capace, più di ogni altro, di imporre e di fare rispettare certe esigenze di dignità, e di conservare inalterato il suo inconfondibile stile. Se si pensa così all'avvincente esperienza di un Renoir, non si potrà non convenire che a Clair riuscì di salvare l'anima, e di continuare, anche entro limiti più modesti d'impegno, un coerente discorso poetico.

L'amaliatrice (The Flame of New Orleans, 1940) è il primo dei quattro film che Clair realizzò in America. Il soggetto della storia gli è presentato dal produttore Joe Pasternak della Universal alla quale il regista aveva proposto di realizzare, con Deanna Durbin allora sulla cresta dell'onda, il suo vecchio soggetto Rue de la Gaîté. A New Orleans, nel secolo scorso, una ragazza europea tenta di sedurre, a scopo matrimoniale, un ricco e rispettabile gentiluomo. Ma poiché non ha una buona reputazione, teme che le avventure di cui la si vuole protagonista siano un ostacolo al suo piano. Allora pensa di accreditare ad una immaginaria parente della sua famiglia a cui lei stessa darà vita. La donna sostiene abilmente le due parti fino al giorno in cui il ricco banchiere, ansioso di convolare a nozze, decide di far rapire la dissoluta parente della sua bella. Come incaricato del ratto è un rude marinaio che ama segretamente l'avventuriera e ne è appassionatamente ricambiato. Egli aveva seguito le diverse fasi dello sdoppiamento senza capirci molto, e rimarrà sorpreso come tutti gli altri, quando la donna, nel giorno stesso fissato per il matrimonio, decide di rinunciare alla « sistemazione », e di fuggire con lui pur di rimanere fedele all'inclinazione del cuore.

Il finale del film, con l'immagine dell'abito da sera che galleggia sui Mississippi, è tra le sequenze più deliziose che Clair abbia mai girato. Anche la presenza di Marlene Dietrich, nella doppia parte della avventuriera, con il suo sorriso complice e malizioso, come un soffio del vecchio clima parigino patetico e scanzonato, e conferisce al film un tono europeo.

L'amaliatrice, forse proprio per questi motivi, non ebbe negli Stati Uniti il successo che

meritava. La libertà di cui Clair aveva potuto inizialmente godere gli fu revocata, e il regista dovette attendere due anni prima di poter realizzare un altro film. Ma L'amaliatrice, pure essendo un'opera minore nella carriera del regista, era stata sottovalutata. Presentata per la prima volta in Francia nel 1946, senza alcuna preparazione pubblicitaria, ottenne un lusinghiero successo, e da quel momento ogni volta che il film è stato ripresentato al pubblico ha confermato il valore di uno stile che rimane unico e irripetibile.

Giovanni Leto



Marlene Dietrich è fra gli interpreti del film di Clair

La serie dedicata a Beethoven Concerto di musiche per mandolino e piano

secondo: ore 22,40

Il pubblico stavolta stupirà davvero per quest'insolito accostamento: mandolino e Beethoven! Il grande di Bonn, come si dice con abusata parola, si è dunque piegato fino a scrivere musiche per mandolino?... Ma il mandolino fu nel Settecento e Settecento strumento nobile e stimato; piaceva il suo tintinnio argenteo, la sua gaiezza mozartiana. E poiché abbiamo nominato Mozart, ricordiamo che egli a volte nelle sue opere (e le più serie) amò includere, come tratto popolare e bizzarro, delle serenate con accompagnamento di mandolino; come nel Ratto dal Serraglio. Scrissero musica « seria » per mandolino Vivaldi, Francesco Giuliani, Schick, Hasse, Hummel. Ma Beethoven? Come la mettiamo?

Abbiamo visto una vecchia riproduzione di un mandolino di Beethoven, con un bel nastro che lo circonda, come un allegro abbraccio. In Germania c'è un'associazione di musica da camera per mandolino, con serissimi nomi. E noi in Italia abbiamo un virtuoso del mandolino, Giuseppe Anedda, che



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

**21.15 I maestri del cinema:
René Clair**

a cura di Gian Luigi Rondi

L'AMALIATRICE

Film - Regia di René Clair
Prod.: Universal Pictures
Int.: Marlene Dietrich, Bruce Cabot, Roland Young, Mischa Auer
Presentazione di Giorgio Bassani

22.35 INTERMEZZO

(Coca Cola - Smla Viscosa - Monda Knorr - Ambrosoli)

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del mandolinista Giuseppe Anedda e del pianista Franco Barbalonga

Beethoven: Variazioni in re maggiore; Largo in mi bemolle maggiore; Sonata in re minore (con variazione di Calace); Sonata in do maggiore

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

23.05 Notte sport

ha il merito di aver di nuovo, con la sua arte e la sua dedizione, nobilitato e portato alla ribalta il simpaticissimo strumento, così italiano. Il M^{re} Anedda ha avuto ampi riconoscimenti in molti Paesi, e soprattutto in Germania. Egli suonerà per il curioso pubblico della TV quattro sonatine di Beethoven, per mandolino e accompagnamento di pianoforte (M^{re} Franco Barbalonga). I graziosi « pezzi » beethoveniani, che certo il pubblico acuirà con speciale interesse, vengono suonati nell'ordine che indichiamo: Variazioni in re maggiore, Largo in mi bemolle maggiore, Sonata in re minore con variazioni di Raffaele Calace, infine la Sonata in do maggiore, un brioso allegro.

Giuseppe Anedda ha iniziato la sua carriera musicale studiando il violino al Conservatorio di Cagliari, ma poi si diede anima e corpo al piccolo suggestivo strumento. Nato in tutta Europa, ha partecipato, fra l'altro, al Festival di Salisburgo per le commemorazioni mozartiane, e ciò è un bel titolo d'onore, per il mandolino e per lui.

I. S.

Lotteria di Canzonissima

Estrazione: Milano - 6 gennaio 1963

PREMI DI ABBINAMENTO

	Biglietto	Venduto a
1° Premio L. 150.000.000	AC 20948	Chiotti
2° " " 50.000.000	AU 10417	Genova
3° " " 25.000.000	M 68739	Genova
4° " " 15.000.000	N 65663	Ragusa
5° " " 15.000.000	A 13004	Caltanissetta
6° " " 15.000.000	D 43515	Napoli
7° " " 15.000.000	AD 40457	Roma

Dall'8° al 21° premio, L. 10.000.000: Biglietto Serie AS 67746 venduto a Milano; N 01323 (Roma); AP 41073 (Modena); AE 29749 (Como); P 80223 (Napoli); AU 06802 (Firenze); R 15852 (Napoli); F 77847 (Pavia); AE 47649 (Milano); AR 39493 (Varese); BC 51419 (Roma); AD 71933 (Ferrara); AA 82236 (Milano); D 50931 (Pavia).

PREMI DI CONSOLAZIONE

da L. 2.000.000

Biglietto Serie G 67040 venduto a: Torino; BA 44042 (Livorno); AB 69602 (Livorno); U 89529 (L'Aquila); AS 07725 (Firenze); AV 12388 (Genova); P 83978 (Napoli); AN 48092 (Roma); AO 45880 (Bari); AM 56479 (Genova); B 02984 (Milano); L 27422 (Modena); AM 60233

(Imperia); H 18042 (Rieti); M 93599 (Bologna); AL 79753 (A. Piceno); AV 07600 (Firenze); AL 30526 (Napoli); R 83894 (Vercelli); AL 13904 (Genova); R 95606 (Bologna); BA 40822 (Como); R 06865 (Milano); AE 01615 (Roma); D 03273 (Bergamo); AO 84925 (Milano); AD 66575 (Brindisi).

PREMI SETTIMANALI

da L. 1.000.000

Tagliando Serie P 19585 vinto a: Asti; O 05208 (Lecce); M 61164 (Ferrara); L 69207 (Roma); G 22484 (Genova); B 44612 (Treviso);

AB 48018 (Foggia); M 12429 (Roma); AO 50540 (Roma); U 82281 (Firenze); U 66902 (Benevento); T 55800 (Pescara); AE 39787 (Genova).

da L. 500.000

Tagliando Serie I 15812 vinto a: Roma; AF 14012 (Milano); G 66277 (Torino); T 52636 (Parma); H 87689 (R. Calabria); I 45659 (Genova); V 24628 (Ancona);

T 16283 (Cosenza); N 73942 (Catania); S 07189 (Rovigo); AO 45701 (Lecce); AR 34401 (Ascoli Piceno); AM 30469 (Milano).

da L. 100.000

Tagliando Serie U 11251 vinto a: Napoli; D 89165 (Milano); L 00902 (Como); B 08588 (Napoli); AQ 07656 (Napoli); O 10925 (Modena); C 44060 (Brescia); D 70759 (Torino); C 05484 (Palermo); I 05166 (Trento); P 41628 (Bari); I 78954 (R. Calabria); R 30681 (Latina); C 46382 (Caserta); E 81999 (Forlì); H 20542 (Bologna); B 78108 (Ferrara); S 11932 (Taranto); AL 36442 (Palermo); AA 64056 (Vicenza); AM 77820 (Padova); U 17353 (Novara); V 21904 (Milano); AN 50183 (Roma); AI 43592 (Napoli); O 71290 (Avellino); A 91279 (Roma); C 06632 (Napoli); AN 68233 (Roma); R 39751 (Trapani); AI 26478 (Milano); AB 53294 (Cagliari); T 07004 (Lecce); S 73565 (Forlì); M 23524 (Cagliari); A 24286 (Bari); AD 03902 (Milano); AB 12830 (Roma); L 48993 (Roma); A 00750 (Genova); B 23583 (Genova); AG 06501 (Verona); H 57923 (Bergamo); AA 82203 (Frosinone); S 29674 (Mila-

no); M 81854 (Milano); AN 35027 (Napoli); AC 61823 (Roma); AC 85641 (Livorno); S 70694 (Milano); D 92413 (Arezzo); O 09571 (Messina); AB 24319 (Verona); S 49187 (Cremona); AC 21355 (Como); M 29211 (Treviso); D 52232 (Perugia); AG 76602 (Torino); AM 25460 (Roma); AP 29569 (Gorizia); AA 20021 (Latina); A 34073 (Mantova); AN 07787 (Cosenza); U 75980 (Catanzaro); B 10684 (Napoli); U 42845 (Asti); AP 30765 (Torino); AG 42139 (Firenze); AE 16261 (Milano); AN 44361 (Piacenza); A 63081 (Roma); P 25040 (Venezia); AF 96106 (L'Aquila); T 35932 (Milano); N 46731 (Terni); AT 69955 (Napoli); AD 02585 (Massa Carrara); AE 25977 (Brescia); B 54565 (Roma); AC 24726 (Roma); AQ 97464 (Terni); BC 13168 (Palermo); P 20109 (Torino); AC 57639 (Reggio Cal.); AG 85264 (Novara); AV 68265 (Palermo); T 76724 (Torino); AF 06829 (Lecce).

PREMI AI VENDITORI

Al venditore del biglietto Serie AC n. 20948 vincente il 1° premio L. 2.000.000; al venditore del biglietto Serie AU n. 10417 vincente il 2° premio L. 1.000.000; al venditore del biglietto Serie M n. 68739 vincente il 3° premio L. 756.896. Al venditori dei biglietti vincenti il premio da L. 15.000.000 L. 550.000 ciascuno; ai venditori dei biglietti vincenti il premio da L. 10.000.000 L. 250.000 ciascuno; ai venditori dei biglietti vincenti il premio da L. 2.000.000 L. 150.000.

NARRIALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Il favolista (Motta)
leri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Palmoite)

8.45 * Fogli d'album

Chopin: Improvisi in sol bemolle maggiore n. 3 op. 51 (Pianista Maurizio Pollini); Wieniawski: Chanson polonaise (Violinista Mischa Elman); Villa Lobos: Studio in mi maggiore n. 7 (Chitarrista Alirio Diaz).

(Commissio Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera (Knorr)

9.25 Interradio (Invernizzi)

9.50 * Antologia operistica
Rossini: Il barbiere di S. Maria; Alceste di quel metallo; Bellini: La Sonnambula; Ah, non credermi miranti; Mozart: Don Giovanni; Deh, vieni alla finestra; Wagner: Parsifal; Scena delle fanciulle - Fiori; Berlioz: La damnation de Faust; Marcia Ungherese.

10.30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)

Un racconto del deserto; I tre schiavetti; di Luigi Poca

L'album del mese, a cura di Stefania Piona

Realizzazione di Ruggero Winter

11 Strapaese

11.15 Duette

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto

Verdi: Macbeth; Danze: a) Allegro vivacissimo, b) Allegro, c) Allegro vivacissimo (valzer); Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; a) Adagio molto, b) Larghetto, c) Allegro (scherzo); d) Allegro molto (Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Hermann Scherchen)

(Registrazione effettuata il 6 ottobre 1962 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione della Stagione Sinfonica Autunnale)

12.15 Arlecchino

Neuli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Regionale)

13 Segnale orario - Previs del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25-14 MICROFONO PER DUE (Aperitivo Aperio)

14.14.55 Trasmissioni regionali

14 * Gazzettino regionale a cura di: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 * Gazzettino regionale per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cal. tanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Parata di successi (Compagnia Generale del Disco)

15.45 * Orchestra di Raymond Lefevre

16 Programma per i piccini

Cento fiabe per Serena Settimanale a cura di Gladys Engely

Le fiabe bianche della neve

Regia di Ugo Amodeo

DOMANI SCADE IL TERMINE utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione.

16.30 Rassegna dei Giovani Concertisti

Pianista Dale Bartlett

Beethoven: Sonata in fa minore op. 37 (Appassionata); a) allegro assai, b) andante con moto, c) allegro ma non troppo, d) presto; Ravel: Jeux d'eau

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del soprano Laura Londi e del basso Franco Ventriglia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Città e campagna ieri e domani

a cura di Franco Briatico

III - * Struttura delle città nell'America del Nord; di Jean Charles Falardeu

18.40 Napoli da casa E. A. Mario

a cura di Ottavio Nicolardi

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 * Motivi in glozia

Neuli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Radiotelefonia 1963

Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 DIFESA D'UFFICIO

Radiocommedia di John Mortimer

con musiche originali di Anthony Hopkins

traduzione di Amleto Miccozzi (Registrazione)

22.15 Concerto del baritone Dietrich Fischer-Dieskau e del pianista Gerald Moore

Buoni: Quattro Lieder su testo di Goethe: a) Lied des

Unmuts, b) Zigeunerlied, c) Schlechter Trost, d) Lied des Mephistopheles; Mahler: Cinque Lieder; e) Selbstgefühl (da «Des Knaben Wunderhorn»), b) Zu Straburg auf der Schanz (da «Des Knaben Wunderhorn»), c) Des Antonius von Padua Fischpredigt (da «Des Knaben Wunderhorn»), d) Ich bin der Welt abhanden gekommen (Friedrich Rückert), e) Um Mitternacht (Friedrich Rückert); Pfitzner: Quattro Lieder: a) In Danzig (Eichendorff), b)

Sie haben heut abend Gesellschaft (Heine), c) Zum Abschied meiner Tochter (Eichendorff), d) Nachts (Eichendorff)

(Registrazione effettuata il 30 luglio dalla Radio Austriaca al Festival di Salisburgo 1962)

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Canta Nicola Arigliano (Palmoite)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 * Pentagramma italiano (Supertrint)

9.15 * Ritmo-fantasia (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 PRONTO, QUI LA CRO-NACA

Un programma di Enzo Tortora

Realizzazione di Gennaro Magliulo

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni (Chlorodont)

11 * Buon amore in musica (Vero Franck)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanzoni (Mira Lanza)

12.12.20 Tema in brio (Doppio Brodo Star)

12.13 Trasmissioni regionali

12.20 * Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 * Gazzettini regionali per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 * Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presenta:

La vita in rosa (G. B. Pezzoli)

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Leslie Gauboni)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Oia)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 * Voci alla ribalta

Neuli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 * Giradisco (Soe, Gurtler)

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Dischi in vetrina (Vis Radio)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti famosi: Ernest Ansermet

Sie haben heut abend Gesellschaft (Heine), c) Zum Abschied meiner Tochter (Eichendorff), d) Nachts (Eichendorff)

(Registrazione effettuata il 30 luglio dalla Radio Austriaca al Festival di Salisburgo 1962)

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Ravel: a) Alborada del gracioso (Orchestra della Suisse Romande); b) Bolero (Orchestra del Conservatorio di Parigi)

16 Rapsodia

Incontri di tastiere

Cantando in blues

Bacchette magiche

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Motivi scelti per voi (Dischi Carosello)

16.50 La discoteca di Riccardo Billi

a cura di Franco Belardini e Paolo Moroni

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Radiosolotto (Spice & Span)

17.45 MUSICHE DA HOLLYWOOD

di Tito Guerrini ed Emidio Saladini

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Mario Marazzan - Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800. Wolfgang Goethe

18.50 * I vostri preferiti

Neuli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodora

19.50 Musica sinfonica

Rossini: La Cenerentola; Sinfonia; Ciaikovski: Lo schiaccianoci; Suite da balletto: 1) Ouverture miniatura; 2) Danze caratteristiche; a) Marcia, b) Danza della Fata Confetto, c) Danza russa-Trepak, d) Danza araba, e) Danza cinese, f) Danza dei fiori; 3) Valzer dei fiori

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 CIA K

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 Album di canzoni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Gioco e fuori gioco

21.45 * Musica nella sera con le orchestre dirette da Gino Mescoli e Armando Sciascia

(Camomilla Sogni d'Oro)

22.10 L'angolo del jazz

Il jazz in Europa: Inghilterra

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Musiche del Settecento

Antoine Dauvergne

Concerto de symphonies a quatre parties in si minore op. 4 n. 3

Ouverture (Grave, Presto) - Aria gracioso I et II - Allegro I et II - Passacalle

Orchestra da Camera «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard

Ivan Handoshkin

Concerto in do maggiore per viola e orchestra da camera

Moderato - Canzona (Andante) - Rondo, «La Chasse» (Allegretto)

Solista Rudolf Barshai

Orchestra da Camera di Monaco diretta da Rudolf Barshai

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 101 in re maggiore «La Pendola»

Adagio, Presto - Andante - Minuetto (Allegro) e Trio - Finale (Vivace)

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer

10.30 Compositori contemporanei

Mauricio Kagel

Transicion II per pianoforte, batteria e suoni elettronici

David Tudor, pianoforte; Christoph Caskel, batteria

Arrigo Benvenuti

Fiori d'arancio, tre poesie di Eugenio Montale per voce e pianoforte

Lasciando un dove - Ezekiel saw the wheel - La troika

Liliana Poli, soprano; Lucia Passaglia, pianoforte

Aldo Clementi

Ideogrammi n. 2 per flauto e 17 strumenti

Solista Severino Gazzelloni

Strumentisti della Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Sixten Ehrling

11 Sinfonie di Anton Bruckner

Sinfonia n. 7 in mi maggiore

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum

12.05 Anton Dvorak

Danze Slave op. 72, dal n. 9 al n. 14

in si maggiore - in mi minore in maggiore - in re bemolle maggiore - in si bemolle minore - in si bemolle maggiore

Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich

12.30 Gustav Holst

I Pianeti, suite op. 32

Marte - Venere - Mercurio - Urano - Giove

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da John Barbirolli

13.05 Strumenti a solo

Sergej Prokofiev

Sonata op. 115 per violino solo

Violinista Ruggero Ricci

Igor Stravinsky

Tre Pezzi per clarinetto solo

Clarinetista Paul Blacher

13.30 Un'ora con Antonio Vivaldi

Concerto in re maggiore da «Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione» op. 8

Violino solista Reinhold Barbeck

Orchestra d'Arch. Pro Musica diretta da Rolf Reinhardt

Stabat Mater, per contralto, organo ed archi (Rev. di Alfredo Casella)

Solista Marga Hoeffgen

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

Concerto in re maggiore per clavicembalo (Trascur. di Johann Sebastian Bach)

Clavicembalista Mariolina De Robertis

Concerto in sol maggiore per violino, archi e cembalo

Solista Arrigo Pelliccia

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracciolo

14.30 FILEMONE E BAUCI

Opera in due atti di Michel Carré e Jules Barbier
Musica di Charles Gounod
Bauci Renata Scotti
Filemone Alvinio Misciano
Una baccante

Jolanda Torriani
Rolando Panerai
Vulcano Paolo Montarsolo
Direttore Nino Sanzogno
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

16.10 Concerti per solisti e orchestra

Franz Joseph Haydn
Concerto in re maggiore per flauto e orchestra
Solista Kurt Redel
Münchener Kammerorchester diretta da Hans Stadlmair
Peter Ilyich Ciaikovsky
Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra
Solista Sviatoslav Richter
Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugène Mravinsky

17.05 Wolfgang Amadeus Mozart

Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte
Alfred Boskovsky, clarinetto;
Willi Boskovsky, viola; Walter Panhofer, pianoforte

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Arthur Lumsdaine: Gli apparecchi meccanici per l'insegnamento

17.40 Franz Schubert

Tre Lieder
Die Forelle - Auf dem Wasser zu singen - Der Musensohn
Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Due Momenti musicali

Andantino in la bemolle maggiore op. 94 n. 2 - Allegretto in la bemolle maggiore op. 94 n. 5
Pianista Ornella Puliti Santoliquido

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Vita culturale

«La vita sociale della nuova Italia»: una iniziativa dell'UTET, a cura di Ferdinando Viridia

19 — Giovanni Gabrieli

Bucinate - Mottetto a 19 voci, 4 cori e con strumenti (rev. P. Winter)
Coro e Strumenti del Lassus Musikkreis di Monaco e Gruppo di Ottoni del «Mozartium» di Salisburgo diretti da Bernard Beyerle

Sonata «pian e forte» dalle «Sacre Symphonies» (rev. Fritstein)

Orchestra Sinfonica della Radio di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt

19.15 La Rassegna

Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19.30 Concerto di ogni sera

Pietro Locatelli (1695-1764): Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte
Franco Maggio Ormestovsky, violoncello; Alberto Ventura, pianoforte

Alfredo Casella (1883-1947): Sonata per violoncello e pianoforte

Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporali, pianoforte
Sergei Prokofiev (1891-1953): Sonata in re maggiore op. 95 bis per flauto e pianoforte
Severino Gazzelloni, flauto; Lya De Barberis, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Nino Rota

Quartetto per archi
Esecutori: Ercole Giacomone e Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello

Francis Poulenc

Sonata per pianoforte a 4 mani (1917)
Pianisti Arthur Wittemore e Jack Lowe

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il paese di Garcia Lorca

Conversazione di Giovanni Russo

21.30 * Felix Mendelssohn Bartholdy

Sogno di una notte di mezza estate, musiche di scena per il dramma di Shakespeare, suite op. 61

Rita Strehl, soprano; Diana Eustrati, contralto
Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro da Camera «Rias» diretti da Ferenc Fricsay

22.15 Massimo Bontempelli

a cura di Luigi Baldacci

IV - Il mistero

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI
Kazimierz Sikorski
Concerto per tromba, orchestra d'archi, quattro grancasse, xylofono e tam-tam
Solista Stefan Hadrys
Orchestra Sinfonica della Filarmonica della Pomerania diretta da Zbigniew Chwedczuk
Registrazione effettuata il 18 settembre dalla Radio Polacca all'«Autonne Varsovie» 1962 »

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturno orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Incontri musicali - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 La serenata - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Papal Teaching on Modern Problems, 19.35 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sette risposte ad una domanda: «Che cosa consigliereste in un caso di maternità illegale?» opinioni e commenti a cura di Franco Ferri e Giuseppe Leonardi - Pensiero della sera - 20.15 Tour du monde missionnaire, 20.45 Sie trauen wir antworten - 21 Santo Rosario, 21.45 Entrevistes y charlas conciliare, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

PESA 3



Perchè con Star
è UN GIOCO ottenere minestre
e pietanze squisite?



È un gioco, perchè il doppio brodo Star aiuta istantaneamente la "fusione" dei vari sapori del piatto. Anche se la cuoca ha leggermente sbagliato le sue dosi, il doppio brodo Star mette a posto tutto, grazie al suo prodigioso concentrato di gusti, profumo e sostanze. Minestre insuperabili... e con una piccola aggiunta di doppio brodo, pietanze subito migliori!

Prodotti alimentari Star
vuol dire "prodotti puri"



Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

PRODOTTI ALIMENTARI

DOPPIO BRODO STAR	2 punti
DOPPIO BRODO STAR GRAN GALA	2 punti
MARGARINA FOGLIA D'ORO	2 punti
TÈ STAR	2-34 punti
FORMAGGIO PARADISO	6 punti
SUCCHI DI FRUTTA GÒ	2 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
CAMOMILLA SOGNI D'ORO	4 punti
BUDINO STAR	3 punti
GRAN RAGÙ STAR	2-4 punti
MINESTRONE STAR	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico ALBO-REGALI-STAR



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ivoila Vollaro

10,35-11 Storia

Prof. Claudio Degasperis

11,50-12,15 Educazione Tecnica

Prof. Claudio Rizzardi Tempini

Seconda classe

8,30-8,55 Educazione Civica

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 Latino

Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 Francese

Prof. Enrico Arcaini

12,15-12,40 Educazione Fisica

maschile e femminile

Prof.ssa Matilde Trombetta

Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Geografia ed Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Materie Tecniche ed Agrarie

Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

16,15-16,40 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini o Francesco Deidda

16,45-17,00 LA TV DEI RAGAZZI

17,30 Dal Nuovo Teatro Romano in Torino

ARLECCHINO, SERVO VOSTRO

Scene e scherzi delle maschere italiane

Terza rappresentazione

Arlecchino sulla Luna

Farsa di Antonio Guidi

Personaggi ed interpreti:

Arlecchino Antonio Guidi

Brighella Giancarlo Maestri

Primo lunatico Lino Robi

Secondo lunatico

Giuseppe Aprà

Il venditore ambulante Luigi Garetto

Il pastore Franco Alpreste

Smeraldina Adriana Parrella

Scene di Davide Negro

Regia di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

19 TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Burro Milone - Tide)

19,15 EVASI DAL MARE

La vita segreta dei pesci tropicali

a cura di Hans Grieco

Realizzazione di Remo Busotti

19,30 PRODURRE DI PIU'

Corso di zootecnica

Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali

e

LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ost Asborno - Eno - Signal - Macchine per cuocere Borlettini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Salitina M.A. - Innocenti - Olio Sasso - Industria Dolcifici Ferrero - Società del Lino - Liqueur Strega)

20,55 CAROSELLO

(1) Brodo Lombardi - (2) Moplen - (3) Espresso Bonomelli - (4) Dufour Caramele

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Cinetelvisione - 4) Ondatelerama

21,05

LIBRO BIANCO N. 27

10 ANNI DELLA DC

Servizio di Massimo De Mar. chis e Giorgio Vecchiato

21,55 VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

9° - Suocera e nuora

Originale televisivo di Edoardo Anton

Compagnia stabile «I nuovi» diretta da Guglielmo Morandi con la partecipazione di Lida Ferro

Personaggi ed interpreti:

Ines Alberto Antonio Salines

Assunta Liana Troughé

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Flora Franceschetti

Regia di Guglielmo Morandi

22,55 TELEGIORNALE

della notte

Per la serie "Vivere insieme"

Suocera e nuora



Liana Troughé, che interpreta il personaggio di Assunta nell'originale televisivo di Edoardo Anton in onda stasera

nazionale: ore 21,55

Il tema che Edoardo Anton propone, questa sera, per la discussione di «Vivere insieme» è classico. Un tema teatralmente classico anche se, di norma almeno, ha sempre trovato, sul palcoscenico, soluzioni comiche o addirittura farsesche. E quando non le ha trovate comiche le ha trovate tragiche. Un tema, quindi, che si presta ai contrasti violenti piuttosto che alle sfumature sottili.

Suocera e nuora. Due donne che combattono per la dominazione dello stesso cuore: quello del figlio e marito; due donne che rappresentano, per quel cuore unico e conteso, il passato e il presente. Da un punto di vista maschile il problema può essere sottovalutato, limitandolo ad un contrasto banale che mette soltanto in imbarazzo l'uomo. Ma il problema esiste ed è straordinariamente complesso e sottile; vi intervengono, infatti, tutte le caratteristiche e le sfumature della personalità femminile (infanzia e fanciullezza) che le impediscono di sentire completamente suo l'uomo che ha scelto.

E' un problema di vita di tutti i giorni, un problema che im-

pegna, per la propria soluzione, tutti e tre i protagonisti. Anton, in questo suo originale televisivo, affronta il tema, direi con spietatezza matematica. Ha ridotto i personaggi al minimo indispensabile. Tre sono gli elementi del problema e tre soltanto sono i suoi personaggi. Ha calibrato con attenzione le qualità e i difetti di ognuno con imparzialità scientifica ed ha fissato le «x» e le «y» della sua equazione in piccoli quotidiani contrasti. Per meglio illuminare i componenti ha dato alle due donne una leggerissima coloritura regionalistica. La suocera è milanese, la nuora è napoletana. Vivono assieme, si trattano con civiltà e buona educazione; Alberto (rispettivamente figlio di Ines e marito di Assunta) lavora, le due donne curano la casa e Ambrogio, (Quarto, piccolissimo personaggio che non appare anche se si fa sentire ogni tanto, quando frigna). Assunta aiuta la barca familiare lavorando da sarta e questo permette a Ines (la suocera) di occuparsi di Ambrogio, di far da mangiare, di spolverare. Tre punti sui quali scoppia il conflitto. Ambrogio piange e la nonna, Ines, gli dà la tettarella per farlo cucchiare tranquillo e silenzioso. Assunta, contraria alla tettarella, che considera un pericoloso vizio, preferisce il pianto del bambino — pianto che ad un certo momento dovrà pur finire — piuttosto che cedere al rimedio troppo comodo.

Ines fa i «maccheroni» o gli

«spaghetti», che Assunta, più esperta nel ramo, definisce «bucatini»; ma Ines li fa un po' scotti. «No, sono al dente». «No, sono scotti». Assunta ha dimenticato di spolverare un ripiano e Ines glielo fa notare. Piccoli fatti, che determinano un'atmosfera, definiscono un ambiente.

In quest'atmosfera, in questo ambiente, s'innesta la brillante trovata di Alberto il quale, per andare a Venezia con Assunta senza la madre, e stare, qualche giorno a loro due soli, senza bene di mandarsi un telegramma, firmato da un amico di Venezia.

Ma il trucco è troppo banale perché Ines ci caschi. E Assunta, che era contraria a questo sotterfugio, finirà per prendere la cosa e subire le conseguenze di una pesante scenata.

Anton, però, non è autore da lasciare i propri personaggi senza soluzioni in caso di pericolo. I suoi personaggi, infatti, avendo una precisa personalità trovano, proprio in se stessi, la soluzione, e Alberto la trova. Una soluzione sulla quale, però, metterà conto di pensare. In quanto — e non vogliamo anticipare né il finale dell'opera né la trama della discussione — è proprio nella personalità di Alberto — e quindi nella soluzione che trova — il punto cruciale del problema.

Dalla equazione familiare di Anton ci sembra risulti che la soluzione sta non tanto nelle due incognite — suocera e nuora — quanto nella costante maschile. E che proprio la struttura e il comportamento di questa costante sono gli elementi che permettono o no la soluzione del problema.

g. l.

Caccia e pesca all'Est



Walter Marcheselli

OGGI È L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

GENNAIO



Giancarlo Sbragia, protagonista della commedia di Shaw



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

**21.15
IL DECORATO
O'FLAHERTY**

di George Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ogetti

Un atto unico di George Bernard Shaw

Il decorato O' Flaherty

secondo: ore 21,15

Nell'introduzione che l'autore premette alla lettura del *Decorato O' Flaherty*, scritto nel 1915, l'atto unico figura inteso alla propaganda per l'arruolamento degli irlandesi nelle file dell'esercito britannico impegnato nella prima guerra mondiale. Come al solito, il paradosso di Shaw si fonda sulla esasperazione del buonsenso: il solo modo di indurre i suoi compatrioti a combattere a fianco degli inglesi è fare appello al loro malcontento, al senso di tedio che li opprime, alla loro voglia di cambiare, alla repressa sete di avventura. Per contro, ogni appello al realismo, al patriottismo, alla solidarietà, rinfocolerà il

feroce odio nazionale contro l'Inghilterra. In più, un motivo da non trascurare in una buona e realistica campagna di arruolamento è costituito dalla rappresentazione della infelicità domestica e della tirannia esercitata sugli uomini dalle donne di casa. Accanto a questi temi, altri ne figurano, non meno gustosi, satirici, giacché alcuni vizi caratteristici della gente irlandese come l'avidità, l'avarizia, l'ignoranza, la bugiaderia, la fanfaronaggine e via di seguito. Il soldato O' Flaherty, irlandese puro sangue, ha guadagnato una decorazione al valore combattendo contro i tedeschi sul suolo francese. E le autorità militari pensano che una cerimonia in suo ono-

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
O'Flaherty Giancarlo Sbragia
Sir Pearce Ivo Garrani
La signora O'Flaherty Lola Braccini
Teresa Valeria Valeri
Scene di Carlo Cesarini da Senigallia
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Flaminio Bollini

21.55 INTERMEZZO
(Pirelli-Sapsa - Confetto Falcini - Colgate - Alemagna)

CACCIA E PESCA ALL'EST
Un programma di Walter Marcheselli
Sesta ed ultima puntata

22.30 GIOVEDÌ SPORT
Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

re nel villaggio natale potrebbe indurre ad arruolarsi i suoi renitenti compaesani. Ma alcune difficoltà sostanziali mettono a rischio la buona riuscita del lodevole progetto: anzitutto, la madre del decorato ha benedetto la partenza del figlio per la guerra solo perché ella credeva che il giovane avrebbe combattuto a fianco dei tedeschi e contro gli inglesi al fine di abbatterne la odiata tirannide. Poi la fidanzata di O' Flaherty, anziché partecipare ai motivi sentimentali e patriottici della manifestazione, sembra unicamente interessata ai vantaggi economici che una eventuale ferita sul campo del suo promesso, e la conseguente pensione governativa, porterebbero al loro futuro «ménage». Infine, e sempre per motivi di interesse, scoppia tra le due donne, la fidanzata e la madre, un diverbio che presto trascende in una rissa così poco edificante da compromettere senza remissione il valore morale e pedagogico del trattenimento. Al povero decorato non resta che ripensare come un agreste idillio alle cruenti battaglie militari, e la speranza di farvi presto ritorno. Dalla succinta esposizione della vicenda sono emersi fin qui i veleni che Shaw spargeva sulla sua Irlanda: per debito di onestà occorre aggiungere che alle sorgenti della satira si mischiano acque più benigne e addirittura correnti di affetto: non c'è vizio nazionale che non lasci trapelare la sua giustificazione o il suo rovescio, che se non può sempre definirsi virtù, suscita però simpatia. E il motivo più sincero della polemica, resta quello rivolto contro la guerra; anche se, trovandosi dentro e con la minaccia del tallone tedesco, perfino il pacifista Shaw ritenne suo dovere compilare, a suo modo, una commediola da interpretarsi come un manifesto d'arruolamento.

ne davanti alla quale non credo esistano rimedi definitivi: l'evanescere della civilizzazione scaccia e distrugge ineluttabilmente i selvatici. Voglio dire, esemplificando, che se nel delta del Danubio vi sono milioni di acquatici lo si deve al fatto che nei quattromila chilometri quadrati di quella regione non vi sono che acque basse e paludi, luoghi cioè dove l'uomo non può abitare e nemmeno impiantare fabbriche. Quel giorno, però, che queste paludi venissero bonificate, è ovvio che gli acquatici non sosterebbero più e quindi, per la maggior parte, scomparirebbero. Per il resto io mi auguro che la trasmissione sia piaciuta e che le immagini di questa ultima puntata, con le altre che l'hanno preceduta, lascino un bel ricordo nella mente dei telespettatori. Se sarà così, le mie fatiche non saranno state inutili. In bocca al lupo!

Walter Marcheselli

IN OGNI CASA

vedette ASPIRO



IL PICCOLO ASPIRAPOLVERE DALLE GRANDI PRESTAZIONI. IDEALE PER LA PULIZIA GIORNALIERA DI CASA, UFFICIO, VETRINA E AUTOMOBILE. PRACTICO, MANEGGEVOLE, VELOCE NELL'USO E CON IL MINIMO CONSUMO.

COSTA SOLTANTO

L.4.750

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE SPADA TORINO

DEKA BILANCIA Luxe



la
regina
della
casa!

DEKA FAMILIAE piatto nichelato L. 2.750
DEKA FAMILIAE piatto inox L. 3.250
DEKA SUPER piatto MOPLIN L. 3.750
DEKA LUXE piatto superinox L. 4.750



Con il piatto supplementare pesaneoni L. 1.200 in più.

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE DEKA TORINO

"PAOLO SOPRANI,"

Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo
Anno di fondazione 1863



FISARMONICHE

ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozi di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa

L'ultima battuta

secondo: ore 22

Siamo così arrivati alla sesta ed ultima puntata di *Caccia e Pesca all'Est*. Il lungo viaggio di quasi novemila chilometri attraverso Bulgaria, Romania, Ungheria è terminato. Quali sono le conclusioni? Innanzi tutto una, importantissima: la selvaggina abbonda dove abbondano i boschi e dove, soprattutto, la popolazione umana è poco densa. Altra considerazione che deve far pensare i cacciatori e tutti coloro che hanno il compito di tutelare la caccia, è che i suddetti Paesi depositari ed eredi di antiche e sagge leggi venatorie, hanno saputo mantenere ed aumentare quel grande patrimonio naturale che è la selvaggina. E' dimostrato, infatti, che non è sufficiente avere boschi o paludi perché i migratori si fermano o i selvatici stanziali si riproducano; occorre anche sapere amministrare saggiamente questo patrimonio. Infine una ultima considerazione:

* questa sera
in "CAROSELLO"

con

MARISA DEL FRATE

e TONI UCCI

LYS bar

"la caramella che piace tanto"



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * **Musiche del mattino**

Il favolista (Motta)

leri al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno (Palmolive)

8.30 Detattura dei temi per la X giornata europea della scuola

8.35 Fiera musicale

Offenbach: Fantasia di valzer (da «Gaieté parisienne»); Pletti: La canzone delle campane (da «La donna perduta»); Lopez-Chevalier: Folies Bergère; Filiberto: Caminito; Ostlund: Bryggar - Antea polka (Palmolive)

8.45 * Fogli d'album

Beethoven: Rondò in sol maggiore op. 36 (Max Rostal, violino); Franz Osborn, pianoforte; Albeniz: Granada (Chitarista Luis Walker); Liszt: Grande studio da concerto in re bemolle maggiore, «Un sospiro» (Pianista Egon Petri) (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera

Lecuna: Siboney; Gershwin: A foggy day; Anselmo: Due chiodi; Harburg-Arlen: It's only a paper moon; Cherubini-Bixio: Violino tritono; Tizol: Perdido (Knox)

9.25 Interradio

a) L'orchestra di Hugo Strasser
Ogerman - Strasser: Tanzende trompeten; Gractz - Strasser: Heisse ventile; Strasser: Soz amigso; Ignote: Einsame trompete

b) Canta Lucy Ann Polk
Rose-Jolson-Dreyer: Back in your own backyard; Wilder: I'll be around; Mitchell-Polack: I'll never let you cry; Russell - Thompson: Jacquet; Just when we're falling in love (Invernizzi)

9.50 Detattura dei temi per la X giornata europea della scuola (Replica)

10 Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino: Solenne Pontificale in onore di San Giovanni Bosco

Nicola Vittoni: «Messa V - Laudis Sion» per organo e coro a quattro voci miste

11 - **Strapaese**

Anonimo: Helena polka; Marangoni - Cherubini - Concina: Muci... Muci gonfiato; Cardoso-Monfortano: Tagna supraditi; Travis: Rockabye rag; Anonimo: Green grow the lilacs; Bolognari - Berzi - Guarnaschelli: Colonnelli Pot

11.15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto

Haydn: Quartetto in do maggiore op. 33 n. 3; a) Allegro moderato; b) Scherzo-Allegretto; c) Adagio; d) Rondò-Presto (York String Quartet: Allan Schiller, David Stockhammer, violin; Lawrence

Fader, viola; Robert Sylvester, violoncello); Brahms: Trio in la minore op. 114, per clarinetto, violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Adagio, c) Andantino grazioso, d) Allegro (Edward Marks, clarinetto; Toby Saks, violoncello, Susan Starr, pianoforte) (Registrazioni effettuate il 24 giugno e l'11 luglio 1962 dal teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del «Quinto festival dei due mondi»)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

13.25-14 ITALIANE NEL MONDO

14.14.55 Trasmissioni regionali
14.15 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitività delle strade statali

15.15 Taccuino musicale

Rassegna di concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 I nostri successi (Fonit Cetra S.p.A.)

15.45 Aria di casa nostra

Canli e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

L'uomo contro la fame a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
III - Un grande viaggiatore: Il granturco

16.30 Il topo in discoteca a cura di Domenico De Paoli

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 O ROMA FELIX

Programma musicale in occasione del Concellio Eumeneo Vaticano II, a cura di Domenico Bartolucci

Realizzazione di Domenico Celada

Tredicesima trasmissione: L'Ascensione di Nostro Signore

Josquin des Prés: Et ascenda in coelum (dalla «Missa Hercules» di Dux Ferrarese)

Coro «Les chanteurs de St. Eustache» e Complesso strumentale diretti da Emile Maréchal

Giuseppe Pierluigi da Palestrina: Et ascendit in coelum (dalla «Missa Nigra sum» e dalla «Missa Ut-re-mi-fa-sol-la») (Coro della Cappella Sistina diretto da Domenico Bartolucci); Johann Sebastian Bach: Et ascendit in coelum (dalla «Messa in si minore»)

(Orchestra e Coro della RCA Victor diretti da Robert Shaw); Franz Liszt: Et ascendit in coelum (dalla «Messa Ungherese dell'Incoronazione»)

(Coro della Chiesa dell'Incoronazione di Budapest diretto da Janos Ferencsik, organista: Sandor Margittay); Olivier Messiaen: Preghiera di Cristo ascendente al Padre (dalle «Quattro meditazioni sinfoniche» sull'Ascensione) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leopold Stokowski); Domenico Bartolucci: a) Quis ascendit in montem Domini, b) Viri Galilei, quid admiramini (dall'Oratorio «L'Ascensione» per soli, coro e orchestra) (Ester Orelli soprano; Giuseppina Salvi, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Domenico Bartolucci; Maestro del Coro Nino Antonelli)

18 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Ungaretti letto e commentato da Ungaretti

a cura di Elio Filippo Accrocca e Furio Sampoli
Seconda trasmissione

18.30 Concerto del Quartetto di Milano

Haydn: Quartetto in si bemolle op. 50 n. 1; a) Allegro, b) Adagio non lento, c) Minuetto, d) Finale; Donizetti: Quartetto XIII in la maggiore; a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Prestissimo, d) Allegro (Giulio Franceschi, Enzo Porta, violini; Tito Riccardi, viola; Alfredo Riccardi, violoncello)

19.10 Cronaca del lavoro italiano

19.20 La comunità umana

19.30 * **Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Musiche in città con Stefano Sibaldi

21 - **E' BUONO? E' MALVAGIO?**

Commedia in quattro atti di Denis Diderot
Traduzione di Lorenzo Gigli
La signora Chepy Wilma Casagrande
La signora Vertillac Lina Volonghi
La signorina Vertillac Laura Rossi
La signora Bertrand Fulvia Mammi
La signorina Beaulieu Olga Gherardi
Hardouin Tonino Pierfederici
Renardeaux Federico Colino
Crancey Giorgio Gabrielli
Poulter Giulio Oppi
Surmont Mauro Barbagli
Il marchese di Tourville Attilio Ortolani
Bibi Walter Pestari
Picardo Antonio Susana
Flammengo Peppino Mazzullo
Regia di Alessandro Brissoni

Al termine:
Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Milano: Sei giorni ciclistica internazionale
Radiocronaca di Nando Martellini e Arnaldo Verri
I programmi di domani - Buonanotte

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presentate

Senza parole (Liquore Strega)

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi (Ola)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 La chiave del successo (Simenstad)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 - **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Novità discografiche (Phonocolor)

15 - **Radiotelefortuna 1963**

Album di canzoni

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici: Soprano Dolores Perez
De Falla: La vida breve: «Vivian los que rien»; Massenet: Thais. Scène du mirol; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto)

16 - **Rapsodia**

In chiave di violino
I modernissimi
Mille suoni

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Franco Russo e la sua orchestra

Canta Anna Molini

16.50 * **Peppino Di Capri e il suo complesso**

17 - **Cavalcata della canzone americana**

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 VENT'ANNI

Un programma musicale di Bruno presentato da Franca Aldrovandi e Daniele Piombi

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Leonida Rosino - L'Universo intorno a noi: la Galassia. La fuga delle Galassie

18.50 * **I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 * **Il mondo dell'operetta**

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Telespazio: anno I

Documentario di Aldo Salvo

21 - **Pagine di musica**

Martucci: a) Gaopota (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); b) Notturno op. 70 N. 1 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); c) Tema con variazioni, per pianoforte e orchestra (Solisti Italia Balesisti Del Corona - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 * **Musica nella sera**

(Camomilla Sogni d'Oro)

22.10 L'angolo del jazz

Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Musiche per arpa

Carl Philipp Emanuel Bach
Sonata in sol maggiore

Allegro - Adagio un poco - Allegro

Arpista Nicanor Zabaleta

Adrien Boieldieu

Concerto in do maggiore per arpa e orchestra

Allegro brillante - Andante - Lento - Rondò - Allegro agitato

Solisti Nicanor Zabaleta

Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Ernest Märzendorfer

10.05 Musiche di Haendel e Lutoslawsky

Georg Friedrich Haendel

Concerto in fa maggiore per orchestra

Pomposo - Allegro - A tempo giusto - Largo - Allegro ma non troppo - A tempo ordinato



MARIO APOLLONIO

STORIA DEL TEATRO

IL SEICENTO
E IL SETTECENTO
L. 600

131



sommario

Il teatro inglese dopo Shakespeare • Il teatro inglese della restaurazione • Il teatro del «Siglo de Oro» • Lope de Vega • Calderón • Il neoclassicismo francese e Corneille • Racine • Molière • Il teatro dei gesuiti • Il teatro tedesco • Drammaturgia italiana dell'età barocca • Metastasio • Goldoni • dalle maschere alla commedia • La tragedia neoclassica nell'Europa del Settecento • Da John Gay a Richard Sheridan • Da Marivaux a Beaumarchais • Fra Lessing e Carlo Gozzi • Alfieri • Il noviziato di Goethe.



nella stessa collana

NICOLA TERZAGHI

STORIA DEL TEATRO IL TEATRO ANTICO

L. 400

AGOSTINO LOMBARDO

STORIA DEL TEATRO MEDIOEVO E RINASCIMENTO

L. 400

Invio in omaggio, su richiesta, dell'elenco dei titoli finora pubblicati e in preparazione

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

Franz Schubert
Sinfonia n. 8 in si minore
«Incompiuta»

Allegro moderato - Andante con moto
Direttore Wilhelm Furtwängler

Richard Strauss
Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28
Direttore Herbert von Karajan

16 - Musiche cameristiche di Maurice Ravel

Prelude in la minore
Pavane pour une Infante défunte

Pianista Robert Casadesu
Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé per voce, pianoforte, quartetto d'archi, 2 flauti e 2 clarinetti

Soupir - Placet futile - Surgi de la croupe et du bond

Mezzosoprano Irma Kolassi
Strumentisti della Società di Musica da Camera di Parigi

diretti da Pierre Capdevielle
Ma Mère l'Oye per pianoforte a 4 mani

Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entrétiens de la Belle et de la Bête - Le Jardin féerique

Duo pianistico Robert e Gaby Casadesu
Habanera per pianoforte a 4 mani

Duo pianistico Robert e Gaby Casadesu
Tzigane per violino e pianoforte

Ricard Odnoposoff, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

16.50 Il virtuosismo vocale e strumentale

Ambroise Thomas
Mignon: «Je suis Titania»
Soprano Rita Streich

Henri Wieniawski
Souvenir de Moscou op. 6 per violino e pianoforte

Zino Francescatti, violino; Arthur Balsam, pianoforte

Sergej Rachmaninov
Rapsodia su un tema di Niccolò Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra

Solista Arthur Rubinstein
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner

17.30 Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 - Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico
18.40 L'Industria elettronica

a cura di Alessandro Alberigi Quaranta e Franco Grassini

I - Caratteristiche e problemi

19 - Bruno Maderna
Serenata
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

19.15 La Rassegna Cultura tedesca
a cura di Elena Croce

19.30 «Concerto di ogni sera»
Peter Il'yich Ciaikovsky (1840-1893): *Serenata in do maggiore* op. 48 per archi

Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Frliesay

Igor Stravinsky (1882): *Apollon Musagète*, balletto per orchestra d'archi

Violino solista Michel Schwalbe
Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johannes Brahms
Sonata in re minore n. 3 op. 108 per violino e pianoforte

Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato

Zino Francescatti, violino; Arthur Balsam, pianoforte

21 - Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama dei Festival musicali
Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

«Die Wiener Symphoniker» diretti da Wolfgang Sawallisch

(Registrazione effettuata il 17 giugno dalla Radio Austriaca al «Festival di Vienna 1962»)

21.50 Dibattito su William Faulkner
con la partecipazione di Emilio Cecchi, Gabriele Baldini e Paolo Milano

22.30 Dimitri Sciostakovic
Settimo Quartetto op. 108, per archi

Quartetto Italiano
Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

(Registrazione effettuata il 14 aprile 1962 dalle Sale Apolline del Teatro La Fenice di Venezia in occasione del «XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea»)

22.45 Orsa minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
T. S. Eliot

a cura di Gabriele Baldini con la partecipazione di Elio Chinol e Mario Praz

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06

Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musica dal teatro - 2,36

Persone e interpreti lirici - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06

Musica pianistica - 4,36 Ritmi d'oggi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica senza passaporto - 6,06 Crepuscolo armonioso.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del Giovedì: «Missa pro Pontifice nostro Joanne» di Mario Scapin, col Coro Polifonico della Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Gino Nucci.

19,15 Words of the Holy Father, 19,33 Orizzonti Cristiani, Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina: dall'U.R.S.S. - Pensiero della sera, 20,15 Les splendeurs de la Liturgie Maronite, 20,45 Vatikanske Pressenschau, 21

Santo Rosario, 21,45 Cultura cattolica in el mundo, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

rio - Andante larghetto - Allegro
Orchestra da Camera di Berlino diretta da Hans von Benda

Witold Lutoslawsky
Concerto per orchestra

Intra - Capriccio - Notturno ed Arioso - Passacaglia, Toccata e Corale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckl

11.05 La Passione
nelle intonazioni del Laudario di Cortona (sec. XIII) interpretato da Fernando Liuzzi

Giuliana Raimondi, soprano; Luisa Gianni Discacciati, mezzosoprano; Mario Binci, tenore; Bruno Nicolai, organo; Maria Selmi Dongellini, arpa

coro di Voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

Alessandro Stradella
San Giovanni Battista, Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Realizz. ed elabor. di Giuseppe Piccoli)

Il Santo: Genia Las; Erodiade: Rena Gary Falchi; Erode: Giorgio Tadeo; Il Consigliere: Gino Sinimberghi; La madre di Erodiade: Jolanda Mancini; Uno dei Discepoli: Gino Sinimberghi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ruggero Maghni

12.45 Musica da camera
Ludwig van Beethoven

Sonata in re maggiore op. 102 per violoncello e pianoforte

Allegro con brio - Adagio con molto sentimento - Allegro - Allegro fugato

Pablo Casals, violoncello; Mieczyslaw Horszowski, pianoforte

Darius Milhaud
Suite da concerto per pianoforte e quartetto d'archi, dal balletto «La creation du monde»

Preludio - Fuga - Romanza - Scherzo - Finale
Quintetto Chigiano

13.30 Un'ora con Arcangelo Corelli
Concerto grosso op. 6 n. 8 «Per la notte di Natale» (Elaboraz. di Alceo Toni)

Vivace - Grave, Allegro - Adagio, Allegro, Adagio - Vivace, Allegro - Pastorale

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

La Folia per violino e pianoforte (Revis. di Riccardo Castagnone)

Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

Sonata in do maggiore op. 5 n. 3 per violino e basso continuo

Adagio - Allegro - Adagio - Allegro - Giga

Fernando Zeparoni, violino; Robert Veyron Lacroix, clavicembalo

Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1

Largo, Allegro, Adagio, Allegro - Adagio - Largo - Allegro - Allegro brioso

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

14.30 «CONCERTO SINFONICO»
Orchestra Filarmonica di Vienna

Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore K. 250 «Hafner»

Allegro maestoso - Allegro molto - Andante - Minuetto - Rondò - Minuetto - Andante - Minuetto - Adagio - Allegro assai

Violino solista Willi Boskovsky
Direttore Karl Münchinger



**Ah ...
se avesse preso
in tempo
il Formitrol!**

A quest'ora
sarebbe fuori con gli amici.
Invece, un mal di gola
intenso la costringe a
rimanere in casa.
Per evitare mal di gola,
raffreddore, influenza,
ricorrete
all'energica azione
antisettica del Formitrol.



Vi ricorda "Intermezzo" sul 2° Canale TV
augurandovi un piacevole divertimento

For mi trol

chiude la porta
ai microbi!

Dr. A. Wander S. A. Milano

KIWI

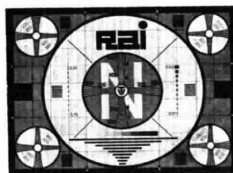
Il famoso
lucido inglese
preparato
con cere
sceltissime
in una
ricca
gamma
di colori.



Agenti:

Marco Marchioni & F.lli - Via Panisperna, 229 - Roma

TV VENER



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,20-9,45 *Francesce*
Prof.ssa Giulia Bronzo
10,10-10,35 *Educazione Civica*
Prof. Claudio Degasper
11-11,25 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe
8,55-9,20 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
9,45-10,10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
10,35-11 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna
11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini
11,50-12,15 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino
12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Disegno
Prof. Sergio Lera
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) TELEFORUM
Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli
b) L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI
a cura di Lina Palermo e Nino Bruschini
Presentano Anna Maria Ackermann e Aldo Novelli
Prima puntata
I grandi navigatori: Dalla mitologia a Colombo
Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19 TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Alka Seltzer - Sapone Palmolive)

19,15 LE FACCE DEL PROBLEMA
a cura di Luca Di Schiena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC

(Rim - Confezioni Lubiam - Cioccolato Ritmo Talmone - Vispo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Biscotto Montefiore - Ondini - Manetti & Roberts - Tide - Balsamo Sloan - Pasta Combattenti)

20,55 CAROSELLO
(1) Super-Iride - (2) Naonis - (3) Vecchina - (4) Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Cinetelevisione - 3) Studio K - 4) Adriatica Film



Enrico Colosimo, regista della commedia «... e Giove ride» che va in onda stasera

Una commedia di Cronin

nazionale: ore 21,05

Anche in quest'opera, Cronin, scrittore di medici, sigla il senso morale della vita in una frase del protagonista: «Non posso più credere che tutto finisca in polvere. Devo credere in qualcosa, in quello che avevo sempre creduto impossibile».

Venner, il medico materialista, il classico medico da teatro e da romanzo che, per i suoi studi sul corpo umano ha la convinzione di non credere che a quanto vede, Venner l'uomo che per un suo complesso di timidezza introversa si difende col cinismo, giunge, alla fine della storia, presso la soglia della fede. Il dolore e la comprensione non solo del corpo ma anche dell'animo umano lo hanno aperto e rivelato. A questo tipo di medico, si contrappone l'altro altrettanto classico: il medico missionario. Il medico che vede, per l'essere opposto, un'etica della propria professione recarsi nelle zone più dolorosamente colpite del mondo e lì, con il proprio lavoro, portare aiuto e assistenza.

Sono due casi opposti di una unica esemplificazione letteraria: il medico inteso non come quotidiano e rispettabile professionista ma come scienziato puro o idealista. Terzo tipo: il medico opportunista che mira solo a trarre vantaggi materiali dalla professione. Questo terzo tipo serve solo per contrasto.

Tutti e tre questi medici sono presenti nella storia di Cronin. Il primo, l'abbiamo detto, è Venner, il secondo è una donna - Mary Muzzay, il terzo è il professor Bragg. Bragg è il direttore dell'ospedale dove Venner lavora a certi suoi studi su un nuovo farmaco per la cura della schizofrenia. In questo ospedale giunge Mary che, volendo seguire l'esempio dei genitori, vuol far pratica medica per poi andare missionaria in Oriente.

Fra Venner e Mary nasce presto l'amore. Un amore cui non è estranea la reciproca stima professionale. Mary infatti crede nel lavoro di Venner, nei suoi studi, nei suoi esperimenti, così come in lui crede un vecchio medico, Richard Drevett che, amareggiato da una triste disavventura matrimoniale, si è chiuso in se stesso, inaridito, come uomo e come medico. Ma oltre a questi due nessun altro crede a Venner, neppure Gladys Bragg, moglie del direttore dell'ospedale e con la quale Venner si abbandonò, nel passato, ad una breve avventura quando l'isolamento e l'aridità della vita gli erano sembrati cose insopportabili. Venner si era poi ripreso e ancor più si sente saldo, oggi, davanti alle lusinghe di Gladys, forte com'è dell'amore di Mary.

Gladys, però, non intende lasciarsi mettere da parte, così, senza reagire e non le è difficile tramutare il rifiutato amore in odio.

Infanto, un paziente che Venner stava curando col suo nuovo farmaco muore improvvisamente. Gladys, aiutata dall'anziana ispettrice Hopewell Towers, che nutre per Venner un illogico ma non per questo meno feroce odio/ non lascia pas-

21,05 ... E GIOVE RIDE

Tre atti di A. J. Cronin
Traduzione di Giulio Cesare Castello

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Paul Venner Giancarlo Sbragia
Richard Drevett Sergio Tofano
George Thorogood

Silvano Tranquilli
Fanny Leeming Tina Lattanzi
Edgar Bragg Edoardo Toniolo
Mary Murray Isa Crescenzi
Gladys Bragg Elsa Albani
Jennie Mariolina Bovo
Albert Chivers Carlo Romano
Martha Foster Mirinda Campa
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Enrico Colosimo
Al termine:
TELEGIORNALE
della notte

DI 1° FEBBRAIO

"...e Giove ride"

sare sotto silenzio il luttuoso incidente mentre suo marito, il professor Bragg, temendo di dover dividere la responsabilità del giovane medico, decide di far svolgere un'inchiesta.

Venner sembra perduto quando un'importante rivista medica riconosce ufficialmente la importanza della sua scoperta capovolgendo la situazione che si era creata contro di lui.

Ma la pace non torna: Mary non intende rinunciare ai suoi sogni missionari e Venner non se la sente di rinunciare ai suoi studi e anche al successo che sta derivandone; il dissidio ideale minaccia di dividerli. Mary vuol partire per l'Oriente. Venner vuol restare in Inghilterra.

La soluzione del conflitto sarà tragica. Gladys, persa completamente la testa nel suo odio per il giovane Venner, dà fuoco al laboratorio per distruggere tutto il lavoro dell'uomo che l'ha respinta e rendergli impossibile la difesa al momento dell'inchiesta. Mary, per salvare il lavoro dell'uomo che ama si getta tra le fiamme ma rimane uccisa da un'esplosione e Venner che si è buttato dietro di lei non può, pur a costo della vita, che portar fuori un corpo ormai esanime. Sconvolto Venner farà, allora, propri gli ideali di Mary e rinunziando ai suoi studi, alla carriera, al successo, partirà per la Cina, prendendo il posto di Mary e sarà lui quel medico missionario che Mary voleva ad ogni costo essere.

«Non posso più credere che



Nella commedia, Tina Latanzi sarà Fanny Leeming

tutto finisca in polvere. Devo credere in qualcosa, in quello che avevo sempre creduto impossibile». Ecco così come Venner accetta il dolore della vita e, attraverso il dolore, come ha la rivelazione. In lui nasce un nuovo uomo; un uomo che agli ideali ha sostituito una fede.

g. l.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 LA PAROLA ALLA DIFESA

Caduta libera

Racconto sceneggiato - Regia di Jack Smight

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Chester Morris

22.05 INTERMEZZO

(Perugia - Glicemile Viset - Punt e Mes Carpano - Formitoli)

RAIMONDO FRANCHETTI
ESPLORATORE DELLA
DANCALIA

Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

Testo e presentazione di Ettore Della Giovanna

23.05 Notte sport

Per la serie "La parola alla difesa"

Caduta libera

secondo: ore 21.15

Le vicende giudiziarie che hanno messo in evidenza il talento professionale e le doti umane e morali dell'avvocato Lawrence Preston e di suo figlio Ken, nei racconti della serie *La parola alla difesa*, si svolgono nei luoghi e negli ambienti più diversi. I personaggi delle storie appartengono ad ogni ceto sociale. Abitano in una grande città o in qualche adombrata cittadina di provincia, sono ricchi o poveri, colti o ignoranti, innocenti o colpevoli, ed anzi talvolta colpevoli in un modo diverso da come i giudici avevano inizialmente creduto: i drammi che ognuno di loro rivive nella corte di giustizia, non hanno pertanto un semplice valore personale, di singola esperienza umana, ma vogliono essere sintomatici di certe condizioni o aspetti o anomalie della società che li esprime.

Non poteva così mancare, nel panorama di casi e di personaggi presentati da questa serie giudiziaria, il riferimento ad un ambiente caratteristico come quello militare. Nel racconto *Caduta libera* (The Empty Chute), che viene trasmesso questa sera, l'avvocato Preston è chiamato ad affian-

care, nel collegio di difesa, il capitano Peters il quale difende presso la corte marziale il sergente Jesse Cobb accusato di omicidio.

L'accusa sostiene che il sottufficiale Cobb, esperto istruttore di una scuola di paracadutisti, avrebbe provocato la morte di un certo Walsh, durante un'esercitazione di volo, recidendo la corda che regola il funzionamento del paracadute. I sospetti si sono addensati su Cobb perché è risultato, da diverse testimonianze, che egli aveva avuto con la vittima numerosi e violenti alterchi e che era giunto fino a minacciarlo di morte.

Il compito che si presenta all'avvocato Preston è dunque particolarmente difficile, anche perché egli deve operare in un ambiente assai suscettibile e di una assoluta rigidità formale, e perché spesso, nell'impostazione della linea difensiva e nello svolgimento del processo, si trova in contrasto con i suoi colleghi militari. Questi hanno infatti la preoccupazione di non allargare lo scandalo e di giungere ad una conclusione che non turbi la suscettibilità dell'ambiente in cui vivono.

Preston, che crede all'innocen-

za dell'imputato, riesce a fare chiamare come testimone la vedova di Walsh, e la donna si dimostra quanto mai incerta nelle risposte che fornisce alla corte, come se dovesse nascondere un penoso mistero. A mano a mano che il dibattimento procede e si fa più serrato, l'ipotesi della colpevolezza di Cobb diviene sempre più improbabile. Qualcuno ha sentito Walsh, poco prima del volo fatale, mormorare un'accorata preghiera. Indagando poi sulla sua vita privata ci si accorge che egli non era stato molto fortunato negli affari e che pochi giorni prima dell'incidente, aveva acceso una fortissima assicurazione sulla vita a favore della moglie. Preston interroga anche la figlia di Walsh, una bambina di dieci anni la quale ricorda come il saluto di suo padre, prima che si accingesse a partire in aereo, fosse stato particolarmente commosso. Da tutti questi elementi non sarà difficile a Preston ricostruire l'esatto svolgimento della tragedia, ed anche i giudici vincendo ogni preoccupazione di casta non potranno non concordare con la tesi della difesa e restituire un innocente alla vita.

l. g.



Stella Tella 3



appuntamento di Punt e Mes

Margaret Rose Keil vi fissa un musicale appuntamento di Punt e Mes, sugli schermi degli Intermezzi Carpano, sull'onda della canzone "I remember Torino" portata al successo da Nicola Arigliano

PUNT e MES

il vermouth amaro della Carpano, la Casa che ha inventato il Vermuth.

Si è specializzato

ed ora è un uomo richiesto

Anche Lei può divenire un uomo richiesto e guadagnare molto specializzandosi

**TECNICO MECCANICO
TECNICO EDILE
ELETTROTECNICO**

Non è necessario molto tempo né disporre di mezzi. Basta un'ora di piacevole applicazione al giorno, una somma veramente modesta e... buona volontà.

Il tecnico ha tutte le strade aperte per fare carriera, non solo in Italia ma anche all'estero.

Come deve fare?

Compili il buono qui sotto e lo spedisca subito allo:
ISTITUTO TECNICO INTERNAZIONALE - VARESE
Riceverà gratuitamente e senza alcun impegno l'interessante opuscolo

"COME DIVENTARE UN TECNICO"

SCRIVERE STAMPATELLO PER FAVORE

326
BUONO
Cognome _____ Nome _____
Abitante a _____ Prov. _____
Via _____ N. _____

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale»
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer

11.30 Polifonia classica
Scuola di Compostela
Cunctipotens Genitor Dei (Organum)
Benedicamus Domino (Organum)
Scuola di Notre-Dame
Domino - Fidelium - Domino (Mottetto)
Dominus Domine - Ecce - Domino (Mottetto)
Pucelete - Je Languis - Domino (Mottetto)
Roma gaudens jubilat (Conductus)
Guillaume de Machault
Plus dure qu'un diamant (Villal)
Jacopo di Bologna
Non al suo amante (Madrigale)
Giovanni de Florentia
Nel mezzo a sei paon (Madrigale)
Sestetto Luca Marenzio

12 — Fantasia e toccate
César Franck
Fantasia in la maggiore da Trois pièces pour grand orgue
Organista Marcel Dupré
Bohuslav Martinu
Fantasia e Toccata
Pianista Rudolf Firkušny

12.30 Musiche da balletto
Wolfgang Amadeus Mozart
Les Petits Riens K. App. 10
Ouverture - Largo - Gavotta - Andantino - Allegro - Larghetto - Gavotta gioiosa - Adagio - Gavotta graziosa - Pantomina - Passepied - Gavotta - Andante

Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
Sergej Prokofiev
Pas d'acier, suite dal balletto op. 41
Entrée des personnages - Le commissaire - Matelot à bracelet et ouvrière - L'usine
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabor Ottó

Heinz Tiessen
Salammbô, suite dal balletto op. 54
Allegro - Adagio, Poco tranquillo (Allegro, Presto) - Andante sostenuto, Moderato, Molto mosso, Adagio
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

13.30 Un'ora con Francesco Geminiani

Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 5
Quartetto Barchet e clavicembalista Helma Elenor
Orchestra d'archi Pro Musica diretta da Rolf Reinhardt
Sonata in la maggiore op. 4 n. 10 per violino e basso continuo
Nathan Milstein, violino; Leon Commers, pianoforte

Concerto grosso in re maggiore dalla Sonata op. 5 n. 1 di Corelli (Revis. di Virgilio Mortari)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto Erede
Andante per organo, arpa e archi (Revis. di Gino Marinuzzi jr.)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gino Marinuzzi junior

Concerto grosso in re minore op. 7 n. 2 (Revis. di Franz Giegling)
«Orchestra da Camera «I Musici»

Concerto grosso in mi minore op. 3 n. 6 (Revis. di Robert Henried)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

14.30 DOKTOR FAUST
Opera in due preludi, un intermezzo e tre scene
Libretto e musica di Ferruccio Busoni
(Versione ritmica italiana di Oriana Previtali)
Doktor Faust Giuseppe Taddei
Wagner Giuliano Ferrein
Un uomo vestito di nero
Il frate
L'araldo
Il corriere
Il guardiano notturno
Il Duca di Parma

Antonio Pirino
La Duchessa di Parma
André Aubery Luchini
Il Maestro delle cerimonie Nestore Catalani
2^a voce (levis)
Un teologo Saturno Meletti
Un soldato Primo studente
Una voce di tenore Tommaso Frascati
Secondo studente

Terzo studente Nestore Catalani
Una voce di studente Gian Domenico Alunno
Un ufficiale
Quarto studente Dino Formichini
Quinta voce (Belzebù)
Un giurista

Prima voce Giuliano Ferrein (gravis)
Quinto studente Lorenzo Franchi
Una voce di studente (mégaros)
Un naturalista Il timido
Terza voce Valentini
Una voce di soprano Maria Luisa Zeri
Una voce di contralto Giuseppina Salvi
Una voce di mezzosoprano Miti Truccato-Pace
Direttore Fernando Previtali
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

17.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17.45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Benjamin Britten
«Ancora cade la pioggia»
Cantico III^o per tenore, coro e pianoforte
Herbert Handt, tenore; Domenico Cecarossi, coro; Loredana Franceschini, pianoforte

19.15 La Rassegna Teatro
a cura di Giorgio Brunacci

«Milanin Milanon» di Robert Leydi e Filippo Crivelli
«Incontro a Babele» di Salvatore Cappelletti
«Gog e Magog» di Roger Mac Dougall, Ted Allan e Gabriel Arout
«L'anitra selvatica» di Ibsen
«Il Diavolo e il buon Dio» di Jean-Paul Sartre

19.30 * Concerto di ogni sera
Christoph Willibald Gluck (1714-1787): Concerto in sol maggiore per flauto e archi
Allegro non molto - Adagio - Finale

Solista Hubert Barwahser
Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Bernhard Paumgartner
Franz Schubert (1797-1828): Terza Sinfonia in re maggiore

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelík
Claude Debussy (1862-1918): Iberia da «Images per orchestra»
Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Luigi Boccherini
Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 (rev. Pina Cimarelli)
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

Domenico Cimarosa
Il fanatico burlato, sinfonia (rev. Jacopo Napoli)
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 LE CID
Tragedia in cinque atti di Pierre Corneille
Traduzione di Eugenio Montale
Don Fernando, re di Castiglia
Donna Urraque, infanta di Castiglia
Elena da Venezia
Don Diego, padre di Don Rodrigo
Don Gomez, padre di Chimèna
Arnoldo Fod
Don Rodrigo, amante di Chimèna
Laura Corli
Don Sancio, innamorato di Chimèna
Antonio Battistella
Don Roderigo
gentiluomini castigliani
Silvio Spaccati
Nino Dal Fabbro
Chimèna, figlia di Don Gomez
Valentina Fortunato
Leonora, governante dell'infanta
Elvira, governante di Chimèna
Giovanna Galletti
Un paggio dell'infanta
Tullio Altamura
Regia di Corrado Pavolini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Motivi e ritmi - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Sinfonia d'archi - 1.06 Tastiera magica - 1.36 Musica da balletto - 2.06 Club notturno - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Musica densitiva - 3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 5.36 Orchestre e musica - 6.06 Dolce svegliarsi.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.15 Sacred Heart Programme. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario. «Discussione insieme» dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20.15 Editorial di la settimana. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.45 Roma, colonna della Verdad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



LA RADIO SCUOLA ITALIANA VI GARANTISCE UN DIPLOMA DI RADIOTECNICO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA

qualunque sia l'età e l'istruzione. Vi insegnerà, per CORRISPONDENZA, le più moderne tecniche elettroniche, con un sistema SICURO, RAPIDO, FACILE PER TUTTI, ad un prezzo inferiore (rate da L. 1.250).

Vi spedirà GRATIS i materiali per costruirvi:
PROVAVALVOLE - ANALIZZATORE - OSCILLOSCOPIO - VOLTMETRO
ELETTRONICO - OSCILLOSCOPIO
(tutti strumenti di valore professionale) e inoltre:
RADIO a 7 e 9 valvole - TELEVISORE 110" da 19" a 23"

Questo ed altro materiale DIVENTERÀ VOSTRO GRATIS, COMPRESE TUTTE LE VALVOLE ED I RACCOLTORI per raggruppare le dispense.

IMPORTANTE! Scrivete il vostro nome su una cartolina postale, speditecela e riceverete GRATIS SENZA IMPEGNO l'elegante opuscolo a colori.

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA veramente imbattibili
RATE SENZA ANTICIPO
Quota minima L. 740 mensili
NIENTE BANCHE
SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!!
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO



PRODUZIONE DI LUSO

BAGNINI - ROMA
PIAZZA DI SPAGNA, 115

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (37 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.

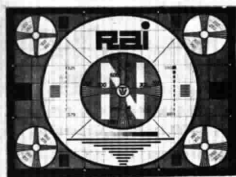
LINGUE ESTERE alla radio

Per meglio seguire i corsi di lingue estere alla radio conviene munirsi degli appositi manuali redatti dagli stessi docenti:

- | | | |
|--------------|---|----------|
| E. Arcaini | Corso pratico di Lingua Francese | L. 1.500 |
| » » | Complemento al Corso pratico di Lingua Francese (Nomenclatura - Tavole dei verbi - Vocabolario) | L. 650 |
| A. F. Powell | Corso pratico di Lingua Inglese | L. 1.500 |
| » » » | Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel Corso pratico di Lingua Inglese | L. 250 |
| A. Pellis | Corso pratico di Lingua Tedesca | L. 1.500 |

ERI

EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Lilliana Artusi Chini
9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni
11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tem-
pini

Seconda classe
8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano
Strona
9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
10,10-10,35 *Osservazioni Scien-
tifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli
11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Pera Labia
12,15-12,40 *Applicazioni Tecni-
che*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 Terza classe
Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna
Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini
Materie Tecniche ed Agrarie
Prof. Fausto Leonori

15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna
Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini
Materie Tecniche ed Agrarie
Prof. Fausto Leonori

15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna
Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini
Materie Tecniche ed Agrarie
Prof. Fausto Leonori

15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna
Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini
Materie Tecniche ed Agrarie
Prof. Fausto Leonori

15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna
Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini
Materie Tecniche ed Agrarie
Prof. Fausto Leonori

15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna
Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini
Materie Tecniche ed Agrarie
Prof. Fausto Leonori

15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna
Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini
Materie Tecniche ed Agrarie
Prof. Fausto Leonori

15-16,35 Terza classe

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini
Regia di Marcella Curti
Gialdino

19

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Kleenex - Industria Italiana Birra)

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavora-
tori a cura di Bartolo Cic-
cardini e Vincenzo Incisa

19.55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Magnesia Bisurata - Telerie
Bassetti - Caramelle Pip - Cal-
ze Ambrosiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Ola - Magazzini Uppim - Las-
zeroni - Pantalofificio Italia-
no - Gim - Brylcreem)

20.55 CAROSELLO

(1) Arrigioni - (2) Tè ATI
(3) Durban's - (4) Cam-
pari

1 cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Unionfilm - 2)
Cinelevisione - 3) Ondate-
lerama - 4) Carioncine

21.05

STUDIO UNO

Realizzazione di Guido Sa-
cerdote e Antonello Falqui
con Zizi Jeanmaire, Walter
Chiari, il Quartetto Cetra,
Dany Saval, Don Lurio, le
Bluebell Girls, Giancarlo Co-
belli, Rita Pavone
Orchestra diretta da Bruno
Canfora
Coreografie di Don Lurio
e Gino Landi
Scenari di Cesari da Sen-
gallia
Regia di Antonello Falqui

22.20 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed
arti
a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di
Raimondo Musu
Presenta Edmondo Aldini

23.05 IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Van-
gelo
a cura di Padre Carlo Cre-
mona
Domenica III dopo l'Epifi-
ania: pregare con fede

23.20 MILANO: PALASPORT

L'elettronica diretta di alcu-
ne fasi della « Sei giorni ci-
clistica internazionale »

23.40

TELEGIORNALE

della notte

Stasera il secondo numero

L'Approdo

nazionale: ore 22,20

Il secondo numero dell'Approdo avrà, rispetto al primo, uno schema leggermente diverso secondo l'impostazione del settimanale che varia di volta in volta. Al posto del dibattito su un tema del giorno figurerà l'incontro con uno scrittore che in questo caso è il poeta russo Andzej Voznesenskij intervistato nel suo recente soggiorno in Italia. Sarà anche presentato, fra l'altro, il primo servizio di argomento musicale dedicato al centocinquantesimo anniversario della nascita di Verdi.

Autore di liriche delicate, estrose, dai ritmi fragili, Voznesenskij è un giovane dal volto estremamente espressivo che riesce a dare anche al discorso più semplice e piano una carica di vitalità straordinaria, un fervore intenso e affascinante. L'incontro letterario che ha contato di più per lui è stato quello con Pasternak al quale, quando era ancora uno studente liceale, aveva mandato i suoi versi e che frequentò poi a lungo diventandone l'allievo prediletto. Ma ammirazione non significa imitazione o dipendenza e la fedeltà al grande maestro deriva da una nobile esperienza intellettuale che ebbe anche dal poeta più giovane un contributo originale e vivo. Non certo ostile all'Occidente, Voznesenskij ha dato prova in questo viaggio per l'Europa di un autentico entusiasmo di una rara capacità di meravigliarsi; in particolare, nel nostro Paese, lo hanno colpito, esaltandolo, le testimonianze di una civiltà antica a contatto di un ritmo di vita veloce e moderno.

Il servizio per la ricorrenza verdiana sarà impostato su tre temi principali: il rapporto fra Verdi e Wagner, la popolarità della musica di Verdi e il suo significato oggi. Sulla traccia di uno spartito del Lohengrin annotato dal compositore italiano sarà definito il suo atteggiamento, caratterizzato da una mescolanza di ammirazione e di avversione, nei confronti del suo grande coetaneo. Un incontro ideale, che se non ebbe valore per Wagner nella sua antipatia e incomprensione per l'opera italiana, portò Verdi a conseguenze musicali di notevole interesse che si possono rilevare fino dall'Aida, non del tutto estranea alla conoscenza e alla meditazione del Lohengrin. In un viaggio a Busseto e a Sant'Agata saranno cercate le testimonianze di un culto popolare che oggi è vivissimo e del quale si cercherà di dare le motivazioni critiche. Molti testi letterari e teatrali dell'età romantica sarebbero oggi completamente dimenticati se la musica di Verdi non li facesse ancora rivivere provocando gli antichi entusiasmi. La possibilità di riportare sulla scena il fondatore e l'eroe appassionando il pubblico alle loro vicende è uno degli aspetti della vitalità di Verdi, della sua esperienza ancora « attuale » per vari musicisti contemporanei.

g. c.

I "Twisters" di Studio Uno



A fianco di Rita Pavone, la cantante di « Studio Uno » (il programma che va in onda alle 21.05 sul « Nazionale »), si esibiscono otto giovanissimi e spericolati ballerini. Nella foto appaiono, da sinistra: Maravita, Bani, Stefani, Maldera, Rocchi, Brescia, Placidi e il dodicenne Brunetti

Von Maticic dirige Beethoven

La "Quinta"

secondo: ore 22,35

Peccato non avere più lo spirito così vergine e fresco da ascoltare la Quinta di Beethoven con la reverenza, l'ammirazione, il timore con cui la sentivano i nostri padri quarant'anni fa; quand'essa era il modello grandioso di tutti i « titanismi », e non v'erano abbastanza parole per decantarne la grandezza, e si esauriva il vocabolario per trovare espressioni degne di questo celebre « appello al destino ». Essa fu per un secolo il modello di ogni anima che battesse alle porte del fato, e tanto meglio se era drammatico, tragico addirittura... Fino alla seconda guerra mondiale il famoso tema dell'Allegro con brio con cui la sinfonia si apre significò forza, resistenza, fede, energia. Curvi nel prudente silenzio ad ascoltare « Radio-Londra », l'anima di un'Europa inquieta s'immedesimava col tema beethoveniano.

Oggi l'ascoltiamo forse con più pacatezza, e ci interessa di sapere com'è nata. Beethoven l'ebbe, per così dire, in gestazione parecchi anni, e ci pensava già fin dal 1800. Fortunatamente secolo che si apriva con simili propositi! La scrisse nel 1805, nella drammatica ma forte tonalità di do minore, e fu pubblicata quattro anni dopo, in piene guerre napoleoniche, di cui forse risente. La diresse il compositore stesso il 22 dicembre 1808 nel bonario e simpatico Theater an der Wien, che allora pareva un grande teatro. Nella stessa serata fu anche eseguita la Pastorale, e quale genio può vantarsi di aver dato vita ugualmente feconda a simili contrasti? Dramma da una parte, idillio dall'altra.

Non analizzeremo partitamente i quattro tempi della sinfonia, pensando che ognuno, fin dal-

le prime battute, li abbia ben nell'animo. Basti dire, che il superbo tema dell'inizio viene poi ripetuto, quasi con un riso amaro e brutale, nel fortissimo del 2/4, per trionfare, titanico, di nuovo alla fine. Il secondo tempo, un Andante con moto, si apre con dolcezza, quasi chiedendo scusa delle violenze del primo. Il terzo movimento, un Allegro in tempo ternario, non può esimersi di adottare, sia pure con forza beethoveniana, le classiche forme dello scherzo classico, e qualche suo sorriso. Nell'Allegro finale Beethoven dà di nuovo mano ai tromboni per il suo fortissimo, e l'ultima stretta è degna del clamoroso inizio di quest'opera che convien pure sempre chiamare « titanica ».

I. s.

Henry Fonda nella serie "Lo sceriffo"

secondo: ore 22,10

« Go to West! », consigliavano gli anziani abitanti delle città della Costa ai giovanotti, che avevano una gran fretta di riuscire nella vita. Là, dove vi erano tanti terreni da comperare e da rivendere e tante miniere da scoprire, era facile arricchirsi. William Emerson Stanhope, il protagonista di il figlio prodigo, un telefilm della serie Lo sceriffo, ha ascoltato il consiglio dei saggi vecchi di Boston. Abbandonata la casa paterna, si è recato nel Nevada e, con gli investimenti terrieri, le ricerche minerarie e con qualche assalto alle diligenze, ha messo da parte un bel gruzzolo. Col soprannome di Billy Bart, è famoso in ogni paese provvisto di una banca con sacchetti d'oro e d'argento nella cassaforte. In uno dei suoi



(Spic & Span - Camomilla)

Il falconiere

23.20 Notte sport



Il figliol prodigo

berta vigiliata, Stanhope è affascinato dal mondo, intessuto di care cose di pessimo gusto, rievocato da sua madre. E, per farla partire contenta, le permette che quanto prima tornerà a casa. Ma, nel West, i sogni si spengono subito. Deek, che si comporta come un padrone della quale fa parte anche Stanhope, si fa vivo e, rintracciato il suo socio, gli propone di fuggire con lui e di organizzare un nuovo «colpo». Il «figliol prodigo», ormai sulla via del ravvedimento, lo consegna invece a un altro suo amico, invitando la banda, animata da cattive intenzioni, sta calando su Silver City, per paura e un po' per riconoscenza, aiuto lo sceriffo a impadronirsi, con un tranello, dei banditi. Stanhope sta proprio a ritroso, guardando la coerenza. Ma non trova mai la coerenza. Ma non sarà mai nella vecchia Boston? f. boi

Al centro del racconto è Rusty, un ragazzo di 12 anni solitario ed introverso, che ama isolarsi in un suo segreto mondo dove la vecchia maniera abbandonata di cacciare di compiere eroiche azioni in lontani paesi. Un giorno gli capita di catturare un falcone ferito e decide di nutrirlo, guarirlo e quindi addestrarlo alla caccia come i falconi dei re medioevali. Il falcone, che ha perso gli occhi, si fida di lui e grazie però al suo dono ed egli dovrà giungere ad un compromesso per tenersi l'animale. Riuscirà ad addomesticarlo, ma una serie di contrattempi attardano il ragazzo e i compagni di Rusty contro il suo amore per il feroce proprio quando il volatile falconiere, in pericolo di vita, aveva bisogno di lui. Tuttavia, sebbene colpito, il nobile uccello avrà modo, in un drammatica sequenza finale, di salvarlo in salvo il suo padroncino.

g. t.



IDEAL SEIN è in vendita in tutte le buone Farmacie e Profumerie.

NOME _____
 COGNOME _____
 INDIRIZZO _____
 CITTÀ _____

IDEAL SEIN è in vendita in tutte le buone Farmacie e Profumerie.



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Il favolista (Motta)
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno
Dixon-Woods: I'm looking over a four leaf clover; Drake-Mogol-Dondola: Al di là; Lizzio: Schattenspiele; Landes: The elephants tango

8.30 Fiera musicale
Strauss: Radetzky march; Ward: Until I found the lord; Anonimo: Alegria rosa; Astro Mari-Raimondo-Falco: Addio Juni; Lehar: Gold und Silber (Palmolive)

8.45 Fogli d'album
Paganini: Capriccio in re maggiore n. 10, 20 (Violinista Jascha Heifetz); Albeniz: Orientale (Chitarrista Laurindo Almeida); Stravinsky: Rag-Time (Pianista Marcelle Meyer) (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera
Young-Lewis-Akst: Dinah; Califano-Falvo: O mare e Merellina; Piaf-Louisguy: La vie en rose; Romberg: Lower, come back to me; Paulos: Inspiration; Gilbert-Wayne: Rationa (Knorr)

9.25 Interradio
A la Banda di Hans Freivogel
Freivogel: 1) Am mummelsee; 2) Möven über'm bodensee; 3) Schönbuchklänge; 4) Schweizer metli

b) Canta Lola Beltran
Mendez: Cu cu tu cu cu Paloma; Anonimo: La piedra; Mendez: Laguna de Pesares; Galán-Fabregat: En mala hora (Invernizzi)

9.50 Antologia operistica
Guck: Alceste: « Ah, per questo già stanco core »; Cilea: Adriana Lecouvreur: « L'anima ho stanca »; Puccini: La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda »; R. Wagner: Il Crepuscolo degli Dei - Marcia funebre di Sigfrido

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
« Il gioco del teatro » (da Trapani) a cura di Anna Maria Romagnoli

11 Strapaese
Anonimo: Muleskinners blues; Mendez: A los cuatro vientos; De Simone-Lojano: « E scelle di d'o Paravise »; Hagard: Southampton direct parade; Bruno-DeMarnay: Mohican le grand; Anonimo: Tachanka

11.15 Duetto
Crpana di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto
Paganini: Tre capricci op. 1: a) in sol minore n. 10, b) in do maggiore n. 11, c) in la bemolle maggiore n. 12 (Violinista Ruggero Ricci); Chalkowsky: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante (Canzonetta), c) Allegro vivacissimo (finale) (Solista Nathan Milstein - Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg)

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13.25-14 * MOTIVI DI MODA
Cobb-Mayorga: Fossil rock; Pollack-Davidson: La pachanga; Calabrese-Matanzas: Cinque minuti ancora; Ammonio-Fusco: Eclipse twist; Mogol-Dallara-Joaquin-Prieto: La noia; Calabrese-Jobim: Corcovado; Bower-Shuman: Caterina; Testa-Renis: Quando quando quando; Pisano: Ballata della tromba; David-Livingston: 77 sunset strip; Calabrese-Lozza: I remember l'amore; Brown: The madison, p. 1° e p. 2° (Iguis)

14.15 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segnale orario - Giornale radio
Il Salone Nautico Internazionale (Radiocronaca diretta di Nino Giordano)

17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 CONCERTI PER LA GIOVENTU'
a cura di Luigi Rognoni

Quarta trasmissione
Le Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven
1) Sonata in do minore op. 10 n. 1: a) Allegro molto e con brio, b) Adagio molto, c) Finale (Prestissimo) (Solista Maria Tipo); 2) Sonata in fa minore op. 57 (« Appassionata ») a) Allegro assai, b) Andante con moto, c) Allegro ma non troppo (Solista Friedrich Wührer); 3) Sonata in do minore op. 111: a) Maestoso - Allegro con brio e appassionato, b) Arietta (adagio molto semplice e cantabile) (Solista Wilhelm Backhaus)

19.10 Il settimanale dell'industria
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 LA VIRTU' DI CECCHINA
Racconto di Matilde Serac
Adattamento di Giuseppe Lazzari

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Asmodeo Franco Passatore
Susanna Emma Giovine
Isolina Olga Fagnano
Checcina

Totò Angiolina Quintero
Il Marchese Checco Rissone
Alessandro Gino Mavara
La portiera Alberto Marché
Regia di Francesco Dama

21.25 Canzoni e melodie italiane

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Canta Katina Ranieri (Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 * Pentagramma italiano (Supertrium)

9.15 * Ritmo-fantasia
Pitney: Hello Mary Lou; Withing: Louise; Morelli: Speranza perduta; Mescoll: Canary twist; Canaro: Adios pampa mia; Chiquito: El canguro (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 CAPRICCIO ITALIANO
Passaporto per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gastone Mannozi
Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni
Cantano Ruggero Cori, Isabella Fedeli, John Foster, Nunzio Gallo, Anna Maria Peretti, Vanna Scotti, Tino Vailati

Testoni-Camis: Amico fiume; Pinchi-Perrone: Minuto per minuto; Nisa-Fusco: Notte sul mare; Medini-Di Ceglie: Stanotte; Bronzi-Parigi: Fermati; Danna-Panzuti: Johnny bario; Testoni-Di Lazzaro: Tutta di seta (Chlorodont)

11 Buonomore in musica (Vero Frank)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi
11.40 * Il portacanzoni (Mira Lanza)

12-12.20 Orchestra alla ribalta (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.25 « Gazzettini regionali » per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presentata:
Musica per un sorriso
Giacobetti-Savona: Il twist delle 21; Biri-Taccani-Di Paola: Soldato Jo; Lauri-Reverberi: A bertolosa; Biggerli-Naddeo: Che matta; Calabrese-Lojano: America latina (Mofit)

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

22 Cessato allarme a Londra
a cura di Carlo D'Emilia

22.30 * Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Milano: Sei giorni ciclistica internazionale
Radiocronaca di Nando Martellini e Arnaldo Verri
I programmi di domani - Buonanotte

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 RONDA DI NOTTE
Ritratto di una città al chiaro di luna
a cura di Mino Caudana e Marcello Ciocchini

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Jean Philipp Rameau

8 Pièces de clavier
Les Niais de Sologne (Double de Niais I e II) - Le Soupirs - Les Joyeuxes (Rondeau) - Le Follie (Rondeau) - L'En-tretien des Muses - Les Turbillons (Rondeau) - Les Cyclopes (Rondeau) - Le Lardon (Menuet) - La Boiteuse
Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix

10 Musiche di Karl Ditters von Dittersdorf

Quartetto in mi bemolle maggiore
Allegro - Andante - Minuetto - Finale
Gruppo « Musiche Rare »

Concerto in mi minore per flauto e orchestra d'archi
Moderato quasi andante - Adagio - Presto

Solista Konrad Klemm
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

Sinfonia n. 1 in do maggiore - Le quattro età del mondo - da « Le Metamorfosi » di Ovidio

Larghetto - Allegro vivace - Minuetto - Prestissimo - Allegretto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

11 Ultime pagine

César Franck
Corale n. 2
Organista Marcel Dupré

Sinfonia in re minore
Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Guido Cantelli

11.50 Compositori inglesi

Henry Purcell
Tre Pezzi per clavicordo
Ground - Air - Ground
Clavicordo Thurston Dart

Sonata n. 1 in re minore per violino e pianoforte
Allegro leggiadro - Romanza - Rondo (Allegro sciolto assai)

Marta Eitler, violino; Lionel Salter, pianoforte

Benjamin Britten
Sonetti di Michelangelo opera 22 per voce e pianoforte
Herbert Hardt, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte

Edward Elgar
Cockaigne, ouverture da concerto op. 40

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodore Bloomfield

13 Variazioni

Heinrich Proch
Variazione con flauto concertante « Deh, torna mio bene! »

Mado Robin, soprano
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari

Anton Dvorak
Variazioni sinfoniche op. 78
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Malcolm Sargent

SECONDO

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Ola)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphon S.p.A.)

15 * Musiche da film

15.15 Recentissime in microscopio (Mofit)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti famosi: Vladimir Horowitz

Clementi: Sonata in fa minore op. 14 n. 3: a) Allegro agitato, b) Largo sostenuto, c) Presto; Chopin: Mazurka in fa minore n. 40 op. 63 n. 2; Liszt: Rapsodia ungherese in re bemolle maggiore n. 6

16 * Rapsodia

Le romantiche
Canta che ti passa

Bolle di sapone

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.)

16.50 Radiosolotto (Spic e Span)

* Musica da ballo
Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del lotto

17.40 Radiotelefortuna 1963
* Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 UN ANGOLO NELLA SERA
Un programma di G. A. Rossi con Ubaldo Lay

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
XXIII « La Cenerentola di Gioacchino Rossini

Marina De Gabarain, mezzosoprano; Alda Neri, soprano; Fernanda Codoni, mezzosoprano; Juan Ornela, tenore; Sesto Bruscantini, baritono; John Wallace, basso

Orchestra del Festival di Klagenfurt diretta da Vittorio Gui (Manetti e Roberts)

13.30 Un'ora con Antonio Vivaldi

Concerto in sol minore (a cura di Gian Francesco Malipiero)

Allegro - Larghetto - Allegro
Solisti: Giuseppe Bongera, oboe; Armando Gramigna, violino

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Sonata in sol minore per flauto e cembalo, da «Il Pastor fido»

Vivace - Alla breve - Largo - Allegro ma non troppo

Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, cembalo

Gloria per soli, coro e orchestra

Solisti: Ester Orelli, soprano; Oralia Dominguez, mezzosoprano

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Mahini

14.30 Quartetti per archi

Johannes Brahms

Quartetto in la minore op. 51 n. 2

Allegro non troppo (Allegro non assai) - Andante moderato - Quasi minuetto (Moderato) - Finale

Quartetto Vegh

Ernest Bloch

Quartetto n. 2

Moderato - Presto - Andante

Allegro molto

Quartetto Griller

15.35 Trascrizioni e rielaborazioni

John Barbirolli

Suite Elisabethiana per archi e quattro corni

La pavana del Conte di Salisbury (W. Byrd)

Ninna nanna irlandese a una bambina (Anonimo del XVI sec.)

Un giocattolo - Il sogno di Giles Farnaby (G. Farnaby)

La caccia del re (J. Bull)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da John Barbirolli

Francesco Durante - Adriano Luaili

Concerto n. 8 in la maggiore «La Pizia»

Allegro molto - Affettuoso - Allegro non troppo

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Claude Debussy - Henry Büsser

Petite Suite

En bateau - Cortège - Menuet - Ballet

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

16.15 Liriche da camera

Gian Francesco Malipiero

Le stagioni italiane, per una voce di soprano e pianoforte

Lauda per un morto - Canto della neve - Il capriccio - Dittambo

Adriana Martino, soprano; Ermelinda Magnetti, pianoforte

16.50 Divertimenti

Franz Joseph Haydn

Divertimento in re maggiore per viola di bordone e violoncello

Moderato - Minuetto - Allegro di molto

Karl Maria Schwannberger, viola di bordone; Alexander Pitomik, viola; Wolfgang Lieske, violoncello

Franz Schubert

Divertimento all'ungherese op. 54 per pianoforte a 4 mani

Duo pianistico Kontarsky

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Tullio Gregory: *Gassendi e le origini della nuova scienza*

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca,

a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiuntura e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — *Erik Satie

Cinque liriche per canto e pianoforte

Tendrement - La statue de bronze - Je te veux - Daphné - Le chapelier

L. ciana Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Notturno n. 1 per pianoforte

Pianista Marcelle Meyer

19.15 La Rassegna

Storia medievale

a cura di Raffaello Morghen

Nuove interpretazioni su Tardo Medioevo: gli Atti dei recenti convegni di Todi e Perugia

19.30 Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello

Poco sostenuto - Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto non troppo - Allegro

«Trio Santoliquido»

Leos Janacek (1854-1928): Quartetto «Lettere intime»

Andante - Adagio - Moderato - Allegro

«Quartetto di Praga»

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Jean Marie Leclair

Scilla et Glaucus Suite (rev. L. Boulay)

Ouverture (Lento, vivo) - Sarabanda - Giga - Marcia dei pianti e ninfe - Loure (Symphonie) - Aria in rondò I - Aria in rondò II - Sinfonia

Ouverture (da capo)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Desarzens

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno



La pianista Maria Tipo Company, interpreta il «Concerto in re minore» di Bach, in onda stasera alle ore 21,30

21.20 Piccola antologia poetica

Nikolaj Alekseevic Zabolzki

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Vittorio Gui

con la partecipazione dell'obolista Renato Zanfini, della pianista Maria Tipo Company, della tromba Leo Nicotia, del violonista Riccardo Brenaglia, del violista Dino Asciolla

Georg Friedrich Haendel

(rev. M. Seffert)

Concerto per oboe e orchestra

Grave - Allegro - Sarabanda (Largo) - Allegro

Solista Renato Zanfini

Johann Sebastian Bach

(rev. A. Schering)

Concerto in re minore, per pianoforte e orchestra

Allegro non troppo ed energico - Adagio - Allegro

Solista Maria Tipo Company

Franz Joseph Haydn

Concerto in mi bemolle maggiore, per tromba e orchestra

Allegro - Andante - Allegro

Solista Leo Nicotia

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per violino, viola e orchestra

Allegro maestoso - Andante - Presto

Solisti: Riccardo Brenaglia, violino; Dino Asciolla, viola

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Fontana di Trevi

Conversazione di Jole Tonelli

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Reminiscenze musicali - 1,06 Il canzoniere italiano - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Romanze da camera - 2,36 Successi d'oltreoceano - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Voci e strumenti in armonia - 4,06 Dischi per la gioventù - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Nel regno della lirica - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 The Teaching in the Tomorrow's Liturgy, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale, a cura di Giorgio L. Bernucci - «L'Epistola di domani» commento di P. Giulio Cesare Federici, 20,15 La semaine catholique dans le monde, 20,45 Die Woche im Vatikan, 21,30 Rosario, 21,45 Homenaje a Nuestra Señora, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Personalità e scrittura

trent'anni e non sono
un inferno di per quello

Giuliana — Anche non concorressero altri motivi favorevoli per indurre un uomo a sposarla può bastare quello, importantissimo, delle doti personali che la valorizzano. Doti non apparenti essendo lei, per natura, aliena dal mettersi in mostra e dal pretendere riconoscimenti ufficiali. Doti, voglio dire, sostanziali: di bontà, moralità, limpidezza di carattere, gentilezza d'animo, finezza di cultura e di gusti, che si scoprono man mano la si frequenta. Si vede che il soggetto maschile in causa è conquistato da questa sua femminilità amabile e serena, a lui, certo, particolarmente benefica, trattandosi di un individuo un po' inasprito, forse, da un'esistenza combattuta e difficile. Molto più energico e avveduto di lei, più forte nel sopportare gli urti degli eventi, ha migliori difese e maggiori esperienze per sostenerli validamente. Potrebbero quindi giovarsi vicendevolmente associando la forza alla dolcezza, le battaglie ambiziose alla soavità del sentimento, l'orgoglio maschile alla mitezza femminile. E' probabile che dalla loro unione lei abbia a perdere un po' della tranquillità e freschezza di spirito che ha saputo conservare finora perché sgombra da passioni e complicazioni. In compenso può trovare l'appoggio e la protezione di un uomo onesto, intelligente e, senza dubbio, desideroso di opporre alle insidie, alle amarezze della vita la fiducia che può riporre in lei. Malgrado qualche durezza di modi è uomo di caldo temperamento; tanto è pronto alle reazioni nervose quanto all'entusiasmo ed all'affettuosità.

tempesta nel

Miriam — Sono pienamente d'accordo con lei nel definire il suo carattere: «fremente, tempestoso, bisogno d'evazione». Dissento invece sull'introversione». La grafia è quanto di più chiaro esista come riflesso di una natura estroversa, purtroppo, fino alle estreme conseguenze. Può darsi che, avendo da lottare per il suo ideale artistico abbia talvolta dei ripiegamenti su se stessa, non altro però che a scopo difensivo contro i veti familiari, e per trovare nuovi espedienti alla sua causa. E' questo, forse, che le fa credere di essere un'introverta mentre niente, in lei, denota capacità di riflessione, autocritico, cautela nell'agire, o, come dice la psicanalisi: «distacco dal mondo esterno per concentrare tutto l'interesse sul mondo interiore». Il suo appassionato anelito; il successo, la conquista, gli applausi, gli onori, la fuga da ogni costrizione, l'impazienza di buttarsi allo sbaraglio ad ogni costo, a qualunque prezzo, contro ogni sensato ragionamento. Che valore può avere il mio responso di fronte ad un temperamento sfuggente come il suo? Lei è la farfalla che preferisce bruciarsi le ali anziché smettere di girare attorno alla fiamma. Il guaio si è che, a tarparle il volo, si rischia di far peggio. Posso capire la sua insoddisfazione per la vita uniforme ed i limiti ambientali, posso rendermi conto che un po' di sfogo è consentito ad una creatura esuberante che cerca agitatamente una via d'uscita, posso anche attribuirle un certo grado di sacro fuoco per l'arte, ma badi che il vero movente delle sue crisi è essenzialmente un sogno di libertà che potrebbe costarle caro, rovinando la sua giovinezza.

arei alophanb goba

Mersenne — Il grande studioso secentista cui allude lo pseudonimo inviato sarebbe il suo alter-ego? La scelta è impegnativa, ma lei è così ben dotato intellettualmente, ha una mentalità così ricca e plastica, ed una tale serietà culturale da potersi anche concedere un modello del genere. Sugli studi niente da eccepire. Lei è proprio il tipo da prendersi diverse lauree, senza eccessivo sforzo, e far carriera con molto onore, col merito, in più, di conservarsi modesto, il che la spingerà a coltivarsi sempre, ad indagare, a perfezionare, a non crederci mai un arrivato. Piuttosto molto vi sarebbe a dire sull'altro suo problema. E qui mi lasci dichiararle che sbaglia veramente a non aprirsi col suo medico di fiducia. Non perché esista il timore di una anomalia, ma proprio per mettersi tranquillo sul pieno equilibrio psico-fisico che possiede. Nella grafia, che pur ho analizzato coscienziosamente, posso garantire l'assenza di qualsiasi elemento morboso o di debolezze sconvolgenti. Lei sta semplicemente subendo le conseguenze di prolungati influssi ambientali fin troppo al riparo dalle esperienze della vita. Assorto negli studi e contegno di carattere mantiene un distacco innaturale dalle attrattive adatte alla sua età. Purtroppo è il tipo da mettersi dubbi e idee strane in testa, e da non saper liberarsene preferendo rimuginare, vagliarli, cavillare, oscillare a tutto suo danno. Le psicosi trovano un terreno in una persona come lei. Se ne guardi; e viva piuttosto come la maggior parte dei suoi coetanei, uscendo da un riserbo eccessivo, divertendosi senza tutti i sofismi che adombrano la serenità del suo orizzonte.

Lina Pangella

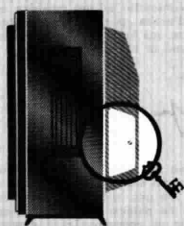
Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Brannante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

UNA NOVITA' ASSOLUTA!

i comandi applicati ai nuovi televisori Magnadyne - Kennedy

Voi accendete...

...e il vostro amico televisore funzionerà sempre alla perfezione senza bisogno di correggere l'immagine



Ecco la novità sensazionale: un congegno elettronico provvede, all'interno del televisore, a stabilizzare automaticamente il primo e il secondo programma. Dopo attente ricerche con materiale di altissima qualità, realizzati per voi i **COMANDI SIGILLATI**. Nessuna migliore garanzia per le vostre serate in casa.

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE
RADIO TV
ELETTROCASE

- * comandi sigillati
- * 2 anni di garanzia
- * schermi intercambiabili

RADIO TRASMISSIS

DOMENICA

CALABRIA

12.30-12.45 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 La domenica degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12.20 Kaleidoscopio isolano - La canzone preferita (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'escaltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che al diavolo della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Album musicale - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22.35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatlocken - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 «Die Brücke» - Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11. Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Sief (I. Teil) - 11.50 Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Katholische Rundschau - Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eicher O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Kreuz und quer durch unser Land (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Speziell für Sief (II. Teil) - 17.30 Einführung - 18. Lang lang ist's her! - 18.30 Sportnachrichten - und Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II della Regione).

19.15 Zauberei der Stimme Annelies Kupper, Sopran: Josef Metternich, Bariton - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «St. Pauli in St. Peter» - Dialektspiel in 3 Akten von M. Vitus. Regie: E. Innebrener - 21.20 Sonntagskonzert. Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Rom, Dirigent: Wolfgang Sawallisch. W. A. Mozart: Sinfonie in D-Dur KV 297 (Parisier); A. Bruckner: Sinfonie nr. 4 Es-Dur (Romantische) - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina di Giol. radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Mori - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11.11.25 I Rassegna di Canto Sacro della Diocesi di Trieste: Cappella Beata Vergine delle Grazie diretta da Stello Ferranti - Caltanissetta effettuata il 12-12-1962 dalla Sala Santa Maria Maggiore di Trieste, ind. «Musique per orchestra d'archi» (Trieste 1).

12 Giradisco - 12.15 Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14.14.30 «Carl stornel» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno II n. 17 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14 «El campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino Giuliano. Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF I della Regione).

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino

DISCHI NUOVI

Musica leggera



Milva ha chiuso il 1962 con uno splendido attivo: negli ultimi giorni di dicembre la cantante ha infatti festeggiato il suo milionesimo disco: un traguardo al quale puntano tutti gli artisti e che pochissimi riescono a raggiungere. Il disco che posato su mucchio, ha fatto scattare la cifra con i sei zeri è Goody goody, nella nuovissima edizione italiana a tempo di twist, che abbiamo

già recensito in passato. Ora la canzone è stata accoppiata ad un altro motivo: un efficacissimo valzer dal titolo Vitalità, che dà modo a Milva di sfogare tutte le sue doti canore. Vitalità, di Serenini-Cadam sarà certo un altro motivo di successo del milionesimo disco di Milva («Cetra», 45 g.).

Se Chariot è uno dei dischi più venduti di questi ultimi mesi, il merito va in gran parte a Franck Pourcel che ha lanciato la canzone in una edi-





F. VALERI



W. PIDGEON



A. GIRARDOT



G. CERVÌ



V. LISI



F. LULLI



V. SANIPOLI



S. SIGNORET



A. LUALDI



J. SENTIERI



F. BETTOIA



M. RONAY



S. REEVES



E. ROSSI DRAGO



S. GRANGER



C. INGRASSIA



G. GARKO



T. MILIAN



S. STRASBERG



F. GIACOBINI



P. LEROY



E. MANNI



T. MURGIA



P. PANELLI



S. GABEL



P. CITTI



A. FABRIZI



E. DE FILIPPO



L. BRIGNONE



U. TOGNAZZI



M. ARENA



A. TRIERI



L. ZOPPELLI



F. FABRIZI



A. LUPO



R. VALLI



R. BATTAGLIA



G. FERZETTI



L. SALCE



P. FERRARI



E. MACARIO



E. GIROLAMI



F. MULE



T. RENO



R. COMO



D. NIVEN



M. GIROTTI



P. STOPPA

*Titanus***GRANDE CONCO****44****vedete****100 fotografie
di attori noti****IL GIORNO****12 NON**

- Dovete scrivere su una Cartolina Postale i 12 nomi degli attori che non appaiono nel film.
- Inviare la cartolina all'Ufficio Stampa Titanus - Via Sommacampagna 28, Roma
- Tra coloro che avranno inviato le soluzioni esatte

Comperando il numero
di febbraio della rivista

**Mondo
sommerso**



A. AIMEE



R. VIANELLO



GRAND CONCORSO NAZIONALE +44

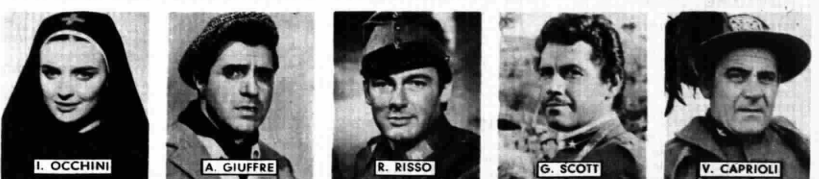
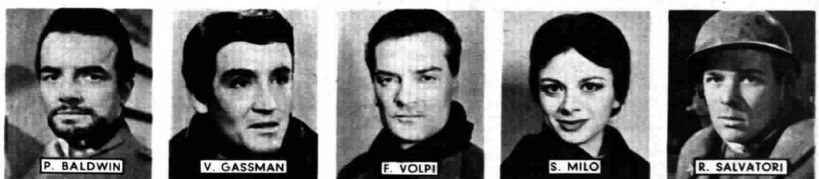
88 di questi
compaiono nel film

PIÙ CORTO CI SONO

entro il 15 giugno 1963
saranno sorteggiati centinaia di premi.

■ Viaggi a Tahiti e al Cairo
- Televisori - Lavatrici -
Radio Transistor - Rasoi
elettrici e abbonamenti
alla rivista "Mondo Som-
merso".

troverete 6 dei 12 nomi di attori
che bisogna scoprire per vincere



RADIO TRASMISSIONI LOCALI

genti: Kurt Rapp - 21 Die Filmschau, von Dr. Karl Seebacher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Unterhaltungsmusik - 22.45 23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Friedrich Schiller: Balladen - 2. Folge, Sprecherin: Maria Becker. (Rete IV).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radico - 12.40 13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. - Colonna sonora: musiche da film e riviste. - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 Come un'ute-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.40 Cori giuliani e friulani al X Concorso Polifonico Internazionale «Guido D'Arezzo» - Coro del Circolo Ricreativo Sportivo «Julia» delle «Acli» di Trieste diretto da Mario Macchi (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 6 ottobre 1962) - 13.55 «Le avventure di Valpino» - Dieci nuove favole friulane di Giulio Candotti: «Abbasso la squallida», «Comagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Lino Savaroni, Mimmo Lo Vecchio, Boris Balich, Maria Pia Bellizzi, Giampiero Bissani, Lidia Braico, Claudio Luttini, Dario Mazzoli, Renato Maranzana, Anna Maria Mucchi, Dario Penne, Nino Pernio, Giorgio Renar, Giorgio Valletta e Silvio Cusani» - Regia di Ugo Amodeo - 14.25-14.55 «Gli anni del jazz», a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleone (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervall (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra - Nell'intervall (ore 12) - Incontro con gli ascoltatori - 12.30 Si replica, selezione dal programma musicale della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale

orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Valtieri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Variazioni musicali» - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Robert Schumann: Quattro canti di caccia, op. 137 per coro maschile e quattro cori - Canto della notte, op. 108 per coro misto e orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag - 19.10 Radiocorriere dei picci, a cura di Graziella Simonini, indi «Voci, chitarre e ritmi» - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Vedette al microfono» - 21 «I Tolminotti», romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jenjvnik. XIII puntata - 21.35 Concerto del pianista Marjan Lipovšek - Fran Gerbič: Mazurka Emil Adamič: Valse, Polka; Gojmir Krek: Tre composizioni per pianoforte, op. 47; Gavotta; Vasilj Mirko: Pezzi brevi per pianoforte 1, 2, 3 e 4. - 22.15 Rassegna delle idee - 22.15 «Ballo in blue jeans» - 23 «Galleria del jazz: Il big band di Bill Russo» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermzzo (Cagliari 1).

12.20 Caldeisopico isolano - La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Urloatori al microfono (Cagliari 1 - Sassari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Trio di Jerry Shand - 14.30 Orchestra diretta da Joseph Gallicchio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni di ieri - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

nissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 66 Stunden - 7.15 Segnale orario - 7.30 W.F. Baden-Baden - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Gried Keller: Der Landvogt von Greifensee - 11.10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11.40 Opernmusik - 12.10 Nachrichten - Werberdurchschagen - 12.20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Gunther Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Artieri - von eins bis zwölfe (I, Teil) - 13.15 Nachrichten - Werberdurchschagen - 13.30 Allerlei von eins bis zwölfe (II, Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Pete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürte - 18 Jugendmusikstunden - Wir haben ein Konzert - Von Vivaldi bis zu den deutschen Meistern des Barocks. Gestaltung der Sendung: Helene Balduf - 18.30 Polydor - 18.45 Nachrichten (Stations MF I - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werberdurchschagen - 20 Aus Berg und Tal Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - 20.45 Deutsche Wellen und Erzählungen J. v. Eichendorff: Aus dem Leben eines Taugenichts. (I, Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Für Eltern und Erzieher. Die kindlichen Lebensalter, aus dem Buche - «Das unverständliche Kind» von Hans Müller-Eckhard - 21.35 Musikalische Rätsel. Die Messe in der Musikgeschichte. III. Sendung: Niederländer. Guillaume Dufay, Josquin Desprez, Gestaltung der Sendung: Hans-Joachim Oetzel. Jaeggi - 22.45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUIRI - VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 -

Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radico - 12.40 13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. - Colonna sonora: musiche da film e riviste. - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13.15 Motivi di successo con il complesso di Franco Pusto - 13.35 «Carli stornei» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Farangina - Anno II - N. 17 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Zusso e il suo complesso Regia di Ugo Amodeo - 14 «Nostra Istrina» - «Drammi in 3 atti di Ulisse Illica» - Musica di Antonio Smareglia - Edizione Casa Musicale di Giuliano - 14.15 Romanzi e saggi interpretati: Marussa Penate Heredia Capnist; Barba Menico - Franca Pugliese; Blagio; Guido Mazzoni; Lorenzo Luigi Rumbi; Nicola Nestore; Catalani; Luze; Dora Minichini - Direttore Pietro Argento - Maestro del Coro Giulio Bertola - Orchestra Sinfonica - Coro

Milano della Radiotelevisione Italiana - 14.40-14.55 Immagini del Friuli - Tre ville nell'Ufinese» di Gianfranco D'Arco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervall (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra - Nell'intervall (ore 12) - Incontro con gli ascoltatori - 12.30 Si replica, selezione dal programma musicale della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale

orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Valtieri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Variazioni musicali» - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Robert Schumann: Quattro canti di caccia, op. 137 per coro maschile e quattro cori - Canto della notte, op. 108 per coro misto e orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag - 19.10 Radiocorriere dei picci, a cura di Graziella Simonini, indi «Voci, chitarre e ritmi» - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Vedette al microfono» - 21 «I Tolminotti», romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jenjvnik. XIII puntata - 21.35 Concerto del pianista Marjan Lipovšek - Fran Gerbič: Mazurka Emil Adamič: Valse, Polka; Gojmir Krek: Tre composizioni per pianoforte, op. 47; Gavotta; Vasilj Mirko: Pezzi brevi per pianoforte 1, 2, 3 e 4. - 22.15 Rassegna delle idee - 22.15 «Ballo in blue jeans» - 23 «Galleria del jazz: Il big band di Bill Russo» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

19.30 Canzoni di ieri - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

Igor Gjadrov - 19 Igiene e salute con la consulenza medica di Milan Sitar - 19.15 «Caltanissetta» - Orchestra Hermann Clebanoff - Francis Vermeille al pianoforte - The Moravian Brass Winds - Un po' di ritmo con Walter Covington - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «L'ambizione di giovani monaci buddisti» di Seichi Yashiro, tratto dal romanzo omonimo di Yasushi Inoue, traduzione di Nada Konjicic, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, regia di Stana Kopitar, indi «Dolci ricordi del passato» - 22 «Civiltà musicale d'Italia» - Roma musicale tra il Sei e il Settecento, a cura di Mario Rinaldi (2) - Musici ed artisti alla corte del Cardinale Benedetto Pamphili - 22.30 «Da un cabaret di Parigi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermzzo (Cagliari 1).

12.20 Caldeisopico isolano - La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Ambrose e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Franco Scarica alla fisarmonica - 14.30 Ezio Leoni e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Otello Basso Valdambrini - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

IL TECNICO

Ricezione terzo programma

«Il terzo programma radio mi interessa moltissimo, ma solo poche volte ho potuto riceverlo sulle onde medie. Ora ho un apparecchio che riceve le onde ultracorte e desidererei sapere se «rete tre» e «terzo programma» vengono trasmessi anche su onde ultracorte» (Sig. Gastone Rossi - Via del Prato - Bellinzona, Svizzera).

Le stazioni che trasmettono il terzo programma funzionano sulla banda MF e su onde medie.

La «rete tre» è il programma che viene trasmesso dalle 11.30 alle 12.30 dalle stazioni della banda MF che a partire

dalle 18.30 sono impiegate per il terzo programma.

La banda MF viene comunemente indicata con il termine UKW, sui ricevitori tedeschi, che è l'abbreviazione di «Ultra Kurze Wellen» cioè onde ultracorte.

Immagine distorta

«L'immagine nel mio televisore presenta nella parte destra un riflesso. Vorrei sapere se dipende dal televisore o dall'antenna. Desidererei sapere anche se, mettendo l'antenna adatta al canale H, è possibile vedere le trasmissioni svizzere» (Sig.ra Lucia Montanari - Ravenna).

Le distorsioni sul bordo destro dell'immagine possono essere dovute all'impianto d'antenna TV o a riflessioni da

ostacoli vicini. Le prime si presentano sotto forma di righe sottili, mentre le seconde danno luogo generalmente ad un vero e proprio «doppio» dell'immagine. Le onde della televisione hanno una propagazione praticamente limitata alla zona di servizio dei trasmettitori che coincide, grosso modo, con la zona che è in vista dell'antenna trasmittente ed è perciò evidente che dalla Sua località la televisione svizzera non può essere ricevuta.

Il mio televisore dopo circa 30-40 minuti di funzionamento presenta una striscia scura sotto il quadro che a mano a mano raggiunge la larghezza di circa tre dita. Il fenomeno è talmente evidente che la valvola di ampiezza verticale e una resistenza di griglia poiché a dire del tecnico, erano esaurite, ma il difetto permase. Desidererei sapere da che cosa dipende tale difetto e se può essere ovviato da esso» (Sig. Giuseppe De Martino -

Piazza Francesco Muzi, 11 - Napoli - Sig. Gennaro Manciguerri).

Le distorsioni geometriche dell'immagine che appaiono sul teleschermo, possono essere in generale compensate con le regolazioni di «ampiezza» e «linearità» orizzontali e verticali. Talora queste manovre risultano inefficaci, specie per quanto concerne la linearità verticale: in questo caso se l'immagine presenta altezza insufficiente, occorre controllare l'efficienza del tubo oscillatore e di uscita verticale: talora è necessario anche sostituire il tubo raddrizzatore a bassa tensione. L'altezza eccessiva dell'immagine, non compensabile con le regolazioni può essere dovuta ad un guasto di quei circuiti che presiedono alla deflessione verticale, ma se esiste anche scarsa luminosità, occorre controllare il raddrizzatore dell'altissima tensione.

Ricezione disturbata

«Da qualche giorno nell'ascolto della radio e più precisamente sul II programma si ode un sibilo assai fastidioso. Tale disturbo che si avverte anche sul programma nazionale e sul II programma regionale in modo meno molesto, appare verso le ore 20 e durante il giorno non si fa sentire affatto. A che cosa è da attribuirsi il disturbo?» (Sig. P.A. Monuzzi, via Lincoln, 7 - Milano).

Riteniamo che il disturbo sia dovuto ad interferenza statica in lontananza, che per effetto della propagazione ionosferica notturna riescono a giungere con campi intensi. Infatti la nota disturbante è costante come può essere la differenza fra le frequenze delle stazioni radio, e se si varia la sintonia varia il tono della nota, allora si tratta piuttosto di una interferenza interna dovuta alla «frequenza immagini».

E. C.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

9.30 **Leichte Musik am Vormittag**
10.30 Der Schulfunk: Gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen: Die zerbrochene Fensterscheibe. Hörbild von Dr. Ferdinand Trenker (Rete IV).

11 **Gottfried Keller:** Der Landvogt von Greifensee - 11.10 Sinfonische Musik, Mendelssohn in Schottland: Hebriden-Ouverture op. 26 - Sinfonie N. 3 A-moll op. 56 - Schottische - London Sinfonie-Orchester - Dirigent: Peter Maag - Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12.20 Kulturumschau - Am Mikrophon: Dr. Rainer Seiberich (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Opere e giorni nel Trentino** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Schlagerepress** - 13.15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - Speziell für Sief - 13.50 **Volksmusik** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 **Transmission per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 **Fünfhörte** - 18 **Der Kinderfunk** - «Don Bosco» nach einer Erzählung von Peter Dörfler. Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 18.30 «Del Crepus del Sella» - Transmission in collaborazione coi comites de la Valladas de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3

e stazioni MF III del Trentino).
19.15 **Volksmusik** - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammengestellt von Gretel Bauer - 20.45 **Neue Bücher**. Chroniken von Salzburg und Wien. Besprechung von J. Bauer - 21 **Wir Stellen vor!** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 **Dante Alighieri:** Die Göttliche Komödie - I. Teil: «Die Hölle» - 17. **Gesang** - Einleitende Worte von Peter Dr. Franz Popitzler - 21.50 **Kammermusik**. Pierre Fournier spielt die Saiten für Cello solo N. 1 G-Dur und N. 2 G-Moll von J. S. Bach - 22.45-23 **Englisch im Flug** - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUIILI-VENEZIA GIULIA
7.15 **Buen giorno con...** - 7.30-7.45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12.20 **Giradisco** (Trieste 1).

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo e cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 **Musica richiesta** - 13.45-14 **Note sulla vita politica jugoslava** - Il quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13.15 **Passerella di autori giuliani e friulani** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Romanelli D'Andrea: «Ho scritto una canzone»; Verbanis: «Pecché me guardo»; Savoia: «La to vòs»; Ciotti: «Nostalgia di Udin»; Viezzoli: «Quando un cuore fa così»;

Degano: «Mentre bevo»; Boscheti: «Azzardo»; Vиви Pacchiaroli: «Tu non vuoi»; de Leitenburg: «Riamiamod» - 13.40 **Concerto sinfonico diretto da Laszlo Somogy** - Wolfgang Amadeus Mozart: «Sinfonia n. 35 in re magg. K. 385 - Haefner»; Sandro Fugis: «Ultime lettere da Stalingrado» per voce recitante e orchestra - Lettore Mario Licalì - Orchestra Filarmonica di Trieste (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 17 aprile 1962) - 14.35-14.55 **Ragazzi triestini**: «1910 - Le strade» di Sergio Minussi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnaritmo** - 19.45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 **La giostra** - Nell'intervallo (ore 12) «I Tolminotti», romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jevnikar. XIII puntata - 12.45 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 «Buen divertimento! Ve lo augurano Marek Weber, Van Wood e Adriano Celentano» - 14.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio con Gianni Saferd** alla mariniera - 17.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 17.20 «Variazioni musicali» - 18 **Corno di lingua italiana**, a cura di Janko Jez - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli**

- 18.30 **Felix Mendelssohn:** Otello in mi bemolle maggiore per quattro violini, due viole e due violoncelli, op. 20 - 19 **Allarghiamo l'orizzonte**: «Le origini della poesia popolare», a cura di Mara Kalan, indi «Serata con Ray Martin, Dino Olivieri e Fela Sowande» - 20 **Radiosport** - 20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Concerto Sinfonico** diretto da Erich Leinsdorf con la partecipazione del violinista Riccardo Brendola - Johann Sebastian Bach-Arnold Schönberg: Preludio e fuga in mi bemolle maggiore; Alban Berg: Concerto per violino e orchestra; Peter Iljic Ciaikovsky: Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36 - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Dopo il concerto (ore 21.50 c.ca) **Novità libraria**: «L'automa» di Alberto Moravia, recensione di Franz Jeca, indi «Folclore da tutto il mondo» - 22.45 «Dal valzer alla bossa nova» - 23.15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 **Intermezzo** (Cagliari 1).
12.20 **Caleidoscopio isolano** - La canzone preferita - 12.40 **Notiziario della Sardegna** - 12.40 **Antologia di canzoni e motivi napoletani** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14.15 **Complessi vocali** - 14.30 **Parata d'or-**

chestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Rock e calipo** - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Frohe Klänge am Morgen** - 7.15 **Morgensendung** des Nachrichtendienstes - 7.45-8 **Gute Reise!** Eine Sendung für das Autorado (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** - 10.30 **Der Schulfunk**: gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen: Die zerbrochene Fensterscheibe. Hörbild von Dr. Ferdinand Trenker (Rete IV).

11 **Gottfried Keller:** Der Landvogt von Greifensee - 11.10 **Das Sängerportrait**. Cesare Siepi, Bass, singt Arien - Musik von gestern - 12.10 **Nachrichten** Werbedurchsagen - 12.20 **Sendung für Landwirte** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Del torrenti alle vette** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

12 PUNTI GRATIS

trovate nelle tessere del magnifico Albo-regali Star.
Più di 600 stupendi articoli da scegliere,
... a vostra disposizione con pochi punti,
e che fate così presto a raccogliere,
grazie ai numerosi prodotti Star,
tutti squisiti e tutti indispensabili!

TESSERA PER LA RACCOLTA DEI PUNTI STAR

Ritagliate i punti sulle confezioni dei prodotti Star, seguendo la linea tratteggiata, ed incollateli di seguito nei riquadri.

3 PUNTI			2 PUNTI		
4 PUNTI			7		
2 PUNTI		19	2 PUNTI		22
25	26	27	28	29	30
31	34	35	36	37	38
41	42	4 PUNTI		39	40
4 PUNTI		53	54	55	56
57	6 PUNTI		67	68	69
65	66	74	75	76	77
81	82				

REGALI STAR

con meno punti
...che regali!

Le celebrazioni wagneriane e verdiane

“Il crepuscolo degli dei”

domenica: ore 19,30
terzo programma

Nel *Crepuscolo degli dei*, terza ed ultima giornata dell'Anello del *Nibelung*, si compie il ciclo: il mondo degli dei e degli eroi wagneriani si avvia alla rovina. L'esistenza vivente è trascinata nel vortice delle passioni, il Siegfried eroico è impicciolo nel Siegfried umano. Si consuma nel peccato e nella vanità.

Brünnhilde ormai è donna: priva del suo sapere e piena di desideri; povera di forza ma ricca d'amore. Siegfried, chiamato dalla vita ad operare, si allontana da lei ed ella lo saluta fiduciosa. Egli le promette fedeltà e le dona l'anello ed ella gli dà il cavallo delle sue gesta eroiche. Circola un motivo di stupenda tenerezza, pieno di slancio e di appassionato fervore. L'orchestra accompagna Siegfried nel suo viaggio sul Reno. I primi personaggi in cui s'imbatta Siegfried sono Gunther, figlio di Gibich, la sorella Gutrune e Hagen, un essere moralmente mostruoso. Gunther è figlio dell'adultera Grinnhilde che tradì l'eroe Gibich donandosi al nano Alberico. Gunther, incarnazione dell'umana debolezza, e Hagen, immagine di frode, sono fratelli. Gutrune è un'ombra, riflessa d'ingenuità e tenerezza. Fino dall'inizio Hagen pone mano alla sua opera malefica. In lui si è trasmesso per i rami il sentimento di bassa cupidigia onde suo padre, il nano Alberico, sottrasse l'oro alle figlie del Reno. Quell'oro, in forma d'anello, è in possesso di Brünnhilde e l'anello egli desidera. Per ciò trama che Brünnhilde sposi Gunther e Siegfried Gutrune. Tra poco (Hagen lo

sa) il velsung si presenterà, alla reggia dei Gibicungi e Gutrune dovrà offrirgli un filtro d'amore e d'oblio. Così egli diventerà strumento del loro volere. Siegfried beve il filtro, s'innamora di Gutrune, dimentica Brünnhilde. Con l'elmo magico che consente di cambiare aspetto, prenderà la figura di Gunther, per lui conquisterà Brünnhilde. Tragico è il dolore di Brünnhilde quando si avvede dell'inganno. Ora le viene meno anche la sua esistenza di donna: « Oh santi Dei, o reggitori del cielo; mi avete insegnato dolori che nessuno mai ha sofferto? Mi avete inflitto una vergogna che nes-

suno mai patì? Ora accendete in me un desiderio di vendetta e che non ce ne sia uno più radoso ». L'eroe è condannato. Hagen lo colpirà alle spalle dove solo è vulnerabile. I guerrieri di Gunther sollevano il corpo esanime di Siegfried e lo portano via nella notte. L'orchestra accompagna il funebre corteo con la stupenda tendenza che è una sinfonica esaltazione dell'eroe. Brünnhilde lo seguirà, il mito della dea si risolve in tragedia di donna. Risorta dalla vendetta all'amore, nel ridestarsi della coscienza, ella ha toccato il fondo dell'esistenza. « Io sono la donna sua legittima alla quale egli giurò eterno giuramento, prima che Siegfried ti avesse mai veduta » dice ella a Gutrune. Ed ordina che si erga un rogo. « Alta e chiara avvampi la fiamma che il nobile corpo consumi dell'eroe sublime. Portate qui il

suo cavallo che con me lo segua ». In contemplazione di Siegfried esanime, il suo volto si trasfigura con estrema dolcezza. « Pura come il sole m'inonda la sua luce, egli era il più puro, colui che mi tradì ». Perché egli fu consacrato alla maledizione a cui è votato ogni essere vivente dal momento che si staccò dal tutto e di tutti si addossò le colpe. Il tradimento la fece diventare sapiente, ché ella ha compreso, ormai, il senso della vita. Il fuoco che sta per consumarla purifichi ognuno del contagio maledetto, purifichi lo stesso terribile anello (*Verfluchter Ring! Furchtbarer Ring!*). E ritorni alle figlie del Reno. Ella si slancia nelle fiamme col suo cavallo; la fiamma che tutto divora, tutto purifica. Il Reno, strappa. Le fiamme travolgono anche gli dei. L'esistenza ritorna all'elemento primordiale.

“La forza del destino”

martedì: ore 20,25
programma nazionale

La *Forza del destino* di Giuseppe Verdi, che ha celebrato, nell'anno appena terminato, il suo primo centenario, è tra le opere verdiane che raggiunsero maggiore popolarità. Essa presenta pagine bellissime, episodi di potente drammaticità che acquistano forma di musica e per essa vivono momenti d'intensa vibrazione. Ma presenta anche momenti problematici, che richiedono attenzione critica, ai quali lo stesso Autore non rimase indifferente. Tanto che egli, sette anni dopo la prima rappresentazione avvenuta a Pietroburgo il 10 novembre 1862, prima di ripresentare l'opera alla Scala, la riprese e rimaneggiò. Vi aggiunse la Sinfonia,

modificò e rielaborò in vario modo tutte le parti che non tornavano di sua soddisfazione. Il lavoro teatrale rimase, tuttavia, quale era nella struttura originaria, con le sue proporzioni, i cangiamenti scenici, il frazionamento in quadri secondo la varia e molteplice disposizione di stati d'animo. Potrebbe apparire non insignificante quello che ne disse un critico contemporaneo, Filippo Filippi, che non fece buon viso all'opera, pure elogiandone la musica, a causa del libretto che chiamò « assurdo congegno spagnuolo », nel quale, a suo dire, il Maestro « aveva trovato una specie d'orgia plastica, un caleidoscopio chiamato di sangue, una vera olla podrida ». Ma le carenze del libretto, risultanti soprattutto dalla mescolanza d'intrighi e

colpi di scena, che danno all'insieme un aspetto caotico, trovano compenso, per una buona parte dell'opera, nella azione chiarificatrice e ordinatrice della musica, onde si stabilisce un'armonia strofica nella distribuzione dei pezzi, nell'equilibrio dei rapporti fra canto e azione, nel palcoscenico, e il sonare, in orchestra. Anche se si trovi dinanzi a situazioni affettate e d'ingenua rozzezza, la musica di Verdi ha inattesi colpi d'ala, scava nell'anima dei personaggi, attinge il sentimento puro e ne coglie vibrazioni di umanità. E ne vengono fuori pagine mirabili, come *La Vergine degli Angeli* e *Pace mio Dio*, ne viene fuori un personaggio come Leonora che è l'immagine stessa del dolore fatta musica.

Guido Fannain



Il maestro Rudolf Kempe che dirige « Il crepuscolo degli dei » di Riccardo Wagner

La settimana mondiale della radio

Nel prossimo mese di ottobre avrà luogo la prima Settimana mondiale della Radio nel corso della quale un grande numero di Organismi di Radio-diffusione si uniranno in collegamenti di molte ore giornaliere per diffondere una serie di programmi comuni allestiti a turno secondo una distribuzione di compiti sulla quale è stato raggiunto un accordo nell'ottobre scorso a Bruxelles. In questo imponente collegamento di reti radiofoniche la massima parte dei programmi comuni sarà riservata alla musica affinché le barriere linguistiche non ostacolino il buon esito dell'impresa.

Per mettere a punto i molti problemi relativi a questi programmi musicali si è riunito a Roma un gruppo di esperti musicali rappresentanti le radio del Belgio, del Canada, della Danimarca, della Francia, della Germania, della Gran Bretagna, dell'Italia, della Svizzera, della Turchia. Nel corso della riunione sono stati affrontati anche altri problemi sorgenti dal proposito di attuare una più stretta collaborazione internazionale nel settore dei programmi musicali. Un rappresentante della Direzione dei Servizi Amministrativi dell'UER ha preso parte alla riunione.



Gli esperti musicali rappresentanti le radio di nove Paesi durante la riunione che si è svolta a Roma



Vittorio Gui che dirige i tre «concerti solistici» nella trasmissione in onda sabato sera sul Terzo Programma

Il Concerto solistico del Settecento

sabato: ore 21,30
terzo programma

La trasmissione diretta da Vittorio Gui è dedicata al *concerto solistico del Settecento*, col *Concerto per oboe ed archi di Haendel* — oboista Renato Zanfini —, il *Concerto in re minore per pianoforte e orchestra di Bach* — pianista Maria Tipo —, il *Concerto per tromba e orchestra di Haydn* — solista Leo Nicotri — e la *Sinfonia concertante K. 364 di Mozart* — violinista Riccardo Brendola e violista Dino Asciolla.

Riducendo ad un unico strumento il gruppo concertante — detto *concertino* — del *concerto grosso barocco*, il *Concerto solistico settecentesco* elimina il principio dei gruppi di bravura ed instaura quello di mettere di fronte all'intera orchestra, con spirito agonistico, un solo strumento. Tale nuovo principio è di ordine drammatico ed è la conseguenza di quell'affermarsi sempre più deciso, dal Rinascimento in poi, dello spirito individuale, che musicalmente trovò la sua prima espressione nel teatro, a cominciare da Monteverdi. Stilisticamente, pertanto, il *concerto solistico* risente agli inizi del linguaggio musicale teatrale dell'epoca; lo strumento che si contrappone all'orchestra è come il protagonista di un'opera lirica, ed esso condensa tutta la sua espressione nella linea melodica fortemente individuata e strumentalmente pertinente, accompagnata o commentata dall'orchestra.

Come dice il titolo, il lavoro di Mozart partecipa della *sinfonia* e del *concerto*, senza tuttavia creare un genere ibrido. Anzi, la diversità degli elementi viene unificata dalla perso-

nalità del musicista, giunto ad una maturità artistica che gli permette di riassumere in una ampia costruzione e di portare ad un alto livello stilistico le esperienze compiute nelle parti concertanti delle sue *Serenate* e quanto aveva appreso sullo stile monumentale dai sinfonisti della Scuola di Mannheim.

la PROSA



Nino Dal Fabbro, Henry Adams nella commedia tratta dal racconto di Twain

i CONCERTI

Mendelssohn e Sciostakovic

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Accanto alla *Sinfonia* per archi di Mendelssohn, il programma diretto da Franco Caracciolo presenta due opere vocali di Goffredo Petrassi cantate dal soprano Ester Orelli — il *Lamento di Arianna* e le *Due liriche di Saffo* — e il *Concerto op. 107* per violoncello e orchestra di Dimitri Sciostakovic interpretato dall'ottimo solista napoletano Willy La Volpe. Per le ardue difficoltà tecniche e per il suo carattere magico e fantomatico, quest'ultimo lavoro sembra evocare l'ombra di Paganini, ripetendo i miracoli del grande Genovese di tramutare la quantità in qualità: la bravura virtuosistica in valori d'arte, con in più una audace e inventiva architettura del tutto degna della riconosciuta maestria sinfonica del compositore sovietico. Un *Concerto* singolare, dunque, che, trattando il violoncello nello spirito del violino paganiniano, ci mostra sotto un volto inedito uno strumento a cui la convenzione sembrava aver riservato specialmente l'espressione di un nobile lirismo; e che ne arricchisce la letteratura con un'opera destinata, per i nuovi e numerosi apporti tecnici, a restare fondamentale.

Delle due note composizioni di Petrassi — rispettivamente del '36 e del '41 —, ricordiamo che la prima è su testo di Libero De Libero e la seconda si vale della stupenda traduzione italiana delle poesie saffiche compiuta da Salvatore Quasimodo.

La quarta Sinfonia di Brahms

venerdì: ore 21
programma nazionale

Il vincitore del «Premio Guido Cantelli», Hermann Michael, dirige un concerto comprendente l'*Adagio* dalla decima *Sinfonia*, lasciata incompiuta da Mahler, la *Tanzsuite* di Bartók e la quarta *Sinfonia* di Brahms.

Scritta nel 1923, la *Suite* di danze fu l'opera che procurò a Béla Bartók una rinomanza internazionale: soltanto in Germania essa ebbe in un anno ben cinquanta esecuzioni, un primato per una composizione sinfonica. Il successo di questo lavoro d'ispirazione folklorica sembra confermare l'affermazione del grande collega di Bartók, Zoltan Kodaly — l'autore del famoso *Salmo ungarico* —: «Per raggiungere un livello internazionale bisogna dapprima essere nazionali, e per essere nazionali è necessario innanzitutto immedesimarsi col popolo». E Bartók dimostra qui che tale immedesimazione non si arresta alla semplice citazione di motivi popolari, ma va più a fondo, fino alla creazione di una sostanza tematica originale e che pur sembra fiorire dal comune terreno folklorico.

La *Suite* consta di cinque danze: dall'andamento moderato la prima, ma dall'espressione gaia; vivace e di carattere rustico, la seconda; la terza è una sfre-

nata danza erotica; la quarta si muove in un clima languido e l'ultima, dal movimento tranquillo, si basa su un tema insistentemente ripetuto. L'opera si conclude con un *Finale* d'effetto nel quale il musicista dà prova della sua bravura combinando i temi delle danze precedenti.

n. c.



Johannes Brahms

La banconota da un milione di sterline

venerdì: ore 17,50
secondo programma

Questo racconto di Mark Twain, che Aurora Beniamino ha adattato per la radio, è certamente uno fra i più noti dell'autore americano: una recente pubblicazione elencava infatti ben dieci traduzioni apparse in Italia negli ultimi cinquant'anni. Pur senza raggiungere la completezza formale e l'incantata felicità d'invenzione delle opere maggiori (Tom Sawyer, Huckleberry Finn), questo racconto è un punto preciso di riferimento nel panorama della produzione di Twain: la gentile ironia, il pacato umorismo, alleggeriscono una punta polemica sulle abitudini della società del tempo verso la quale lo scrittore non risparmiò mai il suo diritto di critica. Henry Adams, piccolo ingegnere americano che ha come unico hobby la navigazione a vela nella baia di San Francisco, rischia un giorno il naufragio: un piroscapo diretto in Inghilterra rappresenta la sua salvezza. Sbarcato in Inghilterra senza una lira in tasca, Henry, aspettando la buona occasione che lo riporti in patria, è costretto a stringere la cinghia, al punto tale che deve nutrirsi di quanto gli altri abbando-

nano per le strade. Mentre è intento a questa occupazione, viene chiamato da un maggiordomo affacciato alla finestra di un palazzo padronale: accolto in casa, il frastornato Henry si vede consegnare una busta da due anziani gentiluomini. Tornato in strada, Henry apre la busta e, intravisto del denaro, per prima cosa si reca in una trattoria per sfamarsi: all'atto di pagare il conto si accorge però che dentro la busta c'è una sola banconota e che quella banconota è di un milione di sterline. Una cifra favolosa, addirittura folle. Con la banconota, una lettera che non spiega molto: Henry dovrà ripresentarsi alla fine del mese da quei due signori, e se avrà superato una certa prova (la lettera non dice quale), il giovane avrà un ottimo impiego. E' chiaro che nessuno è in grado di cambiare quella banconota, ma tutti sono disposti a far credito a chi esibisce disinvoltamente una simile somma. E così Henry può nutrirsi, vestirsi, alloggiare in uno splendido appartamento senza che mai si trovi nella necessità di sborsare una lira. E c'è di più: la notizia che un giovinotto va in giro con una banconota da un milione di sterline comincia a

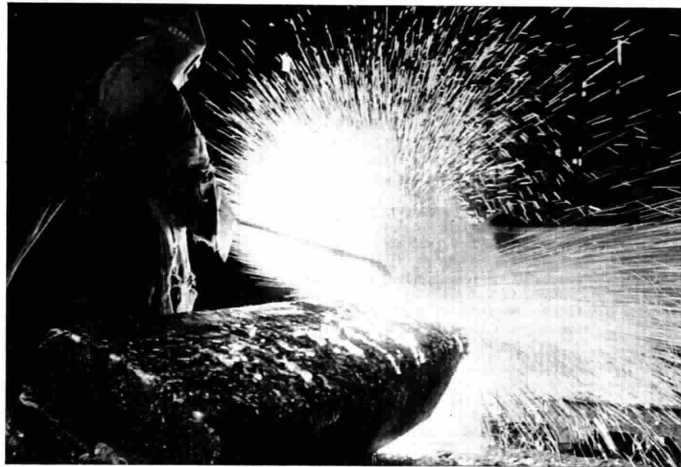
circolare, ad essere stampata dalle gazette. E così Henry si trova di punto in bianco a frequentare la migliore società londinese. Come Henry, sempre attraverso la banconota, riesca poi ad avere la cosa più preziosa della sua vita, vale a dire un amore sincero e profondo e quale conclusione abbia la fantastica storia, è compito che lasciamo a Mark Twain.

La virtù di Checchina

sabato: ore 20,25
programma nazionale

L'ambiente della piccola borghesia ha ispirato alla Serao le sue pagine migliori: il romanzo *La virtù di Checchina*, scritto nel 1884, e qui presentato nell'agile adattamento di Giuseppe Lazzari, è in questo senso esemplare, anche perché l'atteggiamento della Serao nei confronti della protagonista si colora di una indulgente malizia che lievitava le regole veristiche. Chec-

Una serie radiofonica dedicata all'IRI



« Il miracolo dell'acciaio » è il titolo della prima puntata di un ciclo di trasmissioni che la radio dedicherà all'IRI — Istituto per la Ricostruzione Industriale — che nel 1963 compie vent'anni di vita. L'intera serie di documentari radio ha lo scopo di divulgare gli aspetti più interessanti dell'attività dell'IRI — il più grande complesso industriale a partecipazione statale d'Europa — che, come è noto, tanta importanza ha avuto nello sviluppo industriale ed economico del nostro Paese. Il primo documentario — « Il miracolo dell'acciaio » — va in onda lunedì sera sul Secondo Programma radio alle 21,35. Esamina, sin dall'inizio, il cammino e i successi della siderurgia italiana. In proposito è sufficiente porre in risalto un risultato: l'Italia, pur povera di materie prime, è riuscita in questo settore a porsi su un piano di concorrenza con Paesi come l'Inghilterra e la Germania, i tradizionali padroni dell'acciaio. Gli stabilimenti siderurgici del gruppo IRI, nel decennio 1952-62, hanno quasi quadruplicato la loro produzione, passando da un milione e mezzo a cinque milioni e mezzo di tonnellate. Attualmente le aziende IRI producono il 55 per cento del fabbisogno nazionale e si prevede che, entro il 1965, potranno raggiungere il 70 per cento

china, sposa tranquilla del dottor Antonio Primicerio, ha una irrequieta amica, Isolina, che non si può propriamente definire un modello di fedeltà coniugale. Le disavventure di Isolina, raccontate dalla protagonista all'amica, non hanno echi nella sorda vita quotidiana di Checchina, troppo impegnata nelle cure della casa con la domestica Susanna, bigotta e rigida come un'istitutrice. Reduci da un soggiorno a Frascati, dove Checchina e il marito hanno avuto modo di conoscere un giovane nobile, il marchese Ugo d'Aragona, i due sposi si trovano subito nell'imbarazzo di dover accogliere in casa, per un pranzo, il giovane e affascinante nobiluomo. Checchina riesce a non far fare brutta figura al marito: ma il pranzo rivela a Checchina la volgarità del suo sposo a confronto con i modi pacati e signorili del marchese. Rimasti soli (il dottore non ha saputo rinunciare al suo sonnello pomeridiano), Checchina e il marchese si mettono a conversare, e questi con molto tatto e abilità comincia a circuire la giovane: Checchina non sa sottrarsi e accetta di andare a trovare il marchese nel suo appartamento in uno dei giorni seguenti. E qui comincia il dramma di Checchina: ai suoi occhi, i vestiti, il cappellino e perfino se stessa appaiono troppo poveri e mortificanti per quel convegno. A nulla valgono i suoi timidi tentativi presso il marito per aver

rinnovato un qualche capo di vestiario: per il dottore Checchina è sempre bellissima, qualsiasi cosa indossi. In lunghe notti agitate la giovane medita tutte le possibili scuse per recarsi a quell'appuntamento: venuto il giorno stabilito, non trova scusa migliore che quella di dire alla domestica che intende recarsi a far visita alla sua amica Isolina. Per colmo di sfortuna, all'atto che Checchina sta per uscire di casa, si mette a piovere a dirotto: proprio quel giorno che la giovane è senza ombrello, essendosene impossessato il marito per recarsi all'ospedale. Quando finalmente spiove, ecco un'altra complicazione: la fedele domestica vuole accompagnare Checchina, non intendendo ragioni, e Checchina, per non tradirsi, si trova obbligata ad andare veramente a far visita alla sua amica Isolina. Sfumato il convegno, l'indomani Checchina riceve una lettera del marchese, un biglietto nel quale il giovane esprime tutta la sua delusione per il mancato incontro e fissa un nuovo appuntamento, per la stessa giornata. Nuove ansie e paure per Checchina, questa volta però decisissima a non arrendersi al primo ostacolo. Ma è destino che il convegno non debba aver luogo: basterà infatti la presenza del grasso portiere del marchese a salvare, definitivamente, la virtù di Checchina.

a. cam.



Angiolina Quinterno, protagonista di « La virtù di Checchina », la commedia tratta dal romanzo di Matilde Serao

le TRASMISSIONI CULTURALI

Ungaretti legge Ungaretti

giovedì: ore 18,10
programma nazionale

Come nasce una poesia? E dove? E per quali ragioni? Scoprire tutto questo è come leggere la carta d'identità di un'anima. Sono parole di Ungaretti, a cui il Programma Nazionale dedica un ciclo di trasmissioni su tutta la sua opera. Di lui, in un recente saggio (*Approdo letterario*, n. 19), Piero Bigongiari ha scritto: « La poesia di Ungaretti è in Italia la spina dorsale del Novecento ». Ma se questo è il poeta, l'uomo — senza voler scindere la sua complessa personalità — ha una carica umana, una simpatia, una vivacità, un estro e umori imprevedibili. Il suo modo di guardare fra l'ironico e l'ammiccante, il gioco segreto della sua faccia, dei gesti, quel suo improvviso estraniarsi da inveterato girovago conquistano chiunque gli si avvicini per la prima volta o lo conosca da sempre. E ciò nonostante, c'è un Ungaretti continuamente da scoprire. Di lui tutto si conosce. Si è scritto di lui in Italia, come in Francia, nelle Americhe, o in Inghilterra o in Russia; le sue poesie hanno traduzioni ovunque. Sembra cioè che di un simile artista che ha improntato di sé mezzo secolo di cultura umanistica, non debba esserci più nulla da dire. In realtà, i curatori del ciclo su Ungaretti sono lontanissimi dal voler ag-

giungere una sola parola al già detto e scritto. La loro intenzione era ed è un'altra: integrare la lettura delle poesie com'era nel piano iniziale — con un commento che fosse un intimo soliloquio dell'autore per recuperare, nel tempo della memoria, il momento fermato sulla pagina attraverso il solo mezzo ch'egli aveva contro il fluire dei giorni e delle cose: la parola con quel tanto di immutabile e mutevole che essa porta. Bisognava cioè far riaffiorare non soltanto le ragioni poetiche, ma biografiche, culturali che la poesia sottintende; rintracciare i segreti, le circostanze, l'ambiente, i luoghi che l'avevano determinate. La lettura e il commento si limiteranno, nel primo ciclo, a « L'allegria » e al « Sentimento del tempo », sebbene Ungaretti abbia già letto e commentato l'intera sua opera. Crediamo di non andare errati nell'affermare che per la prima volta viene presentato il corpus completo di un poeta, accompagnata dalla sua personale interpretazione. Questo, se servirà a stabilire un contatto tra il poeta e un pubblico più vasto, potrà forse, anche essere di qualche utilità ai critici letterari. E, come ultima notizia, possiamo anticipare che lo stesso Ungaretti si ripromette di usare il vasto materiale per la raccolta di tutte le sue poesie, integrate dal commento, nelle edizioni di Mondadori.

Un documentario: "Cessato allarme a Londra"

sabato: ore 22
programma nazionale

Il Natale del 1943, il quinto Natale di guerra, sembrava dovesse trascorrere tranquillo, in Francia. Invece, alle prime luci dell'alba, stormi di aerei inglesi, superati la Manica, iniziavano un violento bombardamento su una vasta zona a nord di Rouen e di Amiens. Nello stesso istante, a Londra, cessava un incubo che aveva cominciato a diffondersi un anno avanti, quando all'Alto Comando era giunta notizia di un misterioso piano tedesco che prevedeva l'impiego di nuove micidiali armi contro l'Inghilterra.

Gli inglesi per impadronirsi sgominarono i loro agenti migliori, ciononostante ne entrarono in possesso soltanto un anno dopo, appunto poco prima del Natale 1943. La straordinaria impresa fu compiuta da un cittadino francese, l'ingegner Michel Hollard, capo del « Réseau Agir », una rete spionistica da lui stesso ideata, che agiva nella Francia occupata. La sua impresa viene ora rievocata, in un fonomataggio curato da Carlo D'Emilia, che andrà in onda il 2 feb-

braio alle 22 sul Programma Nazionale. Quando i tedeschi invasero la Francia, nel 1940, Michel Hollard passò clandestinamente in Svizzera e prese contatto con il servizio segreto inglese. Un mese dopo, rientrato in Francia, cominciò a reclutare i suoi agenti; costituì il Réseau, il quale si rivelò subito un organismo spionistico particolarmente efficiente. Nel 1943 un agente riferì a Hollard di certe strane costruzioni che i tedeschi addizionalmente predisposero con incredibile alacrità nel dipartimento della bassa senna. Michel si trasformò in operaio e si fece assumere in uno di questi cantieri. Non tardò molto a rendersi conto che quelle costruzioni non erano altro che delle rampe per V2 orientate, tutte, verso l'Inghilterra: egli si trovava davanti a una Peenemünde francese. Nei mesi seguenti altre rampe furono scoperte in varie località. Poco dopo Hollard ed alcuni suoi agenti riuscirono ad impadronirsi dei piani completi delle varie installazioni. Li trasmisero agli inglesi: l'epilogo di quest'impresa è appunto rappresentato dal bombardamento effettuato dal Comando del 43 dagli aerei della RAF.

lug.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Antologia musicale

BETHOVEN: Fidelity, ouverture op. 72 b; VIVALDI: Il Trionfo di D'amor sull'alt rosee; SARASATE: Zingaresca; WAGNER: Tannhäuser: «Dich, teure halle gross ich»; DVORAK: Scherzo capriccioso op. 68; BIZET: I pescatori di perle: «Nadit doit expirer»; BETHOVEN: Romanza in fa maggiore op. 50; HAEDEL: Alcina: «Ombre pallide»; BRAHMS: Intermesso in do diesis minore op. 117; GOUNOD: Romeo e Giulietta: «Salut tombeau»; AUBER: Il Domino nero, ouverture; ROSSINI: La Cenerentola: «Nacqui all'afanno»; MOZART: Variazioni in do maggiore K 264 su «Lison dormait» — Il Re pastore: Aria di Aminta — dalla Sereada in re maggiore K 239; RONDO: Cuckoo: Eugen Onegin: «O prima o poi la vince amor»; SUPPÉ: Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna, ouverture; METZGER: Gli Ugonotti: «Seigneur, seul rampart et seul soutien»; CHABRIER: Le Roi malade lui: Fête polonoise; DONIZETTI: L'Elisir d'amore: «Chiedi all'aura lusinghiera»; LISZT: Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore; BELLINI: I Puritani: «Qui la voce sua sovr»; CORLAD: Il salon Mexico; ROSSINI: Il barbiere di Siviglia: «Contro un cor»; BRAHMS: 4 Danze ungheresi; MASSENET: Manon: «Tu pleures»; MENDELSSOHN: BARTHOLOME: La grotta di Fingal, ouverture op. 26

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Gian Francesco Malipiero

«Sette Canzoni», sette espressioni drammatiche dall'Orfeide, per soli, coro e orchestra: I vagabondi, Al vespro, Il ritorno, L'ubriaco, La serenata, Il campanaro, L'alba delle ceneri — sopr. E. Orell, ten. F. Andreoli, bs. S. Brucantini, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro N. Antonellini — Primo concerto per pianoforte e orchestra (1934) — pf. G. Gorini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

18 (22) Interpretazioni

BACH: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 — Orch. del Filarmonici di Berlino, dir. E. Jochum

18,40 (22,40) Quartetti e quintetti per archi

HAYDN: Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1 — Quartetto Armirelli; DVORAK: Quintetto in sol maggiore op. 77 per archi — Quartetto Carmirelli, cb. L. Bucarella

19,40 (23,40) Musica sinfonica

LISZT: Meffisto valzer, da Due episodi del Faust di Lenau — Orch. Münchener Philharmoniker, dir. Ch. von Donahy; HINDEMITH: Sinfonia Serena — Orch. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; SCHNITTKE: Primate, «Il poema del fuoco» op. 60, per pianoforte, coro e orchestra — pf. E. Magnetti, Orch. e Coro di Roma della RAI, dir. D. Dixon, M° del Coro N. Antonellini

20,40 (0,40) Una suite

D'INCA: Suite in re stile antico, per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso — tb. R. Capodoli, fl. A. Danesin e G. Finazzi, vl. E. Giaccone e A. Zanetti, vla C. Bozzi, vc. G. Ferrari, cb. W. Benzi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali

con le orchestre Jan Langosz e Roger Bourdin

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: Las Hermanas Allegue, Ben E. King, Caterina Valente e Marcel Amont

Danza - Vignali: Amare; Glick - King: Stand by me; Siegel-Maccioni: Angelitos negros; Marnay-Stern: Pizzicato pizzicati; Simoni-Ory: Muskrat rambles; Specor-Pomus: Fire-forest of love; L. Mingogio-Guillén: Tod el ano hay amor; Drejac-Frontini: Il piccolo montanaro; Larue-Cantora: Due note; Leiber-Stoller: On the horizon; Fanzini-Mangozzi: Twistin' twist; Nuguaro-Arriau: La porte-plume; Graniero: Nuvole; Goffin: Show me the way; Meceta: Folle banderuola

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Stanley Black al pianoforte

11 (17-23) Retrospettive musicali: 3° Festival Internazionale del jazz di Cap d'Antibes e Juan Les Pins 1962

(Programma scambio con la R.T.F.)

12,15 (18,15-0,15) Musiche tzigane

12,30 (18,30-0,30) Canti del Sud America

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Musiche per organo

PRESCOBALDI: Toccata 1° dal 2° Libro di Toccate e partite; Toccata 3°, «da sonata alla Elevazione» — org. L. F. Tagliavini; Bossi: Meditazione su una Cattedrale — org. A. Surbone — Studio sinfonico — org. G. L. Centemeri

7,30 (11,30) Sonate moderne

Poulenc: Sonata per violino e pianoforte — vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami; Hindemith: Sonata per flauto e pianoforte — fl. S. Alfieri, pf. S. Cafaro

8 (12) Il virtuosismo nella musica strumentale

Liszt: Quattro studi trascendentali — pf. G. Caiffra; Saint-Saëns: Pezzo concerto op. 154 per arpa e orchestra — arpa N. Zabaleta, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. André

8,45 (12,45) Antiche danze

Bull: 2 Danze; Gagliarda in re minore, Courant, le princeps, cl. V. Dart; Mozart: 6 Danze tedesche (Allemagne) K 509 — pf. W. Gieseking

9 (13) Due sinfonie classiche

HAYDN: Sinfonia n. 44 in mi minore «Trauersymphonie» — Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher; Saveri: Sinfonia in re maggiore detta «Argentina» (revis. B. Giuranna) — Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

9,30 (13,30) Variazioni

GINASTRA: Variazioni concertanti per orchestra da camera — Orch. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

10 (14) Quartetti e quintetti con pianoforte

MOZART: Quartetto in sol minore K 478 per pianoforte e archi — Trio Pasquier e pf. R. Veyron-Lacroix; Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi — Quintetto Chigiano

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Gian Francesco Malipiero

Rispetti e strambotti, 1° quartetto per archi — Quartetto Juillard — Poemi assai — pianoforte — pf. G. Gorini — Sonata a quattro, per flauto, oboe, clarinetto e fagotto — Quintetto a fiati di Radio Colonia — dir. K. Stockhausen — Dialogo con Manuel De Falla (in memoriam) per piccola orchestra — Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. D. Dixon

18 (22) *Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwängler

con la partecipazione del violinista Yehudi Menuhin

SCHUBERT: Rosamunda, suite — Orch. Filarmonica di Vienna; BAROKK: Concerto per violino e orchestra — Orch. Philharmonia di Londra; BETHOVEN: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 — Orch. Filarmonica di Vienna; WAGNER: Tannhäuser, ouverture — Orch. Filarmonica di Vienna

19,55 (23,55) Lieder

BETHOVEN: 6 Canti spirituali op. 48 — bs. W. Strienz, org. J. Corajod; Wagner: 3 Poemi — sopr. K. Flagstad, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. Knappertsbusch

20,30 (0,30) I bis del concertista

SCHNITTKE: Studio op. 8 n. 11 per violoncello e pianoforte — vc. B. Mazzacurati,

pf. G. Broussard; CHOPIN: Notturmo in si maggiore op. 32 n. 1 — pf. A. Rubinstein; DE FALLA-KREISLER: Danza spagnola da «La vida breve» — vl. C. van Nester, pf. A. Beltrami; SOR: Variazioni su un tema di Mozart — chit. E. Tagliavini; DVORAK: «Come la vecchia madre», dalle Canzoni gitanes — vl. M. Elman, pf. J. Seiger; VILLA LOBOS: La prole do Bebê, 3 pezzi per pianoforte — pf. P. Scarpini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Bruna Lelli e Umberto Marcato

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta: Yma Sumac e il Quartetto Radar

9 (15-21) Musiche di Sammy Fain

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema

«Violets for your fairs», di Dennis, nell'interpretazione del Quintetto Hipp-Sims, del pianista Lou Levy, di John Coltrane al sax tenore; «Occhi neri», di Anonimo, nell'interpretazione di Roger Williams al pianoforte, del complesso George Girard, dell'orchestra Stan Kenton

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Canzoni Italiane

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Concerto jazz

12,45 (18,45-0,45) Giri di valzer

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Antiche musiche strumentali italiane

TORRELLI: Sinfonia «In nomine Dei», per oboe e archi — ob. A. Carolini; «Milan Chamber Orch.», dir. N. Jenkins; MARCELLO: Introduzione, Aria, Presto — Orch. d'Archi «I Musici»; TARTINI: Concerto in la maggiore per violoncello e archi — vc. E. Mainardi, Orch. d'Archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; BEETHOVEN: Sinfonia in do per orchestra da oboe e percussioni — Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

7,45 (11,45) Pagine pianistiche

BACH: a) 6 Piccoli preludi; b) Fantasia cromatica e Fuga in re minore — pf. A. Foldes; MENDELSSOHN: Bartoluccio a) 5 Romanze senza parole; b) Variations sérieuses in re minore op. 54 — pf. D. Winand-Mendelssohn

8,40 (12,40) Musiche inglesi

DOWLAND: Quattro canzoni Elisabettiane, per tenore e pianoforte — ten. D. Faber Smith — pf. L. Franceschini; WILLIAMS: Fantasia su un tema di Thomas Tallis, per orchestra d'archi — Orch. d'Archi Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos

9,05 (13,05) Compositori contemporanei

HINDEMITH: Cupido e Psiche, ouverture — Orch. Filarmonica di Berlino, dir. P. Hindemith; BERNSTEIN: Serenata per violino, orchestra da oboe e percussioni — vl. S. Accardo — Orch. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; PETRASSI: «Récréation concertante», terzo concerto per orchestra — Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. F. Prausnitz

10,05 (14,05) Ultime pagine

BETHOVEN: Quartetto in fa maggiore op. 135 per archi — Quartetto di Budapest; RACHMANINOV: Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra — pf. A. Benedetti Michelangeli — Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Gracis

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Gian Francesco Malipiero

Prima Sinfonia, «In quattro tempi come le 4 stagioni», per orchestra — Orch. Sinfonica di Milano della RAI, dir. M. Rossi — Cinque Favole, per voce e piccola orchestra — sopr. E. Orell — Orch. Sinfonica di To-

rino della RAI, dir. E. Gracis — Concerto per violino e orchestra — sol. A. Gertler — Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. F. Previtali

18 (22) Musica sinfonica in stereofonia

BETHOVEN: a) Leonora n. 1 ouverture op. 138 — Orch. di Torino della RAI, dir. P. Strauss; b) «Ah, perfido!», Aria da concerto op. 65 — msopr. E. Farell, Columbia Symphony Orchestra, dir. M. Rudolf; c) Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra — pf. M. Tipo, Orch. Sinfonica di Milano della RAI, dir. N. Sanzogni

19 (23) Musiche di Ravel

«L'enfant et les sortilèges», fantasia lirica in due parti per soli, coro e orchestra (Testo di Colette) — sopr. S. Gilma, msopr. J. Collard, C. Herzog, sopr. F. Ogeas, br. C. Maurane, bs. H. Rehfuß, Orch. Nazionale di Parigi, Coro della R.T.F., dir. L. Maazel — «Dafni e Cloé», 2° suite — Orch. Nazionale di Parigi, dir. L. Maazel

20 (24) Concerti per solisti e orchestra

A. BACH: Concerto in la maggiore per cembalo e orchestra d'archi — cl. R. Kirkpatrick, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; MOZART: Concerto in mi bemolle maggiore K. 417 per corno e orchestra — R. Abraham, Orch. da Camera di Strassburg, dir. E. Bouff; HAYDN: Concerto in do maggiore per organo e orchestra — Orch. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Joe Sullivan

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: il Quartetto di Anita Kerr, Jean Claude Pascal, Dakota Staton e Nat King Cole in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a due voci

9 (15-21) Art Van Damme e il suo complesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di opere te

10,20 (16,20-22,20) Motivi dei mari del sud

10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre dirette da Hugo Winterhalter e Joe Buskin

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Musiche corali antiche e moderne

PERGOLINI: «Stabat Mater», per coro e orchestra (rev. B. Somma) — Orch. Sinfonica e Coro di Roma della RAI, dir. V. Gul, M° del Coro Nino Antonellini; MILHAUD: «Le chateaux du feu», da un poema di Jean Cocteau — Coro e orchestra — Orch. Filarmonica di Parigi e Coro della R.T.F., dir. l'Auteur

8 (12) Opere cameristiche di Schumann

Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte — vl. W. Schneiderhan, pf. C. Seeman — «Blondels Lied», per soprano e pianoforte — sopr. E. Orell, vl. M. Caporali — «Noctuelle n. 8» per pianoforte — pf. A. Casati — «Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi — Elementi del Quintetto Chigiano

9 (13) Sonate per violino e pianoforte

GRIGI: Sonata n. 2 in sol minore op. 15 — vl. D. Oistrakh, pf. L. Ogorin; BRAHMS: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte — vl. G. De Vito; pf. E. Fischer; RAVEL: Sonata per violino e pianoforte — vl. J. Seigler, pf. C. Bussotti

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 27 - I al 2 - II a ROMA - TORINO - MILANO
dal 3 al 9 - II a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 10 al 16 - II a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 17 al 23 - II a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

10,05 (14,05) Musiche concertanti

VIOTTI: Sinfonia concertante n. 1 in sol maggiore per 2 violini e orchestra (trascr. F. Quaranta) - v. V. Prihoda e F. Novello, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. E. Gerelli; MARTINU: Suite concertante per violino e orchestra - v. R. Brenzola, Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo

8,05 (12,05) Concerto sinfonico diretto da George Georgescu e Bruno Maderna KACIATURIAN: Sinfonia n. 2 - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. George Georgescu; MILHAUD: «Le carnaval d'Aix», fantasia per pianoforte e orchestra, dal balletto «Salade» - pf. M. Bogianckino, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. B. Maderna; STRAVINSKY: Edo-ny, concerto - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. B. Maderna

9,30 (13,30) Sonate classiche SANMARTINI: Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte (rev. De Bruyn) - vc. B. Mazzacurati, pf. G. Broussard; MOZART: Sinfonia in si bemolle maggiore K 570 per pianoforte - pf. W. Gieseking

10 (14) Musiche di Domenico Scarlatti Cantata «Pur nel sonno, almen» - sopr. S. Cutupolo, Complesso «Ars cantandi», dir. L. Bianchi - 6 Sonate per clavicembalo - clav. R. Kirkpatrick - Narciso, sinfonia (rev. Frazzi) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - «Salve Regina» per soprano, coro femminile e piccola orchestra (rev. Emilia Gubitosi) - msopr. M. Truato, Filarmonia di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Gian Francesco Malipiero

Impressioni dal vero, 1ª serie: Il capri-nero; Il picchio; Il chiù - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. N. Sanzogni - L'usino d'oro, rappresentazione da concerto per baritono e orchestra (da Apuleio) - br. S. Bruscanini, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo - Fantasia di ogni giorno, per orchestra - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. André

18 (22) Musiche per archi

SOBERINO: 5 Canzoni per archi - dir. F. Caracciolo; DI VESOLI: Sonata per archi - dir. P. Argento; HARTMANN: Sinfonia n. 4 per archi - dir. B. Maderna - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

19 (23) Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht

con la partecipazione del violinista Nathan Milstein
BACH: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore; MOZART: Concerto in la maggiore K 219 per violino e orchestra; WAGNER: Idillio di Sigfrido; MENDELSSOHN-BARTHOLOMAY: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana» - Orch. della Radio Svizzera Italiana

20,30 (0,30) Notturni

DEBUSSY: Tre Notturni per orchestra - Orch. Nazionale di Parigi, Coro della R.T.F., dir. L. Maazel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Armando Romeo canta le sue canzoni

9 (15-21) Stile e interpretazione

programma jazz con Horst Jankowsky e Winton Kelly al pianoforte; Coleman Hawkins e Bud Freeman al sax tenore; Bill Butterfield e Macky Kasper alla tromba

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi

10 (16-22) Ritmi e canzoni

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) Cantano Elide Suligoi, Tony Rossi e I Quattro Caravali

12,05 (18,05-05,05) Jazz da camera

con il quartetto Johnny Guarnieri e il complesso Shank-Couper

12,25 (18,25-05,25) Canti dei Caraibi

12,40 (18,40-05,40) Luna park

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Preludi e fughe
BACH: Preludi e fughe, dal «Clavicembalo ben temperato» Libro 2º - N. 6 in re minore; N. 7 in mi bemolle maggiore; N. 8 in re diesis minore; N. 10 in mi minore

7,30 (11,30) Musiche per arpa e per chitarra

Anonimo: Musiche per liuto (da un Codice del '500) (trascr. Mario Gangi); DE CAEON: Pavana con variazioni, per arpa - arpa N. Zabala; PONCE: Concerto del Sud, per chitarra e orchestra - chit. A. Segovia, Orch. Symphony of the Air, dir. E. Jorda

18 (22) Musica sinfonica in stereo-fonia

HAENDL: Concerto in sol minore op. 4 n. 1 per organo e orchestra - org. K. Richter, Orch. da Camera, dir. K. Richter; SCHUBERT: Salmò 23º op. 132, per coro femminile e pianoforte - pf. A. Bersone, Orch. e Coro di Torino della RAI, dir. P. Maag, Mº del Coro R. Maghini;

SCHUMANN: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 (Renana) (rev. Mahler) - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. C. M. Giullini

19 (23) Concerti per solo e orchestra

SAINT-SAËNS: Concerto n. 4 in do minore, per pianoforte e orchestra - pf. J. Blonchi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento; DVORAK: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra - v. E. Peinhardt, Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

20 (24) Complesso a fiati di Salisburgo

diretto da Rudolf Klepac

MOZART: a) Divertimento in mi bemolle maggiore K 289 per 2 oboi, 2 fagotti e 2 corni; b) Divertimento in si bemolle maggiore K 186 per 2 oboi, 2 corni inglesi, 2 clarinetti, 2 fagotti e 2 corni; BEETHOVEN: Otetto in si bemolle maggiore op. 103 per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni, 2 fagotti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,15 (13,15-19,15) I solisti della musica leggera

con Joe Venuti al violino, Wolmer Beltrami alla fisarmonica e Pierre Sellin alla tromba

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Jimmy Van Heusen

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Tino Rossi

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Corrado Lojacono

12,15 (18,15-05,15) Archi in parata

12,30 (18,30-05,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-05,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Musica sacra

BRUCKNER: Grande Messa in fa minore per soli, coro e orchestra - sopr. S. Danco, msopr. M. Kinent, bs. F. Guthrie, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. RAI, dir. S. Celibidache, Mº del Coro N. Antonellini

8,05 (12,05) Musiche di Camille Saint-Saëns

Sinfonia n. 2 in la minore op. 55 - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. M. Forst - Introduzione e Rondo capriccioso, op. 28 per violino e orchestra - vl. J. Heifetz, Orch. RCA/Victor, dir. W. Steinberg - Il carnevale degli animali, fantasia zoologica per 2 pianoforti, archi, flauto, clarinetto e xilofono - pf. G. Anda e B. Siki, Orch. Philharmonia di Londra, dir. I. Markevitch

9 (13) Sinfonie di Franz Schubert

Sinfonia in re maggiore n. 1 - Orch. Royal Philharmonic, dir. T. Beecham

Sinfonia n. 7 in do maggiore «La Grande» - Orch. «N.B.C. Symphony Orchestra», dir. A. Toscanini

10,20 (14,20) Musiche dodecafoniche

SCHOENBERG: Musica d'accompanimento per una scena di film, op. 34 - Orch. Columbia Symphony, dir. R. Craft; WEBERN: Tre Canti, op. 23 da «Vieci inviate» di Hildegard Jones, per voce e pianoforte - sopr. M. Dixon, pf. L. Stein; DALLANCOLA: Dialoghi, per violoncello e orchestra - vc. G. Cassadò, Orch. di Radio Colonia, dir. B. Maderna

16,30 Musica leggera in stereo-fonia

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Gian Francesco Malipiero

Quarta sinfonia «In memoriam» - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. S. Celibidache - Dialogo per viola e orchestra «Quasi concerto» - vl. B. Giuranna, Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. A. Simonetto

18 (21) AIDA, dramma lirico in 4 atti - Testo di Antonio Ghislanzoni - Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti:

Aida, principessa etiope Renata Tebaldi

Amneris, figlia del Re d'Egitto Giulietta Simonato

Radames, capitano delle guardie egiziane Carlo Bergonzi

Amonasro, re d'Etiopia Cornell Mc Neil

Naphtali, gran Sacerdote d'Egitto Arnold van Mill

Il Re d'Egitto Fernando Corena

Messaggero Piero De Palma

La Sacerdotessa Eugenia Ratti

Orch. del Filarmonico di Vienna, Coro Gesellschaft der Musikfreunde, dir. H. von Karajan, Mº del Coro R. Schmidt

20,40 (0,40) Musiche di Joaquín Turina

3 Danzas fantásticas, op. 22: Exaltation, Ensenao, Orgia - Orch. Philharmonia, dir. W. Schuchter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline dal Mexico

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-05,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Musiche del Settecento

DITTERSDORF: Quartetto in mi bemolle maggiore - Gruppo musiche rare; VIVALDI: L'Olimpiade, sinfonia (rev. Virgilio Mortari) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella; HAYDN: Sinfonia n. 90 in do maggiore - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Rosbaud

8 (12) Musiche romantiche

BREITHOFF: Sonata in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte - vc. Z. Nelsova, pf. A. Balsam; MENDELSSOHN-BARTHOLOMAY: Otetto in mi bemolle maggiore op. 20 - Complesso Strumentale della RAI

9 (13) Musiche ispirate alla natura

DEBUSSY: La Mer, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski; SMETANA: Da «La mia Patria»: Vysehrad, Sárka - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. E. Kleiber; MESSIAEN: «Oiseaux exotiques», per pianoforte e piccola orchestra - pf. Y. Loriod, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

10 (14) Musiche di balletto

GIULIENI: Il papavero rosso, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Radio Berlino, dir. H. Gohlendbeck; PROKOFYEV: Cenerentola, 1ª suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Bastle

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Gian Francesco Malipiero

Sinfonia in un tempo - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Padri - «Panacea», dramma sinfonico per baritono, coro e orchestra - br. T. Rovetta, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, Mº del Coro R. Maghini - Dialogo per clavicembalo e orchestra (quasi concerto) - clav. I. Nef, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi

18 (22) Musica sinfonica in stereo-fonia

BRAMHMS: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 «Corale di S. Antonio» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mander; BLOCH: Concertino per flauto, viola e orchestra fl. A. Danesi, vl. P. Doktor, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; MUSSORGSKY-RAVEL: Quadri d'una esposizione - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

19 (23) Recital del Trio di Trieste

MOZART: 44 in do maggiore K 548; BEETHOVEN: 14 variazioni in mi bemolle maggiore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello; RAVEL: Trio in la minore; SCHUBERT: Trio in si bemolle maggiore op. 99

20,35 (0,35) Pagine pianistiche

BRAMHMS: 8 Valzer dall'Op. 39 - pf. R. Weiss; CASELLA: Pupazzetti, 5 pezzi per pianoforte a quattro mani pf. U. De Margheriti e M. Caporali

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Girofondo: musiche per i più piccini

7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri

7,30 (13,30-19,30) I blues

7,45 (13,45-19,45) Intermzzo

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre e solisti

9,45 (15,45-21,45) Motivi per flauto e ritmi

10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra

11 (17-23) La balera del sabato

12 (18-24) Epochen del jazz: lo stile «Soul»

12,30 (18,30-05,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca

RADIOPROGRAMMA ESTER

DOMENICA

FRANCIA

NAZIONALE (III)

17.45 Concerto diretto da José Iturbi. Solista: pianista Amparo Iturbi. De Falla: «Il cappello a tre punte»; «Notti nel giardino». Spagna, per pianoforte e orchestra; José Iturbi: Fantasia per pianoforte e orchestra; Albeniz: Rapsodia spagnola; De Falla: «L'orestre stre-gone». 19.30 Dischi. 19.35 «Conoscere il cinema», a cura di Jean Mitry e Philippe Enaut. 20.15 Serata parigina. 21.30 Concerto diretto da Ivan Kacmar. Solista: violoncellista Reine Flachot. Jean Rivier: Terza sinfonia in sol; M. Dautremar: Concerto per violoncello e orchestra; Lazare Nicoloff: Concerto per orchestra; Bela Bartok: Tre danze transilvane. 22.30 Ricordi di ieri e di oggi. 23.00 Georges Ribemont Dessaignes. 23 Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

19.02 Le premiazioni della settimana. 19.25 Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. 19.30 Oggi nel mondo. 20 «Carosello», musical della domenica sera. 20.45 «L. B. Pearson» (Premio Nobel per la Pace 1957). Testo di Gilbert Caseneuve e Michel Dancourt. 21.15 «Sogno una notte» di Gérard Sire. 21.30 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.40 Musica senza passaporto. 22 Notiziario settimanale. 22.45 Musica senza passaporto.

GERMANIA

MONACO

16 Musica richiesta. 19.05 Musica per automobilisti. 20 «Goltz von Berlichingen dalla mano di ferro», dramma di Johann Wolfgang Goethe. 21.30 Rarità divenute trovate discoteche. 22 Notiziario. 22.20 Musica da ballo di tutto il mondo. 0.05 Musica leggera nell'intimità. 1.05-2.00 Musica da Amburgo.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.15 La domenica popolare: «Piconat da giaz», di Sergio Ma-piconi. 18.15 Kodaly: Concerto per orchestra, diretto dall'autore. 19.15 Rapsodia ungherese n. 12, eseguita dal pianista Jean Micalet. 19.15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20 Concertone. 20.20 «Una oscura vicenda», romanzo di Honoré de Balzac. Traduzione e riduzione in due tempi di Franco De Lucchi. 22.40 Serenata d'archi. 23-23.15 Rondò notturno.

LUNEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.05 Ravel: «Miroirs», nell'esecuzione del pianista Bruno Fabius; Fauré: «Mirages», suite di melodie interpretate da Jacqueline Joly e dalla pianista Simone Goust. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 «Il linguaggio della pazzia», a cura di Michel Foucault. 20 Concerto diretto da Georges Tzipine. Solista: violinista Chimes Mervin; pianista: Georges Tzipine. 20.15 Kacmarian: Concerto per violino e orchestra; Prokofiev: «Il tenente Kijé». 21.30 Echi del mondo. 22.15 «Tendre Racine», di Georges Sionier. 22.45 Echi e commenti. 23.10 Melodie di Schubert e di Hugo Wolf, interpretate da Genevieve Ponté e dalla pianista Simone Goust. 23.21 Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duran. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Tour de chance», presentato da Marcel Fort. 20.30 Tutto da ridere, animato da Jean-Jacques Vire. 20.45 L'aria misteriosa. 20.50 Di fronte alla vita, con Frédéric Pottecher. 21.15 L'avete visto. 21.20 Ascoltatori fedeli. 21.30 Notiziario. 22.30 Concerto diretto da Richard Kraus. Wagner: 1. «Lohengrin», preludio; 2. «Il crepuscolo degli eroi»; 3. «Vaghi di Sigfrido sul Reno»; 4. «Taccuino di Beccanella»; 5. «Parsifal», preludio e incantesimo del Venerdì Santo; 6. «La Walkiria», cavalcata delle Valchirie; 7. «Meistersinger di Norimberga», preludio atto I.

GERMANIA

MONACO

16.05 Anton Dvorak: a) Due duetti per soprano e contralto con pianoforte; b) Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, due violini, violoncello, op. 97. 17.10 Un po' di swing, un po' di sweet. 19.05 Canzoni e danze popolari della Francia. 19.15 Concerto europeo: a) «La Francia e l'Europa» di Alfred Grosser; b) Melodie di Montmartré; c) «Pieds noirs nella Provence». 22 Notiziario. 22.40 Hans Wiesebeck e i suoi solisti. 23 Concerto notturno. Karl Amadeus Hartmann: a) Sinfonia n. 5 per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi; b) Concerto per pianoforte, strumenti a fiato e batteria; c) Sinfonia n. 2 (Adagio) per grande orchestra. (Radioorchestra diretta da Joseph Keilberth, Leopold Stokowski e Hermann Scherchen - solista pianista Maria Bergmann). 0.05 Musica da Berlino. 1.05-5.20 Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 Music-hall francese a cura di Véra Florent. 17.30 Musica pianistica interpretata da I. I. Hauser. 18 Il melodramma della RSI in viaggio. 18.30 Fantasia di melodie euri-ele. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Melodie ispano-americane. 19.15 Concerto. 19.45 clavicembalo e canzoni. 20 Dibattito. 20.30 Orchestra Radiosa. 21 Ermano Wolf Ferrari: «La vita nuova», cantica su parole di Dante, op. 1 per baritono, soprano, coro, orchestra, organo e pianoforte. 22.35 Piccolo bar, con Giovanni Pellati al pianoforte. 23-23.15 Rondò notturno.

MARTEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Nuovi artisti lirici: Denise Vinograd, Raoul Valmont e René Blanc. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Ricerca della Francia: «La remunerazione», a cura di Jean Gray e Robert Valette. 20 Prokofiev: Quintetto, per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso. De Falla: Concerto per clavicembalo e strumenti; Adriana Closser: Tre «Fioretti di San Francesco d'Assisi», per due soprani, contralto, tenore, basso e complesso strumentale. 21.40 Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vignery. 22.25 «Il francese universale», a cura di Alain Jarry. 22.45 Inchieste e commenti. 23.13 Canti e ritmi dei popoli. 23.23 Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duran. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Suevitz la vedette», concorso animato da Jean-Jacques Vital. 20.30 Club del canzonettisti. 21 «Solo contro tutti», gioco animato da Pierre Desgranges. 21.30 «Post-scriptum per una canzone», animato da Marcel Aumont. 21.45 Il punto di vista della discoteca. 22 Notiziario. 22.30 L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA

MONACO

16.05 Musica di compositori della Francia. Ludwig Géhhardt: Allegra sonatina per pianoforte; Roland Häfner: Tre Lieder per contralto e pianoforte; Erich Rhoeder: Sonatina in si minore in un solo tempo per viola e pianoforte; Hans Fleischner: Quattro Lieder per baritono e pianoforte; Max Riedel: Partita per quartetto d'archi. 17.10 Melodie di ieri e di oggi. 19.05 Intermesso in jazz. 20 «Il forestiero al di là del fiume», radiocommedia di Fritz Habek. 21.10 C'è musica nell'aria! (famose orchestre leggere). 22 Notiziario. 22.40 Dischi presentati da Werner Götz. 23.20 Intermesso. 23.50 Musica da ballo tedesca. 0.05 Concerto da camera. Robert Schumann: «Nachtschmerz» e «Nurture» per pianoforte; L. van Beethoven: «Canto della sera sotto il cielo stellato» per tenore e pianoforte, e pianoforte (Aline Barentzen, pianoforte); Anton Dermota, tenore; Hilde Berger-Weyerwald, demota, accompagnamento Ron Golan, violoncello; Michael Köchel, pianoforte). 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 Concerto diretto da Robert Durnand. Solisti: oboista Edward Meyland, violinista Roberto Michelucci, Enrico Albicastro (Heinrich Weissenburg): Concerto grosso in si minore op. 7 n. 7; Benedetto Marcello: Concerto in do minore per oboe e archi; Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore per violino e archi op. 3 («Estratto armonico»); 9; Arthur Honegger: Preludio, arioso e fughetta sul nome Bach; G. S. Bach: Doppio concerto in re minore per violino, oboe e orchestra d'archi. 18 Intorno delle parole. 18.30 Rassegna di cantanti francesi. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Tre celebri tanghi. 19.15 Notiziario. 19.45 Riccardo Rauchi e il suo complesso. 20 Il mondo si diverte. 20.15 «Macbeth», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Erich Leinhardt. 22.35 Ballabili. 23-23.15 Rondò notturno.

MERCOLEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Dischi. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Ricerca della Francia: «La remunerazione», a cura di Jean Gray e Robert Valette. 20 Antologia vivente, a cura di Jean Paget. 21 Dal Teatro della Comédie Française: «Le médecin malgré lui», di Molière. 22.28 Dischi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duran. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Parata Marlini, presentata da Roberto Rocca. 20.35 «Le avventure di Arsène Lupin», con Philippe Clay. 21 «Lascia o raddoppia?», gioco. 21.20 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.25 Atualità del teatro lirico. 21.45 «Martin Merov, detective», con Pierre Noël. 22 Notiziario. 23.30 Jazz Land.

GERMANIA

MONACO

16.05 In una piccola pasticceria: Melodie varie. 17.10 Hit-Parade internazionale. 19.05 Piccole melodie intime. 20.15 Selezione di dischi. 22.10 «Il francese», di Jean Schbert: Sonata in re maggiore, op. 53, interpretata dal pianista Georges van Renesse. 23.05 Jazz Journal. 23.25 Nel mondo del valzer. 23.50 Melodie e canzoni. 1.05-5.20 Musica da Mühldacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 «Quadranti» di musicisti, presentati da Ermano Briner Ami. Elaborazione radiofonica di Ugo Fasoli. 17.30 Il corriere delle canzoni, redatto da Jerko opolla. 18 I mercolidi dei ragazzi. 18.30 Potpourri di slow. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Selezione di musica da camera. 20.15 Di Lincke. 19.15 Notiziario. 19.45 Dischi leggeri dall'Italia. 20 «Manette», un delitto di Delfo Maggino. 21.30 La «Terza pagina» del mercoledì. 22 Orchestra Billy Vaughn. 22.10 Razzi e satelliti artificiali. 23.25 Nel mondo del valzer. 23-23.15 Rondò notturno.

GIOVEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Maurice André, tromba. 18.30 al caso di Jean Yvanowski. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Ricerca della Francia: «La remunerazione», a cura di Jean Gray e Robert Valette. 20 Concerto diretto da Eleazar de Carvalho. Solista: pianista Sylvie Mercier. Beethoven: Sinfonia n. 1; Paul Constantinesco: Concerto per pianoforte e orchestra; Richard Strauss: «Così parlò Zarathustra». 21.45 Rassegna musicale a cura di Daniel Leu. 22.15 Michel Rolin, violinista della settimana. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duran. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Le scoperte di Nanette. 20.10 Musica per tutti i giovani, presentata da Pierre Hiegel. 20.35 Pierre Brive presenta: «Dall'Terza alla Quinta» con Pierre Pathé. 20.50 «Salambo» di Flaubert. 22 Notiziario. 22.30 Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA

MONACO

16.05 Musica di compositori di Monaco. Walter Abendroth: Sonata per viola e pianoforte; Richard Würz: Lieder per basso e pianoforte; Thee Rossmann: Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello. 17.10 Buone conoscenze da films, radio e televisione. 19.05 Musica da ballo. 20 Concerto europeo: a) «L'Europa» in Spagna. 21 Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore per chitarra e orchestra d'archi (solista André Ypes); Ernesto Halffter: Rapsodia Portuguesa per pianoforte e orchestra (solista Gonzalo Soriano). Orquesta Nacional de España, Madrid, diretta da Odon Alonso. 21.15 La vita musicale nella Spagna, rapporto di Winfried Wolf. 21.30 Recital del chitarrista Andres Segovia. Fernando Roldán: Romance e danze; Fernando Sor: Studio in mi minore; Jean Philippe Rameau: Minuetto; Heitor Villa-Lobos: Preludio da studio; Johann Seb. Bach: Tre pezzi. Anonimo: Sei brevi pezzi dal Cinquecento. 22.15 Manuel De Falla: «Notti nei giardini di Spagna» e «Tre danze da il cappello a tre punte». (Radiochitarra Sinfonica diretta da Rudolf Albert). 22 Notiziario. 22.10 Alla luce della ribalta. 22.40 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 23.10 Musica da ballo eseguita da 8 orchestre. 0.05 Musica varia nella notte. 1.05-5.20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 La giostra delle Muse. 17.30 Richard Flury: Ouverture; Adam Zeltner: Sinfonia della foresta. 18 I greci in pantofola. 18.30 I canti della montagna. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Occurine. 19.15 Notiziario. 19.45 Juoke italiano. 20 «La lotta contro la morte», storia della medicina a cura di Peter Lotar. Traduzione di Valentin Perle. Adattamento e regia di Ugo Fasoli. 20.45 Concerto di musica da camera. Rossini: Quartetto n. 4 in si bemolle maggiore per flauto, clarinetto, oboe e corni; Hindemith: Sonata per tromba e pianoforte; Ibert: Tre pezzi brevi per quintetto di fiati; Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 90 per pianoforte, violino e violoncello. 22.35 Capriccio con Fernando Paggi e il suo quintetto. 23-23.15 Rondò notturno.

VENERDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Dischi. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Ricerca della Francia: «La remunerazione», a cura di Jean Gray e Robert Valette. 20 «La pecora smarrita», romanzo musicale in tre atti di Francis Jammes. Musica di Darius Milhaud, diretta da Manuel Rosenthal. 22.15 Temi e controversie. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Artisti di passaggio: 1) Interpretazioni della cantante ungherese Véra Roja accompagnata dalla pianista Janine Sassier. Brahms: due canti zingareschi; Bartók: 1) Duo dall'op. 15; a) Estate; b) Autunno; 2) Due canti dall'op. 16; a) Solo con il mare; b) Il mio letto mi chiama. 2) Interpretazioni della pianista argentina Lia Cimaglia-Espinoza: Alberto Williams: Cinque danze; Alberto Ginastera: Suite di danze creole.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duran. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Quale dei tre?», con Robert Kraus e Pierre Brive. 20.15 «La geologia», a cura del prof. Bellair. 20.35 «Les Compagnons de la chanson», presentati da Marcel Fort. 20.55 Nella rete dell'Ispevter V. 20.55 «Un po', molto appassionatamente», a cura di Robert Nahmias. 21.15 «Schermi 1963» di André Assès. 21.30 Collezione d'inverno. 22 Notiziario. 22.30 Piaceri del jazz. 23.02 Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain. 23.30 Intermesso.

GERMANIA

MONACO

17.10 Parata di successi. 19.20 Varietà popolare e canti. 20 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22.40 Musica leggera. 23.20 Musica rinascimentale, eseguita da noti complessi europei. Composizioni di Arcadelt, Demantius, Donato, Gastoldi, Handl, Hassler, da Monte, Lasso, Regnart e di Maestri boemi sconosciuti (1 Madrigali di Praga e il Quartetto di flauti di Praga). 0.05 Musica da ballo. 1.05-5.20 Musica da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 Ora serena. 18 «Cin cin», cocktail musicale servito da Benito Giamatti. 18.30 Temi originali dal film «Colazione a Tiffany»; 18.50 Appuntamento con la cultura; 19 Louis Garçon: «I suoi archi». 19.15 Notiziario. 19.45 Cantata Giorgio Gaber. 20 «Niente» tre quadri di Gino Rocca. 21 Orchestra Radiosa. 21.30 Novità discoteche. Musica per clavicembalo interpretata da Luciano Grizzi. Pietro Scarlati: Toccata in sol minore; Domenico Scarlati: Concerto in sol maggiore; Domenico Zipoli: Suite in do maggiore; Baldassar Galuppi: Sonata n. 12 in fa minore; Pier Domenico Paradisi: Sonata n. 6 in la maggiore; Giovanni Battista Pergolesi: Sonata n. 2 in do maggiore; Giovanni Maria Padellaro: Rutini: Sonata op. 2 n. 3 in fa maggiore; Domenico Cimarosa: Sonata in do maggiore. 22.15 Letteratura per l'infanzia. 22.35 Galleria del jazz. 23-23.15 Rondò notturno.

SABATO

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19 Concerto. 21.16 «Le nozze di Figaro», dramma radiofonico di Milorad, ispirato dalla «Venus d'Illie», di Mermine. 22.45 Inchieste e commenti. 23.05 «La vita e l'opera» di Maurice Fremont, a cura di Marthe Robert. 23.40 Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duran. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Magnifique», presentato da Zappy Max su un'idea di Noël Coutissou. 20.20 Serenata. 20.35 Johnny Hallyday, presentato da Jacqueline Feivre. 21 «Cavalcata», presentata da Roger Frenet e Jean-Marc Thibault. 21.30 Album lirico. 21.35 Varietà. 22 Notiziario. 22.30 Ballo del sabato sera.

GERMANIA

MONACO

17.10 Melodie e ritmi. 19.20 Melodie di Leo Fall. 20.15 Serata ad un cabaret di Monaco. 21.30 Moto perpetuo musicale. 22 Notiziario. 22.20 Rapporto musicale. 23.20 Melodie e ritmi. 0.05 Note musicale con brani solisti. 1.05-5.20 Musica da Radio Saarland.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.10 Omar Notiziario: Leggenda ticinese, diretta dall'autore. 17.40 Spie celebri: «Marthe Richard», radiocomposizione di Renzo Riva. 18.15 Arcobaleno di canzoni. 18.25 Voci del Grigioni italiano. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19.15 «Musique per pianoforte e orchestra». 19.15 Notiziario. 19.45 Mazurche e polche. 20 «Piccola storia d'Europa», raccontata attraverso gli annali economici, a cura di Enrico Romero. 20.30 Orchestra François Heller. 21 «Settimana di cinque giorni», poliziesco di Robert Burt e Pierre Stewart. Traduzione di Fernanda Spinelli. 22.20 Melodie e ritmi. 23.35 Ballabili. 23-23.15 Rondò notturno.

QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manca

Braccobaldo show

televisione, domenica 27 gennaio

Assisterete oggi a tre episodi della serie «Braccobaldo show». Eccoli quindi, tutti riuniti, i simpaticissimi e divertenti personaggi che, con il cane Braccobaldo, fanno parte della gang di questi nuovi cartoni animati. I due topini, Dixie e Pixie, sono i protagonisti del primo episodio, il Lupo cattivo del secondo e i due orsi, Yogi e Bu Bu, del terzo. Cosa possono fare due topini, se non essere alle prese con un gatto? E il gatto, Jinks, dovrà promettere, dopo essere stato severamente ammonito (e vedrete come), di non dare più la caccia ai topi.

E cosa può fare il Lupo cattivo se non cercare di mangiarsi le pecorelle? Il Lupo, per gabbare il pastore ed impossessarsi del gregge, adotta mille travestimenti, che però non saranno sufficienti per riuscire nell'impresa.

E infine cosa possono fare un orso e un orsetto se non andare alla ricerca di qualche ghiottoneria? Infatti Yogi, l'orso, e Bu Bu, l'orsetto, presentati da Braccobaldo nell'ultimo cartone animato di questo pomeriggio, cercano disperatamente di impossessarsi di una deliziosa torta: eccoli quindi, guidati dal loro fiuto, dirigersi verso il profumatissimo dolce. Ma sembra proprio che tutto si metta contro di loro per rendere impossibile la sospirata merenda. Bu Bu è il più avvilito e a nulla valgono le promesse di future succulente scorpacciate che Yogi gli prospetta per il futuro. Questa volta, della bella torta, Bu Bu ha dovuto accontentarsi di sentire soltanto il profumo.



Alcuni personaggi dello «show»: Braccobaldo, Pixie e Dixie, il gatto Jinks e Yogi

Le fiabe del lungo inverno

radio, venerdì 1° febb.
ore 16, progr. nazionale

Mario Vani, l'autore delle due radiosegne che andranno in onda venerdì 1° e 8 febbraio, ha raccolto per voi le leggende nate nelle terre del nord, dove l'inverno dura dieci mesi e il sole, in quel periodo, non compare mai. Giorno e notte la luce è data soltanto dalle stelle. In questa interminabile oscurità la gente trascorre molto tempo accanto al fuoco e, nell'at-

tesa del ritorno del sole, si tramanda le favole della sua terra.

Queste storie parlano generalmente di vecchi lupi di mare, di naufragi, e di incantesimi. Nella prima puntata eccovi la storia del piccolo Kay, stregato dalla Regina delle nevi che lo trasporta con sé in un castello le cui mura sono turbinose di neve, le porte e le finestre raffiche di vento. Soltanto l'affetto e le lacrime della piccola Gerda riescono a rompere l'incantesimo e a liberare Kay dal sortilegio. Vi viene poi raccontata la leggenda della nascita di una città svedese che si chiama Göteborg. Ed infine attraverso le parole del narratore possiamo compiere un meraviglioso viaggio su di un treno chiamato Lapland-Express che, attraverso tundre gelate, ci trasporta da Stoccolma in Lapponia fino al lontano fiordo di Narvik, dove faremo la conoscenza con i lapponi che vivono dentro le loro minuscole case, simili a tane di ani-

mali, cercando di non lasciar spegnere il fuoco al quale si riscaldano durante il loro lunghissimo inverno.

Nella seconda puntata potrete ascoltare tra l'altro la eroica vita di Gustavo Vasa, che non è soltanto il creatore della moderna nazione svedese, ma anche il capostipite della famiglia reale. Erano tempi duri quelli per gli svedesi: erano gli anni della guerra che Cristiano II, re di Danimarca e Norvegia, aveva dichiarato alla Svezia. Re Cristiano poteva contare su migliaia di guerrieri ben armati e con le sue navi gli era stato facile impadronirsi delle coste svedesi. Gustavo Vasa, forte come una giovane quercia, cercò di opporsi alla tirannia di re Cristiano: ma venne sopraffatto e tratto in arresto. Fuggito dopo un anno, con il suo esempio, con la sua volontà riuscì a trascinare il suo popolo infiammando i cuori e incitandoli alla riscossa, fino alla liberazione totale della Patria.

Record

tv, martedì 29 gennaio

Record, una trasmissione dedicata ai più grandi atleti, si propone di illustrare i problemi dello sport, di scoprirne le curiosità, di far conoscere da vicino alcuni tra i più noti atleti del mondo ed alcuni sport poco conosciuti in Italia. A questo proposito vi verrà, ad esempio, illustrato uno scontro di «arnis», la scherma filippina: le armi usate dai due atleti sono due canne di bambù, una lunga e una corta, che rappresentano la sciabola e il pugnale. Ciò che conta, al fine del punteggio per la vittoria, è lo stile. Lo scopo dei duellanti è quello di disarmare l'avversario.

Verrà anche ampiamente trattato l'argomento boxe: può il pugile essere considerato un «cattivo»? E' certo che quando sale sul ring egli deve com-

battere e vincere e per raggiungere questo risultato deve per forza colpire il più forte possibile l'avversario. Ma questo non significa che egli debba essere «cattivo». Sarà proprio un pugile a confermarlo, nel corso di una intervista. Eccoli ora in un ipodromo francese. Record desidera far conoscere ai giovani telespettatori la vita, le abitudini, le bizze, di un formidabile cavallo, la trotatrice Masina. Scoprite così i segreti della vita del cavallo arrivato alla notorietà: saprete come è riuscito a diventare un campione, quali sono le cure delle quali ha bisogno, con quanta attenzione vengono seguiti gli allenamenti quotidiani, saprete infine quanto può essere intelligente, generoso ed anche docile un cavallo di gran razza.



Avventure di Rin Tin Tin

televisione, sabato 2 febbraio

È questo l'ultimo episodio della serie «Avventure di Rin Tin Tin». Siamo a Forte Apache e il maggiore Stone cerca un uomo, un elemento con provata esperienza di guerra nel deserto, per un esperimento di nuovo genere. Il comando non ha specificato chiaramente di che esperimento si tratti e il maggiore anche su suggerimento del tenente Rip sceglie il sergente O'Hara. Quest'ultimo accompagnato da Boone, da Rusty e Rinty parte infatti per assolvere l'incarico che gli è stato affidato. Il sergente crede si tratti di una nuova arma segreta che dovrebbe farsi consegnare, ma tutto è avvolto nel mistero. Con un po' di leggerezza O'Hara parla di questa missione in un luogo pubblico. Succede così che una spia, dopo aver ascoltato le sue parole, si reca da un capo indiano a riferire che i «visi pallidi» stanno preparando una guerra perché sono in attesa di una nuova arma. Non viene però creduto da Aquila Rossa e soltanto un indiano di nome Katawa cerca di approfondire la notizia. In realtà O'Hara giunto al luogo di destinazione si rende conto che la famosa «arma segreta» è semplicemente un pacifico cammello (Pascia) accompagnato da un arabo, un certo Hamid, che è stato incaricato da Sua Maestà lo sceicco Amel Ben Raski, sultano del Marocco, di consegnare l'animale al rappresentante del 101° Cavalleria dell'esercito degli Stati Uniti. O'Hara è molto avvilito di dover, come dice lui, fare la balia al cammello e soltanto dopo un severo ammonimento del maggiore ubbidisce all'ordine di occuparsi di Pascia. Ed è a questo punto che entrano in scena Rinty e Rusty perché l'indiano Katawa, preoccupato dell'insolito movimento che si nota al forte, fa rapire l'arabo Hamid, per conoscere il segreto militare svelato dalla spia. Sarà appunto Rinty ad accorgersi del ratto e a dare l'allarme al forte. Tutto bene quello che finisce bene, come in questo caso, in cui Hamid verrà ritrovato sano e salvo e la spia Katawa avrà da fare con Rin Tin Tin, che non è certo molto tenero con gli avversari.

L'arma segreta

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda



E' di Alma il « tailleur » mezza manica in lanetta leggera color pastello che « fa » primavera. Un motivo di pieghe cucite parte dalle tasche della giacca ed è ripetuto sulla gonna

Attesa



Nel guardaroba della donna elegante c'è certamente posto per questo « tailleur » di linea nettamente classica in tessuto ricamato tipo « à-jour », solo sulla giacca. Maniche al gomito, gonna dritta. Modello creato da Alma

In attesa che i modelli « alta moda » presentati a Roma ed a Firenze possano essere rivelati, ecco le prime avvisaglie primaverili, con alcune creazioni delle boutiques, della confezione e delle modiste



Il tre pezzi di Alma si compone di una giacchina senza collo e con maniche al gomito, di una casacca con scollatura quadrata e sprovvista di maniche, gonna ampia e a nervature

Consigli

LO SPECCHIO DELLA SALUTE

Un malessere diffuso, una sensazione di stanchezza senza motivo, un insolito desiderio di riposare senza aver fatto nulla. Che significato può avere tutto ciò? Spesso basta esaminare attentamente le proprie unghie per comprendere il motivo di questi stati d'animo.

Infatti le unghie troppo dure e che ciononostante si rompono con facilità rivelano una mancanza di calcio, mentre le unghie molli e friabili denunciano una debolezza diffusa. Per questo sarà necessario ricorrere ad una cura di calcio, alle bistecche, ad un ricostituente. Qualche volta sarà necessario diminuire le verdure; tutti i vegetariani, o quasi tutti, hanno unghie molli e friabili. Necessari i consigli del medico.

Le macioline bianche richiedono una dieta ricca di calcio e forse anche di ferro. Le unghie « pallide » che hanno perduto il colore roseo naturale possono essere il sintomo di un'anemia e quindi la dieta sarà ricca di vitamine. Le unghie che appaiono troppo colorite segnalano cattiva circolazione. Prima d'intraprendere qualsiasi cura, è necessario sottoporsi ad una visita medica e così pure quando le unghie sono ingiallite, segno che il fegato e la vescicola biliare non funzionano a dovere. Le unghie striate verticalmente suggeriscono di sorvegliare i reni. Attenzione all'albumina e, più tardi, ai reumatismi.

Infine le unghie troppo lucide o troppo

opache possono significare, nell'un caso e nell'altro, una disfunzione ghiandolare (in eccesso o in difetto) e per questo motivo è più che consigliabile la visita medica.

Le unghie della salute quali sono? Lisce, rosee, robuste (che non si rompono facilmente) né troppo brillanti né troppo opache. Per mantenerle sane e per salvaguardare la loro bellezza non debbono mai essere regolate con le forbici, ma con una lima che permetta di arrotondarle. Dopo aver tenuto le punte delle dita in una saponata calda, con un bastoncino d'avorio o di legno d'arancio si respingono le pellicine che potranno essere « distrutte » con uno dei liquidi appositi che si trovano in commercio. La parte interna dell'unghia si pulisce con l'estremità di un bastoncino avvolto nell'ovatta, imbevuta di acqua ossigenata.

Quando si volessero proteggere le unghie dallo sporco, durante le faccende domestiche, si « gratti » con le unghie stesse un pezzo di sapone in modo che l'orlo delle unghie venga riempito e così possa respingere il sudiciume. Una buona pomata per le unghie troppo fragili può essere la seguente: gr. 10 di colofonia, gr. 30 di olio di noce, gr. 2 di allume, gr. 4 di cera vergine. Dopo averla spalmata, la sera prima di andare a dormire, si proteggano le mani con guanti di filo.

M. C.

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Cucina regionale

Porchetta al forno

La ricetta di Personalità è tipicamente regionale, viene dalla Sardegna ed è stata, gentilmente suggerita dal cuoco Antonio Poggi.

Occorrente per 4 persone: 1 kg. di maiale, (preferibilmente la coscia), 1 dl. di olio, un bicchiere da tavola di vernaccia o altro vino bianco secco, 30 gr. di sale, pepe q.b., 2 o 3 foglie di salvia, 3 rametti di rosmarino.

Esecuzione: la ricetta originale vuole la coscia di un porcellino da latte, ma se volete, potete eseguire questa ricetta anche con lo stesso quantitativo di polpa di maiale.

Prendete la coscia del porcellino e ponetela sopra un tagliere: con un grosso coltello battete la carne in modo da renderla più sfibrata; ponetela in una teglia; versate sopra l'olio, salate, unite un po' di pepe e poi, disponete qua e là le foglioline di salvia e i rametti di rosmarino. Mettete in forno ben caldo e dopo circa un'ora, togliete la teglia e aggiungete il vino bianco secco; riponete nel forno e lasciate finire di cuocere per circa mezz'ora. Al momento di servire, con un coltello molto affilato, tagliate in quattro o cinque pezzi la coscia, cercando di dare un colpo ben netto nel punto in cui incontrate l'osso. Servite sopra un piatto da portata ben caldo e con contorno di patatine al forno.



Due modelli di Krizia. In alto a sinistra: un giaccone in cassetino giallo arancio con impunture sui polsi e sulla cintura cucita. In alto a destra: un sette-ottavi in lana color senape, leggermente appoggiato sui fianchi. Motivo di cintura cucita. Gonna dritta. Di intonazione sportiva il giaccone; più elegante, per le ore del pomeriggio, il sette-ottavi



A sinistra: la classica « cloche », dalla cupola leggermente alta. E' in feltro « belge » con impunture marrone come il « gros-grain » che la completa. Modello Invernali. In alto: di Gigi of Florence la cappellina in rasato fantasia della Familiare. La tesa, piuttosto ampia, è rialzata a becco davanti e dietro. La cupola è adorna di motivi fantasia



LA DONNA E LA CASA

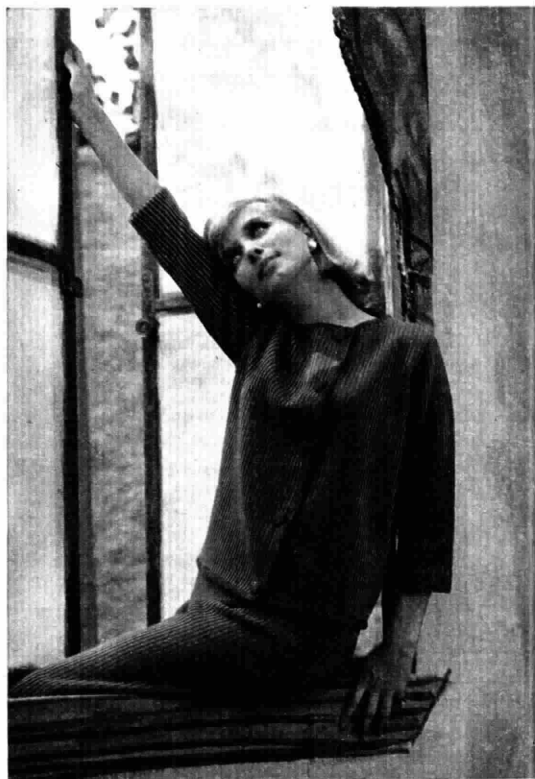


Che bella cosa fare una buona colazione al caldo, prima di uscire nel freddo della via! Pane, burro, caffelatte e CONFETTURE CIRIO, che vi daranno "energia" e vi forniranno le calorie necessarie per vincere il rigore dell'inverno.



CONFETTURE CIRIO

come natura crea, Cirio conserva.



Bertoli propone un modello classico in orlon. Giacca dritta e gonna aderente. Il tessuto, molto originale, è a righe sottili, verticali rosse e verdi. I profili della giacca in maglia verde



Parla il medico

Non

IL MORBILLO è la malattia infettiva più frequente nei bambini, e anche una delle più temibili per la possibilità di complicazioni, specialmente broncopolmonari. E' una malattia universale, interessa tutti i continenti e tutte le popolazioni e non ci lascia mai, diversamente dall'influenza le cui ondate ci colpiscono solo ogni tanto. Su 100 bambini, non più di 15 sfuggono al contagio. Si è visto anche, ed è una constatazione recentissima, che il virus del morbillo colpisce con grande frequenza il sistema nervoso. Nel 50 % dei casi di morbillo l'esame elettroencefalografico (registrazione delle correnti elettriche del cervello) rivela anomalie che talvolta durano a lungo. Ciò non si rivela con disturbi nervosi evidenti ma questo fatto impressiona ugualmente, anche se sappiamo quale significato preciso si debba attribuirgli.

Insomma bisogna considerare con serietà questa infezione, senza lasciarsi illudere troppo

dall'idea di benignità suggerita dal nome stesso, *morbillus*, piccola malattia. Accade qualche volta di sentir dire dai genitori, con un innocente sorriso: perché preoccuparsi tanto? Visto che il morbillo un giorno o l'altro si deve pur fare, tanto vale che tutti i nostri bambini si ammalinino insieme, così non ci pensano più. Ma non si può condividere questa opinione. Ogni malattia deve possibilmente essere evitata, qualunque sia la sua entità. Che sappiamo delle eventuali conseguenze? Cioè che i genitori il cui figlioletto è colpito dal morbillo si armano di pazienza e nello stesso tempo di buona volontà: chiudano la porta della sua stanza, si trasformino in severi custodi dell'isolamento, impediscano che altri bambini entrino. Ai genitori compete inoltre un dovere sociale: vogliamo dire che il loro bambino potrà tornare a scuola soltanto quando sia perfettamente guarito, per non esporre a pericoli i suoi com-

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Arredare

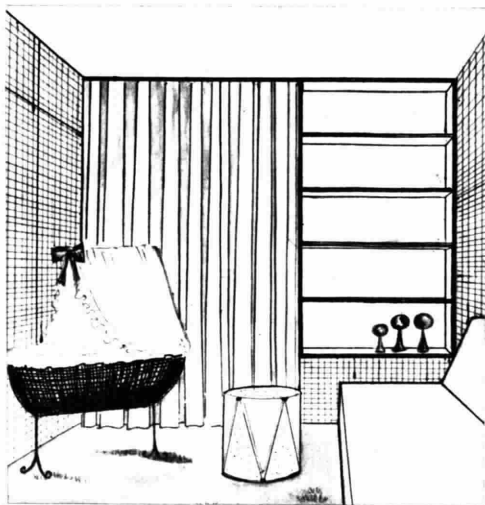
Rosa e celeste la "nursery"

Abbiamo parlato, molte volte, di camere da letto per adulti, per ragazzi, per bambini, camere matrimoniali, camere ad un letto, camere-studio, camere-salotto: non abbiamo, però, mai parlato, sinora, di quella che è la prima dimora del bambino appena nato: la nursery. Nursery è parola inglese che indica perfetta-

mente l'uso a cui la camera è destinata: to nurse infatti significa allattare, nutrire, allevare bambini. E' quindi una stanza a cui i giovani genitori dedicano i loro pensieri e le loro più affettuose cure: la stanza che tutte le madri in attesa sognano e preparano con amore. L'idea qui pubblicata, rappresenta una moderna elaborazione

degli schemi tradizionali: e in questi schemi si è mantenuta anche la scelta dei colori, rosa e celeste. In questi ultimi anni è invalsa l'abitudine di usare, per il minuscolo corredo dei neonati, tutta una gamma di colori pastello, giallino, verdino, lilla, turchese e, conseguentemente, anche i colori della nursery sono stati scelti in questa gamma. Preferisco, da parte mia, rimanere fedele alla tradizione del bianco-rosa-celeste. La camera qui pubblicata è tappezzata in tessuto plastificato celeste quadrettato in azzurro: il pavimento è ricoperto da una moquette in leacril (lavabile quindi) azzurra. La stoffa del divano-letto è pure azzurra, plastificata. Soffitto e interno della scaffalatura a fianco della finestra tinteggiata in rosa pallido: la tenda in terital è in colore bianco-rosato. Una parete, quella di fronte al divano, è interamente occupata da un armadio, rivestito in tessuto azzurro quadrettato. Pochi gli arredi: la culla di vimini naturale foderata di organza bianca: uno sgabello in forma di tamburo: l'immanicabile bagnetto e il fasciatoio. La stanza con opportune varianti (giallo al posto del rosa, lettino in luogo della culla) potrà servire al bambino per molti anni.

Achille Molteni



Lavoro Bianco e celeste, colori primaverili

Una casacca per la primavera è in lana celeste e bianca, con motivi a cristalli di neve, ricordo dell'inverno ormai passato. Occorrente: grammi 250 di LANA FILA SHETLAND CABLEE CELESTE a quattro capi; grammi 200 di lana BIANCA dello stesso tipo, ferri n. 8.

Punti impiegati: punto costa: una m. dir., una m. rov.; punto rasato, un ferro dir., un ferro rov.; punto jacquard: come il punto rasato, alternando i colori secondo il motivo. Spiegazione del motivo su quindici maglie:

1° ferro: sette maglie bianche, una celeste, sette bianche; 2° ferro: due bianche, una celeste, quattro bianche, una celeste, quattro bianche, una celeste, due bianche; 3° ferro: tre bianche, una celeste, due bianche, tre celeste, due bianche, una celeste, due bianche; 4° ferro: quattro bianche, sette celeste, quattro bianche; 5° ferro: tre bianche, tre celeste, tre bianche, tre celeste, tre bianche; 6° ferro: sei celeste, una bianca, una celeste, una bianca, sei celeste; 7° ferro: tre bianche, tre celeste, tre bianche, tre celeste; 8° ferro: come il 4° ferro; 9° ferro: come il 3° ferro; 10° ferro: come il 2° ferro; 11° ferro: come il 1° ferro.

Dietro: raddoppiare la lana, avviare 56 m. e lavorare con la lana celeste a punto costa per cm. 5. Proseguire a m. rasata, e dopo tre cm. circa iniziare il motivo jacquard sopra descritto, lavorando bianco su celeste e celeste su bianco. A cm. 40 di altezza totale, per lo scollo manica intrecciare ai due lati tre maglie, due maglie e una maglia per tre volte. A cm. 3 dallo scollo, lavorare sempre a m. rasata con la lana bianca, e a cm. 58 di altezza totale, per le spalle, sbiecare in tre volte venti maglie per parte, e lasciare in attesa su un ferro centrale le maglie centrali per lo scollo.

Davanti: lavorare come il dietro e con lo stesso numero di m. fino all'altezza totale di cm. 55. Per lo scollo lasciare in attesa su un ferro ausiliario le 12 maglie centrali e diminuire ancora al centro sempre sul diritto del lavoro una m. per 6 volte. Per la spalla, lavorare come il dietro. Portare a termine l'altra parte nello stesso modo, ma in senso inverso.

Manica: Avviare con la lana celeste messa doppia 32 m. e lavorare a punto costa per 5 cm. Proseguire a punto rasato, e all'altezza totale di cm. 10 incominciare il motivo jacquard. Contemporaneamente, per la rotondità, intrecciare ai due lati tre maglie, due maglie e una maglia per dieci volte. A giusta altezza intrecciare le maglie rimaste in una sola volta.

Finiture: stirare a rovescio con un panno umido. Cucire i diversi pezzi. Per lo scollo riprendere le m. lasciate e rialzare le altre ai lati dello scollo circa 80 m. Lavorare quindi con lana bianca per tre cm. a punto costa. Intrecciare tutte le maglie in una sola volta.

sottovalutiamo il morbillo

pagni. L'incolumità altrui va rispettata.

Il morbillo si annuncia con starnuti e tosse, occhi arrossati e lagrimosi, come se volesse travestirsi prima di rivelarsi col suo vero aspetto. Soltanto dopo alcuni giorni, infatti, compare l'esantema, cioè lo « sfogo », le macchioline rosse che dal viso dilagano progressivamente a ricoprire tutta la pelle del corpo.

Non di rado i genitori sono preoccupati quando l'esantema è scarso. « Il morbillo è rientrato », dicono con angoscia, come se ciò fosse causa di chi sa quali conseguenze. Questo timore è assolutamente ingiustificato: si tratta soltanto di una forma attenuata, che si osserva più spesso nei lattanti. Così pure non deve allarmare un esantema intenso, come se fosse espressione di particolare gravità: esso è semplicemente dovuto ad una spiccata reazione della pelle.

Sovvente avviene di trovare il morbilloso in una camera

completamente buia e con aria irrespirabile. E' vero che la luce dà fastidio agli occhi del malato, ma da questo all'oscurità totale ci corre: basterà fare in maniera che l'illuminazione sia regolata secondo la tolleranza. Così pure il timore dell'aria e del freddo fa parte di quelle radicate convinzioni che non è facile debellare. L'aria più adatta è quella non troppo calda, intorno ai 18 gradi, ricca d'ossigeno e sufficientemente umida. L'aria deve dunque essere umidificata stendendo sui termosifoni spugne imbevute d'acqua, e deve essere purificata aprendo le finestre quando è necessario. Naturalmente si dovrà fare attenzione di evitare i raffreddamenti, perciò se vi è nebbia o il tempo è rigido si aprano piuttosto le finestre d'una camera vicina in comunicazione.

Bisogna anche avere l'avvertenza di non riempire lo stomaco del bambino di troppi rimedi nell'intento di diminuire quel po' di catarro bronchiale

che accompagna il morbillo. E non è affatto necessario che il malato sia soffocato sotto pesanti coperte, e infagottato di maglie di lana, poiché ciò depreme le forze, aumenta la febbre e, provocando abbondante sudorazione, peggiora le condizioni della pelle arrossata. Il morbilloso deve usare acqua e sapone e se l'ambiente è adatto può fare il bagno anche tutti i giorni.

Altri pregiudizi troviamo spesso a proposito dell'alimentazione. Non si vede la ragione di tenere il malato a dieta liquida a base di latte e brodini. L'organismo ha bisogno di ricevere tutti gli elementi nutritivi necessari per mantenere attive le sue difese: biscotti, uova, carne magra, puree di vegetali, succhi di frutta o anche frutta fresca. Non si abbia poi alcuna esitazione ad accontentare le richieste del bambino appena la malattia comincia a declinare, riportandolo all'alimentazione normale.

Dottor Benassi

BASTA CON UN BUCATO COSÌ COSÌ

da oggi
con



★ DALLE PIÙ FAMOSE MARCHE
raccomandato
★ DI LAVATRICI EUROPEE

il bucato più "bianco-pulito" della vostra lavatrice



...È il più bel bucato che sia mai uscito dalla vostra lavatrice. Candido, senz'ombre, "bianco-pulito"!... nei colletti, sui polsini, anche nei punti più difficili.

In più, SKIP tratta bene la vostra lavatrice... e il vostro bucato: i panni si "muovono" più liberamente e tutto il bucato è più facile. Perché SKIP fa meno schiuma per lavare meglio.

Da oggi, ogni bucato sempre così: perché c'è SKIP, il nuovo detergente "superattivato", amico della vostra biancheria e della vostra lavatrice.

**6 cucine "FLY"
e centinaia
di altri premi nel
grande concorso
SKIP**

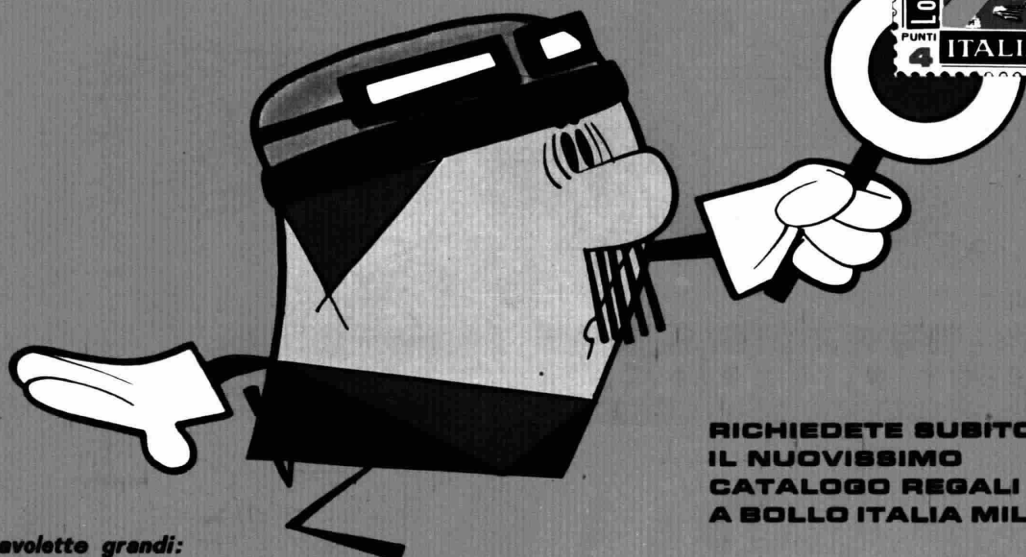
AVT M&L CONC.

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

skip meno schiuma per lavare meglio

MAGNIFICI REGALI

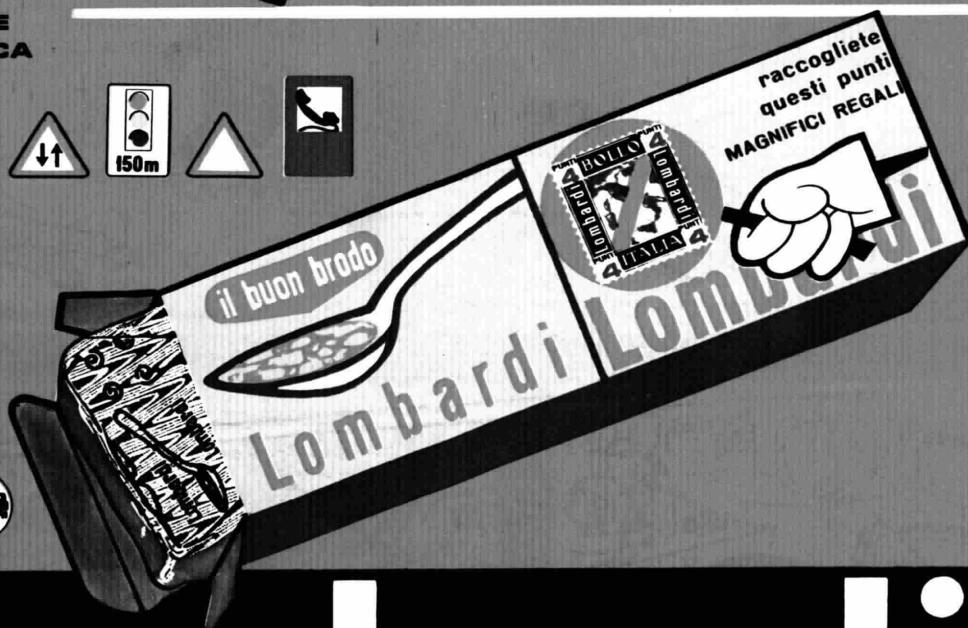
CON IL NUOVO GRANDE CONCORSO
A PUNTI



**RICHIEDETE SUBITO
IL NUOVISSIMO
CATALOGO REGALI
A BOLLO ITALIA MILANO**

sulle tavolette grandi:

**COLLEZIONE
SEGNALETICA
STRADALE**



Lombardi